ISTITUTO COMPRENSIVO FROSINONE
C.F. 92064510602 C.M. FRIC86000R
A187283 - UFFICIO PROTOCOLLO I.C. FROSINONE 3
Prot. 0000088/E del 08/01/2026 16:31

ISTITUTO COMPRENSIVO "FROSINONE3"

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO 2025/2028
Aggiornamento a.s. 2025/2026

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. 3^ FROSINONE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***11/12/2025*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***7696*** *del* ***26/09/2025*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***22/12/2025*** *con delibera n. 146*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
6 Caratteristiche principali della scuola
24 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
30 Risorse professionali

Le scelte strategiche

38 Aspetti generali
44 Priorità desunte dal RAV
47 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
48 Piano di miglioramento
67 Principali elementi di innovazione
81 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

83 Aspetti generali
95 Traguardi attesi in uscita
99 Insegnamenti e quadri orario
110 Curricolo di Istituto
173 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
191 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
221 Moduli di orientamento formativo
228 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
348 Attività previste in relazione al PNSD
356 Valutazione degli apprendimenti
373 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

389 Aspetti generali
392 Modello organizzativo
408 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
412 Reti e Convenzioni attivate
424 Piano di formazione del personale docente
442 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Frosinone 3, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio Atto di Indirizzo del 26/09/2025;

Il Piano è stato deliberato dal Collegio dei Docenti nella seduta dell'11/12/2025;

Il Piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 22/12/2025.

Il Piano dell'Offerta Formativa è la carta d'identità della Scuola: in esso vengono illustrate le linee distintive dell'Istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo orienta, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica e organizzativa delle attività. Tutte le innovazioni metodologiche funzionali all'aggiornamento dei saperi e delle competenze si avvalgono normativamente del DPR 275/1999 e dello spazio di flessibilità oraria pari al 20% in carico alle scelte dell'autonomia ai sensi del D.M. 47/2006. La legge 28 marzo 2003 n. 53 e, in particolare, il D.L. n. 59 del 19 febbraio 2004, attuativo per le scuole dell'infanzia e del primo ciclo, hanno conferito nuovi strumenti di flessibilità alle scuole autonome. Le Indicazioni per il Curricolo, emanate con DM 254/2012, e la legge 107/2015 di riforma del sistema nazionale di istruzione rappresentano il riferimento normativo per la costruzione dell'identità d'Istituto.

Il PTOF recepisce integralmente la normativa vigente sulla promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, così come previsto dal D.Lgs. 66/2017 e dal Decreto Interministeriale 182/2020, e le disposizioni relative alla valutazione secondo le indicazioni del D.Lgs. 62/2017 e successive modifiche. L'elaborazione del Piano tiene conto del Rapporto di Autovalutazione aggiornato, della Rendicontazione sociale 2022–2025, del Piano di Miglioramento e degli indirizzi della Dirigenza scolastica, nonché dei risultati delle prove INVALSI, delle prove parallele di Istituto e degli indicatori di percorso.

L'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa è l'occasione per le istituzioni scolastiche di dotarsi di percorsi formativi individualizzati e caratterizzati che, pur aderendo agli obiettivi generali ed

educativi definiti a livello nazionale, raccolgono e rispondono alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico in cui la scuola opera. Il PTOF dell'Istituto Comprensivo "Frosinone 3", nell'intento di perseguire obiettivi di efficacia ed efficienza, nasce:

- dalla riflessione sui prodotti e sui processi messi in atto negli anni precedenti;

- dalla collaborazione di quanti interagiscono nella gestione della scuola;

- dall'attuazione della normativa vigente;

- dall'analisi del Rapporto di Autovalutazione e dalla stesura del Piano di Miglioramento;

- dal rilievo della domanda formativa oggettiva, a partire dal territorio di riferimento, fino all'ambito regionale e nazionale, in una prospettiva europea.

e tiene conto:

a) delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai servizi sociosanitari, nonché delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

b) delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola-famiglia, riunioni degli organi collegiali);

c) degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, in particolare, delle criticità e delle priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle piste di miglioramento sviluppate nel Piano di Miglioramento, parte integrante del PTOF;

d) dell'incidenza, nella programmazione degli interventi formativi, dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti, restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di retroterra socio-economico e familiare.

Popolazione scolastica

Opportunità:
L'Istituto è situato nella parte alta della città, in un contesto stabile che favorisce un rapporto collaborativo con il territorio e una partecipazione costante delle famiglie. La popolazione scolastica è numericamente equilibrata nei diversi ordini, condizione che sostiene la continuità educativa 3-14 anni e permette la progettazione di un curricolo verticale coerente. La forte richiesta nella scuola

dell'infanzia conferma l'attrattività dell'Istituto e consente di consolidare i percorsi di continuità. L'elevata presenza di studenti con disabilità, superiore alle medie provinciali e nazionali, rappresenta un'opportunità per rafforzare pratiche inclusive consolidate e sviluppare metodologie personalizzate. La percentuale di studenti con cittadinanza non italiana, in linea o superiore ai riferimenti, offre possibilità di promuovere didattiche interculturali e percorsi linguistici dedicati. I bassi livelli di svantaggio socio-economico rilevati dalle prove INVALSI delineano un contesto complessivamente equilibrato, favorevole a condizioni stabili per l'apprendimento. L'indice ESCS si colloca su valori medi, con un'ampia copertura statistica sia nelle classi quinte della scuola primaria sia nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado, permettendo un'analisi adeguata del profilo socio-culturale dell'utenza e una pianificazione coerente degli interventi educativi.
Vincoli:
La numerosità, elevata nella scuola dell'infanzia rispetto alle medie regionali e nazionali, può comportare criticità nell'organizzazione degli spazi. L'alta incidenza di studenti con disabilità richiede un significativo impegno di risorse, formazione specialistica e coordinamento tra docenti curricolari e di sostegno. Il numero di studenti con DSA nella scuola secondaria di primo grado, risulta inferiore rispetto alle medie di riferimento; questo dato offre l'opportunità di rafforzare ulteriormente le prassi di osservazione e di individuazione precoce dei bisogni specifici, promuovendo un monitoraggio ancor più capillare e condiviso tra docenti e figure di supporto. La percentuale di studenti con background migratorio, superiore ai riferimenti provinciali, comporta la necessità di rafforzare l'insegnamento dell'italiano L2 (seconda lingua) e le strategie di inclusione. Nella primaria, la variabilità ESCS tra i plessi è più elevata del dato nazionale, indicando una distribuzione non omogenea del background socio-economico, e richiedendo quindi monitoraggio e potenziamento di misure di supporto.
Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Il territorio in cui l'Istituto opera presenta una situazione socio-economica complessivamente equilibrata, che, pur con alcune variabilità, offre un quadro sufficientemente stabile per sostenere i percorsi scolastici degli studenti. La presenza significativa di famiglie provenienti da diversi Paesi vede la scuola impegnata a sviluppare percorsi che valorizzino le differenze e favoriscano l'inclusione, rafforzando il proprio ruolo di presidio educativo, capace di accogliere, orientare e accompagnare gli studenti provenienti da contesti diversi. Ciò permette alla scuola di lavorare in continuità, garantendo progettualità che accompagnino gli alunni nel loro percorso di crescita fornendo terreno fertile per attività che promuovano l'intercultura, il dialogo e l'apertura verso una cittadinanza globale. La presenza di flussi migratori costanti stimola, inoltre, l'attivazione di collaborazioni continue con enti e associazioni impegnati nell'inclusione linguistica e culturale.
Vincoli:

Il tasso di disoccupazione, pur inferiore alla media nazionale, rimane sensibile in alcune fasce sociali, con potenziali ricadute sull'accesso delle famiglie ai servizi educativi e culturali. Ciò può generare disomogeneità nella partecipazione alle attività scolastiche, soprattutto extra-curriculari, richiedendo forme di sostegno mirato. Il territorio registra un tasso di immigrazione elevato, che comporta la necessità di potenziare servizi di mediazione linguistica e culturale, nonché di rafforzare strategie inclusive per famiglie con livelli di integrazione differenti. L'aumento della popolazione migrante può generare bisogni educativi specifici, soprattutto nelle fasi di primo inserimento scolastico. Questi fattori possono ampliare il divario tra studenti, richiedendo interventi sistematici di compensazione e una rete territoriale forte, capace di sostenere le situazioni di vulnerabilità.
Risorse economiche e materiali

Opportunità:
La distribuzione degli edifici appartenenti all'Istituto consente un'ampia copertura del servizio scolastico e la differenziazione degli ambienti di apprendimento. Tutte le sedi sono dotate di strumentazioni tecnologiche moderne, grazie a investimenti strutturali e digitali realizzati negli ultimi anni attraverso fondi europei, come PN e PNRR, e progetti ministeriali. Ogni classe dispone di smartboard o monitor interattivi di ultima generazione, garantendo un utilizzo diffuso della didattica digitale integrata e favorendo l'adozione di metodologie innovative e la personalizzazione dell'apprendimento. Sono presenti diversi laboratori, tra cui spazi specifici per discipline STEM, robotica educativa, coding e tecnologie digitali. Queste dotazioni permettono di strutturare percorsi laboratoriali continui e interdisciplinari supportando la costruzione di competenze trasversali e favorendo l'applicazione di metodologie come il cooperative learning, il peer to peer e l'approccio learning-by-doing. Le strutture comuni - aule polifunzionali, biblioteca, spazi esterni e palestre - completano l'offerta formativa e consentono di diversificare le attività didattiche con un approccio laboratoriale e multidisciplinare. Nel complesso, le dotazioni disponibili e gli investimenti costanti nel digitale hanno permesso all'Istituto di costruire un ambiente di apprendimento tecnologicamente avanzato, capace di integrare innovazione, inclusione e continuità didattica.
Vincoli:
Alcuni plessi dell'Istituto Comprensivo si collocano in aree della città caratterizzate da una viabilità complessa e dalla mancanza di parcheggi. Gli edifici situati lungo arterie a senso unico, evidenziano la necessità di un'organizzazione del traffico più fluida, con particolare attenzione agli orari di ingresso e uscita, che potrebbe essere ulteriormente migliorata attraverso una collaborazione più stretta con gli enti territoriali. Sul piano strutturale, gli edifici richiedono investimenti mirati per raggiungere standard adeguati alle esigenze della popolazione scolastica. Interventi di manutenzione ordinaria e di efficientamento, insieme a un progressivo potenziamento delle misure per l'accessibilità universale, rappresentano un'opportunità per rendere gli ambienti più accoglienti, sicuri e inclusivi. Le risorse economiche e territoriali, se adeguatamente integrate, potrebbero

permettere l'avvio di azioni coordinate tra scuola, amministrazioni locali e comunità, favorendo un sistema di monitoraggio e miglioramento continuo delle strutture.
Risorse professionali

Opportunità:
L'Istituto dispone di un numero elevato di docenti specializzati sul sostegno e della Funzione Strumentale per l'inclusione, garantendo una solida capacità interna di presa in carico degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e la strutturazione di interventi personalizzati. La scuola si avvale di una rete di figure professionali dedicate all'inclusione, tra cui assistenti all'autonomia e alla comunicazione, educatori professionali e docenti dell'organico di potenziamento, configurando un sistema organizzativo ricco di competenze. La collaborazione con esperti esterni (psicologo, pedagogista) amplia l'offerta formativa e consente interventi di supporto alla persona e percorsi di prevenzione del disagio. L'elevata presenza di docenti a tempo indeterminato, in servizio da più anni, assicura continuità didattica e favorisce una conoscenza approfondita del contesto socio-culturale, rafforzando la relazione con famiglie ed Enti Locali. Dall'a.s. 2022/23 l'Istituto è diretto dal D.S. prof.ssa Mara Perna, promotrice di una leadership orientata all'innovazione didattico-metodologica e alla valorizzazione delle risorse professionali. La scuola sostiene attivamente la formazione continua del personale favorendo, in particolare, il potenziamento delle competenze linguistiche e informatiche del personale docente e ATA. Sono stati attivati percorsi obbligatori sulla sicurezza e sulla gestione dei dati sensibili, rafforzando la cultura organizzativa della responsabilità e della tutela.
Vincoli:
Considerata l'elevata presenza di alunni con background migratorio, in particolare di prima e seconda generazione, l'Istituto individua come priorità strategica l'implementazione di percorsi strutturati di Italiano L2 (seconda lingua), finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti e al rafforzamento delle competenze glottodidattiche del personale docente. La scuola intende consolidare i percorsi di riqualificazione professionale già avviati, orientandoli verso le innovazioni metodologiche e le nuove frontiere della didattica inclusiva, in coerenza con i profili professionali e i ruoli ricoperti all'interno dell'organizzazione scolastica. Si ritiene strategico prevedere momenti formali e sistematici di condivisione delle competenze acquisite, attraverso la diffusione di buone pratiche, attività di formazione interna, circolazione delle conoscenze, incontri di confronto metodologico, comunità di pratica e attività di microteaching al fine di promuovere una cultura professionale collaborativa, riflessiva e orientata al miglioramento continuo.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. 3^ FROSINONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FRIC86000R
Indirizzo	VIA FOSSE ARDEATINE, 14 FROSINONE 03100 FROSINONE
Telefono	07752658666
Email	FRIC86000R@istruzione.it
Pec	fric86000r@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.comprensivofrosinone3.edu.it/

Plessi

FROSINONE VIALE MATTEOTTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FRAA86002P
Indirizzo	VIALE MATTEOTTI FROSINONE 03100 FROSINONE

FROSINONE VIA AMERICA LATINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FRAA86003Q
Indirizzo	VIA AMERICA LATINA,105 FROSINONE 03100 FROSINONE

FROSINONE FOSSE ARDEATINE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FRAA86004R
Indirizzo	VIA FOSSE ARDEATINE,26 FROSINONE 03100 FROSINONE

SCUOLA INFANZIA FEDELE CALVOSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FRAA86005T
Indirizzo	VIA FONTE CORINA,20 FROSINONE 03100 FROSINONE

SCUOLA INFANZIA IL GIARDINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FRAA86007X
Indirizzo	VIA IMPRADESSA N.2 FROSINONE 03100 FROSINONE

FROSINONE DANTE ALIGHIERI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FREE86002X
Indirizzo	VIA FOSSE ARDEATINE, 26 FROSINONE 03100 FROSINONE
Numero Classi	5
Totale Alunni	61

FROSINONE VIA AMERICA LATINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA

Codice	FREE860031
Indirizzo	VIA AMERICA LATINA, 105 FROSINONE 03100 FROSINONE
Numero Classi	14
Totale Alunni	195

SCUOLA PRIMARIA TIRAVANTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FREE860053
Indirizzo	VIA MATTEOTTI, 1 FROSINONE 03100 FROSINONE
Numero Classi	5
Totale Alunni	76

S.M. 3^ I.C. FROSINONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	FRMM86001T
Indirizzo	VIA FOSSE ARDEATINE, 14 FROSINONE 03100 FROSINONE
Numero Classi	12
Totale Alunni	242

Approfondimento

UFFICIO DI SEGRETERIA

SEDE CENTRALE IC FROSINONE 3 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine Scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice Meccanografico: FRIC86000R

Indirizzo: Via Fosse Ardeatine, 14

Telefono: 0775/2656850

E-mail: fric86000r@istruzione.it

Pec: fric86000r@pec.istruzione.it

Sito Web: comprensivofrosinone3.edu.it

RICEVIMENTO AL PUBBLICO

GIORNI	ORARI
DAL LUNEDì AL VENERDì	08:00-09:00
DAL LUNEDì AL VENERDì	12:00-13:00

SEZIONE PRIMAVERA "IL NIDO DELLE STELLE"

Indirizzo: Via Fosse Ardeatine, 26

TEMPO SCUOLA	ORARIO	GIORNO
TEMPO PIENO 40 H	8.00 - 16.00	DAL LUNEDI' AL VENERDI'
		SABATO LIBERO

Servizi offerti:

- Mensa

SCUOLA DELL'INFANZIA "IGNAZIO DE LUCA"

Codice Meccanografico: FRAA86003Q

Indirizzo: Via America Latina, 105

TEMPO SCUOLA	ORARIO	GIORNO
TEMPO PIENO 40 H	8.00 - 16.00	DAL LUNEDI' AL VENERDI'
		SABATO LIBERO

Servizi offerti dal Comune:

- Mensa

SCUOLA DELL'INFANZIA "DANTE ALIGHIERI"

Codice Meccanografico: FRAA86004R

Indirizzo: Via Fosse Ardeatine, 26

TEMPO SCUOLA	ORARIO	GIORNO
TEMPO PIENO 40 H	8.00 - 16.00	DAL LUNEDI' AL VENERDI'
		SABATO LIBERO

Servizi offerti dal Comune:

- Mensa

SCUOLA DELL'INFANZIA "FEDELE CALVOSA"

Codice Meccanografico: FRAA86005T

Indirizzo: Via Fonte Corina, 20

TEMPO SCUOLA	ORARIO	GIORNO
TEMPO PIENO 40H	8.00-16.00	DAL LUNEDI' AL VENERDI'
		SABATO LIBERO

Servizi offerti dal Comune:

- Mensa

SCUOLA DELL'INFANZIA "IL GIARDINO"

Codice Meccanografico: FRAA86007X

Indirizzo: Via San Rocco, 4

TEMPO SCUOLA	ORARIO	GIORNO
TEMPO PIENO 40 H	8.00-16.00	DAL LUNEDI' AL VENERDI'
		SABATO LIBERO

Servizi offerti dal Comune:

- Mensa

SCUOLA PRIMARIA "DANTE ALIGHIERI"

Codice Meccanografico: FREE86002X

Indirizzo: Via Fosse Ardeatine, 26 Numero Classi: 5

Servizi offerti dall'Istituto:

- DOPOSCUOLA

Servizi offerti dal Comune:

Scuolabus

TEMPO SCUOLA	ORARIO	GIORNO
27 ORE SETTIMANALI + MENSA GIOVEDI'	8.15 - 13.15 8.15 - 16:15	CLASSI PRIME - SECONDE - TERZE: LUNEDI' - MARTEDI' - MERCOLEDI' - VENERDI' GIOVEDI'
29 ORE SETTIMANALI + MENSA LUNEDI'/GIOVEDI'	8.15 - 13.15	CLASSI QUARTE E QUINTE: MARTEDI' - MERCOLEDI' - VENERDI' LUNEDI' - GIOVEDI'

	8.15 - 16.15	
		SABATO LIBERO

Spazi orari da 60 minuti.

SCUOLA PRIMARIA "IGNAZIO DE LUCA"

Codice Meccanografico: FREE860031

Indirizzo: Via America Latina, 105 Numero Classi: 11

Servizi offerti dall'Istituto:

- DOPOSCUOLA

TEMPO SCUOLA	ORARIO	GIORNO
27 ORE SETTIMANALI + MENSA GIOVEDI'	8.15-13.15	CLASSI PRIME - SECONDE - TERZE: LUNEDI' - MARTEDI' - MERCOLEDI' - VENERDI'
	8.15- 16.15	GIOVEDI'

29 ORE SETTIMANALI + MENSA LUNEDI'/GIOVEDI'	8.15- 13.15 8.15- 16.15	CLASSI QUARTE E QUINTE: MARTEDI' - MERCOLEDI' - VENERDI' LUNEDI' - GIOVEDI'
		SABATO LIBERO

Spazio orario da 60 minuti

SCUOLA PRIMARIA "PIETRO TIRAVANTI"

Codice Meccanografico: FREE860053

Indirizzo: Via Fosse Ardeatine, 26

Numero Classi: 5

TEMPO SCUOLA	ORARIO	GIORNO
40 ORE SETTIMANALI	8.10 - 16.10	DAL LUNEDI' AL VENERDI'
		SABATO LIBERO

Servizi offerti dal Comune:

- Scuolabus

- Mensa

N.B. Per gli alunni iscritti al Tempo pieno è prevista la refezione scolastica gestita dal Comune di Frosinone. Essendo la mensa parte integrante del tempo scuola e dell'educazione alimentare e dovendo garantire la vigilanza da parte dei docenti, il pasto domestico sarà consentito su richiesta dei genitori/tutori solo per gravi e documentati motivi.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "ex NICOLA RICCIOTTI"

Codice Meccanografico: FRMM86001T

Indirizzo: Via Fosse Ardeatine, 14

Numero Classi: 12

TEMPO SCUOLA	ORARIO	GIORNO
ORDINARIO	8.00 - 14.00	DAL LUNEDI' AL VENERDI' (30 ORE SETTIMANALI)
INDIRIZZO MUSICALE	14.00 - 18.00	2 RIENTRI POMERIDIANI (33 ORE SETTIMANALI)
		SABATO LIBERO

Servizi offerti dall'Istituto:

- DOPOSCUOLA

Servizi offerti dal Comune:

- Scuolabus

SCUOLA SECONDARIA di I GRADO – INDIRIZZO MUSICALE

Come è noto, il Decreto Interministeriale 1° luglio 2022, n. 176, emanato dal Ministero dell'Istruzione di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze, trasmesso con nota prot. 22536 del 5 settembre 2022, ha previsto, a partire dal 1° settembre 2023, che i percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado sostituiscono i corsi a indirizzo musicale disciplinati dal Decreto Ministeriale 6 agosto 1999, n. 201.

I percorsi a indirizzo musicale, che costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica, concorrono all'acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'insegnamento dello strumento musicale e della disciplina di musica.

Per gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato.

Orari di insegnamento.

Le attività previste per i percorsi a indirizzo musicale si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'articolo 5, comma 5, del D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, non coincidente con quello definito per le altre discipline curricolari. È rimessa alle istituzioni scolastiche la possibilità di modulare nel triennio l'orario aggiuntivo a condizione di rispettare comunque la media delle tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali.

Prova orientativo- attitudinale.

Per accedere ai percorsi a indirizzo musicale gli alunni sostengono una prova orientativo/attitudinale, predisposta dall'istituzione scolastica, i cui esiti sono pubblicati, di norma, entro la scadenza delle iscrizioni o nei termini fissati dalla nota annuale sulle iscrizioni. Per lo svolgimento della prova orientativo-attitudinale è costituita una apposita Commissione, presieduta dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e composta da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste e da un docente di musica. Nel corso della prova sono valutate le attitudini delle alunne e degli alunni. Gli alunni sono ammessi alla frequenza dei percorsi a indirizzo musicale nelle specifiche specialità strumentali, tenuto conto dei posti disponibili e dell'autorizzazione dell'Ufficio scolastico regionale ad attivare i citati percorsi.

Valutazione degli apprendimenti ed esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione .

In sede di scrutinio periodico e finale, il docente di strumento partecipa alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono di tale insegnamento e attribuisce una valutazione con le modalità previste dalla normativa vigente. Qualora le attività siano svolte da più docenti di strumento, viene espressa una unica valutazione. Per quanto attiene all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione degli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale, il colloquio previsto dall'articolo 8, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 comprende la prova pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme. I docenti di strumento partecipano ai lavori della commissione e, in riferimento agli alunni del proprio strumento, a quelli delle sottocommissioni. Le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni che hanno frequentato percorsi a indirizzo musicale sono riportate nella certificazione delle competenze di cui all'articolo 9 del decreto legislativo n. 62 del 2017. Analogamente, le competenze acquisite dagli alunni nell'ambito dei percorsi di ampliamento dell'offerta musicale, sono riportate nella citata certificazione delle competenze.

Regolamento per l'organizzazione dei percorsi a indirizzo musicale

Si riporta in allegato il Regolamento per l'organizzazione dei percorsi a indirizzo musicale.

CRITERI DI PRECEDENZA PER L'ACCOGLIMENTO DELLE DOMANDE DI ISCRIZIONE, IN CASO DI NUMERO DI RICHIESTE DI ISCRIZIONE SUPERIORI ALLE CLASSI AUTORIZZATE.

Le classi, le sezioni e le altre attività dell'Istituzione scolastica sono determinate in base a quanto disposto dalla Circolare MIUR n. 96 del 17 dicembre 2012 - prot. n. 8293 e dalle ulteriori norme in materia. In caso di presentazione di un numero di richieste di iscrizione superiore alla disponibilità di organico assegnato all'Istituzione scolastica e alla presenza di servizi e strutture, per l'ammissione saranno applicati i seguenti criteri:

Scuola secondaria

Orario: 30 ore - articolazione oraria in 5 gg. (c.d. settimana corta).

Le domande verranno accolte tenendo conto della priorità dei sottoelencati criteri: CRITERI GENERALI:

1. studenti provenienti dalle scuole primarie dello stesso Istituto comprensivo;
2. studenti che hanno fratelli nello stesso istituto;

3. studenti residenti nel Comune di Frosinone e nelle vicinanze dei plessi interessati;

4. studenti affidati ad un solo genitore o un solo esercente la responsabilità genitoriale;

5. particolari impegni lavorativi dei genitori e degli esercenti la responsabilità genitoriale;

6. studenti orfani di uno dei genitori;

7. situazioni emergenziali e quelle legate a trasferimenti per esigenze di servizio di particolari categorie, disposte con preavvisi molto brevi;

8. studenti residenti nei comuni viciniori.

Orario 33 ore - articolazione oraria in 5 gg. (c.d. settimana corta).

CRITERI DI ISCRIZIONE AI PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE:

PROVA ORIENTATIVO – ATTITUDINALE

Criterio generale di ammissione degli alunni si fonda sull'assunto-base in virtù del quale, essendo i percorsi di strumento finalizzati a "concorrere a promuovere la formazione globale dell'individuo" (D.l.176 del 01-07-22), la norma prevede il superamento di una prova orientativo-attitudinale atta ad offrire ai docenti un quadro generale di valutabilità e non un sapere musicale parziale e distaccato da una visione globale della personalità dell'aspirante. Si precisa, inoltre, che:

• Il limite massimo di posti è fissato in N. 07 per ciascuna specialità strumentale: Violino, Chitarra, Percussioni e Pianoforte.

• In caso di parità di punteggio, lo strumento è attribuito in base all'ordine di preferenza espresso.

• I genitori degli alunni che volessero disdire l'iscrizione, entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria devono comunicarlo per iscritto, per permettere l'eventuale scorrimento della graduatoria.

• Gli esiti dell'esame orientativo-attitudinale sono pubblicati entro la scadenza delle iscrizioni, per permettere, in caso di mancato superamento, l'iscrizione presso altro corso o scuola.

Con l'iscrizione ai percorsi di indirizzo musicale, le famiglie si impegnano al rispetto dello specifico "Regolamento del percorso ad indirizzo musicale" approvato dagli OO.CC. in data 18/12/2024.

Scuola primaria:

Funzionamento a 27/29 ore o tempo pieno 40 ore - articolazione oraria in 5 gg. (c.d. settimana corta).

Le domande verranno accolte tenendo conto, nel sottoelencato ordine di priorità, delle richieste di iscrizione degli alunni:

1) provenienti dalle scuole dell'Infanzia dell'Istituto;

2) aventi sorelle/fratelli attualmente frequentanti l'Istituto;

3) residenti o domiciliati nel territorio di competenza della scuola;

4) non residenti o domiciliati nel territorio di competenza aventi almeno un genitore che lavori nel territorio di competenza;

5) non residenti o domiciliati nel territorio di competenza, con presenza di nonni nel territorio di competenza;

6) frequentanti le scuole dell'Infanzia viciniore al territorio di competenza con criterio di minore distanza dalla scuola;

7) non residenti o domiciliati nel territorio di competenza, con fratelli/sorelle che hanno frequentato la scuola;

8) particolari impegni lavorativi dei genitori e degli esercenti la responsabilità genitoriale;

9) studenti orfani di uno dei genitori;

10) situazioni emergenziali e quelle legate a trasferimenti per esigenze di servizio di particolari categorie, disposte con preavvisi molto brevi;

11) non residenti o domiciliati nel territorio di competenza, con criterio di minore distanza dalla scuola.

I Genitori e gli esercenti la responsabilità genitoriale interessati alla scelta del TEMPO PIENO PER 40 ORE con la sottoscrizione del modulo di iscrizione dichiarano di accettare che gli alunni e le alunne sono ammessi alla frequenza per 40 ore tenuto conto dei posti disponibili e dell'autorizzazione dell'Ufficio scolastico ad attivare il citato percorso.

Scuola dell'infanzia

Qualora il numero delle domande di iscrizione sia superiore al numero dei posti complessivamente disponibili si applicheranno le seguenti precedenze assolute :

1. alunni già frequentanti;
2. precedenze di legge (L. 104/92).

Ad ogni bambino iscritto verrà assegnato un punteggio sulla base delle seguenti voci:

bambino residente (residenza nucleo familiare) nel Comune: 70

entrambi i genitori lavoratori, dichiarato nella domanda: 25

bambino con un solo genitore esercitante la patria potestà (ragazza madre – ragazzo padre – vedovo/a): 30

bambino di 5 anni: 30

presenza di fratelli/sorelle nello stesso plesso: 15

bambino di 4 anni: 10

richiesta uscita anticipata: - 20

situazioni documentate dai servizi sociali: 30

A parità di punteggio avrà precedenza il bambino con maggiore età. Eventuali situazioni di disagio, non comprese nelle voci sopra elencate, saranno valutate e si potrà assegnare un punteggio da 0 a 10.

Gli alunni anticipatari saranno comunque ammessi alla frequenza a partire dal 01 ottobre.

A partire dalla data del 31 marzo non si effettueranno ulteriori inserimenti (salvo disponibilità di posti).

Successivamente al termine delle iscrizioni gli alunni verranno accolti fino ad esaurimento dei posti disponibili, secondo l'ordine di arrivo, anche in caso di trasferimento e/o acquisizione della residenza. L'ammissione alla frequenza per i bambini anticipatari (nati da gennaio ad aprile dell'anno di riferimento) è subordinata alle seguenti condizioni previste dalla normativa di riferimento, in particolare in merito all'accertato esaurimento delle liste d'attesa e alla disponibilità di locali idonei sotto il profilo dell'agibilità e della funzionalità. La valutazione pedagogica e didattica circa i tempi e

le modalità di accoglienza è demandata all'équipe dei docenti di riferimento con la possibilità di adottare una frequenza ridotta.

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELLE CLASSI

Nella formazione delle classi, al fine di creare la maggiore eterogeneità all'interno di ciascuna classe, si propongono i seguenti criteri che saranno utilizzati nella formazione delle classi prime:

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Al fine della formazione delle sezioni della scuola dell'infanzia si terrà conto dei seguenti criteri:
- Una equilibrata distribuzione di alunni maschi e femmine
- Una equilibrata distribuzione di alunni con background migratorio
- Una equilibrata distribuzione di alunni con disabilità
- Una equilibrata distribuzione di alunni in svantaggio socio-culturale (alunni seguiti dai Servizi Sociali

SCUOLA PRIMARIA

Al fine della formazione delle classi di scuola primaria (secondo il tempo scuola scelto dalle famiglie) si terrà conto dei seguenti criteri:

- Un'equa distribuzione nelle classi di alunni provenienti dallo stesso gruppo-classe dell'ordine precedente
- Una equilibrata distribuzione di alunni maschi e femmine
- Una equilibrata distribuzione di alunni con background migratorio
- Una equilibrata distribuzione di alunni con disabilità
- Una equilibrata distribuzione di alunni con svantaggio socio-culturale (alunni seguiti dai Servizi Sociali)
- Eterogeneità delle competenze cognitive e relazionali sulla base delle informazioni ottenute negli incontri con gli insegnanti delle scuole dell'infanzia di provenienza

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Un'equa distribuzione nelle classi di alunni provenienti dallo stesso gruppo-classe dell'ordine precedente
- Una equilibrata distribuzione di alunni con disabilità
- Eterogeneità delle competenze cognitive e relazionali sulla base delle informazioni ottenute negli incontri con gli insegnanti delle scuole primarie di provenienza e sulla base dell'esame dei

documenti di valutazione acquisiti
- Una equilibrata distribuzione di alunni maschi e femmine
- Una equilibrata distribuzione di alunni con background migratorio

Preferenza di massimo due compagni, espressa dai genitori, purché sia reciproca (criterio attuato solo se possibile e se non in contrasto con l'indicazione degli insegnanti della scuola primaria)

Gli alunni ripetenti rimangono, di regola, nella stessa sezione, salvo valutazione maturata per inserimento in altre classi. Si terrà conto delle valutazioni e delle osservazioni degli insegnanti delle scuole primarie di provenienza, delle segnalazioni di situazioni di incompatibilità tra alunni, per i quali non è opportuna la frequenza della stessa classe. Nel caso di alunni provenienti dalla stessa scuola primaria sarà cura della commissione inserire nella stessa sezione almeno due alunni provenienti dalla stessa scuola primaria per evitare che qualche bambino non trovi nessuno del gruppo amicale della scuola di provenienza.

Il Dirigente scolastico formerà le classi prime e le classi successive, in caso di accorpamenti o di sdoppiamenti, sulla base dei suddetti criteri. Le sezioni rimarranno quelle fissate dal Dirigente scolastico all'inizio del corso di studio, salvo motivata proposta da parte dei genitori degli studenti che in ogni caso sarà valutata dal Dirigente scolastico.

Per l'inserimento nelle classi e nelle sezioni degli alunni con disabilità, si rispetteranno le indicazioni del D.M. n.72 del 22/3/1999 e si terrà presente anche il parere del GLI valutando l'opportunità di rendere disomogeneo il numero degli alunni delle sezioni a favore di quella in cui è inserito l'alunno con disabilità. Gli alunni con background migratorio saranno inseriti nelle classi e nelle sezioni in numero equilibrato, sulla base della normativa vigente che prevede che i minori con background migratorio, soggetti all'obbligo scolastico, vengano iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica tenendo conto:

1. dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
2. dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
3. del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
4. del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

Il Dirigente scolastico, qualora si renda necessario che l'alunno NAI sostenga prove di accertamento di cultura, nominerà una commissione composta dai docenti della classe per la quale è stata richiesta l'iscrizione. In mancanza di documentazione scolastica, il Dirigente scolastico procederà,

previa deliberazione del consiglio di classe, all'iscrizione con riserva, chiedendo ai genitori una dichiarazione attestante gli studi compiuti nel paese di origine (C.M. n. 5/1994).

Allegati:

Regolamento_dei_nuovi_percorsi_ad_indirizzo_musicale_revisione_2025_26.pdf.pades.pdf.pdf

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Chimica	1
	Disegno	1
	Fisica	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Laboratorio di psicomotricità specifico per la scu	1
	Orto/Spazio sensoriale	1
	Coding e Robotica	1
	Aula generica	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Teatro	1
	Aula Magna è Auditorium	1
Strutture sportive	Palestra	2
	Salone per la scuola dell'infanzia	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	561 armadietti per uso personale	

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	17
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	17
	Dispositivi per le STEAM	38

Approfondimento

Il nostro Istituto ha partecipato ai seguenti avvisi:

• Avviso pubblico per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole del Programma Operativo Nazionale del Miur intitolato "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento" e finanziato dai Fondi Strutturali Europei (prot. n. AOODGEFID/20480 del 20/07/2021). L' Avviso è finalizzato alla realizzazione di reti locali, sia cablate che wireless, all'interno delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede la realizzazione di reti che possono riguardare singoli edifici scolastici o aggregati di edifici con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WIFI), LAN e WLAN.

• Avviso pubblico "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU finalizzato alla dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della

didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, nelle classi del primo e del secondo ciclo e nei CPIA, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

• Avviso pubblico 0038007 del 27/05/2022 "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia" Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 – Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia – Azione 13.1.5 – "Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia", finalizzato alla realizzazione di ambienti didattici innovativi nelle scuole dell'infanzia statali per la creazione o l'adeguamento di spazi di apprendimento innovativi per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali delle bambine e dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei. Tutte le ricerche sono concordi nel ritenere che i primi cinque anni di vita sono fondamentali per lo sviluppo dei bambini, in quanto imparano a un ritmo più veloce che in qualsiasi altro momento della loro vita e sviluppano abilità cognitive e socio-emotive di base, che determineranno i successivi risultati scolastici e condizioneranno anche la loro vita adulta. Introdurre nelle prime esperienze di apprendimento dei bambini nella fascia di età 3-6 anni l'acquisizione delle prime abilità nel pensiero critico e nel problem solving, nel pensiero computazionale, nella collaborazione, nella comunicazione, nella creatività, nell'alfabetizzazione tecnologica, nelle STEM, presuppone la disponibilità di spazi didattici e di strumenti ottimali per favorire le pratiche più appropriate per l'esplorazione e la scoperta, il gioco, la creatività, la sperimentazione e il benessere, con la creazione di ambienti esperienziali. Gli interventi di trasformazione degli ambienti destinati alle scuole dell'infanzia sono finalizzati a potenziare e arricchire gli spazi didattici per favorire il progressivo articolarsi delle esperienze delle bambine e dei bambini, lo sviluppo delle loro abilità, nelle diverse attività e occasioni ludiche, e delle proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, anche al fine di superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, sociali e culturali.

• Avviso pubblico per la realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM nell'ambito del Piano nazionale per la scuola digitale. Scopo dell'Avviso è promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia,

Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole. Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce oggi una priorità dei sistemi educativi a livello globale sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. L'investimento sulle STEM da parte delle istituzioni scolastiche, accanto all'innovazione didattica del curricolo e delle metodologie, necessita di tecnologie, risorse e spazi dedicati, affinché le studentesse e gli studenti possano osservare, creare, costruire, collaborare e imparare, utilizzando strumenti didattici e digitali innovativi.

• Avviso PNRR 1.2 "Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud – Scuole". L'azione attua, all'interno della Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa NextGenerationEU, l'Investimento 1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI". L'investimento è collegato all'obbligo, introdotto dall'art. 35 del D.L. 76/2020, per la PA di migrare i propri CED verso ambienti cloud.

• Avviso PNRR misura 1.4.1. "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici". L'Azione trova origine all'interno della Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa NextGenerationEU, nell'ambito dell'Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE", parte della Misura 1.4.1. "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici". Il finanziamento consentirà l'implementazione di un modello standard di siti web destinato alle comunità scolastiche; le attività previste sono: personalizzazione, integrazione CMS e migrazione dei contenuti.

• Avviso PNRR Animatori digitali 2022 - 2024 - M4C1I2.1-2022-941. L'articolo 2 del decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222, prevede il finanziamento di azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del PNRR. A ciascuna istituzione scolastica sono assegnati 2.000,00 euro per l'attuazione di azioni finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica. I fondi coprono le azioni di formazione e affiancamento del personale scolastico, svolte con la collaborazione degli animatori digitali, per gli anni scolastici 2022-2023 e 2023-2024.

• Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi -

M4C1I3.2-2022-961. L'Azione 1 "Next Generation Classrooms" ha l'obiettivo di trasformare almeno 100.000 aule delle scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado, in ambienti innovativi di apprendimento. Ciascuna istituzione scolastica ha la possibilità di trasformare la metà delle attuali classi/aule grazie ai finanziamenti del PNRR. L'istituzione scolastica potrà curare la trasformazione di tali aule sulla base del proprio curricolo, secondo una comune matrice metodologica che segue principi e orientamenti omogenei a livello nazionale, in coerenza con gli obiettivi e i modelli promossi dalle istituzioni e dalla ricerca europea e internazionale.

• Il laboratorio di robotica presente nella scuola secondaria è dotato delle seguenti attrezzature: n. 1 Robot MBot 2, n. 6 STEM SAM LABS Classroom KIT by SMART, n. 1 Drone educativo DJI Tello Edu, n. 2 Arduino Student Kit, n. 1 Calcolatrice grafica Texas Instruments CX II-T, n. 3 Visori 3D Oculus Quest 2 128GB, n. 3 Fotocamere a 360° 4k Ricoh Theta SC2, n. 3 Scanner 3D in kit di montaggio, n. 1 Scan & Cut tipo Brother CM600, n. 1 Little Bits Space Rover Inventor Kit,n. 3 Software realtà virtuale ARS Chimica scuola secondaria di primo grado, n. 1 Stem KIT Seed Elettronica Arduino, n. 1 Kit Sensori Modulari per Arduino, n. 3 Stampanti 3D, n. 3 Tavoli ribaltabili con struttura metallica e ruote.

• Per il progetto "DADA" sono presenti n. 351 armadietti, presso la scuola secondaria di primo grado, che gli studenti possono utilizzare per conservare e gestire il proprio materiale.

• Parte dei fondi del PNRR, Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi - M4C1I3.2-2022-961, è stata destinata all'acquisto di n. 210 armadietti per la realizzazione del Progetto "DADA Logica" nei tre plessi di scuola primaria.

• Presso i plessi scuola primaria “D. Alighieri” e “P. Tiravanti” sono disponibili n. 02 spazi multifunzione e degli spazi per la didattica all’aperto.

Nei laboratori dei plessi sono inoltre presenti quale dotazione tecnologica:

- 25 tavolette grafiche
- 3 visori 3D
- 1 fotocamera 360°
- 10 Robot Codey Rocky
- 1 microscopio ottico
- 2 Stereomicroscopico digitale
- 44 cuffie con microfono
- 1 carrello Crono per conservazione ricarica tablet e notebook
- 1 kit completo energie rinnovabili Horizon
- Software Metaverso immersivo"

A partire da tali interventi, l'Istituto ha consolidato una rete di ambienti specialistici e di dotazioni tecnologiche strettamente integrata con la progettualità delineata nel PTOF e nella scheda dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa. I laboratori di scienze, musica, lingue, informatica, coding e robotica, gli spazi per la psicomotricità, l'orto/spazio sensoriale, le aule multifunzione, la Biblioteca scolastica e gli ambienti per la didattica all'aperto sono utilizzati in modo sistematico nei percorsi STEM/STEAM, nei progetti di educazione alla cittadinanza e alla legalità, nelle attività di lettura e scrittura, nei percorsi di inclusione e nelle iniziative Erasmus+ e di Job Shadowing, configurandosi come contesti di apprendimento attivo, cooperativo e inclusivo.

In coerenza con quanto rilevato dal RAV e dagli esiti delle prove INVALSI e delle prove parallele, tali infrastrutture vengono valorizzate per consolidare le aree di forza (in particolare italiano e inglese) e per sostenere il miglioramento mirato delle competenze matematico-logiche e scientifiche attraverso metodologie laboratoriali, uso didattico delle tecnologie, problem solving e lavoro per competenze. Gli investimenti PNRR destinati alla formazione del personale sulla transizione digitale e alle competenze STEM e linguistiche, insieme ai percorsi di aggiornamento previsti nella scheda progetti, hanno rafforzato la capacità dei docenti di utilizzare in modo consapevole e diffuso le dotazioni disponibili, garantendo una ricaduta effettiva sugli ambienti di apprendimento e sulle pratiche didattiche quotidiane.

Risorse professionali

Docenti	117
Personale ATA	26

Approfondimento

La presenza, in tutti e tre gli ordini di scuola, di un numero consistente di docenti con contratto a tempo indeterminato e con servizio superiore ai 5 anni, ha consentito di realizzare continuità nella progettazione e nell'insegnamento. Inoltre, la stabilità dei docenti consente agli stessi di conoscere in maniera approfondita la realtà socioculturale del territorio e quindi di interpretare le esigenze formative dell'utenza e promuoverne le potenzialità. Ciò ha favorito e agevolato la stesura di un Curricolo d'Istituto rispondente alla domanda oggettiva e soggettiva.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

L'assegnazione dei docenti alle classi è finalizzata alla piena attuazione di quanto dichiarato nel PTOF e tiene conto dei criteri sotto elencati nel rispetto della "Procedura di assegnazione ART. 40 Contrattazione integrativa d'Istituto" sottoscritta annualmente. L'assegnazione del personale docente alle classi e ai plessi è effettuata dal Dirigente Scolastico, in base ad un combinato disposto richiamato dal D.Lgs. 297/94, dal D.Lgs. 165/01 e dal D.M. n° 37 del 26 marzo 2009, nonché dalla contrattazione decentrata di istituto. L'assegnazione delle classi deve essere corredata dalla definizione di criteri generali da parte del Consiglio d'Istituto e dalla formulazione delle proposte (non nominative) del Collegio dei Docenti. L'atto finale, di competenza esclusiva del Dirigente Scolastico, fa riferimento a criteri e proposte che, se variati, devono essere motivati in modo chiaro ed esplicito.

Criteri docenti curricolari e di sostegno:

1. In caso di richiesta del docente di essere assegnato ad altro plesso, l'accoglimento della domanda è condizionato dalla disponibilità del posto richiesto e verrà attuata in base alla graduatoria d'istituto. In tale caso il Docente interessato a cambiare plesso deve proporre domanda motivata al Dirigente entro il mese di luglio.
2. Dovranno essere valorizzate le professionalità e le competenze specifiche ed esaminate le aspettative, nonché i titoli professionali posseduti da ciascun docente anche al fine della realizzazione di progetti

innovativi e/o sperimentali approvati dal Collegio dei Docenti.

3. Alle classi dovrà essere garantita, per quanto possibile, pari opportunità di fruire di personale stabile. Particolare attenzione alla assegnazione di personale stabile va prestata nelle classi in cui si trovino alunni con disabilità in quanto sovente l'insegnante di sostegno è assunto con incarico annuale e non costituisce punto di riferimento stabile per l'alunno.
4. Per le assegnazioni di personale docente già in servizio nel plesso, sarà di norma considerato prioritario il criterio della continuità didattica, salvo casi particolari che impediscano l'applicazione di tale principio, valutati dal Dirigente Scolastico. In presenza di situazioni particolari (conflitti con i colleghi o con i genitori, incompatibilità dimostrata, inefficacia dell'intervento rispetto alle problematiche del plesso ...), il dirigente provvede ad assegnare a plessi diversi fornendo motivazione agli interessati.

Criteri docenti potenziamento:

a) distribuzione delle ore di potenziamento, ove possibile, al fine di coinvolgere tutti i docenti ed evitare che siano utilizzati solo per supplenze.

Criteri nuove assegnazioni docenti:

I docenti che assumono servizio per la prima volta nell'Istituto, potranno presentare domanda di assegnazione al singolo plesso per i posti vacanti dopo le sistemazioni dei docenti già appartenenti all'organico del precedente anno scolastico; in caso di concorrenza di più domande sul medesimo posto nel plesso, l'individuazione sarà disposta secondo il seguente ordine di priorità:

1. Docenti trasferiti;
2. Docenti neo-immessi;
3. Docenti interessati da mobilità annuale;
4. Docenti supplenti.

Si terrà conto del punteggio delle tabelle di provenienza e sempre fatte salve le precedenze stabilite dal CCNI. Nel caso di perdita di posti nel plesso, si terrà conto per lo spostamento in altro plesso della graduatoria interna di Istituto. Il Dirigente Scolastico potrà discostarsi dai precedenti criteri nel caso di specifiche esigenze debitamente motivate agli interessati.

Nell'ambito del calendario scolastico delle lezioni definito a livello regionale, l'attività di insegnamento è così articolata:

Scuola Secondaria di Primo Grado:

- 18 ore settimanali, distribuite in non meno di cinque giorni alla settimana.

Scuola Primaria:

- 22 ore settimanali, distribuite in non meno di cinque giornate settimanali, oltre 2 ore settimanali da destinare all'attività di programmazione.

Scuola dell'infanzia:

- 25 ore settimanali, distribuite in non meno di cinque giornate settimanali con turno antimeridiano (8,00-13,00) e pomeridiano (11,00-16,00).

Per il personale insegnante che opera per la vigilanza e l'assistenza degli alunni durante il periodo della mensa o della ricreazione il tempo impiegato nelle già menzionate attività rientra a tutti gli effetti nell'orario di attività didattica.

CRITERI PER LA SOSTITUZIONE DEI DOCENTI ASSENTI

In considerazione delle disposizioni definite nella Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di Stabilità 2015) art. 1 comma 333, che recita: "Ferme restando la tutela e la garanzia dell'offerta formativa, a decorrere dal 1º settembre 2015, i dirigenti scolastici non possono conferire supplenze brevi di cui al primo periodo del comma 78 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, al personale docente per il primo giorno di assenza.", considerato quanto previsto dall'art.28 comma 1 del CCNL 2016/18 (secondo il quale solo le eventuali ore non programmate nel PTOF, per la scuola primaria e secondaria, sono destinate alle supplenze sino a dieci giorni), il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente e comunque per non più di 10 giorni, individua il docente secondo i seguenti criteri:

1. docenti di sostegno della medesima classe, in caso di assenza dell'alunno con disabilità;
2. docenti con ore di disponibilità per completamento cattedra;
3. docenti in compresenza oraria;
4. ore a recupero (docenti che hanno fruito di permesso orario - Art. 16 CCNL);
5. docenti con ore di esubero;
6. docenti organico potenziato;
7. docente di sostegno della classe se compatibile con la vigilanza dell'alunno con disabilità e in contemporaneità oraria di altro/altri docente/i di sostegno nella stessa classe e in assenza di altro

docente di posto comune in compresenza;

8. docenti che si rendano disponibili alle supplenze a pagamento nelle ore eccedenti (privilegiando ove possibile i docenti della stessa disciplina).

È preferibile, di norma, non utilizzare l'insegnante di attività alternative nelle sostituzioni.

PERSONALE AMMINISTRATIVO ORARIO DI SERVIZIO

- D.S.G. A 8.00/14.00dal lunedì al venerdì con due rientri pomeridiani 14.30/17.30
- N. 5 Ass.Amm.vi 7.30/14.15dal lunedì al venerdì. Con un rientro pomeridiano settimanale dalle ore 14.00 alle ore 17.00 con rotazione settimanale del personale.

Il personale, a rotazione, singolarmente, presta servizio straordinario in occasione di riunioni degli OO. CC., delle iscrizioni, delle sedute di aggiornamento, incontri con le famiglie, nei periodi di particolare intensità del servizio, nell'intento di una proficua produttività e per facilitare l'accesso degli utenti al servizio nelle ore pomeridiane. Le ore di servizio prestate in eccedenza vengono recuperate, di norma, con ore non lavorate nei giorni di chiusura dell'Ufficio, prefestivi durante l'interruzione e la sospensione delle attività didattiche (prefestivi, vacanze natalizie e pasquali, e sabati di luglio e agosto).

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELL'ORARIO DELLE LEZIONI

PREMESSA

L'Art. 7, c. 2, lett. b), del d.lgs. 297/94 prevede che il Collegio dei docenti elabori proposte al direttore didattico o al preside (ora dirigente scolastico) per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle eventuali altre attività scolastiche, avendo sempre e costantemente presente i criteri generali indicati dal Consiglio di circolo o d'Istituto.

Il Dirigente scolastico procede alla formulazione dell'orario (art. 396, lett. d) del D. Lgs. n. 297/1994). L'orario delle lezioni è dunque di competenza del Dirigente scolastico, sulla base di criteri generali deliberati dagli Organi Collegiali.

I team/C.d.C., sulla base di tali criteri potranno presentare proposte concordate. In caso di disaccordo tra i docenti del team/C.d.C. o per eventuali proposte non conformi ai criteri sotto riportati, è necessario confrontarsi con il Ds prima di procedere con la bozza di orario da sottoporre alla sua attenzione.

FORMULAZIONE ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI

L'orario settimanale delle lezioni va formulato tenendo presente prima di tutto dei vincoli strutturali , quali:

- Insegnanti su più scuole / sedi scolastiche / spezzoni;
- Insegnanti in regime di part-time;
- Orario I.R.C.;
- Orario di educazione motoria;
- Presenza di assistenti all'inclusione per alunni con disabilità;
- Docenti impegnati in attività funzionali alla gestione della scuola (collaboratori del DS, responsabili di plesso) per garantire loro la migliore possibilità di esercizio del proprio ruolo.

L'orario settimanale delle lezioni va formulato tenendo presente poi i vincoli didattici determinati da scelte educative, metodologiche e organizzative, che tengono in particolare conto il benessere degli studenti, non esigenze personali.

L'orario deve essere formulato nel rispetto delle esigenze degli alunni e dei loro ritmi di apprendimento, alternando l'insegnamento di discipline teoriche ad attività pratiche e operative. L'avvicendamento dei docenti e la razionale distribuzione delle discipline nel tempo, hanno il preciso scopo di rendere più efficiente l'azione didattica, per cui si terranno presenti i seguenti criteri e regole generali.

Per l'orario dei docenti di sostegno si terrà conto dell'orario generale della classe e, nei limiti del possibile, dovrà essere definito in base alle reali necessità dello studente . In caso di orario differenziato (es. lo studente entra più tardi o esce prima), l'orario del docente di sostegno terrà conto dell'effettiva presenza a scuola dell'alunno. Nel caso in cui sia assente l'alunno con disabilità e non vi siano altri alunni con disabilità nella classe, il docente di sostegno lo comunica immediatamente al referente di plesso che si occupa delle sostituzioni per eventuale copertura di docenti assenti. In caso contrario rimane a prestare servizio nella classe o nelle classi assegnata/e.

CRITERI E REGOLE GENERALI

Si indicano per l'organizzazione dell'orario settimanale i seguenti criteri:

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Flessibilità oraria degli insegnanti per garantire il maggior numero di ore di contemporaneità;
- Numero di ore equilibrato sulle classi e sui gruppi;
- Rotazione dei docenti durante la settimana tra mattina e pomeriggio.

SCUOLA PRIMARIA

- Equilibrata distribuzione delle discipline nell'arco della giornata e della settimana, in modo da formulare un orario didatticamente il più valido possibile;
- l'orario giornaliero, per quanto possibile, non deve essere suddiviso in più di 4 discipline, al fine di evitare un peso eccessivo dello zaino;
- privilegiare le unità temporali distese nella conduzione della classe da parte di ciascun docente, con permanenza di due ore del docente nella stessa classe, ove possibile;
- per esigenze di funzionamento, può essere previsto un carico di lavoro di sei ore continuative giornaliere comprensive, ove possibile, di assistenza alla mensa; l'orario dei docenti, se funzionale alle esigenze didattiche, può prevedere sospensione e rientri nella stessa giornata . Il Team docenti farà in modo che "l'orario spezzato" preveda una rotazione annuale tra i docenti, salvo ci sia pieno accordo tra tutti i componenti;
- le mense vanno distribuite equamente tra tutti i docenti del plesso;
- le ore di buco settimanali non dovranno essere superiori a due, salvo casi eccezionali adeguatamente motivati;
- equa distribuzione dei turni mattino, pomeriggio e mattino/pomeriggio con rotazione annuale;
- le ore dei docenti assegnati su più plessi verranno concentrate, se possibile, in uno o più giorni, al fine di evitare lo spostamento ad altro plesso nella stessa giornata;
- nell'eventualità che, un docente assegnato su più plessi abbia un orario a scavalco su due plessi, dovrà avere almeno un'ora di stacco, per garantire lo spostamento da un plesso all'altro;
- deve essere previsto un utilizzo razionale di tutti gli spazi comuni (palestra, laboratori, ...) e ripristinata la condivisione degli stessi per rendere funzionale l'orario;
- i ritardi in ingresso dei docenti (da considerare casi del tutto eccezionali) devono essere addebitati in una banca ore e recuperati in accordo con il Dirigente scolastico. Si potrà derogare da quanto sopra in presenza di impedimenti di tipo tecnico / organizzativo oppure per particolari situazioni valutate dal Dirigente Scolastico;
- in caso di richieste coincidenti da parte di docenti dello stesso team si applicherà il principio di rotazione annuale.

- Nella predisposizione dell'orario ci si impegnerà ad evitare che nell'anno scolastico successivo le medesime situazioni di disagio si ripetano per le stesse persone.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- Ogni docente potrà avere un minimo di due ore di lezione frontale al giorno fino ad un massimo di cinque ore di lezione frontale;
- Le ore dei docenti impegnati su più scuole verranno concentrate, se possibile, in uno o più

giorni, al fine di evitare lo spostamento ad altra scuola nella stessa giornata, salvo richieste degli interessati.

- Nell'eventualità che il docente impegnato su più scuole avesse un orario a scavalco sulle due sedi, dovrà avere almeno un'ora di stacco per garantire lo spostamento.
- Le ore di buco nell'orario settimanale devono essere distribuite equamente.
- Ogni docente non potrà avere più di tre ore di buco a settimana (salvo situazioni concordate col singolo docente); tali ore possono essere impiegate per il ricevimento settimanale e, su base volontaria, per la disponibilità per ore eccedenti.
- Deve essere previsto un utilizzo razionale di tutti gli spazi comuni (palestra, laboratori, ...) e ripristinata la condivisione degli stessi per rendere funzionale l'orario.
- Si dovrà fare in modo che in tutte le classi sia possibile svolgere i compiti in classe di Italiano e Matematica in due ore consecutive e, laddove possibile, nelle prime ore di un qualunque giorno della settimana.
- Alcuni criteri potranno essere derogati per facilitare l'organizzazione dell'orario DADA.
- I docenti di strumento dell'indirizzo musicale effettueranno le ore di lezione individuale secondo l'orario da comunicare al Dirigente.

Modalità utilizzo docenti di potenziamento

1. Supporto agli alunni con difficoltà durante l'orario curricolare;
2. Attività progettuali specifiche;
3. Una parte delle ore di potenziamento, stabilita in base alle situazioni specifiche del Plesso scolastico e alla presenza o meno nelle classi di altre risorse professionali (presenza o meno nella classe di docenti di sostegno, compresenze, ecc.) va utilizzata per le sostituzioni di docenti assenti.

TUTTI I DOCENTI impegnati nella prima ora di servizio sono tenuti a trovarsi a scuola cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni per assicurare la vigilanza degli alunni (come da C.C.N.L. Comparto Scuola).

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il nostro Istituto ha partecipato al seguente avviso rivolto alla formazione del personale:

• Avviso Investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" (D.M. 66/2023) M4C1I2.1-2023-1222 nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea finalizzato alla realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella

didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del citato target.

In coerenza con il RAV e con il PTOF 2025–2028, la stabilità dell'organico docente e ATA, unita alla presenza di una quota significativa di insegnanti con lunga esperienza di servizio nei tre ordini di scuola, rappresenta un elemento qualificante per la continuità educativa, la conoscenza del contesto e la costruzione di relazioni educative significative con gli alunni e le famiglie. Le risorse professionali dell'Istituto sostengono in modo strutturato i processi di inclusione, anche alla luce dell'elevato numero di alunni con Bisogni Educativi Speciali, attraverso il lavoro del GLI, dei GLO, delle funzioni strumentali e dei referenti di progetto, in raccordo con i servizi territoriali.

Accanto alle azioni formative sulla transizione digitale, l'Istituto ha attivato, anche mediante progetti PNRR, Erasmus+ e iniziative di Job Shadowing, percorsi di aggiornamento su didattica per competenze, STEM, educazione alla cittadinanza, inclusione e disabilità, valutazione e competenze linguistiche. Tali percorsi, integrati con la progettualità prevista nella scheda progetti di ampliamento dell'offerta formativa, hanno permesso di rafforzare le competenze metodologiche e digitali dei docenti e del personale, con ricadute sulle pratiche d'aula e sulla qualità degli ambienti di apprendimento. In questo quadro si colloca anche il potenziamento dell'italiano L2 per alunni con background migratorio, sostenuto dalla presenza di una docente dedicata e da specifici interventi di formazione linguistica e interculturale rivolti al personale scolastico. L'organizzazione didattica si articola in dipartimenti disciplinari e commissioni verticali che progettano il curricolo per competenze, definiscono format comuni di progettazione e rubriche valutative e utilizzano in modo sistematico i dati delle prove parallele di Istituto e delle rilevazioni INVALSI per orientare azioni di recupero, consolidamento e potenziamento.

Aspetti generali

Premesso che:

- tra i compiti fondamentali della scuola si evidenziano l'acquisizione e il rafforzamento delle conoscenze e delle abilità di base nelle diverse aree disciplinari;
- la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, in sintonia con gli obiettivi delineati dalla strategia messa a punto a Lisbona per il 2010, devono contribuire ad assicurare a tutti gli allievi, in uscita dal primo ciclo, effettive competenze in grado di accompagnarli nel proseguimento dell'istruzione e della formazione;
- deve essere rispettata e valorizzata l'autonomia scolastica (DPR n. 275/99) che riconosce alla comunità professionale della scuola di definirne la concreta organizzazione, in relazione alle risorse disponibili e al progetto pedagogico più funzionale salvaguardando il principio della collegialità e corresponsabilità del team e gruppo docente, nella convinzione che la costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppa e si organizza la ricerca e l'innovazione educativa;
- così come ormai risulta da tutti gli orientamenti internazionali, su invito dell'Unione Europea e nel rispetto della libertà di insegnamento, le diverse scelte metodologico-didattiche devono essere orientate a sviluppare nei giovani le competenze chiave e di cittadinanza che li preparino alla vita adulta e costituiscano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente.

Si ritiene opportuno organizzare il curricolo secondo una logica di coerenza e unitarietà di impianto, per evitare la frammentazione in una miriade di attività; costruirlo nell'ottica della continuità rafforzando i legami, in una prospettiva di curricolo unitario, fra scuola primaria e secondaria di primo grado, adottando le seguenti strategie:

• organizzazione flessibile delle attività educative e didattiche in modo da garantire ad ogni allievo la possibilità di avvalersi delle opportunità formative per lui più significative considerando la flessibilità una strategia operativa, funzionale ad ordinare secondo un progetto educativo le attività della scuola;
• centralità della classe come luogo dove si sviluppano legami di solidarietà e di cooperazione; come luogo per l'apprendimento individuale, per quello cooperativo, per l'ascolto, la riflessione, lo studio, la curiosità, l'operatività e la creatività;
• apertura delle classi e costituzione di gruppi diversi per attività progettuali trasversali,

multidisciplinari/interdisciplinari, declinate in misura diversa a seconda se riguardino la scuola primaria, o la scuola secondaria di primo grado coerenti con l'intero impianto pedagogico didattico, nell'ottica della scoperta, della partecipazione per stabilire e sviluppare legami di corresponsabilità e di dialogo nella costruzione e nella realizzazione del percorso;
• attuazione di una didattica laboratoriale che rappresenti la soluzione ottimale con cui coniugare sapere e saper fare, per concretizzare la dimensione formativa ed educativa dell'apprendimento;
• una cultura della valutazione volta a trarre informazioni per migliorare l'insegnamento e l'apprendimento con spiccato carattere di collegialità e condivisione.

In relazione a quanto indicato nel D.M. n° 184 del 15 settembre 2023, in cui si chiede alle istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione statali e paritarie di aggiornare il piano triennale dell'offerta formativa e il curricolo di istituto prevedendo, sulla base delle Linee guida STEM, azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, l'Istituto ha provveduto a redigere il curricolo verticale STEM nella consapevolezza della necessità della collaborazione tra i diversi saperi, della contaminazione tra la formazione scientifica e quella umanistica. Inoltre l'approccio inter e multi disciplinare volto alla riduzione del gap tra teoria e pratica costituisce il fulcro dell'insegnamento delle discipline STEM.

In attuazione di quanto richiesto con l'emanazione delle Linee guida per l'orientamento (adottate con D.M. 22 dicembre 2022, n. 328), attraverso le quali il Ministero dell'istruzione e del merito ha dato attuazione alla Riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, agevolando una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti di studentesse e studenti, di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria, l'Istituto ha inoltre provveduto a predisporre il curricolo di Orientamento per la scuola secondaria di primo grado. Le attività e i progetti di orientamento scolastico vengono sviluppati in raccordo con i progetti PNRR dei quali l'istituzione scolastica risulta assegnataria e con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti con background migratorio (art. 1 c. 32 Legge 107/2015). Vista la necessità di favorire lo sviluppo di competenze di cittadinanza, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità e all'auto determinazione, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di Educazione Civica delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione si riferiranno ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle nuove Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica che sostituiscono le precedenti, fornendo la concreta opportunità di sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della

comunità".

Le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative sono finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni.
Le progettazione didattica e il curricolo sono sviluppati in continuità con gli ordini /gradi di scuola successivi/precedenti.
L'ampliamento dell'offerta formativa evita una eccessiva frammentazione ed è proposta tenendo conto del curricolo di istituto e dell'individuazione di obiettivi e abilità/competenze.
Nell'ottica di internazionalizzazione, sviluppo di competenze di cittadinanza globale e garanzia di pari opportunità, vengono promosse e realizzate azioni di mobilità e scambi culturali con i Paesi europei. Per la diffusione di buone pratiche e l'acquisizione di metodologie e strategie da condividere e replicare nei diversi contesti, nonché disseminate nei diversi ordini di scuola, per i docenti vengono favorite attività di Job Shadowing e di training.

Per rispondere alle diverse istanze europee e ministeriali sono previste azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (c. 56 legge 107/2015), garantendo un attento riguardo alle specifiche necessità degli alunni con disabilità, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e con altri Bisogni Educativi Speciali.

In coerenza con il RAV aggiornato, con l'Atto di indirizzo della Dirigenza scolastica e con le priorità del PTOF 2025–2028, l'impianto generale del curricolo viene ulteriormente orientato al miglioramento degli esiti formativi e alla riduzione dei divari, con particolare attenzione alle competenze matematico-logiche e scientifiche nella scuola secondaria di primo grado e al consolidamento delle competenze linguistiche (italiano e lingua inglese) già evidenziate come aree di forza dalle prove INVALSI e dalle prove parallele di Istituto. La progettazione curricolare e l'ampliamento dell'offerta formativa sono pertanto calibrati sui risultati di apprendimento rilevati, sul profilo socio-culturale dell'utenza e sui vincoli e le opportunità del contesto, in una logica di uso sistematico dei dati per orientare le scelte didattiche.

Le azioni previste nei progetti di Istituto – in particolare nei percorsi STEM/STEAM, nelle iniziative di lettura e di educazione alla cittadinanza, nei progetti musicali, teatrali e sportivi, nei programmi Erasmus+ e nelle attività di orientamento e di prevenzione della dispersione – sono integrate nel curricolo verticale come veri e propri segmenti formativi, e non come aggiunte sporadiche. In questa prospettiva, ambienti innovativi, laboratori disciplinari e trasversali, utilizzo delle tecnologie digitali e metodologie inclusive diventano strumenti ordinari di lavoro per promuovere il successo formativo di tutti, valorizzando la presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali e di studenti con background migratorio come opportunità per sviluppare competenze di cittadinanza, intercultura e

partecipazione responsabile.

MISSION DELL'ISTITUTO

La Mission è la risposta alle esigenze del territorio e dell'utenza della nostra scuola, che attiva processi da sviluppare con azioni ed iniziative specifiche. Essa si caratterizza come "star bene a scuola insieme per il successo formativo".
L'Istituto promuove l'arricchimento dello spirito critico costruttivo, la diffusione dei valori democratici e il raggiungimento degli standard europei di istruzione, formazione e cittadinanza attiva nel rispetto del dettato Costituzionale che riconosce la libertà dell'insegnamento e la conseguente possibilità per i docenti di scegliere le specifiche metodiche con cui attuare il percorso didattico educativo e nel rispetto dei ruoli dei diversi stakeholders. Inoltre, l'Istituto intende perseguire gli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile sottoscritto nel settembre del 2015 dai governi dei Paesi membri dell'Onu nell'Agenda 2030. Ispirandosi quindi ai goals dell'Agenda, vuole:

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Alla luce del RAV aggiornato e dell'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico, la Mission dell'Istituto Comprensivo "Frosinone 3" si declina, per il triennio 2025–2028, nell'impegno a coniugare benessere e successo formativo di tutti con la riduzione dei divari e la prevenzione della dispersione, valorizzando la forte vocazione inclusiva, la presenza significativa di alunni con Bisogni Educativi Speciali e di studenti con background migratorio come leva per sviluppare competenze di cittadinanza, intercultura e partecipazione responsabile. In questo quadro, i risultati delle prove INVALSI e delle prove parallele di Istituto orientano le scelte strategiche: da un lato il consolidamento delle competenze linguistiche (italiano e inglese) e dall'altro il rafforzamento mirato delle competenze matematico-logiche e scientifiche, con particolare attenzione alla scuola secondaria di

primo grado.

Coerentemente con il PTOF 2025–2028 e con la progettualità attivata (PNRR, STEM/STEAM, Educazione civica, orientamento, progetti musicali, teatrali e sportivi, Erasmus+ e percorsi di job shadowing), la Mission si traduce in una scuola che utilizza in modo sistematico ambienti innovativi, laboratori disciplinari e trasversali, tecnologie digitali e metodologie inclusive per costruire percorsi verticali 3–14 anni. Le azioni di potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa e la formazione continua del personale sono finalizzati a rendere effettivo il diritto al successo formativo di ciascun alunno, sostenendo in particolare gli studenti più fragili e promuovendo una comunità educante corresponsabile, in stretto raccordo con famiglie, Enti locali e servizi del territorio.

VISION DELL'ISTITUTO

La vision dell'Istituto è centrata sull'inclusività, che si realizza attraverso l'accoglienza e l'integrazione. Questo avviene solo quando le persone si sentono considerate e valorizzate. La scuola diventa accogliente per l'alunno solo se si organizza a misura delle esigenze, dei ritmi e degli stili di apprendimento di ciascuno.
Pertanto, la nostra scuola garantisce:

- la promozione del benessere e del successo scolastico, della prevenzione della dispersione scolastica e dell'alfabetizzazione degli alunni stranieri;
- il potenziamento dell'inclusione scolastica, con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali e a quelli con disabilità;
- il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese;
- il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- lo sviluppo delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale;
- lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, alla pace, all'educazione e alla legalità;
- il potenziamento delle competenze in musica ed arte, compresa la storia dell'arte;
- il potenziamento della pratica musicale già dalla scuola primaria attraverso progetti musicali finalizzati all'apprendimento propedeutico dello strumento musicale con l'opportunità di proseguire lo studio dello strumento nei tre anni di scuola secondaria;
- il potenziamento delle discipline motorie con particolare riferimento all'educazione fisica e allo

sport.

La vision dell'Istituto Comprensivo "Frosinone 3" è quella di una comunità educante inclusiva, attenta a strutturare un orizzonte operoso di pratiche e di intenti condivisi. La pluralità di condizioni personali, di funzionamento e di provenienze culturali viene assunta come risorsa per la crescita comune, orientando le scelte educative verso la valorizzazione delle differenze, la qualità delle relazioni e la partecipazione responsabile. In questa prospettiva, la scuola promuove il successo formativo di ogni alunno, contrasta le disuguaglianze e la dispersione, rafforza l'alleanza con le famiglie e il territorio per garantire un ambiente scolastico accogliente, sicuro e generativo di benessere.

Priorità desunte dal RAV

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese, riducendo la quota di alunni collocati nei livelli 1 e 2 e diminuendo il divario rispetto ai valori medi nazionali e regionali.

Traguardo

Incrementare, attraverso interventi specifici,gli studenti nei livelli alti e ridurre la percentuale di studenti nei livelli 1-2, mantenendo i risultati in linea o superiori alla media regionale,nazionale e a scuole con lo stesso ECS. Garantire la stabilita' degli studenti che gia' si collocano nei livelli medio-alti con percorsi di consolidamento

Priorità

Mantenere la bassa variabilita' dei risultati tra le classi nei diversi ordini scolastici, garantendo stabilita' e omogeneita' degli apprendimenti nel tempo.

Traguardo

Confermare o migliorare, il livello attuale di omogeneita' tra le classi, mantenendo la differenza tra la sezione con il punteggio piu' alto e quella con il punteggio piu' basso entro gli attuali valori e comunque inferiore alla media regionale e nazionale.

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare, nell'ambito dei curricoli disciplinari, la centralità delle competenze chiave europee e di cittadinanza, rendendo più esplicito e coerente il loro sviluppo verticale nei diversi ordini di scuola.

Traguardo

Progettare e attuare in modo sistematico Unità di Apprendimento per competenze, anche a carattere trasversale e interdisciplinare, finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare riferimento a quelle sociali, civiche e digitali.

Priorità

Definire e condividere criteri comuni di valutazione delle competenze chiave europee, al fine di garantire coerenza valutativa e continuità nei passaggi tra i diversi ordini di scuola.

Traguardo

Incrementare l'utilizzo diffuso e condiviso di prove autentiche e rubriche valutative per la valutazione delle competenze chiave europee, rendendone omogenea l'adozione nei diversi ordini di scuola.

Priorità

Promuovere la progettazione interdisciplinare di percorsi e moduli formativi orientati allo sviluppo delle competenze chiave europee (Raccomandazioni del Parlamento Europeo, 2018) e delle competenze di Educazione civica, in una prospettiva di cittadinanza attiva, consapevolezza costituzionale, sostenibilità ambientale e cittadinanza digitale.

Traguardo

Rendere strutturata e continuativa l'attuazione delle competenze di Educazione civica nei percorsi curricolari, favorendo negli studenti lo sviluppo di comportamenti di cittadinanza attiva, la conoscenza e la valorizzazione della Costituzione, l'attenzione alla tutela e alla sostenibilità ambientale e l'uso consapevole delle tecnologie digitali.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate e riduzione dei divari interni

Il percorso è finalizzato al miglioramento degli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese, attraverso la riduzione della quota di alunni collocati nei livelli 1 e 2 e il consolidamento dei livelli medio-alti. Le azioni previste riguardano il rafforzamento della progettazione didattica per competenze, l'utilizzo sistematico di prove comuni (iniziali, intermedie e finali) con criteri condivisi, l'ottimizzazione degli ambienti di apprendimento innovativi (laboratori, setting DADA e DADA Logica, dotazioni digitali e STEAM) e l'adozione di metodologie attive, laboratoriali e cooperative. Sono previsti percorsi strutturati di recupero per gli studenti più fragili e interventi di potenziamento mirato per gli alunni già collocati nei livelli 3-4-5, in coerenza con gli obiettivi formativi prioritari individuati nel PTOF. Gli esiti delle prove INVALSI e delle prove parallele d'Istituto sono utilizzati come leva per la progettazione, il monitoraggio in itinere e la valutazione dell'impatto delle azioni di miglioramento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese, riducendo la quota di alunni collocati nei livelli 1 e 2 e diminuendo il divario rispetto ai valori medi nazionali e regionali.

Traguardo

Incrementare, attraverso interventi specifici,gli studenti nei livelli alti e ridurre la

percentuale di studenti nei livelli 1-2, mantenendo i risultati in linea o superiori alla media regionale,nazionale e a scuole con lo stesso ECS. Garantire la stabilita' degli studenti che gia' si collocano nei livelli medio-alti con percorsi di consolidamento

Priorità

Mantenere la bassa variabilita' dei risultati tra le classi nei diversi ordini scolastici, garantendo stabilita' e omogeneita' degli apprendimenti nel tempo.

Traguardo

Confermare o migliorare, il livello attuale di omogeneita' tra le classi, mantenendo la differenza tra la sezione con il punteggio piu' alto e quella con il punteggio piu' basso entro gli attuali valori e comunque inferiore alla media regionale e nazionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare l'uso di metodologie didattiche e prove di verifica correlate alle prove standardizzate nazionali.

Proseguire nell'utilizzo di un sistema di controllo dei risultati con il monitoraggio delle prove INVALSI e la somministrazione di prove comuni, iniziali intermedie e finali, con criteri e parametri di riferimento condivisi.

Rafforzare il coordinamento tra docenti delle sezioni parallele con criteri e prove comuni.

Ambiente di apprendimento

Allestimento di ambienti di apprendimento motivanti e facilitanti: setting d'aula, classe-laboratorio, realizzazione del progetto DADA nella scuola secondaria di primo grado per tutte le discipline e del DADA Logica nella scuola primaria

---

Potenziare metodologie attive (laboratoriali, cooperative, tutoring) per sostenere sia gli studenti fragili sia quelli gia' alti nelle competenze.

Ottimizzare l'uso degli strumenti informatici a supporto della preparazione alle prove standardizzate nazionali

---

Inclusione e differenziazione

Attivare percorsi strutturati di recupero per i livelli 1-2 e percorsi di potenziamento mirato per studenti gia' nei livelli 3-4-5, garantendo una progressione equilibrata.

Assicurare interventi omogenei di personalizzazione, recupero e potenziamento tra le sezioni.

Continuita' e orientamento

Favorire il passaggio tra ordini e tra classi mediante analisi dei livelli di partenza e pianificazione condivisa degli interventi didattici

---

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Rafforzamento della mission della scuola attraverso progetti legati al benessere a scuola e al benessere formativo.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Organizzare momenti di confronto tra docenti per analizzare dati, individuare criticita' e definire strategie comuni per il miglioramento dei livelli.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Consolidare la collaborazione con le famiglie per sostenere lo studio a casa e fornire indicazioni utili per il miglioramento dei livelli di competenza.

Rafforzare la comunicazione scuola-famiglia per mantenere stabilita' nei percorsi degli studenti

Attività prevista nel percorso: Moduli di recupero e potenziamento in Italiano, Matematica e Inglese

Descrizione dell'attività	Progettazione e realizzazione di moduli di recupero per gli

	studenti collocati nei livelli 1–2 e di percorsi di potenziamento mirato per gli alunni già nei livelli medio-alti (3–4–5) in Italiano, Matematica e Inglese, anche attraverso l'utilizzo di laboratori disciplinari, metodologie attive (cooperative learning, tutoring e peer tutoring) e delle opportunità offerte dai progetti PNRR, PN "Scuola e competenze" 2021/27 e dai progetti PTOF dedicati al consolidamento delle competenze di base.
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Risultati attesi	Riduzione progressiva della percentuale di studenti nei livelli 1–2 e consolidamento dei risultati degli alunni collocati nei livelli medio-alti; miglioramento della motivazione allo studio e della partecipazione attiva alle attività didattiche; maggiore coerenza tra interventi di recupero e potenziamento nei diversi ordini di scuola.

Attività prevista nel percorso: Sistema condiviso di prove comuni, prove parallele e allenamento alle prove INVALSI

Descrizione dell'attività	Miglioramento progressivo della performance nelle prove comuni/parallele e nelle prove standardizzate; riduzione del divario tra classi e sezioni attraverso criteri e strumenti di valutazione omogenei; incremento della capacità degli studenti di gestire consegne, tempi e strategie di risposta; migliore allineamento tra progettazione didattica, verifiche interne e standard di riferimento nazionali.
Destinatari	Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Risultati attesi	Rafforzamento del sistema di monitoraggio degli apprendimenti; maggiore familiarità degli studenti con le prove standardizzate; utilizzo diffuso dei dati valutativi per orientare le scelte didattiche; progressiva riduzione del divario rispetto ai risultati medi regionali e nazionali.

Attività prevista nel percorso: Formazione mirata dei docenti su didattica per competenze e uso dei dati valutativi

Descrizione dell'attività	Realizzazione di percorsi di formazione e aggiornamento per i docenti, anche nell'ambito delle azioni PNRR (D.M. 66/2023, D.M. 65/2023), finalizzati a potenziare la progettazione per competenze, l'uso di prove autentiche e rubriche valutative, la lettura e interpretazione dei dati delle prove INVALSI e delle prove parallele, in coerenza con il curricolo verticale d'Istituto.
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Risultati attesi	Maggiore consapevolezza e omogeneità nelle pratiche di valutazione; utilizzo più sistematico di strumenti comuni (rubriche, prove strutturate, compiti autentici); incremento della capacità dei docenti di collegare i dati di valutazione alle scelte metodologiche e agli interventi didattici mirati.

Percorso n° 2: Curricolo verticale per competenze chiave europee e valutazione per competenze

Il percorso è finalizzato a rendere pienamente visibile e coerente, all'interno dei curricoli disciplinari dei tre ordini di scuola, il riferimento alle competenze chiave europee e di cittadinanza, con particolare attenzione alle competenze sociali, civiche e digitali. Sono previste azioni di revisione condivisa del curricolo verticale, progettazione sistematica di Unità di Apprendimento per competenze (anche interdisciplinari) e utilizzo diffuso di prove autentiche e rubriche valutative comuni, in coerenza con il quadro europeo delle competenze e con gli obiettivi formativi prioritari n. 1, 4, 8 e 10. Il percorso intende rafforzare la cultura della valutazione formativa e certificativa per competenze, garantendo criteri comuni nei passaggi tra ordini di scuola e una maggiore trasparenza verso studenti e famiglie.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare, nell'ambito dei curricoli disciplinari, la centralità delle competenze chiave europee e di cittadinanza, rendendo più esplicito e coerente il loro sviluppo verticale nei diversi ordini di scuola.

Traguardo

Progettare e attuare in modo sistematico Unità di Apprendimento per competenze, anche a carattere trasversale e interdisciplinare, finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare riferimento a quelle sociali, civiche e digitali.

Priorità

Definire e condividere criteri comuni di valutazione delle competenze chiave europee, al fine di garantire coerenza valutativa e continuità nei passaggi tra i diversi ordini di scuola.

Traguardo

Incrementare l'utilizzo diffuso e condiviso di prove autentiche e rubriche valutative per la valutazione delle competenze chiave europee, rendendone omogenea l'adozione nei diversi ordini di scuola.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Rafforzare il coordinamento tra docenti delle sezioni parallele con criteri e prove comuni.

Rendere più esplicito il riferimento alle competenze chiave europee e di cittadinanza nei curricoli disciplinari dei diversi ordini di scuola, attraverso una revisione condivisa di obiettivi, traguardi e nuclei fondanti.

Promuovere la progettazione di Unità di Apprendimento per competenze, anche a carattere interdisciplinare, con particolare attenzione alle competenze sociali e civiche e alle competenze digitali.

Ambiente di apprendimento

Rafforzare l'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali negli ambienti di apprendimento, promuovendo pratiche didattiche inclusive e differenziate e sostenendo lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti.

Consolidare e rendere progressivamente omogenea l'adozione dei modelli DADA nella scuola secondaria e DADA Logica nella scuola primaria, valorizzando l'organizzazione degli ambienti disciplinari e degli spazi flessibili in coerenza con il curricolo e con lo sviluppo delle competenze chiave europee.

Inclusione e differenziazione

Rafforzare la progettazione e l'attuazione di pratiche didattiche inclusive e differenziate, promuovendo un utilizzo sempre più sistematico di strumenti di personalizzazione per gli alunni con BES, DSA e disabilità (PEI, PDP, misure e strumenti compensativi), in coerenza con il curricolo e con i bisogni educativi rilevati.

Continuita' e orientamento

Rafforzare la continuità educativa e didattica tra i diversi ordini di scuola attraverso una progettazione condivisa e verticale, orientata allo sviluppo delle competenze chiave, e mediante un sistematico scambio di informazioni sui percorsi di apprendimento degli alunni nei passaggi di segmento.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Rafforzamento della mission della scuola attraverso progetti legati al benessere a scuola e al benessere formativo.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Migliorare la progettazione didattica per competenze attraverso una formazione

mirata ad una maggiore consapevolezza e condivisione del curricolo verticale.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rendere più strutturata ed efficace la comunicazione scuola-famiglia, favorendo la corresponsabilità, educativa e il benessere degli studenti.

Attività prevista nel percorso: Revisione condivisa del curricolo verticale per competenze chiave europee e di cittadinanza

Descrizione dell'attività	Potenziamento dei un gruppo di lavoro (Dipartimenti orizzontali e verticali) per rendere più esplicito e coerente, nei curricoli disciplinari dei tre ordini di scuola, il riferimento alle competenze chiave europee e alle competenze di Educazione civica, attraverso: mappatura di traguardi/obiettivi e nuclei fondanti; definizione di passaggi-chiave per la continuità; integrazione con il curricolo digitale e con le azioni di inclusione. Produzione di un documento di curricolo verticale aggiornato e condiviso, con indicazioni operative per la progettazione didattica.
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Risultati attesi	Curricolo verticale per competenze chiave aggiornato e

pubblicato; esplicitazione uniforme di obiettivi e traguardi per competenze nei tre ordini di scuola; maggiore coerenza nei passaggi di segmento (continuità); quadro comune di riferimento per la progettazione di UDA interdisciplinari.

Attività prevista nel percorso: Progettazione e sperimentazione di Unità di Apprendimento per competenze con prove autentiche

Descrizione dell'attività	Progettazione collegiale e sperimentazione, in ciascun ordine di scuola, di UDA per competenze (anche interdisciplinari), con particolare attenzione alle competenze sociali, civiche e digitali. Le UDA prevedono compiti di realtà/prove autentiche, criteri di osservazione condivisi, strumenti di documentazione (es. griglie, prodotti, portfolio) e momenti di restituzione agli alunni per favorire consapevolezza, autoregolazione e partecipazione. Le attività possono valorizzare ambienti e setting innovativi (aule laboratorio, DADA/DADA Logica, laboratori STEM/linguistici) e progetti di ampliamento dell'offerta formativa.
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Risultati attesi	Maggiore evidenza documentale dello sviluppo di competenze chiave e di Educazione civica; miglioramento della partecipazione e del protagonismo degli alunni.

Attività prevista nel percorso: Sistema comune di valutazione per competenze: rubriche, criteri condivisi e momenti di calibrazione

Descrizione dell'attività	Definizione e adozione progressiva di rubriche valutative comuni per la valutazione delle competenze chiave europee (con priorità alle competenze sociali, civiche e digitali), integrate con prove autentiche e strumenti di osservazione. Previsione di momenti strutturati di calibrazione tra docenti (dipartimenti/consigli) per garantire coerenza valutativa e continuità nei passaggi tra ordini di scuola; analisi periodica di evidenze e prodotti; aggiornamento degli strumenti sulla base del monitoraggio. Raccordo con la valutazione del comportamento e con i criteri d'Istituto.
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Risultati attesi	Rubriche valutative e criteri comuni adottati in modo omogeneo nei tre ordini; aumento dell'utilizzo di prove autentiche per la valutazione delle competenze; maggiore coerenza valutativa e continuità nei passaggi di segmento; evidenze di monitoraggio utilizzabili per autovalutazione e miglioramento.

Percorso n° 3: Educazione civica, cittadinanza attiva e

benessere scolastico

Il percorso intende rendere strutturata e continuativa l'attuazione dell'Educazione civica e delle competenze di cittadinanza attiva in tutti gli ordini di scuola, in coerenza con le Raccomandazioni europee e con il curricolo d'Istituto. Le azioni previste riguardano: la progettazione di moduli interdisciplinari centrati su Costituzione, legalità, diritti e doveri, sostenibilità ambientale, cittadinanza digitale; il collegamento sistematico con le iniziative di educazione alla legalità, alla salute, all'ambiente, alla parità di genere e al contrasto di ogni forma di discriminazione; il rafforzamento di una cultura del benessere scolastico, dell'inclusione e della partecipazione responsabile.
Il percorso valorizza la collaborazione con il territorio (enti locali, ASL, associazioni, reti tematiche, Erasmus+ e progetti PNRR) e coinvolge attivamente famiglie e studenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la progettazione interdisciplinare di percorsi e moduli formativi orientati allo sviluppo delle competenze chiave europee (Raccomandazioni del Parlamento Europeo, 2018) e delle competenze di Educazione civica, in una prospettiva di cittadinanza attiva, consapevolezza costituzionale, sostenibilità ambientale e cittadinanza digitale.

Traguardo

Rendere strutturata e continuativa l'attuazione delle competenze di Educazione civica nei percorsi curricolari, favorendo negli studenti lo sviluppo di comportamenti di cittadinanza attiva, la conoscenza e la valorizzazione della Costituzione, l'attenzione alla tutela e alla sostenibilità ambientale e l'uso consapevole delle tecnologie digitali.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Rendere più esplicito il riferimento alle competenze chiave europee e di cittadinanza nei curricoli disciplinari dei diversi ordini di scuola, attraverso una revisione condivisa di obiettivi, traguardi e nuclei fondanti.

Promuovere la progettazione di Unità di Apprendimento per competenze, anche a carattere interdisciplinare, con particolare attenzione alle competenze sociali e civiche e alle competenze digitali.

Ambiente di apprendimento

Rafforzare l'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali negli ambienti di apprendimento, promuovendo pratiche didattiche inclusive e differenziate e sostenendo lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti.

Consolidare e rendere progressivamente omogenea l'adozione dei modelli DADA nella scuola secondaria e DADA Logica nella scuola primaria, valorizzando l'organizzazione degli ambienti disciplinari e degli spazi flessibili in coerenza con il curricolo e con lo sviluppo delle competenze chiave europee.

Inclusione e differenziazione

Rafforzare la progettazione e l'attuazione di pratiche didattiche inclusive e

differenziate, promuovendo un utilizzo sempre più sistematico di strumenti di personalizzazione per gli alunni con BES, DSA e disabilità (PEI, PDP, misure e strumenti compensativi), in coerenza con il curricolo e con i bisogni educativi rilevati.

Continuita' e orientamento

Rafforzare la continuità educativa e didattica tra i diversi ordini di scuola attraverso una progettazione condivisa e verticale, orientata allo sviluppo delle competenze chiave, e mediante un sistematico scambio di informazioni sui percorsi di apprendimento degli alunni nei passaggi di segmento.

Potenziare le azioni di orientamento favorendo processi di scelta progressivamente più consapevoli e coerenti con le attitudini e le competenze degli studenti.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Rafforzamento della mission della scuola attraverso progetti legati al benessere a scuola e al benessere formativo.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Migliorare la progettazione didattica per competenze attraverso una formazione mirata ad una maggiore consapevolezza e condivisione del curricolo verticale.

Integrazione con il territorio e rapporti con le

famiglie

Rendere più strutturata ed efficace la comunicazione scuola-famiglia, favorendo la corresponsabilità, educativa e il benessere degli studenti.

Consolidare le collaborazioni con il territorio (enti locali, ASL, associazioni) per sostenere percorsi educativi, inclusivi e di orientamento.

Attività prevista nel percorso: Percorsi interdisciplinari di Educazione civica e cittadinanza digitale (UDA e compiti autentici)

Descrizione dell'attività	Progettazione e attuazione sistematica di Unità di Apprendimento interdisciplinari di Educazione civica, con compiti autentici e rubriche valutative comuni, finalizzate a rendere strutturato e continuo lo sviluppo di: conoscenza e valorizzazione della Costituzione, sostenibilità ambientale (Agenda 2030), cittadinanza digitale (uso critico e consapevole delle tecnologie, rispetto delle regole e dei diritti in rete). Le UDA, declinate per i tre ordini di scuola, prevedono momenti di documentazione e restituzione (prodotti, presentazioni, elaborati multimediali) e una calendarizzazione condivisa nel corso dell'anno.
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Genitori

Risultati attesi	Attuazione continuativa e documentata dei contenuti di Educazione civica nel curricolo e maggiore consapevolezza degli studenti rispetto a diritti, doveri, regole di convivenza e uso responsabile del digitale. Adozione più omogenea di compiti autentici e rubriche per la valutazione delle competenze di cittadinanza

Attività prevista nel percorso: Azioni di prevenzione, benessere e sicurezza: legalità, bullismo/cyberbullismo, educazione affettiva

Descrizione dell'attività	Realizzazione di un piano integrato di iniziative per il benessere scolastico e la prevenzione dei comportamenti a rischio: educazione alla legalità e all'uso consapevole della rete, prevenzione e contrasto del bullismo/cyberbullismo, educazione all'affettività e al rispetto, promozione di stili di vita sani. Le azioni prevedono incontri con esperti, laboratori in classe, momenti di sensibilizzazione rivolti alle famiglie, attività di peer education e percorsi di supporto educativo-relazionale, valorizzando anche gli strumenti di ascolto e le procedure interne di segnalazione e presa in carico.
Destinatari	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
	Associazioni

Risultati attesi	• Miglioramento del clima di classe e riduzione dei comportamenti conflittuali e/o a rischio • Incremento della partecipazione attiva e del senso di appartenenza alla comunità scolastica • Rafforzamento della corresponsabilità educativa scuola-famiglia e della cultura della prevenzione

Attività prevista nel percorso: Service learning e collaborazione con il territorio per cittadinanza attiva e sostenibilità

Descrizione dell'attività	Sviluppo di percorsi di cittadinanza attiva in collaborazione con reti e partner del territorio, con attività di tipo laboratoriale e progettuale (service learning): tutela dell'ambiente e sostenibilità, cura dei beni comuni, solidarietà e volontariato, iniziative di promozione della lettura, teatro come strumento di inclusione e partecipazione, eventi e giornate tematiche. Le attività sono progettate in coerenza con il curricolo di Educazione civica e con la programmazione d'Istituto, con momenti di disseminazione e valorizzazione degli esiti (mostre, performance, prodotti digitali, incontri aperti al territorio).
Destinatari	Studenti Comunità Scolastica allargata e Stakeholder territoriali
Soggetti interni/esterni	Docenti

coinvolti	
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Risultati attesi	• Sviluppo di comportamenti di cittadinanza responsabile e partecipazione consapevole alla vita della comunità • Maggiore motivazione e ingaggio degli studenti attraverso esperienze autentiche e contestualizzate • Rafforzamento delle reti di collaborazione e incremento della visibilità delle azioni di cittadinanza dell'Istituto

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'offerta formativa dell'Istituto si caratterizza per un costante lavoro di monitoraggio e revisione, che ha lo scopo di aggiornare contenuti e scelte metodologiche con elementi di innovazione che possano venire incontro con maggior efficacia ai bisogni degli studenti. L'attenzione principale dell'azione didattica della scuola è rivolta ai bisogni formativi degli allievi e alle loro caratteristiche di apprendimento, al loro benessere e all'inclusione. Gli allievi, lavorando spesso nel gruppo dei pari, sotto la guida dei docenti, sono incentivati a sperimentare diverse strategie di apprendimento, individuando quelle più efficaci e vicine alle loro caratteristiche. Elementi imprescindibili per affrontare la realtà in maniera aperta, responsabile e competente sono sviluppo delle competenze, acquisizione di autonomia, metodo di studio efficace, capacità relazionali, consapevolezza e rispetto delle diversità, capacità critica nei confronti delle molteplici informazioni disponibili.

Per l'Istituto riveste particolare importanza l'esercizio della cittadinanza attiva, che viene promossa attraverso la partecipazione a numerosi progetti ed iniziative in collaborazione con i soggetti istituzionali del territorio ed esperti esterni, per avviare i ragazzi al dialogo, al confronto costruttivo e alla discussione su importanti tematiche attuali. Oltre il curricolo verticale, la scuola ha redatto il curricolo di educazione civica e quello digitale e si fa promotrice dei valori di uno stile di vita sano per un benessere a 360°, avvicinando gli alunni agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030. A seguito dell'emanazione delle Linee guida per l'orientamento, con la Legge 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, comma 555, è stato modificato l'art. 3 del decreto legislativo 14 gennaio 2008 n. 21, prevedendo, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, percorsi di orientamento di almeno 30 ore per ogni anno scolastico in tutte le classi e gli anni di corso della scuola secondaria, sia di primo sia di secondo grado. Il Collegio dei docenti è stato chiamato a progettare dei percorsi di orientamento, da inserire all'interno del curricolo della scuola. L'individuazione dei moduli di orientamento formativo ha coinvolto tutti i Consigli di classe puntando in particolare su progetti aperti a più classi, in modo che la loro realizzazione coinvolga il maggior numero di docenti proprio per favorire la condivisione e la partecipazione.

Per fare in modo che le attività di orientamento contribuiscano realmente al perseguimento delle finalità della Riforma, oltre allo svolgimento dei percorsi di orientamento previsti per norma, nei processi di insegnamento di tutti i docenti, fin dalla scuola dell'infanzia e nel rispetto della libertà di

insegnamento, devono essere valorizzate esperienze che promuovano il protagonismo di studentesse e studenti. In tal modo l'orientamento non viene delegato ad alcuni docenti nei momenti di passaggio da un ordine di scuola all'altro, ma diviene parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento e assume valore pedagogico e didattico.

Tenendo presente che i moduli di orientamento formativo possono essere svolti lungo l'intero anno scolastico, senza la previsione di ore settimanali prestabilite, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dall'autonomia scolastica e che nella scuola secondaria di primo grado e nelle prime due classi della scuola secondaria di secondo grado le attività possono essere svolte in orario curriculare o extracurriculare, anche valorizzando progetti sul tema dell'orientamento già in essere nell'istituzione scolastica, la scuola ha provveduto a dotarsi del curricolo di Orientamento per la scuola secondaria di primo grado, coinvolgendo tutti gli insegnamenti e le attività, promuovendo la partecipazione a progetti, concorsi, uscite sul territorio, visite guidate e laboratori.

Viste le novità introdotte su STEM, PNRR e orientamento, e nella convinzione che l'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenti una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento e di pensiero critico, rispondendo alle richieste del D.M. n. 184 del 15 settembre 2023, e seguendo le linee guida STEM e la Nota prot. n. 4588 del 24 ottobre 2023, è stato elaborato anche il curricolo verticale STEM prevedendo azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM. Le Linee guida attuano la riforma inserita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi", con la finalità di "sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici, dall'asilo nido alla scuola secondaria di secondo grado, con l'obiettivo di incentivare le iscrizioni ai curricula STEM terziari, in particolare per le donne".

Il compito dell'Istituzione scolastica è accompagnare gli studenti e le studentesse in un percorso di crescita che porti ciascuno a scoprire se stesso. Si impara insieme e mai da soli, per questo è fondamentale la valorizzazione della sfera socio-educativa e relazionale. Lo scopo che la nostra comunità scolastica si propone è educare e formare, attraverso la conoscenza e lo sviluppo delle competenze trasversali, del sapere e del saper fare, cittadini liberi e consapevoli. Partendo da questi presupposti abbiamo deciso di sperimentare questo innovativo approccio didattico con l'avvio del progetto PN Orientamento, Avviso Prot. 57173 del 14/04/2025, " BUSSOLA 4.0: ORIENTAMENTO

NELL'ERA DELL'I.A." che è stato pensato tenendo presente quanto previsto dalle "Linee guida per l'orientamento", adottate con il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328, da cui si evince che la dimensione orientativa della scuola secondaria di primo grado va potenziata, garantendo agli studenti l'opportunità di partecipare ad attività opzionali e facoltative infra ed extra scolastiche (quali ad esempio attività culturali, laboratoriali, creative e ricreative, di volontariato, sportive, ecc.). Esse hanno lo scopo di consentire agli studenti occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé. In un sistema di orientamento centrale occorre che ci sia il protagonismo dello studente supportato, pur nella differenziazione e nella specificità dei compiti, dalla famiglia, dalla scuola e dalle agenzie formative del territorio, in una progettualità integrata, coerente e condivisa, finalizzata al successo orientativo che è parte sostanziale del successo formativo, in quanto porta come corollario alla riduzione dell'abbandono, della dispersione scolastica, dei divari in apprendimento e dei divari territoriali. A tal fine il presente progetto è teso al potenziamento delle azioni di orientamento con l'obiettivo, in particolare, di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, di valorizzare le potenzialità e i talenti degli studenti e di esplorare le opportunità del territorio e del mercato del lavoro per favorire una scelta consapevole e ponderata del percorso d'istruzione successivo. Si prevedono le seguenti attività rivolte agli studenti: a) incontri di conoscenza della nuova offerta formativa della scuola secondaria di II grado, del mondo del lavoro, delle innovazioni dell'economia, in una dimensione locale, nazionale e internazionale, con particolare attenzione all'innovazione digitale e all'economia sostenibile; b) laboratori di sviluppo delle vocazioni, di educazione alla scelta e presa di coscienza del sé; c) realizzazione di laboratori tra gruppi di alunni finalizzati a confrontarsi sulle caratteristiche formative e professionali secondo un approccio "peer to peer". Tutte le attività saranno informate anche al superamento degli stereotipi che caratterizzano le scelte formative delle studentesse in un'ottica di promozione delle pari opportunità. Il progetto "Bussola 4.0: orientamento nell'era dell'I.A." non esula da quanto già attivato in orario curricolare in applicazione delle Linee guida per l'orientamento. Quest'ultime forniscono una cornice di senso e direttrici comuni affinché le attività di orientamento svolte in orario curricolare e quelle opzionali e facoltative infra ed extra scolastiche si inseriscano – appunto – in un sistema strutturato e coordinato. In questo modo l'orientamento può configurarsi come un processo formativo grazie al quale ogni studente può acquisire conoscenze e competenze necessarie ad affrontare in autonomia e con responsabilità il mondo della vita. Nella progettazione dei moduli, per evitare una dispersione delle risorse e una frammentarietà degli interventi, si è tenuto conto della stretta interconnessione esistente con altre linee di investimento del PNRR, tutte ricomprese all'interno di un quadro complessivo che punta a ridurre l'abbandono scolastico e sviluppare le competenze necessarie ad affrontare le nuove sfide della contemporaneità. È fondamentale che le attività di orientamento diventino parte costitutiva dei processi di insegnamento non solo a partire dalla scuola secondaria

di primo grado: fin dall'infanzia nei processi di insegnamento particolare attenzione va riservata alle esperienze che promuovono il protagonismo degli studenti, il loro coinvolgimento attivo nella comprensione di sé e del proprio progetto di vita inteso a favorire anche le pari opportunità e il superamento degli stereotipi che, purtroppo, ancora caratterizzano molte scelte orientative.

Elemento prioritario è la didattica per competenze, volta a favorire la capacità di utilizzare conoscenze ed abilità acquisite nel contesto scolastico ed extra-scolastico, per confrontarsi con le situazioni concrete poste dalla realtà quotidiana e costruire nuove conoscenze. La scuola persegue l'obiettivo di attivare percorsi formativi centrati sull'uso di didattiche attive. L'adesione a diversi PN (realizzazione ambienti digitali, ampliamento reti LAN/WLAN, Smart Class, STEM, ecc.) e un'intensa progettazione, hanno permesso di ammodernare la dotazione digitale. In tutte le aule dei tre plessi di Scuola primaria e nel plesso di Scuola secondaria di primo grado, sono state installate digital board dotate di connessione Internet, che permettono l'adozione di metodologie didattiche diversificate ed inclusive. Con i finanziamenti per la scuola dell'Infanzia (PN ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia), nei plessi "Fedele Calvosa" e "Il Giardino" è stata installata un'aula interamente multimediale con tavoli interattivi a misura di bambino. Nei plessi di scuola dell'Infanzia "I. De Luca" e "Dante Alighieri" sono state installate le digital board e i tavoli interattivi in ciascuna delle sezioni presenti. La scuola Primaria è stata dotata di ulteriori computer, 18 dotazioni per i plessi "Dante Alighieri"/"P. Tiravanti" e 21 dotazioni per il plesso "I. De Luca". Tutti i plessi risultano dotati di strumenti multimediali per l'attività didattica e l'organizzazione dell'ambiente di apprendimento.

Nel curricolo fondamentali sono le competenze chiave quale occasione di apprendimento per promuovere alfabetizzazione primaria, socializzazione, partecipazione alla vita civica, capacità di fruizione di differenti fonti di "formazione" e informazione, competenza digitale negli alunni.

Il Curricolo di Istituto è arricchito con le seguenti attività didattiche:

- Giochi linguistici matematici Gioiamathesis;
- Attività nel Laboratorio di fisica;
- Campionati del Disegno tecnico;
- Giochi sportivi studenteschi;
- Laboratorio teatrale;
- Laboratorio di robotica;

- Incontri con l'autore;
- Incontri con esperti;
- Iniziative di promozione della lettura;
- Laboratori di scrittura;
- Laboratori pratici;
- Mobilità internazionale degli studenti nell'ambito del Progetti Erasmus+;
- Corsi e interventi per il potenziamento delle lingue e il multilinguismo;
- Lezioni in CLIL;
- Laboratori STEM;
- Percorsi di potenziamento e recupero;
- Alfabetizzazione in italiano L2;

che promuovono le competenze scientifiche, valorizzano le eccellenze, incentivano il pensiero creativo, sviluppano il pensiero logico, contribuiscono allo sviluppo delle competenze di base, trasversali e di cittadinanza globale, anche in un'ottica di internazionalizzazione.

La progettazione curricolare ed extra-curricolare arricchisce l'offerta formativa dell'Istituto. In particolare al fine di permettere ai nostri studenti, cittadini europei, di acquisire le competenze fondamentali definite dal quadro strategico Istruzione e Formazione 2020 e di migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione, si promuove la partecipazione a progetti di mobilità internazionale Erasmus+.

Nell'ambito del Progetto Erasmus KA121, l'Istituto intende promuovere lo studio della lingua francese anche nella scuola primaria in preparazione agli scambi culturali da realizzare nel prossimo futuro.

L'acronimo CLIL, Content and Language Integrated Learning, indica l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) per mezzo di una lingua straniera (L2), con il duplice obiettivo di acquisire il contenuto disciplinare e contemporaneamente la lingua veicolare. Come affermato dalla Raccomandazione della Commissione Europea ***Rethinking Education*** (2012), questa metodologia rappresenta la dimensione chiave per la modernizzazione dei sistemi di istruzione europei.

La biblioteca scolastica rappresenta un terzo spazio di apprendimento che mette ulteriormente in comunicazione la scuola con il territorio. Aderendo all'iniziativa nazionale "Io leggo perché" si sta coinvolgendo la cittadinanza nella possibilità di donare alla scuola libri nuovi, attuali e rispondenti alle diverse esigenze della popolazione scolastica e si contribuisce alla promozione della lettura.

E' attivo nella scuola secondaria di primo grado un progetto di didattica alternativa -PROGETTO DADA- che prevede aule dedicate alle varie discipline e lo spostamento degli alunni nelle classi-laboratorio. La rielaborazione degli spazi ha prodotto una ricaduta positiva sul processo di apprendimento e sulla motivazione degli studenti. Dal 2017 la scuola fa parte della rete Dada nazionale. Riprendendo le linee di fondo dell'istituzione scolastica, perseguendo l'obiettivo di curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività degli alunni, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme. E' attivo anche il progetto di didattica alternativa DADA LOGICA che vede protagoniste le classi della scuola primaria, ispirato al progetto Dada della scuola secondaria di primo grado, viene però adattato in modo specifico alla scuola primaria. In esso, i presupposti del modello DADA si integrano con le basi pedagogiche sul modello montessoriano e soprattutto sulla psicologia gestaltica che permette ai bambini di poter fare esperienza dell'apprendimento in ambienti che sono funzionali all'apprendimento stesso. Parliamo di ambienti flessibili, colorati, piacevoli, in cui si possono fare esperienze di apprendimento mediante l'utilizzo anche di spazi esterni, in quella che viene definita l'outdoor education, che amplia l'apprendimento agli aspetti sensoriali ed esperienziali.

Il modello Dada è una radicale innovazione pedagogico–didattica e organizzativa, nella quale la tradizionale classe viene sostituita dalle "aule–ambiente di apprendimento", assegnate alle discipline, con i ragazzi che si spostano durante i cambi d'ora. Ciò favorisce l'adozione, nella quotidianità scolastica, di modelli didattici funzionali a quei processi di insegnamento-apprendimento attivo in cui gli studenti possano divenire attori principali e motivati nella costruzione dei loro saperi.

Benessere e successo formativo sono le due direttrici entro cui si muove l'azione didattica e organizzativa. La mission consiste nella promozione di una didattica centrata sui bisogni degli alunni attraverso la valorizzazione delle individualità e diversità. La MISSION e la VISION sono condivise nella comunità educante e diffuse all'esterno. Valori fondanti su cui la scuola si basa per insegnare a saper essere in una società in continuo cambiamento sono: consapevolezza, responsabilità, reciprocità, rispetto, benessere e autonomia). La missione istituzionale si traduce in pratiche inclusive didattiche e organizzative, che portano al consequenziale successo formativo. Le buone

pratiche sono apprezzate sul territorio e la prospettiva è quella di una scuola realmente inclusiva riconosciuta come tale. L'Istituto promuove una leadership diffusa e gentile che attivi il senso di responsabilità sugli esiti dei processi. Le azioni sono divise per campi di competenza.

La scuola ha partecipato alle diverse azioni previste dal PNRR per lo sviluppo delle competenze STEM, il multilinguismo e la transizione digitale, in particolare quelle legate ai decreti ministeriali 65 e 66 del 2023.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) offre alle scuole italiane un'opportunità unica per innovare la propria offerta formativa e adeguarsi alle sfide della società contemporanea. In particolare, le linee di investimento dedicate alle competenze STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), al multilinguismo e alla transizione digitale rappresentano un volano per lo sviluppo di nuove competenze negli studenti e per l'aggiornamento professionale dei docenti.

I decreti ministeriali 65 e 66 del 2023 e il D.M. 19/2024 sono strumenti fondamentali per attuare le azioni previste dal PNRR in ambito educativo. La scuola partecipa, inoltre, ai seguenti interventi nell'ambito del Programma Nazionale 2021/2027:

- al Progetto, avviato con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 27 maggio 2024, n. 102, denominato "Agenda NORD", rivolto alle istituzioni scolastiche statali primarie, secondarie di primo e di secondo grado. Gli interventi dell'Agenda Nord sono finalizzati a superare i divari territoriali, garantendo pari opportunità di istruzione agli studenti su tutto il territorio nazionale. L'obiettivo è combattere la dispersione scolastica fin dalla scuola primaria, con interventi mirati. Il progetto avrà durata biennale, dall'anno scolastico 2024/2025 al 2025/2026, ed è finanziato a valere sulle risorse del PN "Scuola e competenze" 2021-2027 e, in parte, su quelle del POC "Per la scuola" 2014-2020;
- al Progetto avviato con interventi di cui ai decreti del Ministro dell'istruzione e del merito dell' 11 aprile 2024, n. 72 e del 22 maggio 2025, n. 96 – Avviso Pubblico prot. n. 81652 del 23/05/2025 – "Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni" (c.d. Piano Estate). Il presente Avviso intende ampliare e sostenere l'offerta formativa con azioni specifiche volte a promuovere iniziative per gli apprendimenti, l'aggregazione, l'inclusione e la socialità, soprattutto nel periodo di sospensione estiva delle lezioni;
- al Progetto, avviato con interventi di sui al decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 19 novembre 2024, n. 233, denominato "Orientamento", destinato a finanziare percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado, al fine di garantire un'efficace valorizzazione delle potenzialità e dei talenti degli studenti e una riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico.

La partecipazione alle azioni del PNRR offre numerosi vantaggi, tra cui:

- Aggiornamento dei docenti: i docenti possono acquisire nuove competenze e aggiornare le loro conoscenze sulle ultime innovazioni didattiche.
- Arricchimento dell'offerta formativa: la scuole può offrire agli studenti percorsi di apprendimento innovativi e stimolanti, che li prepareranno al mondo del lavoro e della società digitale.
- Miglioramento delle competenze degli studenti: gli studenti hanno l'opportunità di sviluppare competenze chiave per il futuro, come il pensiero critico, la creatività, la capacità di risolvere problemi e la collaborazione.
- Maggiore inclusione: i progetti finanziati dal PNRR possono contribuire a ridurre il divario digitale e a promuovere l'inclusione di tutti gli studenti, indipendentemente dal loro background.

Nell'elaborazione del piano dell'offerta formativa si perseguono le seguenti finalità:

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il potenziamento dell'area linguistica e la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, l'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; il principio di legalità e di pari opportunità.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal M.I.M.
- Educazione alla sostenibilità, finalizzata a rafforzare nei ragazzi il rapporto con l'ambiente, con le risorse e con le diversità naturali e socioculturali del territorio. Trasmettere la complessità e l'interdipendenza delle sfide globali per poter agire consapevolmente nella vita quotidiana e promuovere la transizione sostenibile. Insegnare a valutare criticamente i comportamenti, individuali e collettivi, e a saper riconoscere le esperienze virtuose e il reale contributo dell'innovazione e della tecnologia.
- Consolidamento e sviluppo di percorsi volti a favorire la continuità tra gli ordini di scuola e l'orientamento in uscita dal primo ciclo di istruzione.
- Sviluppo di attività e percorsi laboratoriali Area STEM.
- Sviluppo e valorizzazione di metodologie didattiche innovative che consentano di individuare

strategie di insegnamento efficaci e favoriscano l'interdisciplinarietà.
- Sviluppo delle competenze digitali.
- Valorizzazione della peculiarità dell'indirizzo musicale del nostro Istituto.
- Sviluppare opportuni collegamenti con le risorse del territorio.

L'innovazione didattica non si riduce semplicemente ad introdurre nuove tecnologie, ma implica un profondo cambiamento nella cultura scolastica. Si tratta di:

- Rinnovare le metodologie: passare da una didattica frontale a una più attiva e partecipativa, che coinvolga gli studenti in modo diretto nella costruzione del proprio sapere.
- Utilizzare le tecnologie: integrare strumenti digitali e piattaforme online per favorire l'apprendimento personalizzato e collaborativo.
- Promuovere il pensiero critico: stimolare gli studenti a riflettere in modo autonomo, a porsi domande e a cercare risposte.
- Favorire la creatività: offrire agli studenti spazi e opportunità per esprimere la propria originalità e inventiva.
- Collaborare con il territorio: creare sinergie con le realtà locali per offrire esperienze di apprendimento significative e contestualizzate.

Innovare nella scuola primaria e secondaria - finalità e obiettivi

- Preparare i giovani al futuro: il mondo del lavoro è in continua evoluzione e richiede competenze sempre più specifiche. La scuola deve fornire agli studenti gli strumenti necessari per affrontare le sfide del futuro.
- Rendere l'apprendimento più efficace: metodi didattici innovativi possono aumentare la motivazione degli studenti e migliorare i risultati scolastici.
- Rispondere alle esigenze di una società complessa: la scuola deve preparare cittadini attivi, critici e consapevoli, in grado di affrontare le sfide della globalizzazione e della società dell'informazione.

Azioni per l'innovazione didattica dell'Istituto comprensivo:

- Progetti STEAM: integrare Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica per sviluppare competenze trasversali e risolvere problemi reali.
- Learning by doing: far sperimentare agli studenti attraverso attività pratiche, laboratori e progetti.
- Flipped classroom: invertire il tradizionale modello di lezione, con lo studio teorico a casa e le attività pratiche in classe.
- Peer tutoring: favorire l'apprendimento reciproco tra gli studenti attraverso il supporto dei

compagni più esperti.
- Utilizzo di piattaforme digitali: adoperare strumenti online per la collaborazione, la condivisione di risorse e l'apprendimento personalizzato.
- Coding e robotica: introdurre i bambini alla programmazione e alla robotica per sviluppare il pensiero computazionale e la creatività.
- Transizione digitale: formazione specifica per tutto il personale nell'ambito delle tecnologie digitali.

Sviluppo delle competenze linguistiche: formazione specifica e continua per docenti e discenti in ottica di competenze plurilinguistiche e internazionalizzazione. In coerenza con il RAV e con il PTOF 2025–2028, tali elementi di innovazione sono orientati in particolare al consolidamento delle aree di forza rilevate (competenze linguistiche e risultati in inglese, buoni esiti nella scuola primaria) e al miglioramento mirato delle competenze matematico-logiche e scientifiche nella scuola secondaria di primo grado, alla prevenzione della dispersione e al rafforzamento dell'inclusione, anche attraverso l'uso sistematico dei dati delle prove parallele di Istituto e delle rilevazioni nazionali per programmare interventi di recupero, consolidamento e potenziamento. L'Istituto valorizza, inoltre, le opportunità offerte da Erasmus+, dalle mobilità e dalle attività di job shadowing e formazione del personale previste dai progetti PNRR, per diffondere pratiche didattiche innovative nei diversi ordini di scuola, in una logica di continuità 3–14 anni e di comunità professionale che apprende.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I processi innovativi si fondano sul concetto che l'innovazione didattica si attua attraverso adeguate metodologie e si ispira a: teorie pedagogico-didattiche di orientamento socio-costruttivista, soluzioni di "situazioni problema" in contesto reale, organizzazione flessibile degli ambienti dell'apprendimento, utilizzo (anche se non esclusivo) di strumenti tecnologici, autonomia e autoregolazione dell'apprendimento, attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando collaborazione e cooperazione.

Le scelte didattiche sono quindi finalizzate a: stimolare la curiosità e promuovere la scoperta, sviluppare consapevolezza critica (capacità di porsi domande di fronte alla realtà), sviluppare la

capacità di reperire e comprendere informazioni, stimolare l'attitudine a perseguire obiettivi, promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti utilizzati (in particolare, quelli digitali), favorire interdisciplinarità e trasversalità, promuovere orientamento ed auto-orientamento.

Viaggi, uscite, visite di istruzione e partecipazione ad attività sportive, sono un collegamento importante con il territorio, risultano complementari all'attività didattica e occasione per approfondire conoscenze e competenze di cittadinanza globale. Vengono inoltre promosse attività di cooperazione e sviluppo del senso civico tra la scuola e le famiglie, le quali sono coinvolte in modo significativo nella definizione dell'O.F. per il cui ampliamento si rivelano positive le ricadute della collaborazione con enti del territorio.

Leve strategiche sono:

- La formazione del personale e la condivisione di buone prassi nei dipartimenti orizzontali e verticali;
- le coordinate del curricolo per competenze;
- i processi di valutazione e autovalutazione;
- la progettazione di UDA;
- metodologie didattiche innovative e inclusive;
- progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Esperienze di rilievo: teatro (laboratorio e spettacoli), concerti, incontri con l'autore, progetti Erasmus, partecipazione a concorsi nazionali.

In coerenza con il RAV, con gli esiti delle prove INVALSI e delle prove parallele di Istituto e con l'Atto di indirizzo della Dirigenza scolastica, le aree su cui orientare ulteriori sviluppi riguardano il rafforzamento delle metodologie laboratoriali e cooperative nelle discipline matematico-scientifiche, in particolare nella scuola secondaria di primo grado, e l'utilizzo sistematico dei dati valutativi (INVALSI, prove parallele, monitoraggi interni) per programmare in modo mirato interventi di recupero, consolidamento e potenziamento. Un'attenzione specifica è rivolta alla definizione condivisa di criteri, strumenti e rubriche per la progettazione per competenze e la valutazione formativa nei diversi plessi.

Ulteriori direttrici di innovazione sono l'integrazione lungo l'intero curricolo 3–14 anni delle competenze digitali e STEM, la messa a valore delle opportunità offerte da PNRR, Erasmus+ e job shadowing per il rinnovamento delle pratiche d'aula, nonché il potenziamento dei percorsi di educazione civica e di orientamento, con particolare cura per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e per gli studenti con background migratorio, in una prospettiva di inclusione e di equità

degli esiti.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola ha attivato diverse collaborazioni con soggetti pubblici e privati. Partecipa a vari protocolli d'intesa con diverse scuole secondarie del territorio, il CPIA, il Conservatorio e l'Accademia delle Belle Arti, la Caritas e la CRI, l'Accademia di Francia per la realizzazione di un percorso di supporto scolastico relativamente alle lingue e al diritto. E' in rete con la ASL e ha stipulato un protocollo d'intesa per l'individuazione precoce degli alunni con BES. In rete con la scuola polo dell'ambito è stata svolta la formazione sull'ICF e il nuovo PEI per tutti i docenti di sostegno. Sono state istituite convenzioni con numerose Università della regione. Dal 2015 è stato stilato un protocollo d'intesa con l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale e, in particolare, per l'anno scolastico 2022/2023, l'accordo prevede l'inserimento di tirocinanti di lingua russa quali facilitatori linguistici per studenti russofoni (la scuola ospita alunni provenienti dalle aree del conflitto Russia-Ucraina). L'Istituto è accreditato sul sito della Regione Lazio come scuola per i percorsi di Tirocinio cui possono accedere tutte le Università.

Importante la partecipazione consolidata alla Rete OTIS che ha come obiettivo la valorizzazione dei laboratori teatrali quale strumento di formazione e crescita dei ragazzi e mezzo di promozione di educazione interculturale, inclusione e cittadinanza attiva. Fanno parte di questa rete numerose scuole italiane ed alcune europee ed extraeuropee di ogni ordine e grado.

Siamo Scuola referente provinciale della Rete Scuole green, partecipiamo alla rete antiviolenza provinciale, alla rete FAMI e ad una rete interregionale sulla valutazione. Collaboriamo con Scuola Amica UNICEF e Scuole di Pace. Si organizzano numerosi incontri, convegni ed eventi aperti al territorio: inaugurazione dell'anno scolastico, open day, manifestazioni, giornate dedicate (legalità, contrasto al bullismo/cyberbullismo e alla violenza, parità di genere, ambiente, benessere e salute, musica, coding, inclusione), spettacoli del nostro laboratorio teatrale Ricciolab e concerti dell'indirizzo musicale.

Alla luce dell'analisi condotta nel RAV, in particolare nell'area dedicata ai rapporti con il territorio e alle reti, le collaborazioni attivate dall'Istituto rappresentano una leva stabile per la prevenzione della dispersione, il contrasto alla povertà educativa e la promozione del benessere

scolastico. Accanto alle reti già consolidate, l'Istituto partecipa a progetti PNRR, Erasmus+ e FAMI che favoriscono scambi linguistici e culturali, percorsi di mobilità europea, attività di job shadowing per i docenti e momenti di formazione congiunta con le scuole partner, con ricadute dirette sulla qualità della didattica e sull'apertura internazionale del curricolo.

Sono inoltre attive collaborazioni con il Centro Anziani "Fiordaliso", con la rete antiviolenza provinciale e con associazioni del terzo settore impegnate su educazione affettiva, parità di genere, tutela dei minori e inclusione sociale. Tali sinergie arricchiscono i percorsi di educazione civica e di cittadinanza attiva, integrano le azioni dello sportello di ascolto e del servizio di supporto psicologico e contribuiscono a rafforzare il ruolo della scuola come presidio educativo e culturale del territorio.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'utilizzo di strategie didattiche e metodologiche innovative ha previsto l'allestimento di laboratori appropriati per la realizzazione delle attività didattiche. Per questo motivo l'Istituto è impegnato nel miglioramento costante della strumentazione tecnologica in ogni plesso, per garantire ai propri allievi la possibilità di sperimentare le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie, sfruttando i finanziamenti dell'Unione Europea (Progetti PN) per realizzare ambienti di apprendimento più efficaci, modulabili e tecnologicamente avanzati e per offrire attività di ampliamento dell'offerta formativa, laboratori, attività sportive ed artistiche in orario extra-scolastico. Ci sono diversi laboratori anche mobili che possono trasformare l'aula in un ambiente di apprendimento motivante e inclusivo. La gestione dei laboratori è affidata a docenti referenti coordinati dall'animatore digitale. Il team digitale ha diffuso competenze progettuali e facilitato le procedure di digitalizzazione della scuola. La scuola ha promosso l'utilizzo delle nuove tecnologie attraverso la formazione dei docenti. In aumento l'utilizzo di biblioteche. La scuola possiede ambienti di apprendimento innovativi, spazi attrezzati con strumenti e risorse tecnologiche, capaci di integrare le tecnologie alla didattica e promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale (digital board, stampante 3D, strumentazione di laboratorio). La scuola è dotata di spazi/laboratorio potenziati dalle dotazioni derivanti dai Fondi europei. L'organizzazione didattica è calibrata sulle esigenze di apprendimento degli studenti. Si incentiva

l'utilizzo di modalità didattiche innovative anche partecipando a bandi dell'UE.

Alla luce delle analisi condotte nel RAV e dei risultati delle prove INVALSI e delle prove parallele, gli spazi e le infrastrutture dell'Istituto sono progressivamente orientati a sostenere sia le aree di forza (in particolare le competenze linguistiche e digitali) sia il miglioramento mirato delle competenze matematico-scientifiche, attraverso ambienti laboratorali strutturati, l'uso didattico delle tecnologie e percorsi STEM/STEAM. I diversi ambienti specialistici (laboratori di scienze, musica, lingue, informatica, coding e robotica, spazi per la psicomotricità, orto/spazio sensoriale, biblioteca scolastica e aree per la didattica all'aperto) sono integrati nella progettazione curricolare ed extracurricolare e costituiscono un supporto stabile ai progetti PNRR, Erasmus+ e alle azioni di inclusione e contrasto alla dispersione scolastica.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Con l'approvazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), in sinergia con i fondi strutturali europei del Programma Nazionale (PN) 2014-2020, la transizione digitale della scuola ha conosciuto una forte accelerazione e diffusione. Con i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e quelli strutturali europei della programmazione 2021-2027, questo processo di transizione giunge ad un completamento ma conosce anche un forte impulso sia per i rilevanti investimenti sia per l'approccio sistemico delle azioni. A partire dall'a.s. 2022/2023, con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Piano Scuola 4.0, si sta procedendo alla trasformazione di spazi di apprendimento tradizionali in ambienti di apprendimento innovativi, con arredi e tecnologie avanzate, connessi ad una visione pedagogica che veda al centro l'attività didattica e le studentesse e gli studenti. Una visione ispirata a principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia. La finalità del Piano Scuola 4.0 è la realizzazione di "ambienti di apprendimento ibridi" dove si fondino le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici innovativi e quelle degli ambienti digitali, le cosiddette Next Generation Classrooms. Questa trasformazione, sia fisica che virtuale, dovrà essere però accompagnata dal cambiamento delle tecnologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento. La responsabilità di abilitare lo spazio e trasformarlo in ambiente di apprendimento è in capo al Dirigente Scolastico, per quanto concerne l'aspetto organizzativo, mentre in capo ai docenti per l'aspetto didattico, ma sarà fondamentale coinvolgere attivamente tutta la comunità scolastica per rendere sostenibile la transizione verso un modello formativo ed educativo più efficace. Il Collegio dei docenti ha deliberato l'adozione della Strategia Scuola 4.0 che declina il programma e i processi che la scuola seguirà per tutto il periodo di attuazione del PNRR, con la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento, le dotazioni digitali, le innovazioni della didattica, i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2, l'aggiornamento del curricolo e del piano dell'offerta formativa, gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale, la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale, le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale sulla base di un format comune reso disponibile dall'Unità di missione del PNRR. L'Istituto ha, inoltre, ottenuto i fondi dell'Avviso PNRR 1.2 "Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud –

Scuole" e quelli dell'Avviso PNRR misura 1.4.1. “Esperienza del cittadino nei servizi pubblici”. Nel quadro della Missione 1.4 – Istruzione del PNRR, l’Istituto Comprensivo “Frosinone 3” utilizza gli investimenti attivati non solo per la trasformazione digitale e infrastrutturale, ma anche per il rafforzamento delle competenze di base e per la riduzione dei divari negli apprendimenti. I progetti finanziati dai D.M. 65/2023 (competenze STEM e multilinguistiche) e D.M. 66/2023 (formazione del personale per la transizione digitale), insieme alle azioni “Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica” (D.M. 19/2024), “Agenda NORD” (D.M. 102/2024), "Orientamento" (D.M. n. 233/2024) e, al cosiddetto, "Piano Estate" sostengono percorsi laboratoriali, interventi di potenziamento e recupero, attività di tutoring e mentoring, con particolare attenzione alla matematica, all’italiano, all’inglese, agli alunni con Bisogni Educativi Speciali e agli studenti con background migratorio. Tali iniziative sono integrate nei curricoli di istituto (Educazione civica, Orientamento, curricolo verticale STEM, italiano L2) e nelle progettualità di ampliamento dell’offerta formativa, configurando un impianto coerente con le priorità del RAV e con il PTOF 2025–2028.

Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

La Scuola è intesa come una "comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni" che coinvolge la leadership, il territorio, le famiglie, il personale. La finalità principale è garantire il successo formativo degli alunni.

Nella dimensione nazionale ed europea diviene prioritario il contrasto all'abbandono scolastico e alla dispersione e il superamento del divario sociale e culturale.

Gli obiettivi principali dell'offerta formativa del nostro Istituto mirano a:

- contribuire allo sviluppo culturale della comunità, attraverso il successo formativo, culturale e umano degli allievi;
- elaborare le progettazioni in modalità verticale, attraverso il riesame del curricolo, al fine di favorire lo sviluppo delle competenze, ma anche la valorizzazione delle conoscenze attraverso l'approfondimento dei contenuti disciplinari e interdisciplinari;
- favorire la continuità e l'orientamento, in modo da permettere agli alunni, sulla base dei propri ritmi di apprendimento, di sviluppare le capacità auto-valutative per essere protagonisti del proprio percorso formativo;
- costituire un connubio scuola-famiglia-territorio con l'intento di superare i particolarismi e i singoli punti di vista per giungere a un'azione partecipativa edificante e vantaggiosa;
- rendere più efficace la comunicazione interna ed esterna in un'ottica di trasparenza dell'azione amministrativa.

Insegnamenti attivati

Per il prossimo triennio, aa.ss. 2025 - 2028, è previsto il funzionamento di:

Servizi educativi per l'infanzia (D. Lgs n. 65/2017 e relative Linee Pedagogiche);
Scuola dell'Infanzia;
Scuola del Primo ciclo.

Servizi Educativi per l'Infanzia (D. Lgs n. 65/2017 e relative Linee Pedagogiche)

SEZIONE PRIMAVERA "IL NIDO DELLE STELLE"

A - Motivazioni pedagogiche e finalità educative

Il progetto ipotizza l'accoglienza di bambini della fascia 24/36 mesi in sezioni Primavera dove possano seguire specifici percorsi formativo-didattici e sviluppare le loro potenzialità cognitive, affettive e sociali.

B - Clima relazionale (stabilità di figure di riferimento, coordinatore, personale assistenziale disponibile).

C - Allestimento degli spazi con arredi, materiali e strutture interne ed esterne, in grado di qualificare l'ambiente educativo (attività per apprendimenti mirati, laboratori, zone di intimità anche in rapporto al punto sottostante).

Gli spazi sono differenziati per favorire situazioni di gioco più intime e protette e per sostenere le prime esperienze di relazione sociale. I bambini usufruiranno di un locale per le attività di gioco libero, un locale per l'accoglienza, servizi igienici e sanitari adiacenti alla sezione e provvisti di fasciatoio, un locale per la refezione, un ambiente esterno, un locale per le attività di psicomotricità.

D - Sistema interno di monitoraggio, verifica e valutazione della qualità del servizio.

L'efficacia del servizio viene misurata facendo riferimento al livello di soddisfazione dei genitori e dei bambini, rispetto alla struttura e al servizio erogato. Verranno utilizzati questionari di monitoraggio e di valutazione al termine dell'anno scolastico.

E - Continuità educativa con la struttura presso la quale è istituita la sezione (scuola dell'infanzia o asilo nido).

La continuità sarà assicurata dalla coesistenza, in un unico presidio, della sezione primavera e della scuola dell'Infanzia. Il collegamento tra le diverse realtà, infatti, permette di concretizzare una continuità educativa a vantaggio del bambino, il quale accederà alla scuola dell'Infanzia con la tranquillità di aver già conosciuto le insegnanti e gli spazi. Saranno previsti periodici incontri tra il coordinatore della sezione e il docente Referente della scuola dell'Infanzia.

La Sezione Primavera è attiva, da gennaio 2022, nel plesso di Scuola dell'Infanzia "Dante Alighieri".

La sezione funziona dalle ore 8.00 alle ore 16.00 dal lunedì al venerdì.

Le famiglie hanno la possibilità di scegliere tra due opzioni orarie di frequenza:

- fino a 10 ore;
- fino a 5 ore.

Se richiesto, viene assicurato anche un servizio ad ore.

La Sezione Primavera accoglie i bambini che compiono i 24 mesi tra il 1° gennaio e il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento.

I bambini che compiono i 24 mesi tra il 1° settembre e il 31 dicembre possono iniziare la frequenza della sezione solo dopo il compimento dei due anni.

Gli spazi, al cui interno si svolgono le attività della Sezione Primavera, sono allestiti con arredi, materiali e strutture adeguati alla specifica fascia di età dei bambini ed in grado di qualificare l'ambiente come educativo.

Gli spazi, inoltre, sono differenziati per favorire situazioni di gioco intime e protette e per sostenere le prime esperienze di relazione sociale. I bambini possono usufruire di un locale per le attività di gioco libero, un locale per l'accoglienza, di servizi igienici e sanitari adiacenti alla sezione e provvisti di fasciatoio, un locale per la refezione, un ambiente esterno, un locale per le attività di psicomotricità.

Il modello psico-pedagogico alla base della Sezione Primavera si fonda sulla convinzione che progettare nella fascia 0/3 significa esplicitare, anticipatamente all'azione, la proposta educativa perché possa essere poi completata, sviluppata ed arricchita in base alla compartecipazione dei bambini. Due sono i principali riferimenti teorici su cui poggia la progettualità della sezione:

- la "pedagogia della relazione" che basa l'intervento educativo sugli scambi sociali, utilizzati come elemento di crescita, e che si esplicitano progressivamente nella relazione tra bambini e adulti e tra bambini nelle situazioni di gioco;
- la "didattica del fare" che, attraverso una didattica attiva e un'azione concreta, intende accompagnare i bambini in un processo di scoperta e di autonomia sempre più ampio.

La realizzazione del progetto educativo è imprescindibilmente legata alla strutturazione dei tempi (rispetto delle routines) e degli ambienti, dei materiali e del loro uso in relazione alle esigenze dei bambini, alle fasce d'età e alle caratteristiche delle attività proposte. La programmazione definisce gli ambiti metodologici e didattici dell'intervento con espliciti riferimenti ai principi psico-pedagogici di base e al progetto educativo stesso; tiene conto delle competenze del bambino e del contesto ambientale in cui egli cresce ed è esplicitata alle famiglie.

La programmazione educativa deve adattarsi alla specificità della fascia d'età e al mutare delle circostanze e deve prevedere, quindi, interventi per la sua ridefinizione, oltre a momenti di verifica dell'efficacia, in itinere ed ex-post.

Nella progettazione è necessario tenere conto delle aree di sviluppo (affettivo-sociale, corporeo, espressivo, cognitivo) dei bambini.

I progetti previsti nel corrente anno scolastico, definiti per aree di sviluppo, finalità ed obiettivi, sono i seguenti:

1) PROGETTO SOCIO- AFFETTIVO

- Riconoscere se stessi, i compagni e gli adulti; saper instaurare rapporti di collaborazione; creare e consolidare il rapporto di fiducia tra bambino ed educatore; controllo dell'aggressività.
- Acquisizione di regole; pratica dei valori dell'amicizia, dell'amore, del rispetto, della cortesia.

2) PROGETTO MOTORIO

Incentivare in modo graduale la conquista di autonomie; sviluppare l' orientamento spazio-temporale; promuovere positive abitudini igieniche; sviluppare la padronanza del corpo vissuto; favorire l'acquisizione di schemi dinamici e posturali (lanciare, correre, saltare); affinare le abilità nell'area della motricità globale e fine.

3) PROGETTO LINGUISTICO

Stimolare la produzione verbale; incentivare l'attenzione e la memorizzazione; apprendere i tempi di silenzio e di ascolto; stimolare alla conversazione, alla pronuncia corretta, all'apprendimento di canzoncine, fiabe e filastrocche.

4) PROGETTO GRAFICO-PITTORICO-MANIPOLATIVO

Stimolare le capacità sensoriali; sviluppare la motricità fine; incentivare lo sviluppo della creatività e della fantasia; incentivare la curiosità per il mondo esterno; migliorare la coordinazione oculo-manuale; provare piacere nello sporcarsi; favorire l'acquisizione dei concetti topologici.

5) PROGETTO CONTINUTÀ CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Favorire la scoperta di nuovi spazi, nuovi amici, nuove insegnanti e nuove regole di vita comune.

Fondamentale importanza riveste, nella progettualità della Sezione Primavera, il gioco inteso come principale fonte di apprendimento del bambino; attraverso le varie attività ludiche, infatti, egli sviluppa le proprie conoscenze a livello cognitivo e psicomotorio. Il gioco è anche un mezzo per facilitare e consolidare il rapporto affettivo con l'educatrice. Le modalità di gioco proposte saranno

diverse in relazione alle varie esigenze dei piccoli. Saranno proposti giochi nei quali l'educatrice sarà complice e partecipe, legati soprattutto allo sviluppo della fantasia e dell'immaginazione che, nel bambino, devono essere alimentate quotidianamente. Negli ultimi anni, sia per una eccessiva prescolarizzazione, sia per il grande spazio dato ai mass-media (PC, TV, TABLET, CELLULLARI) i bambini hanno perso la capacità di immaginazione, ascolto, rielaborazione e comunicazione verbale. Ecco perché al bambino deve essere data la possibilità di essere "creativo" anche senza l'ausilio dei giochi strutturati. Nella proposta delle varie attività si terrà conto delle reali capacità di apprendimento del bambino in modo da presentargli dei giochi adeguati all'età, affinché non si annoi e non si senta frustrato. Inoltre, verrà data la giusta importanza al rispetto dell'egocentrismo del piccolo organizzando alcuni giochi strutturati nei quali ogni bambino dispone del proprio materiale. Da ultimo è necessario sottolineare che le attività dovranno essere svolte in un ambiente sereno e tranquillo nel quale l'educatrice adotterà un comportamento disponibile ed affettuoso con un tono di voce pacato e coinvolgente.

La coesistenza, in uno stesso edificio, della Sezione Primavera e della scuola dell'infanzia (plesso "Dante Alighieri") permette di concretizzare una continuità educativa che, tra l'altro, consentirà al bambino di accedere alla nuova esperienza scolastica nella scuola dell'infanzia con la serenità e la tranquillità derivanti dall'aver avuto modo di familiarizzare già con gli spazi, gli ambienti e le insegnanti. Sempre nell'ottica della continuità sono previsti incontri periodici tra il coordinatore della sezione e il docente Referente della scuola dell'Infanzia.

SCUOLA DELL'INFANZIA

FINALITA'

La Scuola dell'Infanzia si pone la FINALITA' di promuovere nei bambini lo sviluppo dell' identità, dell'autonomia, della competenza e di avviarli alla cittadinanza (C.M. 86/2010).

Sviluppare l'identità significa:

- vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io;
- stare bene e sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato;
- imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile;
- sperimentare diversi ruoli e forme di identità.

Sviluppare l'autonomia significa:

- avere fiducia in sé e fidarsi degli altri;
- saper chiedere aiuto;

esprimere sentimenti ed emozioni;
partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire competenze significa:

- giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche e fatti;
ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi;
raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise;
essere in grado di descrivere, rappresentare ed immaginare situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa:

scoprire l'altro da sé e attribuire importanza agli altri e ai loro bisogni;
rendersi conto sempre meglio della necessità di stabilire regole condivise;
esercitarsi al dialogo fondato sulla reciprocità dell'ascolto, sull'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti;
porre le fondamenta di un comportamento orientato al rispetto degli altri, dell'ambiente e della natura.

SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Il compito specifico del primo ciclo di istruzione è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo e all'uso consapevole dei nuovi media.

La Scuola Primaria si pone la FINALITA' di promuovere il pieno sviluppo della persona attraverso la pratica consapevole della cittadinanza attiva (C.M. n.86/2010), l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura, l'elaborazione del senso della propria esperienza.

Elaborare il senso della propria esperienza significa:

§ imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle;

§ riflettere sui comportamenti del gruppo;

§ promuovere il senso di responsabilità.

Promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva significa:

§ acquisire i linguaggi simbolici;

§ sviluppare la dimensione cognitiva, affettiva, sociale, corporea, etica e religiosa;

§ acquisire i saperi irrinunciabili.

Acquisire gli alfabeti di base della cultura significa:

§ costruire il senso della legalità;

§ sviluppare l'etica della responsabilità.

La Scuola Secondaria di I grado rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo.

Essa si pone la FINALITA' di valorizzare le discipline sul piano culturale e didattico e favorire una più approfondita padronanza delle stesse, di promuovere competenze più ampie e trasversali, di promuovere l'esercizio della cittadinanza.

Valorizzare le discipline significa:

- esplorare problemi complessi attraverso il dialogo dei diversi punti di vista disciplinari;
- comprendere specifici temi e problemi.

Favorire un'approfondita padronanza delle discipline significa:

- saper utilizzare efficacemente i diversi linguaggi;
- sapersi interrogare sulla complessità attuale attraverso lo studio del passato;
- mettere in stretto rapporto il "pensare e il fare".

Promuovere competenze più ampie e trasversali significa:

- trovare interconnessioni e raccordi tra le varie conoscenze disciplinari;
- formulare in modo adeguato i problemi complessi.

Promuovere l'esercizio della cittadinanza significa:

- promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita;
- riconoscere e rispettare i valori sanciti dalla Costituzione

ATTIVITA' ALTERNATIVE all'Insegnamento della Religione Cattolica

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, come scelta dei genitori all'atto dell'iscrizione, sono previste attività alternativa all'IRC che tengano conto delle normative ministeriali vigenti (C.M. n° 368 20/12/85 - C.M. n° 316 28/10/87 - C.M. n° 129 03/05/86 - C.M. n° 9 18/01/91 – D.P.R. 122/09 - C.M. n° 4 15/01/10) le quali, salvaguardando il diritto della libera scelta, da parte delle famiglie, di avvalersi o meno dell'insegnamento della Religione Cattolica, prevedono, per gli alunni non frequentanti tale insegnamento, la possibilità di seguire attività alternative in base alla scelta espressa dalle loro famiglie.

Tali normative evidenziano che le attività proposte:

- non possono rivestire un carattere curricolare, per non determinare differenziazioni nel processo didattico formativo dell'intera classe;
- devono concorrere al processo formativo dell'alunno ed essere rivolte allo sviluppo del senso civico e alla presa di coscienza dei Diritti e Doveri dell'essere Cittadini.

Le tematiche proposte sono:

- Educazione alla Cittadinanza Attiva
- Culture a confronto
- Educazione all'affettività ed alla convivenza civile

Fino a quando non sarà possibile attivare l'insegnamento alternativo all'IRC l'ora di religione, nei limiti del possibile, verrà inserita alla prima o all'ultima ora di lezione, al fine di agevolare la frequenza degli alunni che non si avvalgono dell'IRC. Se ciò non sarà possibile per motivi organizzativi funzionali alla didattica, saranno inseriti in una classe parallela. Nei plessi mono corso gli alunni che non si avvalgono dell'Insegnamento della Religione Cattolica verranno inseriti nella classe precedente/successiva in cui si svolge l'attività didattica più

affine a quella della propria classe di provenienza.

EDUCAZIONE MOTORIA

Come previsto dalla legge n. 234/2021, è stato introdotto l'insegnamento dell'Educazione Motoria, per la classe quinta della Scuola primaria a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024. Le ore di educazione motoria, affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 24, 27 e fino a 30 ore previsto dal D.P.R. n. 89/2009. Rientrano, invece, nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quarte e quinte con orario a tempo pieno. In queste ultime, le ore di educazione motoria possono essere assicurate in compresenza. Le attività connesse all'insegnamento di educazione motoria, affidate al docente specialista, rientrano nel curricolo obbligatorio e, pertanto, la loro frequenza non è né opzionale né facoltativa.

Tale introduzione ha rappresentato un'importante novità riguardo la promozione, fin dalla Scuola Primaria, di comportamenti e stili di vita funzionali alla crescita armoniosa, al pieno sviluppo della persona, al benessere psicofisico dei nostri bambini e delle nostre bambine.

LIFELONG LEARNING

Delors, nel Libro Bianco "Crescita, competitività, occupazione: Le sfide e le vie da percorrere per entrare nel XXI secolo", mette in risalto le trasformazioni che la società e l'economia in Europa hanno subito nel breve volgere di pochi anni. L'espansione dei mercati e l'incremento esponenziale della conoscenza hanno determinato una maggiore domanda di professionalità e competenza.

In questo quadro si afferma il ruolo centrale dell'istruzione e della formazione come risposta ai problemi del rilancio dello sviluppo economico, e l'attenzione si sposta dall' imparare all'imparare a imparare proiettando le persone nell'ottica del life long learning, ossia la necessità dell'apprendimento come processo che dura per tutto l'arco della vita.

Per realizzare il principio della formazione lungo tutto l'arco della vita il nostro Istituto

ritiene necessario realizzare tutte le azioni e utilizzare tutte le strategie che favoriscano il processo di apprendimento e insegnamento lungo l'intero arco della vita.

Per realizzare questo obiettivo, è importante aprire la scuola verso il territorio e le nuove disposizioni di legge vengono incontro a queste nuove esigenze introducendo e agevolando la stipula di contratti di prestazione d'opera con esperti, convenzioni, consorzi, intese e reti con altri soggetti presenti nel territorio, (EE. LL. -ASL Agenzie educative e non- Associazioni, Università, ecc.).

A tale proposito si riportano gli articoli 9 e 7 del DPR 275/99

"Le istituzioni scolastiche possono promuovere e aderire a convenzioni o accordi stipulati a livello nazionale, regionale o locale, anche per la realizzazione di specifici progetti" (art. 9 DPR. 275/99).

"... le istituzioni scolastiche possono promuovere e partecipare ad accordi e convenzioni per il coordinamento di attività di comune interesse che coinvolgono, su progetti determinati, più scuole, enti, associazioni del volontariato e del privato sociale ... (art. 7 DPR. 275/99)

Alla luce di quanto su esposto l'Istituto Comprensivo "Frosinone 3" si propone di:

- Accreditare la scuola per corsi di formazione proposti dal MIM, Regione Lazio, Comunità Europea ed eventuali ulteriori Enti Pubblici o Privati;
- Stipulare Convenzioni con l'Università per gli Stranieri di Pisa per l'attuazione di corsi di italiano per stranieri e di esami CILS;
- Stipulare Convenzioni con la Prefettura e la Questura di Frosinone per il rilascio della Certificazione CILS.

L'Istituto ha convenzioni con:

- l'Università di Cassino per la Formazione e la Ricerca;
- le Università del Lazio e di Regioni limitrofe per Tirocinio studenti.

La scuola è accreditata quale sede del TFA e Tirocinio Diretto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 249/2010 e del D.M.93/2012.

ORARIO DELLE LEZIONI

SCUOLA dell'INFANZIA (tutti i plessi)

- Orario antimeridiano: dalle ore 8:00 alle ore 13:00, dal lunedì al venerdì
- Orario prolungato con servizio mensa: dalle ore 8:00 alle ore16: 00, dal lunedì al venerdì

SCUOLA PRIMARIA

Orario antimeridiano	Classi I-II-III	Lunedì, martedì, mercoledì e venerdì: dalle ore 8:15 alle ore 13:15 Giovedì: dalle ore 8:15 alle ore 16:15 Unità di insegnamento di 60 minuti
Orario antimeridiano	Classi IV - V	Martedì, mercoledì e venerdì: dalle ore 8:15 alle ore 13:15 Lunedì e giovedì: dalle ore 8:15 alle ore 16:15 Unità di insegnamento di 60 minuti
Tempo pieno	Tutte le classi	Dal lunedì al venerdì: dalle ore 8:10 alle ore 16:10

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Orario antimeridiano	Tutte le classi	Dal lunedì al venerdì: dalle ore 8: 00 alle ore 14:00

SCUOLA SECONDARIA di I GRADO – INDIRIZZO MUSICALE

I percorsi a indirizzo musicale, che costituiscono parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'istituzione scolastica, concorrono all'acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'insegnamento dello strumento musicale e della disciplina di musica.

Per gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato.

Orari di insegnamento.

Le attività previste per i percorsi a indirizzo musicale si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'articolo 5, comma 5, del D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, non coincidente con quello definito per le altre discipline curricolari. È rimessa alle istituzioni scolastiche la possibilità di modulare nel triennio l'orario aggiuntivo a condizione di rispettare comunque la media delle tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FROSINONE VIALE MATTEOTTI	FRAA86002P
FROSINONE VIA AMERICA LATINA	FRAA86003Q
FROSINONE FOSSE ARDEATINE	FRAA86004R
SCUOLA INFANZIA FEDELE CALVOSA	FRAA86005T
SCUOLA INFANZIA IL GIARDINO	FRAA86007X

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FROSINONE DANTE ALIGHIERI	FREE86002X
FROSINONE VIA AMERICA LATINA	FREE860031
SCUOLA PRIMARIA TIRAVANTI	FREE860053

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.M. 3^ I.C. FROSINONE	FRMM86001T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Integrazione al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica (All. B D.M. 35/2020)

L’alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell’ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell’ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle

risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Insegnamenti e quadri orario

I.C. 3^ FROSINONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FROSINONE VIA AMERICA LATINA FRAA86003Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FROSINONE FOSSE ARDEATINE FRAA86004R

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA FEDELE CALVOSA FRAA86005T

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA IL GIARDINO FRAA86007X

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FROSINONE DANTE ALIGHIERI FREE86002X

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FROSINONE VIA AMERICA LATINA FREE860031

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA TIRAVANTI FREE860053

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M. 3^ I.C. FROSINONE FRMM86001T - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il curricolo di Educazione Civica è legato alla L. 92/2019 (e al successivo D. M. 35/2020, con cui sono state emanate le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica) che istituisce l'insegnamento trasversale di Educazione Civica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione. Introdotta nella scuola italiana nel 1958 da Aldo Moro, questa disciplina ha una lunga storia, dai Programmi della Scuola Media del 1979 e della Scuola Elementare del 1985, fino alle Indicazioni Nazionali del 2012. A livello internazionale i riferimenti sono la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 e l'Agenda ONU 2030 che ha posto l'attenzione sul tema della sostenibilità, trasversale a tutte le discipline.

L'insegnamento di Educazione Civica richiede che la scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Tutte le discipline , e in particolare quelle coinvolte nell'insegnamento frontale della materia (art. 2, c. 4 della L. 92/2019), interagiscono per il perseguimento di questo obiettivo, in quanto tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla finalità principale dell'istituzione scolastica che è la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita. Come previsto dall'art. 2 c. 6 della L. 92/2019, l'insegnamento trasversale dell' Educazione Civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs 62/2017 e dal regolamento di cui al D.P.R. 122/2009. In relazione al nuovo decreto ministeriale n.183 del 07.09.2024 e alle nuove Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, da adottare a decorrere dall'A.S. 2024/2025, il nostro Istituto ha provveduto ad aggiornare il curricolo di Educazione Civica sulla base delle suddette Linee guida.

Le nuove Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica rappresentano una svolta significativa nell'approccio alla formazione dei cittadini di domani. Esse offrono un quadro di riferimento preciso e aggiornato per la progettazione e l'implementazione di percorsi educativi che promuovano la conoscenza dei diritti e dei doveri, il senso di appartenenza alla comunità e la partecipazione attiva alla vita democratica. Individuano traguardi di sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento per il primo e per il secondo ciclo di istruzione, fornendo, altresì, azioni di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile per la scuola dell'infanzia. Elementi chiave del curricolo verticale di educazione civica sono i seguenti:

Principi fondanti: Le nuove Linee guida si basano su alcuni principi fondamentali, quali:

- la centralità della Costituzione e dei diritti umani.
- Lo sviluppo di una cittadinanza attiva e responsabile.

- La promozione della partecipazione democratica.
- L'educazione alla legalità e alla convivenza civile.
- La valorizzazione della diversità e dell'inclusione.
- La sostenibilità ambientale e lo sviluppo sostenibile.

Competenze chiave: Il curricolo verticale definisce le competenze chiave che gli studenti devono acquisire al termine di ciascun ciclo di istruzione. Queste competenze riguardano:

- la conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione e delle istituzioni.
- La capacità di analizzare e interpretare i fenomeni politici e sociali.
- La capacità di esprimere le proprie opinioni in modo costruttivo e di partecipare al dibattito pubblico.
- La capacità di collaborare con gli altri e di risolvere i conflitti in modo pacifico.
- La capacità di agire in modo responsabile e sostenibile nei confronti dell'ambiente.

Contenuti: I contenuti del curricolo verticale sono organizzati in nuclei tematici, quali:

- Diritti e doveri dei cittadini.
- Istituzioni e partecipazione democratica.
- Globalizzazione e cittadinanza mondiale.
- Sostenibilità ambientale e sviluppo sostenibile.
- Pluralismo culturale e interreligioso.

Metodologie didattiche: Le nuove Linee guida promuovono l'utilizzo di metodologie didattiche attive e partecipative, quali:

- Il lavoro di gruppo.
- La simulazione.
- Il dibattito.
- I progetti interdisciplinari.
- L'utilizzo delle tecnologie digitali.

Per la scuola dell'Infanzia , la valutazione, da parte di tutti i docenti contitolari, prevede la realizzazione di rubriche di descrizione dei livelli di padronanza, non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate.

Per la scuola primaria l'insegnamento della disciplina (per un monte orario totale di n. 33 ore annue)

è affidato ai docenti del team.

Per la scuola secondaria di primo grado, l'insegnamento della disciplina (per un monte orario totale di n. 33 ore annue) è affidato ai docenti del Consiglio di Classe.

VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Ai sensi di quanto disposto dalla L. 92/2019, l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dalla normativa vigente. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione di tale insegnamento. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento (nominato ai sensi dell'art. 2 c. 5 della L- 2/20219) acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curricolo dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti del Team o del Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e delle abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'Educazione Civica.

Per gli alunni della scuola primaria, la valutazione tiene conto di quanto disposto dall'O.M. n. 3/2025 che stabilisce che la valutazione di ogni disciplina, e quindi anche dell'insegnamento dell'Educazione Civica, .deve essere espressa attraverso giudizi sintetici (da Ottimo a Non Sufficiente), correlati ad una descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.

Per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, la valutazione dell' insegnamento dell'Educazione Civica viene espressa, come per le altre discipline (ai sensi del D. Lgs. 62/2017) con l'attribuzione di un voto numerico. Anche per l'educazione civica il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, esplicita a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Il voto di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

Il combinato disposto dall'art. 2 c. 5 e dall'art. 1,c. 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo

di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento “si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali”. Pertanto, in sede di valutazione del comportamento dell’alunno da parte del Team o del Consiglio di Classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell’ambito del nuovo insegnamento di Educazione Civica, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione.

Approfondimento

SEZIONE PRIMAVERA

La sezione funziona dalle ore 8.00 alle ore 16.00, dal lunedì al venerdì. Alle famiglie è data la facoltà della scelta di due opzioni orarie di frequenza:

• fino a 8 ore

• fino a 5 ore

Se richiesto, viene assicurato anche un servizio ad ora.

SCUOLA DELL’INFANZIA

I plessi del nostro Istituto funzionano con le seguenti opzioni di tempo scuola:

- 25 ore settimanali: orario antimeridiano dalle ore 8.00 alle ore 13.00, dal lunedì al venerdì.
- 40 ore settimanali: orario antimeridiano e pomeridiano, dalle ore 8.00 alle ore 16.00, dal lunedì al venerdì.

I Progetti di Ampliamento dell’Offerta Formativa vengono svolti dalle insegnanti o da esperti esterni in orario extracurriculare o nella giornata del sabato.

SCUOLA PRIMARIA TEMPO ORDINARIO - PLESSI "DANTE ALIGHIERI" E " IGNAZIO DE LUCA"

I plessi "Dante Alighieri" e "Ignazio De Luca" funzionano secondo il modello orario di:

- 27 ore settimanali, articolate in cinque giorni (dal lunedì al venerdì), per le classi prime, seconde e terze. Al monte ore settimanale va aggiunta un'ora di mensa (il giovedì);
- 29 ore settimanali, articolate in cinque giorni (dal lunedì al venerdì) per le classi quarte e quinte. Al monte ore settimanale vanno aggiunte due ore di mensa (il lunedì ed il giovedì).

DISCIPLINA/QUOTA ORARIA SETTIMANALE	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
Italiano	7	7	7	7	7
Lingua Inglese	2	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	2	2
Matematica e Tecnologia	6	6	6	6	6
Scienze	2	2	1	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Educazione Motoria	2	2	2	2	2
Educazione Civica	1	1	1	1	1
Religione Cattolica	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	27	27	27	29	29

TEMPO PROLUNGATO: SCUOLA PRIMARIA "PIETRO TIRAVANTI"

Il plesso "Pietro Tiravanti" funziona secondo il modello organizzativo del tempo pieno, che prevede 40 ore settimanali, articolate in 5 giorni (dal lunedì al venerdì) e comprensive delle ore di mensa, con servizio di refezione scolastica.

DISCIPLINA/QUOTA ORARIA SETTIMANALE	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
Italiano	9	9	8	8	8
Lingua Inglese	2	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica e Tecnologia	9	9	9	9	9
Scienze	2	2	2	2	2
Musica	2	2	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2	2	2
Educazione Motoria	2	2	2	2	2
Educazione Civica	1	1	1	1	1
Religione Cattolica	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	35	35	35	35	35

SCUOLA SECONDARIA di I GRADO

La classi di scuola secondaria di I grado funzionano secondo il modello orario delle 30 ore settimanali, articolate in cinque giorni, dal lunedì al venerdì.

DISCIPLINA/QUOTA ORARIA SETTIMANALE	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
Italiano	6	6	6
Attività di approfondimento inserita in materie letterarie (Latino)	1	1	1

Inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria (Francese)	2	2	2
Storia	2	2	2
Geografia	1	1	1
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Musica	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Religione Cattolica	1	1	1
Totale ore settimanali	30	30	30

INDIRIZZO MUSICALE

Le classi della scuola secondaria di I grado ad indirizzo musicale funzionano secondo il modello orario delle 33 ore settimanali, articolate in cinque giorni, dal lunedì al venerdì.

DISCIPLINA/QUOTA ORARIA SETTIMANALE	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
Italiano	6	6	6
Attività di approfondimento inserita in materie letterarie (Latino)	1	1	1
Inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	2	2	2

(Francese)			
Storia	2	2	2
Geografia	1	1	1
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Musica	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Religione Cattolica	1	1	1
Totale ore settimanali	30	30	30

DISCIPLINA	QUOTA ORARIA SETTIMANLE
Strumento musicale: • pianoforte • chitarra • violino • percussioni	3 Le ore di strumento musicale vengono erogate in orario pomeridiano e sono così articolate: • n. 1 ora di lezione individuale • n. 1 ora di teoria della musica • n. 1 ora di musica d'insieme

Allegati:

Regolamento_dei_nuovi_percorsi_ad_indirizzo_musicale_revisione_2025_26.pdf.pades_.pdf.pdf

Curricolo di Istituto

I.C. 3^ FROSINONE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo d'Istituto è espressione della libertà di insegnamento. Il nostro Istituto ha predisposto il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa triennale (PTOF) con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curricolo d'Istituto i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, ponendo particolare attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile integrazione in aree, così come indicato nel Regolamento dell'autonomia (D.P.R. 275/99). L'azione didattica quotidiana e i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono finalizzati allo sviluppo e al potenziamento delle competenze chiave europee (così come vengono declinate nella raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio del 2018) e di quelle trasversali (soft skills) che non si riferiscono ad ambiti tecnici o a conoscenze specifiche di una materia di studio, ma chiamano in causa tutti quegli aspetti della personalità e della conoscenza che ognuno utilizza ogni giorno nei diversi contesti della vita quotidiana. Le competenze trasversali emergono quando si devono prendere delle decisioni, quando si cerca di uscire da una situazione difficile, quando si prova a cambiare le cose che non piacciono, quando si sta con gli altri, ogni volta che si deve imparare qualcosa di nuovo; sono, per esempio, la capacità di comunicare bene agli altri il proprio pensiero, di relazionarsi correttamente con le persone rispettando i loro diversi ruoli, di lavorare in gruppo, di essere flessibili, di essere propositivi. Le competenze trasversali, dunque, integrandosi con le conoscenze e le competenze disciplinari, permettono di acquisire capacità fondamentali per il successo degli alunni ovunque saranno chiamati ad agire: sul lavoro, nella società, nella vita. In particolare, il nostro Istituto da anni propone progetti formativi prioritari per lo sviluppo di competenze trasversali, life skills e soft skills. Inoltre La scuola si fa promotrice di numerose

iniziative con ricadute importanti sull'orientamento e auto-orientamento e sull'acquisizione e sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e globale, anche nell'ottica anche dei processi di internazionalizzazione. Attenzione specifica viene riposta nei confronti delle attività e delle azioni che prevedono una didattica attiva e laboratoriale basata sulle metodologie e strategie del learning by doing e dell'imparare ad imparare.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza (C.M. 86/2010). Pertanto, il Curricolo della Scuola dell'Infanzia è finalizzato a:

- Consolidare l'identità che significa:

- vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io;
- stare bene e sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato;
- imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile;
- sperimentare diversi ruoli e forme di identità.

- Sviluppare l'autonomia che significa:

- avere fiducia in sé e fidarsi degli altri;
- saper chiedere aiuto;
- esprimere sentimenti ed emozioni;
- partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

- Acquisire competenze che significa:

- giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche e fatti;
- ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi;

• raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise;

• essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

- Vivere le prime esperienze di cittadinanza che significa:

- scoprire l'altro da sé e attribuire importanza agli altri e ai loro bisogni;
- rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise;
- esercitarsi al dialogo fondato sulla reciprocità dell'ascolto, sull'attenzione al punto di vista dell'altro alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti;
- porre le fondamenta di un comportamento orientato al rispetto degli altri, dell'ambiente e della natura.

PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il compito specifico del primo ciclo di istruzione è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo e all'uso consapevole dei nuovi media.

La Scuola Primaria si pone la finalità di promuovere il pieno sviluppo della persona attraverso la pratica consapevole della cittadinanza attiva (C.M. n.86/2010), l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura, l'elaborazione del senso della propria esperienza.

Elaborare il senso della propria esperienza significa:

• imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle;

• riflettere sui comportamenti del gruppo;

• promuovere il senso di responsabilità.

Promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva significa:

• acquisire i linguaggi simbolici;

• sviluppare la dimensione cognitiva, affettiva, sociale, corporea, etica e religiosa;

• acquisire i saperi irrinunciabili.

Acquisire gli alfabeti di base della cultura significa:

• costruire il senso della legalità;

• sviluppare l'etica della responsabilità.

La Scuola Secondaria di I grado rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo.

Si pone la finalità di valorizzare le discipline sul piano culturale e didattico e favorire una più approfondita padronanza delle stesse, di promuovere competenze più ampie e trasversali, di promuovere l'esercizio della cittadinanza.

Valorizzare le discipline significa:

• esplorare problemi complessi attraverso il dialogo dei diversi punti di vista disciplinari;

• comprendere specifici temi e problemi.

Favorire un'approfondita padronanza delle discipline significa:

• saper utilizzare efficacemente i diversi linguaggi;

• sapersi interrogare sulla complessità attuale attraverso lo studio del passato;

• mettere in stretto rapporto il "pensare e il fare".

Promuovere competenze più ampie e trasversali significa:

• trovare interconnessioni e raccordi tra le varie conoscenze disciplinari;

• formulare in modo adeguato i problemi complessi.

Promuovere l'esercizio della cittadinanza significa:

• promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita;

• riconoscere e rispettare i valori sanciti dalla Costituzione.

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica

- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano

- Matematica
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione. Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati. Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Musica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Musica

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Seconda lingua comunitaria

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello

sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Musica
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Musica
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Progetto Scuola Amica Unicef

Il progetto è strettamente legato ai temi delle competenze di Cittadinanza attiva, della solidarietà e dell' accoglienza di ogni diversità.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

Giornata mondiale della gentilezza

L'iniziativa rientra tra le attività riconducibili al nucleo concettuale della "Costituzione"; promuove il concetto di rispetto delle regole per una convivenza civile, stimola la riflessione

sui principali diritti e doveri nella scuola e sulle regole della vita comunitaria.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	Il sé e l'altro
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il sé e l'altro
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	Il sé e l'altro
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	Il sé e l'altro
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	Il sé e l'altro

Giornata Internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza

L'iniziativa rientra nelle attività riconducibili al Nucleo Concettuale della "LEGALITA' - SOLIDARIETA' " e mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi: conoscere i simboli della Repubblica Italiana; familiarizzare con la bandiera e con l'inno nazionale; riflettere sui concetti di uguaglianza e di rispetto della persona: riconoscere e rispettare le differenze tra le persone promuovendo un ambiente inclusivo.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	Immagini, suoni, colori
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	Il corpo e il movimento
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori

Festa dell'Albero

L'iniziativa rientra tra le attività riconducibili al tema dello sviluppo sostenibile, dell'educazione ambientale e della tutela del territorio. Mira a promuovere negli alunni comportamenti ecologici, di rispetto dell'ambiente circostante, portandoli a riflettere sull'importanza di conservare le risorse naturali della Terra.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

○ Giornata dei Calzini Spaiati

L' inizia promuove, negli alunni, la riflessione sul concetto di uguaglianza e rispetto della persona, portandoli a riconoscere e a rispettare le differenze tra le persone promuovendo un ambiente inclusivo.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	● Il sé e l’altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Il sé e l’altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l’altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori

Giornata Mondiale della Terra

L'iniziativa rientra tra le attività riconducibili al tema dello sviluppo sostenibile, dell'educazione ambientale e della tutela del patrimonio e del territorio. Promuove lo sviluppo di comportamenti ecologici, rispettosi dell'ambiente circostante; gli alunni sono invitati a riflettere sull'importanza di conservare le risorse naturali del nostro pianeta.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di	I discorsi e le parole

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	La conoscenza del mondo
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

Cittadinanza Digitale

L'iniziativa promuove la consapevolezza digitale e la conoscenza dei comportamenti che sono alla base dell'utilizzo sicuro dei dispositivi digitali sotto la supervisione degli adulti, portando gli alunni a saper riconoscere i contenuti appropriati e ad evitare quelli inappropriati.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	Il sé e l'altro I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
	● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale d'Istituto, elaborato dal Collegio dei Docenti, garantisce una continuità nel percorso formativo dello studente dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado e il diritto ad un percorso formativo organico e completo. La progettazione di tale curricolo si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado e prevede, per ogni campo/disciplina, il riferimento ai Nuclei Fondanti dei Saperi (conoscenze e abilità), la definizione dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine del Primo Ciclo di istruzione, di Competenze disciplinari arricchite nel passaggio da un ordine all'altro di scuola e di contenuti associati alle diverse competenze per ogni ordine. Ciascun docente, nell'esercizio della libertà di insegnamento, intesa come autonomia didattica, metodologica e libera espressione culturale, promuove la piena formazione della personalità del discente, scegliendo, in fase di programmazione, fra i contenuti di una disciplina, quelli che ritiene più idonei per il raggiungimento delle competenze. Il curricolo del nostro Istituto Comprensivo è stato redatto tenendo conto del rilievo della domanda formativa soggettiva e oggettiva a livello Europeo, Nazionale e Territoriale e si caratterizza come "curricolo verticale" che ha come filo conduttore parole chiave ricorrenti, come meglio specificato nel documento allegato a questa sottosezione del PTOF.

Il curricolo verticale del nostro Istituto si realizza in un percorso costruito e pensato per gli alunni, al fine di offrire loro occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l'alunno possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni.

Il nostro Istituto Comprensivo pone particolare attenzione alla continuità tra gli ordini: le

abilità, conoscenze e competenze acquisite nell' ordine precedente rappresentano la base per costruire un percorso educativo-didattico che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nelle Indicazioni Nazionali del 2012.

Il lavoro sinergico di tutti i docenti dell'Istituto ha permesso di indicare, per ogni ambito disciplinare, compreso l'insegnamento di Educazione Civica, gli elementi di raccordo tra gli ordini di scuola, in modo tale da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla Scuola Primaria a quella Secondaria di primo grado, passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà, oltre a permettere di poter lavorare su una base condivisa rispettando così i criteri di progressività e di continuità.

All'interno del Curricolo della Scuola dell'Infanzia sono presenti i seguenti progetti curricolari:

1) AVVIO ALLA LETTO-SCRITTURA: destinatari del progetto sono gli alunni di cinque anni di tutti i plessi di Scuola dell'Infanzia Il progetto intende attuare un percorso di ricerca-azione per guidare i bambini nel "viaggio" di scoperta delle parole. Il percorso progettuale proposto trova riferimento nelle modalità di concettualizzazione della lingua scritta in età prescolare ed è trasversale alla progettazione educativo-didattica di sezione.

2) PROGETTO LINGUE: destinatari del progetto sono gli alunni di cinque anni di tutti i plessi di Scuola dell'Infanzia Il progetto si propone di offrire ai bambini, anche in considerazione della continuità con la prima classe della scuola Primaria, un approccio alla conoscenza della lingua inglese. L'obiettivo è quello di offrire al bambino un ulteriore mezzo per comunicare e la possibilità di ampliare la propria visione del mondo e la propria dimensione europea di cittadinanza. Le attività proposte rispondono ai bisogni degli alunni di esplorazione, manipolazione, movimento, costruzione in una dimensione ludica e di trasversalità delle competenze in una seconda lingua.

3) ACCOGLIENZA E INSERIMENTO: il progetto è rivolto agli alunni di tutti i plessi di Scuola dell'Infanzia. La scuola predispone un ambiente sereno, di relazioni, di condivisioni, di esplorazione e organizza spazi, tempi, oggetti, per mettere a proprio agio il bambino che entra per la prima volta a scuola

4) CORPO E MOVIMENTO: il progetto nasce dalla consapevolezza che nella scuola dell'Infanzia l'educazione motoria deve aiutare il bambino a crescere e a formarsi. Da qui il desiderio di accompagnare i bambini alla scoperta del corpo e della corporeità per favorire la conoscenza di sé e la padronanza del corpo attraverso l'espressività, il movimento, le stimolazioni sensoriali e la rappresentazione immaginaria.

All'interno del Curricolo della Scuola Primaria sono presenti i seguenti progetti curricolari:

1) PROGETTO CONTINUITA' EDUCATIVA – ATTIVITA' MUSICALE CLASSI QUINTE: il progetto nasce con la finalità principale di introdurre gli alunni alla musica attraverso le lezioni di educazione alla vocalità, la conoscenza del pianoforte, del flauto, del violino e dell'oboe, ossia degli strumenti presenti nel Corso ad Indirizzo musicale della Scuola Secondaria di Primo grado. Il progetto è attivo in tutti i plessi di scuola primaria dell'Istituto.

2) CONTINUITÀ EDUCATIVA - DIDATTICA CLASSI PONTE: il progetto costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il suo percorso educativo-didattico. Il progetto è attivo in tutti i plessi di scuola primaria dell'Istituto.

All'interno del Curricolo della Scuola Secondaria di I grado è presente, tra gli altri, il seguente progetto curricolare:

1) DIDATTICA DIGITALE (tutte le classi): scopo del progetto è creare in modo semplice e divertente questionari, test, quiz e verifiche, per tutte le discipline, da proporre agli alunni in presenza di L.I.M. e tablet on-line, utilizzando piattaforme specifiche per una didattica innovativa ispirata alla pedagogia digitale utile a potenziare le "life skill".

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE_IC Frosinone3.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per promuovere lo sviluppo delle competenze trasversali, i plessi di scuola dell'infanzia del nostro Istituto propongono alcuni progetti formativi prioritari:

1) Uscite sul territorio per far conoscere e valorizzare il territorio circostante.

2) FACCIAMO LA DIFFERENZA CON LA DIFFERENZIATA.

3) UNA SCUOLA PER TUTTI: progetto volto a favorire la comprensione e la solidarietà verso chi vive situazioni di svantaggio.

4) SCUOLA AMICA UNICEF: Il progetto, presentato dal MIM in collaborazione con l'UNICEF è rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo. Le attività proposte sono parte integrante dell' azione didattica quotidiana. Esso è finalizzato ad attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l' attuazione della convenzione Onu sui diritti dell' Infanzia e dell' Adolescenza. Il progetto mira a dare piena attuazione al diritto di apprendimento dei bambini e delle bambine e promuove l' educazione interculturale.

Finalizzati allo sviluppo delle competenze trasversali sono anche i seguenti progetti:

1) ADOTTA UN GIUSTO : il progetto è rivolto agli alunni delle classi della scuola primaria e secondaria di I grado; l' obiettivo del progetto è di promuovere negli studenti , attraverso la conoscenza e il lavoro sui giusti dell' Umanità, una cittadinanza attiva, intesa come presa di coscienza dei principi alla base di comportamenti solidali e responsabili.

2) M'ILLUMINO DI MENO: il progetto è rivolto agli alunni della scuola primaria e nasce dall' esigenza di promuovere le competenze di cittadinanza e la conoscenza degli obiettivi dell'Agenda 2030.

3) BULLISMO E CYBERBULLISMO: il progetto è volto a promuovere attività sull' uso corretto della rete.

4) DIDATTICA ORIENTATIVA:

Le attività previste dal progetto sono rivolte agli alunni delle classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria di i grado e mirano al raggiungimento delle seguenti finalità:

- Classi prime: stimolare la riflessione sul passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado, come evento importante della propria carriera scolastica; consentire agli alunni di distinguere la specificità del nuovo contesto formativo; favorire la socializzazione del singolo all'interno del nuovo istituto e della nuova classe; facilitare l'organizzazione del lavoro personale.
- Classi seconde: indurre riflessioni più mature sulla conoscenza di sé, favorendo la riflessione sugli elementi più significativi della propria personalità (interessi, attitudini, limiti, pregi e difetti); essere disponibili alla collaborazione, rispettare l'opinione altrui, rispettare i tempi; acquisire autonomia nel proprio lavoro e nello studio; sapersi organizzare nel lavoro di gruppo rispettando il proprio ruolo ed i tempi di esecuzione ; conoscere se stessi attraverso l'analisi dei propri bisogni, delle capacità e degli interessi; approfondire la riflessione sulle materie scolastiche, distinguendo le discipline in cui si riesce meglio perché più rispondenti alle proprie attitudini e ai propri interessi; valutare il proprio rendimento scolastico, individuando le difficoltà riscontr conoscere le attività lavorative del settore primario, secondario e terziario.
- Classi terze: completare la riflessione sulle materie scolastiche, sui propri successi ed insuccessi, al fine di scegliere in modo consapevole il tipo di scuola secondaria di secondo grado più attinente alle proprie capacità; acquisire un metodo di studio efficace e produttivo; acquisire autonomia di lavoro e nello studio; saper utilizzare in modo adeguato le informazioni delle varie discipline; saper rielaborare autonomamente le informazioni; conoscere il sistema scolastico italiano; conoscere l'organizzazione scolastica e l'offerta formativa degli Istituti Superiori presenti sul territorio; conoscere l'organizzazione del lavoro; promuovere una capacità decisionale consapevole e responsabile; promuovere negli alunni la capacità di

valutare se le decisioni prese sono appropriate; costruire una collaborazione verticale con i differenti tipi di scuola secondaria di secondo grado.

La scuola secondaria di primo grado, dall'anno scolastico 2015/2016, ha attivato il progetto della didattica per ambiti di apprendimento, denominato DADA, con la trasformazione degli ambienti scolastici in Aule-Laboratorio disciplinari. Si tratta di una radicale innovazione pedagogico-didattica e organizzativa con l'obiettivo di coniugare l'alta qualità dell'insegnamento della scuola secondaria di primo grado con la funzionalità organizzativa di matrice anglosassone. La Scuola funziona per "aula-ambiente di apprendimento", assegnata a uno o due docenti della medesima disciplina, con i ragazzi che si spostano durante i cambi d'ora. Ciò favorisce l'adozione, nella quotidianità scolastica, di modelli didattici funzionali a quei processi di insegnamento-apprendimento attivo in cui gli studenti possano divenire attori principali e motivati nella costruzione dei loro saperi. Il progetto Dada ha l'ambizione di concretizzare tale modello di innovatività didattico organizzativa, su base tecnologica, ponendosi come paradigma metodologico disseminabile e trasferibile in altri contesti. La sfida consiste proprio nella sua realizzazione operativa rimanendo praticamente invariati molti dei fattori che determinano il sistema scolastico italiano.

A partire dall'a.s. 2023-2024, il progetto della didattica per ambienti di apprendimento coinvolge anche le classi di scuola primaria, dove è attivo il progetto DADA-LOGICA. Si tratta di un apprendimento innovativo basato sulle ricerche nell'ambito delle neuroscienze, sui principi della psicologia relazionale e sui principi della gestalt. Il nuovo modello didattico DADA-Logica viene applicato secondo un modello d'insegnamento destinato alla scuola primaria. Esso si basa sui principi dell'educazione emozionale, esperienziale e dell'outdoor education. I principi fondamentali ruotano intorno alla promozione del benessere dell'alunno. Una girandola basata sul valore dell' incontro, il principio di flessibilità, dello stare bene insieme, della libertà, del movimento, della collaborazione , del senso di responsabilità, dello sviluppo armonico della personalità di ogni alunno. Nel paradigma

scolastico, la comunicazione rappresenta la capacità di saper mettere in comune con l'altro il nostro sentire e la nostra dimensione intima. L'approccio comunicativo genera l'incontro, il legame e l'appartenenza. La comunicazione è un ponte che unisce e fa evolvere la dimensione individuale e la relazione attraverso la dimensione del "noi". Un clima relazionale positivo si fonda su una comunicazione efficace basata sullo scambio, la disponibilità all'ascolto reciproco e la condivisione del progetto educativo. La scuola rappresenta un collante prezioso che fa coesistere le singole soggettività insieme alla dimensione dell'intersoggettività per generare fiducia nell'altro. I setting d'apprendimento risultano di fondamentale importanza perché permettono l'accoglienza attraverso questo incontro autentico. La scuola primaria con modello DADA-logica è pensata per accrescere le competenze dei bambini basandosi su tre pilastri fondamentali: mente, cuore e corpo in movimento. Obiettivo del modello DADA-logica è la crescita olistica del bambino coniugando l'impianto delle indicazioni nazionali del MIM con i principi della Gestalt esperienziale (il sentire facendo esperienza del proprio corpo QUI e ORA) attraverso una didattica di tipo laboratoriale. Il principio ispiratore del modello didattico per la scuola primaria DADA-logica è che il bambino, per propria natura, sia curioso e impari dalla realtà e dall'esperienza oltre che dall'esempio dell'adulto di riferimento e dai pari, purché sia inserito in un contesto di amorevolezza e di cura. L'apprendimento non è visto come processo eminentemente cognitivo, ma come esperienza di crescita olistica che avviene grazie al corpo e alle stimolazioni che nascono dal contesto circostante, negli spazi interni e soprattutto outdoor, resi veri "ambienti funzionali di apprendimento". Il processo di acquisizione delle conoscenze viene attuato attraverso un metodo che unisce i presupposti della didattica laboratoriale, multisensoriale e metacognitiva, dell'educazione emozionale, esperienziale e outdoor.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In ottemperanza alla Legge n. 92 del 20 agosto 2019 e alle successive " Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica ", il nostro Istituto ha elaborato un curricolo verticale

per l'insegnamento trasversale di tale disciplina. Il curricolo, in coerenza con le " Indicazioni nazionali" del 2012 definisce la progettazione didattica, stabilendo i nuclei fondanti e gli aspetti contenutistici, gli obiettivi specifici di apprendimento, i traguardi di competenze e gli obiettivi formativi. La competenza in materia di cittadinanza è una delle otto competenze chiave enumerate e descritte nella Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018, dove si legge: " *La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità* ". L'articolazione del nostro curricolo d'Istituto ha individuato i seguenti nuclei fondamentali:

• Dignità e diritti umani

• Dialogo Interculturale

• Sostenibilità

• Costituzione, Democrazia, Legalità

• Cittadinanza Digitale

Per sottolineare l'importanza che ricopre tale insegnamento nel percorso formativo degli alunni, ogni anno la scuola promuove percorsi educativi di arricchimento sulle tematiche afferenti:

- all'educazione alla legalità:· progetti in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri e Polizia di Stato;

- all'educazione all'ambiente: progetti ed iniziative in collaborazione con gli EE. LL., le associazioni del territorio, Legambiente e Guardia Forestale;

-all'educazione alla salute e alla sicurezza;

- all'integrazione europea;

- alla memoria storica;

- alla pace;

- alle pari opportunità;

- all'educazione alimentare;

- all'educazione alla sicurezza online.

Allegato:

CURRICOLO_VERTICALE_DI_EDUCAZIONE_CIVICA_IC FROSINONE3.pdf

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. 3^ FROSINONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: ERASMUS+ - KA120-KA121 - PROGETTI DI MOBILITA' ALL'ESTERO/ESPERIENZA DI APPRENDIMENTO INTERNAZIONALE

Il Programma Erasmus+ per la scuola mira a migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione, al fine di permettere a tutti i cittadini europei di acquisire le competenze fondamentali definite dal quadro strategico Istruzione e Formazione 2020 . La scuola ha partecipato con successo alla procedura di accreditamento per progetti di mobilità KA120 Erasmus+! L'Accreditamento 2023-1-IT02-KA120-SCH-000194854 permette alla scuola di presentare progetti incentrati sulla mobilità in Europa, con una procedura agevolata. Il nuovo Programma Erasmus+ dà l'opportunità di trascorrere periodi di studio all'estero (sia per lo staff che per gli studenti). L'accreditamento Erasmus+ KA120 è un riconoscimento che viene conferito alle scuole che dimostrano di avere le competenze e le risorse necessarie per organizzare e gestire con successo progetti di mobilità per studenti e personale scolastico all'interno del programma Erasmus+. Il progetto finanziato nel 2024 dall'Unione Europea prevede azioni di mobilità degli studenti e dello staff (docenti, personale ATA e Dirigente scolastico). E' la porta di accesso a progetti di mobilità internazionale finanziati con l'Azione chiave 1, nell'ottica di una strategia di lungo termine a sostegno della mobilità degli alunni e del personale della scuola per migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento. Le attività sono in coerenza con gli obiettivi stabiliti nel PTOF e

perseguono le seguenti finalità:

- perfezionamento delle competenze linguistiche
- acquisizione di nuovi metodi di ricerca
- acquisizione di nuove metodologie e modalità didattiche
- confronto con modelli diversi di organizzazione
- riflessione su possibili percorsi comuni
- confronto e diffusione buone pratiche

Vantaggi:

• Aumento delle opportunità - Gli studenti hanno accesso a un numero maggiore di opportunità di mobilità, sia per periodi di studio che per tirocini.

• Internazionalizzazione - La scuola può rafforzare la propria dimensione internazionale, creando nuove partnership con scuole e istituzioni europee.

• Miglioramento della qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento - La partecipazione ai progetti Erasmus+ stimola l'innovazione didattica e favorisce lo sviluppo delle competenze chiave degli studenti.

• Visibilità - L'accreditamento conferisce alla scuola una maggiore visibilità a livello nazionale e internazionale.

La scuola ha ottenuto il primo finanziamento KA121-SCH - Accredited projects for mobility of learners and staff in school

Descrizione

Il finanziamento Erasmus+ KA121 è uno strumento fondamentale per le scuole che hanno ottenuto l'accreditamento Erasmus+ KA120 . Esso permette di trasformare in realtà i progetti di mobilità internazionale pensati e pianificati dalla scuola.

Si tratta di un contributo economico che viene erogato dalla Commissione Europea per sostenere le spese relative alle attività di mobilità all'estero di studenti e personale scolastico. Questo finanziamento copre una parte significativa dei costi, rendendo così le esperienze di mobilità più accessibili a un maggior numero di studenti e permette di offrire agli studenti e al personale opportunità di apprendimento internazionale e di crescita personale e professionale.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- SiSTEMa Dada: a scuola di futuro

○ Attività n° 2: Percorso co-curriculare di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti, per le certificazioni linguistiche"

CORSO LINGUA CINESE Classi quarte e quinte Scuola primaria “Ignazio De Luca” e classi prime e seconde Scuola secondaria di primo grado “Ex Nicola Ricciotti”

Il modulo consiste in un percorso di potenziamento delle competenze linguistiche ed avrà come obiettivo il conseguimento della certificazione del livello in LINGUA CINESE per gli studenti partecipanti.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell’istituzione scolastica

- SiSTEMa Dada: a scuola di futuro

Attività n° 3: PNRR ERASMUS D.M. N. 63-2023: PROGETTI DI MOBILITA' ALL'ESTERO/ESPERIENZA DI APPRENDIMENTO INTERNAZIONALE

L'Istituto ha partecipato con successo all'Avviso PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università" Investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" Realizzazione di scambi ed esperienze formative all'estero per studenti e per il personale scolastico attraverso un potenziamento del programma Erasmus+ 2021-2027, nell'ambito del PNRR - Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU. Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (D.M. 61/2023) INTERVENTO: CUP B56E23004900006. Codice Progetto: PNRR_2024-1-IT02-KA121-SCH-000211761

Le attività sono in coerenza con gli obiettivi stabiliti nel PTOF e perseguono le seguenti finalità:

- perfezionamento delle competenze linguistiche
- acquisizione di nuovi metodi di ricerca
- acquisizione di nuove metodologie e modalità didattiche
- confronto con modelli diversi di organizzazione
- riflessione su possibili percorsi comuni
- confronto e diffusione buone pratiche

Vantaggi:

- Aumento delle opportunità - Gli studenti hanno accesso a un numero maggiore di opportunità di mobilità, sia per periodi di studio che per tirocini.
- Internazionalizzazione - La scuola può rafforzare la propria dimensione internazionale, creando nuove partnership con scuole e istituzioni europee.
- Miglioramento della qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento - La partecipazione ai progetti Erasmus+ stimola l'innovazione didattica e favorisce lo sviluppo delle competenze chiave degli studenti.
- Visibilità - L'accreditamento conferisce alla scuola una maggiore visibilità a livello nazionale e internazionale.

La scuola ha ottenuto il primo finanziamento KA121-SCH - Accredited projects for mobility of learners and staff in school.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- SiSTEMa Dada: a scuola di futuro

Approfondimento:

Si tratta di un contributo economico che viene erogato dalla Commissione Europea per sostenere le spese relative alle attività di mobilità all'estero di studenti e personale scolastico. Questo finanziamento copre una parte significativa dei costi, rendendo così le esperienze di mobilità più accessibili a un maggior numero di studenti e permette di offrire agli studenti e al personale opportunità di apprendimento internazionale e di crescita personale e professionale.

Dettaglio plesso: FROSINONE VIA AMERICA LATINA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Attività n° 1: HELLO CHILDREN: Laboratori curricolari di Lingua inglese rivolti agli alunni di 3, 4 e

5 anni.

Laboratori curricolari di Lingua inglese rivolti agli alunni di 3, 4 e 5 anni. Finalità:

- promuovere in modo graduale l'utilizzo di un nuovo codice linguistico;
- stimolare l'interesse e curiosità verso l'apprendimento di una lingua straniera attraverso strategie ludiche;
- potenziare le capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di memorizzazione attraverso strategie accattivanti (flashcards, storytelling e filastrocche)

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Approccio alla lingua inglese

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- SiSTEMa Dada: a scuola di futuro

Dettaglio plesso: FROSINONE FOSSE ARDEATINE (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Attività n° 1: HELLO CHILDREN: Laboratori curricolari di Lingua inglese rivolti agli alunni di 3, 4 e 5 anni.

Laboratori curricolari di Lingua inglese rivolti agli alunni di 3, 4 e 5 anni. Finalità:

- promuovere in modo graduale l'utilizzo di un nuovo codice linguistico;
- stimolare l'interesse e curiosità verso l'apprendimento di una lingua straniera attraverso strategie ludiche;
- potenziare le capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di memorizzazione attraverso strategie accattivanti (flashcards, storytelling e filastrocche)

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Approccio alla lingua inglese

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- SiSTEMa Dada: a scuola di futuro

Dettaglio plesso: SCUOLA INFANZIA FEDELE CALVOSA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Attività n° 1: HELLO CHILDREN: Laboratori curricolari di Lingua inglese rivolti agli alunni di 3, 4 e 5 anni.

Laboratori curricolari di Lingua inglese rivolti agli alunni di 3, 4 e 5 anni.

Finalità:

- promuovere in modo graduale l'utilizzo di un nuovo codice linguistico;
- stimolare l'interesse e curiosità verso l'apprendimento di una lingua straniera

attraverso strategie ludiche;
- potenziare le capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di memorizzazione attraverso strategie accattivanti (flashcards, storytelling e filastrocche)

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Approccio alla lingua inglese

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- SiSTEMa Dada: a scuola di futuro

Dettaglio plesso: SCUOLA INFANZIA IL GIARDINO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Attività n° 1: HELLO CHILDREN: Laboratori curricolari di Lingua inglese rivolti agli alunni di 3, 4 e 5 anni.

Laboratori curricolari di Lingua inglese rivolti agli alunni di 3, 4 e 5 anni. Finalità:

- promuovere in modo graduale l'utilizzo di un nuovo codice linguistico;
- stimolare l'interesse e curiosità verso l'apprendimento di una lingua straniera attraverso strategie ludiche;
- potenziare le capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di memorizzazione attraverso strategie accattivanti (flashcards, storytelling e filastrocche)

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Approccio alla lingua inglese

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- SiSTEMa Dada: a scuola di futuro

Dettaglio plesso: FROSINONE DANTE ALIGHIERI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: Percorsi co-curriculari di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti, per le certificazioni linguistiche" – Scuola primaria – Corso STARTERS

Il modulo consiste in un percorso di potenziamento delle competenze linguistiche nella lingua inglese ed avrà come obiettivo il conseguimento della certificazione Cambridge Pre – A1 Key per gli studenti partecipanti

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- SiSTEMa Dada: a scuola di futuro

Dettaglio plesso: FROSINONE VIA AMERICA LATINA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

Attività n° 1: Percorsi co-curriculari di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti, per le certificazioni linguistiche" – Scuola primaria – Corso STARTERS

Il modulo consiste in un percorso di potenziamento delle competenze linguistiche nella lingua inglese ed avrà come obiettivo il conseguimento della certificazione Cambridge Pre – A1 Key per gli studenti partecipanti

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- SiSTEMa Dada: a scuola di futuro

Dettaglio plesso: SCUOLA PRIMARIA TIRAVANTI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: Percorsi co-curriculari di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti, per le certificazioni linguistiche" – Scuola primaria – Corso STARTERS

Il modulo consiste in un percorso di potenziamento delle competenze linguistiche nella lingua inglese ed avrà come obiettivo il conseguimento della certificazione Cambridge PRE – A1 Key per gli studenti partecipanti.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- SiSTEMa Dada: a scuola di futuro

Dettaglio plesso: S.M. 3^ I.C. FROSINONE (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: "Percorsi co-curriculari di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti, per le certificazioni linguistiche" – Scuola secondaria di primo grado - Corso Movers – Corso Flyers e Corso KET

Il modulo consiste in un percorso di potenziamento delle competenze linguistiche nella lingua inglese ed avrà come obiettivo il conseguimento della certificazione Cambridge A1 Key, A2 Key e A2/B1 Key per gli studenti partecipanti.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- SiSTEMa Dada: a scuola di futuro

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. 3^ FROSINONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI: I LOVE STEAM: UNO SPAZIO SOLO MIO

Attraverso l'adesione al PN "AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA" sono stati realizzati nei quattro plessi di Scuola dell'Infanzia ambienti di apprendimento con attrezzatura specifica, finalizzati al potenziamento dell'apprendimento delle STEM anche attraverso attività laboratoriali (didattica esperienziale). Nei plessi di scuola dell'infanzia saranno attivati i corsi di "Coding e Robotica", in orario curriculare ed extracurriculare. I corsi si propongo di introdurre gli studenti della scuola dell'infanzia ai concetti fondamentali dell'informatica e alle logiche della programmazione. I percorsi di orientamento e formazione rivolti a bambini per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzati anche alla promozione di pari opportunità di genere hanno come obiettivo il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli alunni . In particolare, tali percorsi saranno progettati ed erogati sulla base di approcci pedagogici fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, su problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2. I percorsi dedicheranno in maniera trasversale particolare attenzione al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti verso lo studio delle STEM, rafforzando ulteriormente le loro competenze. Le attività saranno organizzate promuovendo l'insegnamento delle discipline secondo l'approccio STEM con metodologie attive e collaborative, valorizzando le esperienze induttive, laboratoriali, affrontando questioni e problemi di natura applicativa. Tali attività saranno realizzate sia in ambienti specificatamente dedicati all'interno delle scuole sia in ambienti e contesti reali

laboratoriali, centri di ricerca e potranno coinvolgere sia docenti, ricercatori, professionisti di discipline STEM sia università, enti di formazione, musei, associazioni professionali e datoriali, imprese anche in rete con altre scuole.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

FINALITA':

1. Acquisire conoscenze specifiche attraverso esperienze laboratoriali;
2. Potenziare le capacità di osservazione, rilevazione dei dati e formulazione di una legge generale quali elementi essenziali alla costruzione di un metodo di apprendimento scientifico;

3. Stabilire una connessione di tipo empatico con l'ambiente naturale, che ne stimoli il rispetto e la valorizzazione in un'ottica di tipo ecologico;
4. Utilizzare la strumentazione tecnologica ed informatica come ulteriore mezzo per esplorare, conoscere e codificare la realtà.

○ Azione n° 2: Azioni di potenziamento delle competenze STEM - AGENDA NORD D.M. 102/2024 Scuola Primaria

I percorsi formativi sono diretti al potenziamento delle competenze nell'ambito delle discipline STEM (scienze, tecnologia, matematica).

I percorsi di orientamento e formazione rivolti ad alunni per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzati anche alla promozione di pari opportunità di genere hanno come obiettivo il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti . In particolare, tali percorsi saranno progettati ed erogati sulla base di approcci pedagogici fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, su problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2. I percorsi dedicheranno in maniera trasversale particolare attenzione al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti verso lo studio delle STEM, rafforzando ulteriormente le loro competenze. Le attività saranno organizzate promuovendo l'insegnamento delle discipline secondo l'approccio STEM con metodologie attive e collaborative, valorizzando le esperienze induttive, laboratoriali, affrontando questioni e problemi di natura applicativa. Tali attività saranno realizzate sia in ambienti specificatamente dedicati all'interno delle scuole sia in ambienti e contesti reali laboratoriali, centri di ricerca e potranno coinvolgere sia docenti, ricercatori, professionisti di discipline STEM sia università, enti di formazione, enti culturali, musei, associazioni

professionali e datoriali, imprese anche in rete con altre scuole.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Realizzazione di varie edizioni di attività, in orario extracurricolare, finalizzate al potenziamento della didattica curricolare

○ Azione n° 3: Azioni di potenziamento delle competenze STEM - Secondaria di primo grado

PODCAST: Scopri la tua voce!

I percorsi formativi sono diretti al potenziamento delle competenze nell'ambito delle discipline STEM (scienze, tecnologia, matematica).

I percorsi di orientamento e formazione rivolti ad alunni per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzati anche alla promozione di pari opportunità di genere hanno come obiettivo il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti , con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere Stem. In particolare, tali percorsi saranno progettati ed erogati sulla base di approcci pedagogici fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, su problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2. I percorsi dedicheranno in maniera trasversale particolare attenzione al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM, rafforzando ulteriormente le loro competenze. Le attività saranno organizzate promuovendo l'insegnamento delle discipline secondo l'approccio STEM con metodologie attive e collaborative, valorizzando le esperienze induttive, laboratoriali, affrontando questioni e problemi di natura applicativa. Tali attività saranno realizzate sia in ambienti specificatamente dedicati all'interno delle scuole sia in ambienti e contesti reali laboratoriali, centri di ricerca e potranno coinvolgere sia docenti, ricercatori, professionisti di discipline STEM sia università, enti di formazione, enti culturali, musei, associazioni professionali e datoriali, imprese anche in rete con altre scuole.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Realizzazione di varie edizioni di attività, in orario extracurricolare, finalizzate al potenziamento della didattica curricolare

Azione n° 4: UPCYCLING SCUOLA PRIMARIA

L'upcycling, ovvero il riutilizzo creativo, è un trend nato come fenomeno di nicchia, ma nel corso del tempo si è diffuso sia tra gli appassionati del "fai da te", sia tra le aziende che utilizzano prodotti di scarto, tessuti e oggetti destinati a essere buttati. Lo scopo è dare vita a nuovi oggetti con funzionalità differenti. Il motto è riciclare per creare oggetti migliori di quelli che erano in origine. Questo percorso è pensato per tutti i ragazzi di primaria che desiderano esplorare il mondo affascinante della tecnologia e della creatività. In un'epoca in cui il digitale gioca un ruolo sempre più centrale nella nostra vita quotidiana, il progetto sul Riciclo Creativo permette di acquisire competenze pratiche e innovative. I corsisti avranno l'opportunità di utilizzare strumenti all'avanguardia come scanner 3D e stampanti 3D, che permetteranno di trasformare le idee in oggetti tangibili. Si imparerà a progettare, modellare e realizzare creazioni uniche, sviluppando la creatività e abilità tecniche. Inoltre, si esplorerà il mondo della tecnologia Arduino, una piattaforma che permetterà di dare vita a progetti interattivi e intelligenti. Si scoprirà come programmare e costruire dispositivi che possono rispondere a stimoli esterni, rendendo le vostre invenzioni ancora più affascinanti.

I classici Robot utilizzati negli LRE (Laboratori di Robotica Educativa), diventeranno strumenti utili per comprendere il riciclo dei materiali usati, all'interno di percorsi che chiariscono il concetto di raccolta differenziata.

La robotica educativa, utilizza robot intelligenti come Mind, Ozobot, ma soprattutto NAO. Quest'ultimo, prodotto dalla società Aldebaran, rappresenta il top dei robot intelligenti

disponibili per la scuola non solo italiana. Le attività permettono di entrare nell'affascinante mondo del coding attraverso le metodologie tipiche dei Laboratori di Robotica Educativa (LRE).

Il corso sarà composto da lezioni pratiche e teoriche, con un forte focus sul "learning by doing", ovvero imparare facendo. Si inizierà con un'introduzione ai concetti base, per poi dedicarci a progetti pratici sempre più complessi. Durante ogni lezione, si lavorerà in gruppo, e al termine di ogni progetto, si discuteranno insieme i risultati, i problemi che abbiamo incontrato e le soluzioni che abbiamo trovato.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi generali del percorso

Conoscere la robotica educativa (LRE) e le sue potenzialità: Impareremo ad utilizzare i robot MIND, BeeBot, Ozobot NAO Robot.

Conoscere le tecnologie 3D: utilizzeremo scanner e stampanti 3D per dar vita a progetti originali.

Utilizzare in maniera creativa la scheda Arduino: attraverso un progetto originale che

utilizza questa innovativa scheda elettronica, i bambini costruiranno un laboratorio del riciclo “parlante”.

Realizzare progetti pratici: Ogni lezione permetterà di creare qualcosa di concreto, iniziando con progetti semplici e arrivando a costruire circuiti più complessi, unendo le potenzialità della stampa 3D con le potenzialità della scheda Arduino.

Imparare a risolvere problemi e a pensare in modo creativo: La tecnologia non è solo saper programmare o collegare fili: è anche capire come risolvere problemi, superare ostacoli e trovare soluzioni originali. Arduino aiuterà a sviluppare queste abilità di problem solving in modo divertente.

Azione n° 5: AttivaMENTE:CODING E ROBOTICA

DESTINATARI:

- CORSO 1 ALUNNI SEZIONE A-B-C DELLA SCUOLA INFANZIA DANTE ALIGHIERI
- CORSO 2 ALUNNI SEZIONE A-B DELLA SCUOLA INFANZIA IGNAZIO DE LUCA
- CORSO 3 ALUNNI SEZIONE A-B DELLA SCUOLA INFANZIA IL GIARDINO
- CORSO 4 ALUNNI SEZIONE A-B DELLA SCUOLA INFANZIA FEDELE CALVOSA

DURATA CORSO 10 ORE

DESCRIZIONE:

L’importanza e l’esigenza di sensibilizzare le bambine e bambini di tutte le età verso lo sviluppo di competenze adeguate per vivere da protagonisti il nuovo umanesimo digitale e prepararsi al proprio futuro professionale, per crescere liberi da preconcetti culturali o di genere. Le materie STEM (o STEAM) rivestono un’importanza vitale a partire già dalla prima infanzia, poiché conoscerle fin da piccoli può guidare le scelte future. Uno dei principi delle STEM è quello di aiutare ad avere una visione oggettiva delle reali possibilità individuali. Con l’aggiunta della A di ARTE nell’acronimo STEM si è passati alle STEAM non solo per rendere ancora più interdisciplinare l’approccio apprenditivo, ma per consentire alle bambine, in particolare, di misurarsi attraverso le attività ludiche con l’estetica, la sensorialità e l’immaginazione, senza perdere l’atteggiamento sistematico, sperimentale e critico sulla realtà indagata.

Ma cosa significa organizzare laboratori, apprendere coding e potenziare le STEM nelle sezioni dei bambini più piccoli? Vuol dire adottare una Metodologia partecipativa, attiva e basata sulla collaborazione con gli altri. Coinvolgimento e collaborazione diventano i veri imperativi. Inoltre, “apprendere sul campo” è molto utile e funzionale perché le STEM si basano sul pratico e su ciò che è osservabile. Attuare gli insegnamenti appresi e verificarli con i propri occhi permetterà al bambino uno sviluppo della creatività e del pensiero critico.

In riferimento all’Obiettivo 15 dell’Agenda 2030 "La vita sulla terra" e partendo dalla lettura di alcuni albi illustrati che narrano la vita delle piante e degli alberi, con paragoni e riferimenti alla vita sociale dell’essere umano, si propone la realizzazione di una storia animata attraverso l’utilizzo da robot in movimento su griglie a tema.

MATERIALI

1. 1. Albi illustrati sulla vita e sulla forma degli alberi
2. 2. Materiali di facile consumo
3. Oggetti programmabili (plugged e unplugged) e Robot Materiali unplugged gratuiti presenti sulle piattaforme didattiche

METODOLOGIA

Per motivare i bambini nell’apprendimento e favorire la capacità di porsi domande, guidandoli a cercare risposte con e senza di noi, l’impianto progettuale del progetto pone l’accento sulle strategie e le procedure del “fare e sperimentare scienza”. I percorsi proposti sono incentrati sulla didattica laboratoriale in cui i bambini e le bambine sono attori in un ambiente di apprendimento attivo, stimolante e collaborativo. Gli alunni vanno sostenuti nella costruzione graduale di sperimentazioni, osservazioni, giochi e condivisioni.

Potranno sperimentare le componenti emozionali e divertenti dei campi di esperienze attraverso attività creative. Le attività proposte sono progettate per realizzare percorsi formativi efficaci e funzionali, prevedendo l’utilizzo di tavoli interattivi, digital board e strumenti digitali oltre al materiale reperito nell’ambiente stesso e di facile consumo per offrire a tutti gli alunni, anche con bisogni educativi speciali, canali multifunzionali, interattivi, motivanti e coinvolgenti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI DI RIFERIMENTO

- Sperimentare il metodo scientifico attraverso l'osservazione diretta e i processi di gioco - azione.
- Sperimentare la soggettività delle sperimentazioni e dei giochi- azione.
- Sviluppare il pensiero ludico- creativo.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo dei materiali.
- Utilizzare fonti di osservazione-sperimentazione-gioco differenti

○ Azione n° 6: "METAVERSO IN CONTINUITA'- IL PIANETA PARLANTE" SCUOLA DELL'INFANZIA - CLASSI PRIME, SECONDE E TERZE SCUOLA PRIMARIA

DESTINATARI:

- CORSO 1 ALUNNI SEZIONE A-B-C DELLA SCUOLA INFANZIA DANTE ALIGHIERI
- CORSO 2 ALUNNI SEZIONE A-B DELLA SCUOLA INFANZIA IGNAZIO DE LUCA
- CORSO 3 ALUNNI SEZIONE A-B DELLA SCUOLA INFANZIA IL GIARDINO
- CORSO 4 ALUNNI SEZIONE A-B DELLA SCUOLA INFANZIA FEDELE CALVOSA
- CORSO 5 ALUNNI CLASSE 1 A 2 A 3A SCUOLA PRIMARIA DANTE ALIGHIERI-TIRAVANTI
- CORSO 6 ALUNNI CLASSE 1A 1B 2A 2B 3A 3B 3C SCUOLA PRIMARIA IGNAZIO DE LUCA

DURATA CORSO 10 ORE

DESCRIZIONE

Metaverso e didattica: insieme di ambienti reali e virtuali che comunicano e interagiscono nello spazio-set educativo per l'apprendimento delle competenze del futuro. L'evoluzione delle tecnologie immersive, unitamente all'aggiornamento e all'utilizzazione delle Educational App e delle metodologie inclusive e sono elementi funzionali per un apprendimento attivo e per lo svolgimento di ruoli e azioni progressive e definite che coinvolgano e non semplicemente intrattengono i bambini e le bambine sin dagli anni della scuola dell'infanzia. Partendo da una narrazione ambientata nello spazio-scuola, nello spazio esterno e nello spazio virtuale,, l'attività propone l'invenzione di una nuova storia utilizzando la realtà aumentata, impiegando diversi media: gli alunni si confronteranno in modo guidato con i nuovi linguaggi della comunicazione, giocando il doppio ruolo di spettatori e attori, sperimentando l'espressione creativa e spaziale.

MATERIALI

- App di realtà aumentata e QR Code (tutorial) Tutorial e Materiali di supporto
- Disegni realizzati dai bambini o stampe reperibili online da far colorare agli alunni
- Risorse multimediali reperibili sul Web (audio, immagini, video)
- Cartoncini bianchi o colorati, colori, matite, pastelli, tempere, etc.
- Racconti o filastrocche ambientati nello Spazio
- Dispositivi mobili (tablet, notebook, digital board)

CONCETTI CHIAVE E AVVIO ALLA REALTA' AUMENTATA

Utilizzo a livello narrativo di elementi multimediali, creati dai bambini e/o reperiti sul Web, attraverso procedure automatiche in coincidenza dello stesso evento (trigger) e situazioni da riprogrammare (overlay) creatività digitale per innovare le pratiche didattiche tradizionali esplorazione e realizzazione di nuovi ambienti immersivi a supporto dei

processi educativi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

FINALITA'

- incoraggiare i bambini a raggiungere obiettivi di apprendimento attraverso percorsi sempre diversi (apprendimento iterativo)
- diventare protagonisti attraverso la sperimentazione
- sviluppare il pensiero critico e divergente
- definire obiettivi articolati e in sequenza logica (osservazione- sperimentazione-

Dettaglio plesso: FROSINONE DANTE ALIGHIERI

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: Il laboratorio Scientifico: a scuola di esperimenti

Gli alunni sono coinvolti in attività di tipo laboratoriale e ludicocreativo in ambienti formali e informali, rendendosi protagonisti della costruzione del proprio apprendimento. In considerazione del fatto che i destinatari del progetto sono alunni che hanno bisogno di consolidare le competenze di base si ritiene importante e utile utilizzare la metodologia del learning by doing e limitare il ruolo dell'insegnante al coatching. La relazione tra pari, inoltre, è un canale privilegiato per gli apprendimenti e per favorirlo si utilizzano metodologie quali il peer to peer e il peer teaching. Per privilegiare l'outdoor training alcune attività si svolgono negli spazi esterni della scuola; l'esperienza insegna che questi ambienti sono fortemente motivanti per gli studenti. Un approccio di tipo ludico e dinamico è senza dubbio più accattivante soprattutto per gli alunni che normalmente faticano a seguire la lezione frontale. La riflessione associata alla manipolazione, alla gestualità ed al movimento è molto utile per chi predilige, per i propri apprendimenti, il canale visivo. L'utilizzo delle nuove tecnologie e in particolare della LIM e dei tablet con il programma "padlet" renderà piacevole svolgere esercizi interattivi mirati, sempre sotto forma di gioco. Il programma Notebook prevede poi una serie di esercizi graficamente accattivanti che coinvolgono gli alunni senza appesantirli: l'utilizzo dello schermo touch permette infatti di risparmiare tempo ed energie rispetto all'uso del classico quaderno e gli alunni, pur svolgendo esercizi complessi, non sentiranno la noia di leggere, rispondere e scrivere.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

· Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Approcciarsi ai fenomeni naturali, ai materiali e alle loro proprietà con curiosità, inventiva e spirito critico;

- Sperimentare in maniera diretta nozioni meramente teoriche acquisite in precedenza;

- Lavorare in squadra, suddividendo compiti e convogliando le energie e le risorse di ciascuno verso un obiettivo - risultato comune;

- Esplorare la realtà circostante con fascino e trasporto, ma sempre con un approccio prudente e cauto, in piena sicurezza;

- Validare, alla luce di esperienze empiriche vissute, ipotesi desunte da dati oggettivamente riscontrati.

○ Azione n° 2: La Matematica che unisce: strumenti, giochi e percorsi logici.

I progetto si propone di recuperare/consolidare/potenziare le conoscenze di base della matematica e di far acquisire, inoltre, capacità di problem solving e di teamwork. Sarà favorito un percorso di apprendimento induttivo: partendo da problemi reali e dal contesto quotidiano; si evidenzieranno quegli elementi utili e si avvierà una riflessione per arrivare alla generalizzazione e ad un modello matematico. Il laboratorio si caratterizzerà come spazio fisico e mentale, con l'utilizzo del problem posing, del problem solving, della modellizzazione per favorire e facilitare la comprensione e la decodificazione del reale.

Il potenziamento delle competenze matematico scientifiche permette di sviluppare tutte le competenze di osservazione, analisi e indagine tipiche del metodo scientifico, porta allo sviluppo di un pensiero logico e ordinato, che servirà anche nel definire il proprio e personale metodo di studio. La messa in gioco in un compito autentico e radicato nel contesto scolastico territoriale favorirà il senso di appartenenza e di responsabilità nei

ragazzi, motivandoli e facendoli crescere nello sviluppo di competenze sociali e civiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il progetto mira a rendere l'apprendimento coinvolgente, inclusivo e concreto, utilizzando giochi, laboratori e percorsi logici per sviluppare competenze cognitive (problem solving, intuito) e socio-affettive (collaborazione, gestione dell'errore). Favorisce l'approccio alla materia attraverso la manipolazione di materiali e la narrazione, migliorando la motivazione.

Dettaglio plesso: FROSINONE VIA AMERICA LATINA

SCUOLA PRIMARIA

Azione n° 1: CODI...AMO

DESTINATARI:

Corso 1 Alunni delle scuole primarie “Dante Alighieri-Tiravanti”

Corso 2: Alunni della scuola Primaria “Ignazio De Luca”

Numero ore: 15

Nell’ambito della didattica per competenze, il progetto si propone di guidare i bambini alla scoperta dei processi che governano il mondo della programmazione, attraverso proposte che sollecitano l’interesse e la partecipazione di ciascuno. I bambini si confrontano con attività sfidanti che danno l’occasione di sperimentare, procedere per prove ed errori, verificare risultati e ritornare sui processi di apprendimento in gioco. Nell’aula-laboratorio il contributo prezioso di ciascuno arricchisce il pensiero di gruppo che via via si va co-costruendo. Il progetto offre a ciascun bambino l’opportunità di inserirsi nelle proposte secondo i tempi e le attitudini personali, in un clima coinvolgente e basato sul valore dell’inclusione. Queste attività contribuiscono a realizzare percorsi formativi efficaci a tutti gli alunni, offrendo a coloro che presentano bisogni educativi speciali molteplici canali motivanti per l’apprendimento e l’interazione.

COMPETENZE CHIAVE - Competenza digitale: primo approccio al pensiero computazionale così da avvicinare i bambini all’uso responsabile e critico delle tecnologie nell’ottica dell’educazione alla cittadinanza digitale. - Imparare ad imparare: sviluppare la consapevolezza e le capacità di trovare strategie efficaci nei propri processi di apprendimento. - Competenze sociali e civiche: sviluppare occasioni di dialogo, discussione, collaborazione per la risoluzione di problemi che scaturiscono dal lavoro di gruppo. - Spirito di iniziativa e imprenditorialità: tradurre le proprie idee in azione, pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi.

METODOLOGIA Si privilegia una didattica laboratoriale basata sul problem solving e il cooperative learning. I momenti di discussione sono fondamentali perché danno l’opportunità ai bambini di offrire contributi preziosi per il processo di ricerca in cui il gruppo è coinvolto. Si utilizzano giochi unplugged durante attività individuali, collettive, in coppia, in gruppi. Attività online.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Capire le terminologie specifiche del lavoro, sperimentando una pluralità di linguaggi
- Progettare piani d'azione avendo il controllo dell'errore
- Prevedere dove un programma fallirà
- Modificare di un programma esistente per risolvere gli errori
- Individuare cicli di azioni per eseguire un percorso
- Sapere eseguire semplici algoritmi (spazio/tempo/dimensione)
- Imparare come trascinare (drag and drop)
- Sapere usare le frecce di direzione
- Convertire una serie di azioni multiple in un unico ciclo (loopy)
- Associare figure simili per forma
- Usare comandi nuovi interpretandone la funzione
- Iniziare a costruire le capacità di tradurre situazioni del mondo reale in scenari on-line e viceversa
- Usare codici verbali, gestuali e iconici inventati al posto di quelli convenzionali.

- Ripercorrere le tappe di un percorso svolto
- Spiegare verbalmente immagini, vignette, inventare storie e rappresentare graficamente
- Sperimentare diverse forme di espressione multimediale.
- Applicare le conoscenze esistenti per generare nuove idee, prodotti o processi
- Saper utilizzare il programma Scratch nelle sue caratteristiche fondamentali (sfondi, costumi, suoni, movimento, situazioni...)
- Sapersi muovere all' interno della piattaforma "programma il futuro" completando correttamente i percorsi assegnati.
- Saper programmare un robottino digitando le istruzioni nel dispositivo ad esso collegato.
- Osservare ed eventualmente correggere le istruzioni eseguite

○ Azione n° 2: AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI

Attraverso l'adesione al PNRR - Piano scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - ambienti di apprendimento innovativi, sono in corso di realizzazione per i tre plessi di scuola primaria ambienti di apprendimento con attrezzatura specifica, finalizzati al potenziamento dell'apprendimento delle STEM anche attraverso attività laboratoriali (didattica esperienziale).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle

competenze STEM

1. Acquisire conoscenze specifiche attraverso esperienze laboratoriali;

2. Potenziare le capacità di osservazione, rilevazione dei dati e formulazione di una legge generale quali elementi essenziali alla costruzione di un metodo di apprendimento scientifico;

3. Stabilire una connessione di tipo empatico con l'ambiente naturale, che ne stimoli il rispetto e la valorizzazione in un'ottica di tipo ecologico;

4. Utilizzare la strumentazione tecnologica ed informatica come ulteriore mezzo per esplorare, conoscere e codificare la realtà.

○ Azione n° 3: ALFABETO IN CODICE: DAL SISTEMA BINARIO ALLA CREAZIONE LABORATORIALE

DESTINATARI: ALUNNI CLASSE QUARTE E QUINTE SCUOLA PRIMARIA DANTE ALIGHIERI-TIRAVANTI

ALUNNI CLASSE QUARTE E QUINTE SCUOLA PRIMARIA IGNAZIO DE LUCA

DURATA DEL CORSO: 10 ORE

DESCRIZIONE

Il progetto "Alfabeto in codice: dal sistema binario alla creazione laboratoriale" mira ad avvicinare gli alunni e, in particolar modo le alunne, alle tecnologie e all'approccio della programmazione informatica, attraverso la conoscenza e l'utilizzo del linguaggio proprio del computer, il codice binario.

La modalità di approccio teorico e pratico insieme rende il corso una guida operativa per

alunni, coinvolgendoli nella riflessione e nella sperimentazione che per contare ed eseguire semplici calcoli, si utilizza il sistema decimale con le dieci cifre da 0 a 9; per contare ed eseguire complicati calcoli i computer utilizzano invece un altro sistema che prende il nome di sistema binario, proprio perché quest'ultimo è costituito da due soli simboli: 0 ed 1.

I computer sono in grado di comprendere questi due soli simboli perché o ricevono il segnale o non lo ricevono per cui:

0 - corrisponde alla mancanza di tensione (quindi a 0= spento)

1- corrisponde invece alla presenza di tensione (quindi 1=acceso).

Gli alunni impareranno a scoprire che utilizzando solo queste due cifre, si possono però rappresentare non solo tutti i possibili numeri esistenti, ma anche tutte le parole, le immagini, i video e tutte le tipologie digitali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle

competenze STEM

- comprendere, acquisire e utilizzare il linguaggio informatico
- confrontare il linguaggio informatico con il linguaggio alfabetico
- eseguire semplici procedure e algoritmi
- modificare una procedura di azione e correggere uno o più errori
- utilizzare il codice binario all'interno di procedure laboratoriali
- acquisire la capacità di cooperare e lavorare in gruppo
- scoprire i processi che governano il mondo della programmazione
- acquisire la capacità di tradurre l' osservazione e la verifica in azione
- sperimentare la procedura teorica acquisita in percorsi laboratoriali

Dettaglio plesso: SCUOLA PRIMARIA TIRAVANTI

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: Il laboratorio Scientifico: a scuola di esperimenti

Gli alunni sono coinvolti in attività di tipo laboratoriale e ludicocreativo in ambienti formali e informali, rendendosi protagonisti della costruzione del proprio apprendimento. In considerazione del fatto che i destinatari del progetto sono alunni che hanno bisogno di consolidare le competenze di base si ritiene importante e utile utilizzare la metodologia del learning by doing e limitare il ruolo dell'insegnante al coatching. La relazione tra pari, inoltre, è un canale privilegiato per gli apprendimenti e per favorirlo si utilizzano metodologie quali il peer to peer e il peer teaching. Per privilegiare l'outdoor training alcune attività si svolgono negli spazi esterni della scuola; l'esperienza insegna che questi

ambienti sono fortemente motivanti per gli studenti. Un approccio di tipo ludico e dinamico è senza dubbio più accattivante soprattutto per gli alunni che normalmente faticano a seguire la lezione frontale. La riflessione associata alla manipolazione, alla gestualità ed al movimento è molto utile per chi predilige, per i propri apprendimenti, il canale visivo. L'utilizzo delle nuove tecnologie e in particolare della LIM e dei tablet con il programma "padlet" renderà piacevole svolgere esercizi interattivi mirati, sempre sotto forma di gioco. Il programma Notebook prevede poi una serie di esercizi graficamente accattivanti che coinvolgono gli alunni senza appesantirli: l'utilizzo dello schermo touch permette infatti di risparmiare tempo ed energie rispetto all'uso del classico quaderno e gli alunni, pur svolgendo esercizi complessi, non sentiranno la noia di leggere, rispondere e scrivere.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Approcciarsi ai fenomeni naturali, ai materiali e alle loro proprietà con curiosità, inventiva e spirito critico;

- Sperimentare in maniera diretta nozioni meramente teoriche acquisite in precedenza;

- Lavorare in squadra, suddividendo compiti e convogliando le energie e le risorse di ciascuno verso un obiettivo risultato comune;

- Esplorare la realtà circostante con fascino e trasporto, ma sempre con un approccio prudente e cauto, in piena sicurezza;

- Validare, alla luce di esperienze empiriche vissute, ipotesi desunte da dati oggettivamente riscontrati.

○ Azione n° 2: La Matematica che unisce: strumenti, giochi e percorsi logici.

I progetto si propone di recuperare/consolidare/potenziare le conoscenze di base della matematica e di far acquisire, inoltre, capacità di problem solving e di teamwork. Sarà favorito un percorso di apprendimento induttivo: partendo da problemi reali e dal contesto quotidiano; si evidenzieranno quegli elementi utili e si avvierà una riflessione per arrivare alla generalizzazione e ad un modello matematico. Il laboratorio si caratterizzerà come spazio fisico e mentale, con l'utilizzo del problem posing, del problem solving, della modellizzazione per favorire e facilitare la comprensione e la decodificazione del reale.

Il potenziamento delle competenze matematico scientifiche permette di sviluppare tutte le competenze di osservazione, analisi e indagine tipiche del metodo scientifico, porta allo sviluppo di un pensiero logico e ordinato, che servirà anche nel definire il proprio e personale metodo di studio. La messa in gioco in un compito autentico e radicato nel contesto scolastico territoriale favorirà il senso di appartenenza e di responsabilità nei ragazzi, motivandoli e facendoli crescere nello sviluppo di competenze sociali e civiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il progetto mira a rendere l'apprendimento coinvolgente, inclusivo e concreto, utilizzando giochi, laboratori e percorsi logici per sviluppare competenze cognitive (problem solving, intuito) e socio-affettive (collaborazione, gestione dell'errore). Favorisce l'approccio alla materia attraverso la manipolazione di materiali e la narrazione, migliorando la motivazione.

Dettaglio plesso: S.M. 3^ I.C. FROSINONE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Azione n° 1: SCOPRIAMO IL CODICE BINARIO

DESTINATARI: prima media

Numero ore: 10

Un breve percorso esperienziale, dedicato a tutti ma pensato in particolare per ispirare le nostre studentesse/alunne e sostenerle nell'intraprendere gli studi e le carriere scientifiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI:

- consentire allo studente di avvicinarsi con il gioco al mondo della robotica
- sviluppare la capacità di analizzare e risolvere problemi
- migliorare il pensiero logico- computazionale
- stimolare il pensiero creativo
- favorire lo spirito collaborativo

○ Azione n° 2: UNA CITTA' A MISURA DI ROBOT!

DESTINATARI: seconda/terza media Numero ore: 20

La sfida tra team di studenti consiste nel costruire un robot e programmarlo per fargli eseguire un viaggio sicuro attraverso i vari punti di interesse del territorio rappresentati da immagini poste sul pavimento dell'aula. Ogni team programma il proprio robot nella maniera più efficace possibile in modalità visuale a blocchi per far compiere il viaggio nel minor tempo possibile e con minori penalità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- consentire allo studente di avvicinarsi con il gioco al mondo della robotica
- sviluppare la capacità di analizzare e risolvere problemi
- migliorare il pensiero logico- computazionale
- stimolare il pensiero creativo
- favorire lo spirito collaborativo

○ Azione n° 3: MONUMENTI 3D!

DESTINATARI: terza media

Numero ore: 30

Conosciamo i monumenti del nostro territorio? Questa attività vuole invitare gli studenti ad investigare sui monumenti del proprio territorio per la loro promozione attraverso le tecnologie digitali e, in particolar modo, la programmazione visuale a blocchi e la modellazione 3D. La classe, organizzata a gruppi, avrà l'opportunità di sviluppare due percorsi investigativi: uno matematico-tecnologico per la progettazione della struttura attraverso la composizione di solidi; l'altro storico-artistico per la ricerca di informazioni e curiosità relative al monumento scelto. A conclusione dell'attività i due percorsi verranno integrati in un prodotto finale in cui il monumento verrà stampato in 3D o realizzato con materiali di recupero, e aumentato con contenuti di approfondimento anche multimediali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI:

- Fornire competenze specifiche sull'utilizzo di una stampante 3D per un utilizzo in un contesto didattico
- Migliorare il pensiero logico- computazionale
- Promuovere competenze necessarie e trasversali
- Promuovere un dialogo sostenibile tra pedagogia e architettura
- Sviluppare conoscenze, valori, e atteggiamenti legati al proprio territorio

Azione n° 4: AGENDA 2030 E METAVERSO

DESTINATARI: terza media

Numero ore: 30

Creazione di un gioco virtuale dove a partire da un ambiente inquinato e deturpato dalle cattive abitudini dell'uomo, l'evolversi del gioco consentirà agli studenti di raggiungere livelli successivi, fino ad approdare ad un ambiente virtuale che raffigura "l'isola che vorrei", ripulita in contrapposizione all'ambiente iniziale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi:

- fornire una panoramica di sviluppo di un ambiente di Metaverso;
- sviluppare uno spirito critico nei confronti della complessità del Metaverso;
- sviluppare abilità specifiche e conoscenze digitali per una Cittadinanza partecipativa e consapevole.

○ Azione n° 5: AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI

Attraverso l'adesione al PNRR - Piano scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - ambienti di apprendimento innovativi, sono in corso di realizzazione per il plesso di scuola Secondaria ambienti di apprendimento con attrezzatura specifica, finalizzati al potenziamento dell'apprendimento delle STEM anche attraverso attività laboratoriali (didattica esperienziale).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI:

1. Acquisire conoscenze specifiche attraverso esperienze laboratoriali;
2. Potenziare le capacità di osservazione, rilevazione dei dati e formulazione di una legge generale quali elementi essenziali alla costruzione di un metodo di apprendimento scientifico;
3. Utilizzare la strumentazione tecnologica ed informatica come ulteriore mezzo per esplorare, conoscere e codificare la realtà;
4. Stabilire una connessione di tipo empatico con l'ambiente naturale, che ne stimoli il rispetto e la valorizzazione in un'ottica di tipo ecologico.

Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: S.M. 3^ I.C. FROSINONE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

"Progetto orientamento"

Certificazione 30 ore – D.M. 328/2022

ATTIVITA' PREVISTE	N. ORE
Visite e viaggi di istruzione	15
Continuità classi quinte scuola primaria	3
Competenze di cittadinanza- giornate nazionali e mondiali (contro la violenza sulle donne, della memoria, contro il bullismo e il cyberbullismo, della lotta contro le mafie, dell'acqua, del teatro,	15

per la consapevolezza sull'autismo, sulla terra, della legalità, Festa dei comprensivi, FAI)	
Partecipazione Open Day	2
POMERIGGI DIDATTICI : ampliamento dell'offerta formativa con la frequenza di corsi di teatro, certificazioni linguistiche, potenziamento di matematica, greco, scrittura creativa e lettura tenuti da alcuni docenti dell'Istituto.	10/40
Progetti territoriali tesi alla sensibilizzazione dei giovani in materia di ambiente e salute, favorendo comportamenti virtuosi e trasformando gli studenti in cittadini attivi	2
Incontri con esperti	3

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	23	17	40

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

· Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

"Progetto orientamento"

Certificazione 30 ore – D.M. 328/2022

ATTIVITA' PREVISTE	N. ORE
Visite e viaggi di istruzione	15
Concorso di scrittura sulla donna	2
Competenze di cittadinanza- giornate nazionali e mondiali (contro la violenza sulle donne, della memoria, contro il bullismo e il cyberbullismo, della lotta contro le mafie, dell'acqua, del teatro, per la consapevolezza sull'autismo, sulla terra, della legalità, Festa dei comprensivi, FAI)	15
Partecipazione Open Day	2

POMERIGGI DIDATTICI : ampliamento dell'offerta formativa con la frequenza di corsi di teatro, certificazioni linguistiche, potenziamento di matematica, greco, scrittura creativa e lettura tenuti da alcuni docenti dell'Istituto.	10/40
Progetti territoriali tesi alla sensibilizzazione dei giovani in materia di ambiente e salute, favorendo comportamenti virtuosi e trasformando gli studenti in cittadini attivi	2
Incontri con esperti	3

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	23	16	39

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

ATTIVITA' PREVISTE	N. ORE
Visite e viaggi di istruzione	15
Continuità con la scuola secondaria di secondo grado	3
Competenze di cittadinanza- giornate nazionali e mondiali (contro la violenza sulle donne, della memoria, contro il bullismo e il cyberbullismo, della lotta contro le mafie, dell'acqua, del teatro, per la consapevolezza sull'autismo, sulla terra, della legalità, Festa dei comprensivi, FAI)	15
Progetto PCTO con il Liceo Maccari di Frosinone - peer tutoring	5
Partecipazione Open Day	2
POMERIGGI DIDATTICI : ampliamento	10/40

dell'offerta formativa con la frequenza di corsi di teatro, certificazioni linguistiche, potenziamento di matematica, greco, scrittura creativa e lettura tenuti da alcuni docenti dell'Istituto.	
Incontri con la Federazione "Maestri del lavoro" sez. di Frosinone su temi di Sicurezza e igiene sul lavoro, istituzioni e mondo del lavoro	3
Incontri con esperti	3
Incontro con la psicologa sul tema della scelta e della pianificazione del proprio percorso di vita	2
Progetto "Frosinone sale in cattedra"	1
Incontri di presentazione dei percorsi di scuola secondaria di secondo grado	4
Colloqui con il tutor: revisione questionari, confronto in merito alla scelta della scuola secondaria di secondo grado	5
Compilazione del questionario " Interessi e lavoro"	2

Compilazione del questionario Acess relativo alla conoscenza di sé nell'ambito personale, scolastico e delle relazioni	2

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	23	17	40

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

I LOVE STEAM: UNO SPAZIO SOLO MIO

Laboratorio competenze: osservazione ed esplorazione della realtà che ci circonda, conoscere attraverso l'esperienza e accesso precoce alle discipline scientifiche e tecnologiche, alle arti e alla matematica. La parola chiave è integrazione, lezioni a tutto tondo basate su attività laboratoriali di apprendimento interdisciplinare e stimoli per sviluppare abilità di problem solving. L'attività è rivolta ai bambini del plesso "Il Giardino" - Scuola dell'Infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese, riducendo la quota di alunni collocati nei livelli 1 e 2 e diminuendo il divario rispetto ai valori medi nazionali e regionali.

Traguardo

Incrementare, attraverso interventi specifici,gli studenti nei livelli alti e ridurre la percentuale di studenti nei livelli 1-2, mantenendo i risultati in linea o superiori alla media regionale,nazionale e a scuole con lo stesso ECS. Garantire la stabilita' degli studenti che gia' si collocano nei livelli medio-alti con percorsi di consolidamento

Risultati attesi

Competenze di base, competenze di cittadinanza e autonomia. Apprendimento interdisciplinare e potenziamento delle competenze scientifiche.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Aula generica
Biblioteche	Classica
Strutture sportive	Palestra

LET'S COMMUNICATE

Corso di potenziamento della lingua inglese con Certificazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese, riducendo la quota di alunni collocati nei livelli 1 e 2 e diminuendo il divario rispetto ai valori medi nazionali e regionali.

Traguardo

Incrementare, attraverso interventi specifici,gli studenti nei livelli alti e ridurre la percentuale di studenti nei livelli 1-2, mantenendo i risultati in linea o superiori alla media regionale,nazionale e a scuole con lo stesso ECS. Garantire la stabilita' degli studenti che gia' si collocano nei livelli medio-alti con percorsi di consolidamento

Competenze chiave europee

Priorità

Definire e condividere criteri comuni di valutazione delle competenze chiave europee, al fine di garantire coerenza valutativa e continuità nei passaggi tra i diversi ordini di scuola.

Traguardo

Incrementare l'utilizzo diffuso e condiviso di prove autentiche e rubriche valutative per la valutazione delle competenze chiave europee, rendendone omogenea l'adozione nei diversi ordini di scuola.

Risultati attesi

Sviluppo di competenze in lingua Inglese, spendibile in contesti significativi.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
	Multimediale
	Aula generica

DELF PRIMAIRE

Il DELF Primaire si rivolge ai bambini che imparano il francese come lingua straniera alla scuola primaria. Costituisce una prima tappa nella serie delle certificazioni DELF e DALF, diplomi di francese lingua straniera del ministero dell'Educazione nazionale. Apre le porte alle esperienze di internazionalizzazione e ai progetti ERASMUS.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese, riducendo la quota di alunni collocati nei livelli 1 e 2 e diminuendo il divario rispetto ai valori medi nazionali e regionali.

Traguardo

Incrementare, attraverso interventi specifici,gli studenti nei livelli alti e ridurre la percentuale di studenti nei livelli 1-2, mantenendo i risultati in linea o superiori alla media regionale,nazionale e a scuole con lo stesso ECS. Garantire la stabilita' degli studenti che gia' si collocano nei livelli medio-alti con percorsi di consolidamento

Risultati attesi

Sviluppare competenze linguistiche che rendano l' alunno abile nell'inserirsi in contesti socio-

culturali, diversi dal proprio. Sviluppo delle competenze in ottica di internazionalizzazione e formazione di cittadini del mondo. Orientamento alle attività previste dai progetti ERASMUS+.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Aula generica
Aule	Aula generica

LABORATORI DI SCRITTURA CREATIVA

Attività dedicate a laboratori di scrittura e lettura creativa, rivolti agli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado. Proposti sia in orario curriculare che extracurriculare e nell'ambito della continuità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle

conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese, riducendo la quota di alunni collocati nei livelli 1 e 2 e diminuendo il divario rispetto ai valori medi nazionali e regionali.

Traguardo

Incrementare, attraverso interventi specifici,gli studenti nei livelli alti e ridurre la percentuale di studenti nei livelli 1-2, mantenendo i risultati in linea o superiori alla media regionale,nazionale e a scuole con lo stesso ECS. Garantire la stabilita' degli studenti che gia' si collocano nei livelli medio-alti con percorsi di consolidamento

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare, nell'ambito dei curricoli disciplinari, la centralità delle competenze chiave europee e di cittadinanza, rendendo più esplicito e coerente il loro sviluppo verticale nei diversi ordini di scuola.

Traguardo

Progettare e attuare in modo sistematico Unità di Apprendimento per competenze, anche a carattere trasversale e interdisciplinare, finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare riferimento a quelle sociali, civiche e digitali.

Priorità

Promuovere la progettazione interdisciplinare di percorsi e moduli formativi orientati allo sviluppo delle competenze chiave europee (Raccomandazioni del Parlamento Europeo, 2018) e delle competenze di Educazione civica, in una prospettiva di cittadinanza attiva, consapevolezza costituzionale, sostenibilità ambientale e cittadinanza digitale.

Traguardo

Rendere strutturata e continuativa l'attuazione delle competenze di Educazione civica nei percorsi curricolari, favorendo negli studenti lo sviluppo di comportamenti di cittadinanza attiva, la conoscenza e la valorizzazione della Costituzione, l'attenzione alla tutela e alla sostenibilità ambientale e l'uso consapevole delle tecnologie digitali.

Risultati attesi

Potenziamento della conoscenza della lingua italiana e dell'uso del lessico. Potenziamento delle competenze di lettura e scrittura. Sviluppo delle competenze di comprensione fine. Potenziamento delle capacità di manipolazione del testo. Cogliere informazioni esplicite e implicite, cogliere inferenze. Sviluppo dell'intelligenza emotiva, della creatività e del pensiero divergente. Motivazione. Orientamento-autorientamento. Potenziare l'uso di metodologie didattiche e prove di verifica correlate alle prove standardizzate nazionali.

Destinatari	Classi aperte verticali

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Aula generica
	Laboratori dedicati
Biblioteche	Classica

DELF SCOLAIRE A1/A2

Potenziare le competenze in ottica di internazionalizzazione e multilinguismo. Incrementare la motivazione allo studio della lingua francese. Potenziare le abilità linguistiche per favorire il raggiungimento degli standard europei di competenze nella lingua francese (livello A1 e/A2 descritto nel Quadro Comune di riferimento europeo) Sensibilizzare gli alunni riguardo la ricaduta delle certificazioni delle competenze linguistiche nell'ambiente scolastico e lavorativo. Acquisire maggiore sicurezza nelle proprie capacità. Il corso, rivolto agli alunni della scuola secondaria di I grado, si svolge in orario extracurricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle

conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese, riducendo la quota di alunni collocati nei livelli 1 e 2 e diminuendo il divario rispetto ai valori medi nazionali e regionali.

Traguardo

Incrementare, attraverso interventi specifici,gli studenti nei livelli alti e ridurre la percentuale di studenti nei livelli 1-2, mantenendo i risultati in linea o superiori alla media regionale,nazionale e a scuole con lo stesso ECS. Garantire la stabilita' degli studenti che gia' si collocano nei livelli medio-alti con percorsi di consolidamento

Risultati attesi

Costruire competenze e promuovere il multilinguismo. Attivare percorsi di internazionalizzazione. Favorire i percorsi di continuità didattica. Rafforzamento della mission della scuola attraverso progetti legati al benessere a scuola e al benessere formativo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Aula generica

VIRTUAL RICCIOLAB: LABORATORIO TEATRALE E DI SCENOGRAFIA DIGITALE

Il laboratorio teatrale “Ricciolab”, ha l’obiettivo di sviluppare una sceneggiatura basata su un testo scritto dai partecipanti sulla quale gli studenti eserciteranno diverse tecniche di recitazione. Il laboratorio teatrale è finalizzato a stimolare dinamiche a livello personale e di gruppo, a liberare le potenzialità espressive del singolo e del gruppo, a supportare e coadiuvare gli interventi messi in atto dall’Istituto per la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, al fine di massimizzarne l’efficacia e ottenere nel medio-lungo periodo ricadute positive su tutte le attività della Scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della

ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare, nell'ambito dei curricoli disciplinari, la centralità delle competenze chiave europee e di cittadinanza, rendendo più esplicito e coerente il loro sviluppo verticale nei diversi ordini di scuola.

Traguardo

Progettare e attuare in modo sistematico Unità di Apprendimento per competenze, anche a carattere trasversale e interdisciplinare, finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare riferimento a quelle sociali, civiche e digitali.

Risultati attesi

Valorizzare il ruolo attivo degli alunni, in una prospettiva di apprendimento significativo e cooperativo. Sviluppo di competenze sociali e civiche di cittadinanza attiva. Incremento della motivazione e dell'autostima. Sviluppo di soft skills e competenze di comunicazione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno e Esperto esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula Magna è Auditorium
	Aula generica

CAMPIONATI DI DISEGNO TECNICO

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi della scuola secondaria di primo grado e si svolge in orario curriculare. Il progetto stimola i processi mentali usati per modellare una situazione, la codifica di un problema e la descrizione di una sequenza di azioni per giungere all'obiettivo. Sviluppa le abilità manuali nell'uso degli strumenti del disegno tecnico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese, riducendo la quota di alunni collocati nei livelli 1 e 2 e diminuendo il divario rispetto ai valori medi nazionali e regionali.

Traguardo

Incrementare, attraverso interventi specifici,gli studenti nei livelli alti e ridurre la percentuale di studenti nei livelli 1-2, mantenendo i risultati in linea o superiori alla media regionale,nazionale e a scuole con lo stesso ECS. Garantire la stabilita' degli studenti che gia' si collocano nei livelli medio-alti con percorsi di consolidamento

Risultati attesi

Sviluppo di competenze afferenti alle discipline STEM. Qualificare gli ambienti di apprendimento attraverso l'uso di strumenti e strategie

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Aula generica

GIOCHI LINGUISTICI MATEMATICI GIOIAMATHESIS

Il progetto è finalizzato a favorire lo sviluppo della capacità di analizzare e valutare la propria attività cognitiva e della capacità di elaborare un pensiero creativo, detto anche pensiero produttivo, da contrapporre a quello riproduttivo che procede per automatismi, tracciando così il cammino verso l'obiettivo di far emergere "esseri pensanti", ovvero di indurre nei ragazzi quello spirito critico fondamentale per affrontare una realtà globale e in continuo mutamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese, riducendo la quota di alunni collocati nei livelli 1 e 2 e diminuendo il divario rispetto ai valori medi nazionali e regionali.

Traguardo

Incrementare, attraverso interventi specifici,gli studenti nei livelli alti e ridurre la percentuale di studenti nei livelli 1-2, mantenendo i risultati in linea o superiori alla media regionale,nazionale e a scuole con lo stesso ECS. Garantire la stabilita' degli studenti che gia' si collocano nei livelli medio-alti con percorsi di consolidamento

Competenze chiave europee

Priorità

Definire e condividere criteri comuni di valutazione delle competenze chiave europee, al fine di garantire coerenza valutativa e continuità nei passaggi tra i diversi ordini di scuola.

Traguardo

Incrementare l'utilizzo diffuso e condiviso di prove autentiche e rubriche valutative per la valutazione delle competenze chiave europee, rendendone omogenea l'adozione nei diversi ordini di scuola.

Risultati attesi

Sviluppare il pensiero computazionale. Sviluppare competenze logico-matematiche. Sviluppo di competenze afferenti alle discipline STEM. Qualificare gli ambienti di apprendimento attraverso l'uso di strumenti e strategie.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
	Scienze
	Aula generica
Aule	Aula generica

GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

Attività sportiva rivolta agli alunni della Scuola Secondaria di I grado. Al termine del percorso sono previste gare a squadre e individuali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la progettazione interdisciplinare di percorsi e moduli formativi orientati allo sviluppo delle competenze chiave europee (Raccomandazioni del Parlamento Europeo, 2018) e delle competenze di Educazione civica, in una prospettiva di cittadinanza attiva, consapevolezza costituzionale, sostenibilità ambientale e cittadinanza digitale.

Traguardo

Rendere strutturata e continuativa l'attuazione delle competenze di Educazione civica nei percorsi curricolari, favorendo negli studenti lo sviluppo di comportamenti di cittadinanza attiva, la conoscenza e la valorizzazione della Costituzione, l'attenzione alla tutela e alla sostenibilità ambientale e l'uso consapevole delle tecnologie digitali.

Risultati attesi

Promozione di percorsi trasversali sulle competenze sociali e civiche. Promozione di percorsi volti al benessere e alla cura del sé.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

PROGETTO LETTURA E INCONTRO CON L'AUTORE

Favorire la scoperta della lettura come fruizione libera e piacevole. Il progetto si rivolge agli alunni di tutti gli ordini di scuola dell'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della

cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese, riducendo la quota di alunni collocati nei livelli 1 e 2 e diminuendo il divario rispetto ai valori medi nazionali e regionali.

Traguardo

Incrementare, attraverso interventi specifici,gli studenti nei livelli alti e ridurre la percentuale di studenti nei livelli 1-2, mantenendo i risultati in linea o superiori alla media regionale,nazionale e a scuole con lo stesso ECS. Garantire la stabilita' degli studenti che gia' si collocano nei livelli medio-alti con percorsi di consolidamento

Risultati attesi

Migliorare le competenze linguistiche ed espressive. Sviluppo di competenze trasversali. Sviluppo di un pensiero critico. Apertura al territorio e partecipazione alla vita della scuola. Promozione di comportamenti volti alla cultura del benessere e alla crescita. Contrasto alla povertà educativa. Promozione delle pari opportunità. Sviluppare competenze in ottica di

Educazione alla cittadinanza globale.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Aula generica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula Magna è Auditorium
	Spazi dedicati

IO LEGGO PERCHE'

Iniziativa nazionale di promozione alla lettura organizzata dall'Associazione Italiana Editori. Favorisce la scoperta della lettura come fruizione libera e piacevole Nelle librerie gemellate, le Famiglie, e chiunque voglia aderire, potranno acquistare libri da donare alla nostra scuola per arricchirne la biblioteca scolastica e/o le singole biblioteche di classe. L'iniziativa coinvolge gli alunni di tutti gli ordini di scuola del nostro Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese, riducendo la quota di alunni collocati nei livelli 1 e 2 e diminuendo il divario rispetto ai valori medi nazionali e regionali.

Traguardo

Incrementare, attraverso interventi specifici,gli studenti nei livelli alti e ridurre la percentuale di studenti nei livelli 1-2, mantenendo i risultati in linea o superiori alla media regionale,nazionale e a scuole con lo stesso ECS. Garantire la stabilita' degli studenti che gia' si collocano nei livelli medio-alti con percorsi di consolidamento

Risultati attesi

Incentivare e arricchire la biblioteca scolastica. Coinvolgere alunni, famiglie e territorio. Diffondere la cultura della lettura. Migliorare le competenze linguistiche ed espressive. Sviluppo

di competenze trasversali. Sviluppo di un pensiero critico. Apertura al territorio e partecipazione alla vita della scuola. Promozione di comportamenti volti alla cultura del benessere e alla crescita. Contrasto alla povertà educativa. e promozione delle pari opportunità. Miglioramento dei livelli dei risultati delle prove standardizzate nazionali. Promozione di competenze in ottica di Educazione alla cittadinanza globale.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Aula generica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Spazi dedicati

LIBRIAMOCI

Scopo dell'iniziativa, che si rivolge agli alunni di tutti gli ordini di scuola del nostro Istituto, è favorire la scoperta della lettura come fruizione libera e piacevole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo

tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare, nell'ambito dei curricoli disciplinari, la centralità delle competenze chiave europee e di cittadinanza, rendendo più esplicito e coerente il loro sviluppo verticale nei diversi ordini di scuola.

Traguardo

Progettare e attuare in modo sistematico Unità di Apprendimento per competenze, anche a carattere trasversale e interdisciplinare, finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare riferimento a quelle sociali, civiche e digitali.

Risultati attesi

Migliorare le competenze linguistiche ed espressive. Sviluppo di competenze trasversali. Sviluppo di un pensiero critico. Apertura al territorio e partecipazione alla vita della scuola. Promozione di comportamenti volti alla cultura del benessere e alla crescita. Contrasto alla

povertà educativa e promozione delle pari opportunità. Miglioramento dei livelli dei risultati delle prove standardizzate nazionali. Promozione di competenze in ottica di Educazione alla cittadinanza globale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Aula generica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Spazi dedicati

POTENZIAMENTO LINGUISTICO ALUNNI STRANIERI

Progetto nell'ambito delle iniziative promosse dal piano PNRR. Italiano L2 per alunni NAI che necessitano di una prima alfabetizzazione linguistica e alunni con background migratorio che necessitano di sviluppare la conoscenza della lingua italiana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese, riducendo la quota di alunni collocati nei livelli 1 e 2 e diminuendo il divario rispetto ai valori medi nazionali e regionali.

Traguardo

Incrementare, attraverso interventi specifici,gli studenti nei livelli alti e ridurre la percentuale di studenti nei livelli 1-2, mantenendo i risultati in linea o superiori alla media regionale,nazionale e a scuole con lo stesso ECS. Garantire la stabilita' degli studenti che gia' si collocano nei livelli medio-alti con percorsi di consolidamento

Priorità

Mantenere la bassa variabilita' dei risultati tra le classi nei diversi ordini scolastici, garantendo stabilita' e omogeneita' degli apprendimenti nel tempo.

Traguardo

Confermare o migliorare, il livello attuale di omogeneita' tra le classi, mantenendo la differenza tra la sezione con il punteggio piu' alto e quella con il punteggio piu' basso entro gli attuali valori e comunque inferiore alla media regionale e nazionale.

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze linguistiche di comunicazione funzionale. Riduzione delle difficoltà legate all'accesso linguistico per lo studio delle discipline. Riduzione delle disparità, promozione del benessere e delle relazioni. Migliorare la progettazione didattica per competenze attraverso una formazione mirata ad una maggiore consapevolezza e condivisione del curricolo verticale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Aula generica
Biblioteche	Classica
Aule	Spazi dedicati

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Promuovere iniziative di continuità tra i vari ordini, favorire la consapevolezza del proprio valore in quanto persone.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare, nell'ambito dei curricoli disciplinari, la centralità delle competenze chiave europee e di cittadinanza, rendendo più esplicito e coerente il loro sviluppo verticale nei diversi ordini di scuola.

Traguardo

Progettare e attuare in modo sistematico Unità di Apprendimento per competenze, anche a carattere trasversale e interdisciplinare, finalizzate allo sviluppo delle

competenze chiave europee, con particolare riferimento a quelle sociali, civiche e digitali.

Risultati attesi

Continuità verticale. Organizzazione e promozione di attività di cooperative Learning, didattica laboratoriale, peer education, flipped classroom, percorsi di apprendimento in situazione. Diffusione di buone pratiche.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Scienze
	Coding e Robotica
	Aula generica
Aule	Magna
	Aula Magna è Auditorium
	Spazi dedicati
Strutture sportive	Palestra

SCUOLA ATTIVA KIDS

Il progetto è promosso dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, per diffondere l'attività motoria e l'orientamento sportivo, la cultura del benessere e del movimento, nella scuola primaria. Il progetto è un'iniziativa realizzata con la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali, con il contributo del Comitato Italiano Paralimpico per le attività relative all'inclusione. Il progetto è volto a promuovere l'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base, il gioco-sport e la cultura del benessere e del movimento., attraverso un percorso motorio, sportivo ed educativo, con contenuti differenziati per fasce d'età. Il progetto si rivolge alle classi prime, seconde e terze della scuola primaria del nostro Istituto e prevede l'intervento della figura specializzata del Tutor Sportivo Scolastico che affianca l'insegnante curricolare durante l' ora di educazione motoria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la progettazione interdisciplinare di percorsi e moduli formativi orientati allo sviluppo delle competenze chiave europee (Raccomandazioni del Parlamento Europeo, 2018) e delle competenze di Educazione civica, in una prospettiva di cittadinanza attiva, consapevolezza costituzionale, sostenibilità ambientale e cittadinanza digitale.

Traguardo

Rendere strutturata e continuativa l'attuazione delle competenze di Educazione civica nei percorsi curricolari, favorendo negli studenti lo sviluppo di comportamenti di cittadinanza attiva, la conoscenza e la valorizzazione della Costituzione, l'attenzione alla tutela e alla sostenibilità ambientale e l'uso consapevole delle tecnologie digitali.

Risultati attesi

Partecipazione degli alunni a progetti ed eventi che facilitino le relazioni tra pari ed educhino alla convivenza civile in un ottica di educazione alla cittadinanza globale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Spazi dedicati
Strutture sportive	Palestra

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' E ALLA CITTADINANZA

ATTIVA

Attività alternativa alla Religione Cattolica. Il percorso si lega all'obiettivo di miglioramento delle capacità degli allievi di riconoscere definire e comprendere le proprie emozioni, anche in una prospettiva empatica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la progettazione interdisciplinare di percorsi e moduli formativi orientati allo sviluppo delle competenze chiave europee (Raccomandazioni del Parlamento Europeo, 2018) e delle competenze di Educazione civica, in una

prospettiva di cittadinanza attiva, consapevolezza costituzionale, sostenibilità ambientale e cittadinanza digitale.

Traguardo

Rendere strutturata e continuativa l'attuazione delle competenze di Educazione civica nei percorsi curricolari, favorendo negli studenti lo sviluppo di comportamenti di cittadinanza attiva, la conoscenza e la valorizzazione della Costituzione, l'attenzione alla tutela e alla sostenibilità ambientale e l'uso consapevole delle tecnologie digitali.

Risultati attesi

Rafforzamento della mission della scuola attraverso progetti legati al benessere a scuola e al benessere formativo. Miglioramento delle competenze di intelligenza emotive. Promozione di comportamenti prosociali e relazioni inter e intra personali. Sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e di consapevolezza. Sviluppo di capacità empatiche.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Aula generica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Spazi dedicati

SPORTELLO PSICOLOGICO E DI ASCOLTO

L'iniziativa, realizzata in collaborazione con il Comune di Frosinone, prevede attività di osservazione e gestione delle dinamiche relazionali (Infanzia e Primaria) e l'apertura di uno sportello psicologico di ascolto per gli alunni della scuola secondaria di I grado , per le famiglie e per il personale scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la progettazione interdisciplinare di percorsi e moduli formativi orientati allo sviluppo delle competenze chiave europee (Raccomandazioni del

Parlamento Europeo, 2018) e delle competenze di Educazione civica, in una prospettiva di cittadinanza attiva, consapevolezza costituzionale, sostenibilità ambientale e cittadinanza digitale.

Traguardo

Rendere strutturata e continuativa l'attuazione delle competenze di Educazione civica nei percorsi curricolari, favorendo negli studenti lo sviluppo di comportamenti di cittadinanza attiva, la conoscenza e la valorizzazione della Costituzione, l'attenzione alla tutela e alla sostenibilità ambientale e l'uso consapevole delle tecnologie digitali.

Risultati attesi

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. Promozione di azioni volte ad individuare precocemente situazioni di disagio. Promozione di azioni volte al contrasto della dispersione scolastica. Promozione di azioni volte al contrasto dell'insorgere di comportamenti devianti e violenti. Promozione di azioni volte al benessere e all'ascolto. Azioni di supporto all'orientamento e all'apprendimento.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Aula generica
Aule	Spazi dedicati

BULLISMO E CYBERBULLISMO

Promuovere iniziative volte al contrasto di condotte aggressive e promuovere le competenze sociali. Tra le condotte aggressive, il bullismo rappresenta un fenomeno molto diffuso, caratterizzato da atti vessatori, intimidatori e aggressivi rivolti verso i pari. Recentemente è emersa una nuova forma di bullismo definita “cyberbullismo”, attraverso la diffusione di materiale via internet con pc o cellulari e incentivato da uno scarso controllo e da una maggiore deresponsabilizzazione offerta dal mezzo. Per prevenire, ridurre e arginare il bullismo e il cyberbullismo occorre aumentare la conoscenza del fenomeno all'interno della scuola promuovendo le abilità sociali tra gli alunni. Sia i bulli che le vittime, presentano difficoltà nella regolazione e nel riconoscimento delle emozioni e il progetto mira a promuovere azioni volte allo sviluppo di competenze di educazione emotiva e che favoriscano la diffusione di un uso corretto e consapevole della rete. L'iniziativa si rivolge agli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la progettazione interdisciplinare di percorsi e moduli formativi orientati allo sviluppo delle competenze chiave europee (Raccomandazioni del Parlamento Europeo, 2018) e delle competenze di Educazione civica, in una prospettiva di cittadinanza attiva, consapevolezza costituzionale, sostenibilità ambientale e cittadinanza digitale.

Traguardo

Rendere strutturata e continuativa l'attuazione delle competenze di Educazione civica nei percorsi curricolari, favorendo negli studenti lo sviluppo di comportamenti di cittadinanza attiva, la conoscenza e la valorizzazione della Costituzione, l'attenzione alla tutela e alla sostenibilità ambientale e l'uso consapevole delle tecnologie digitali.

Risultati attesi

Migliorare la progettazione didattica per competenze attraverso una formazione mirata ad una maggiore consapevolezza e condivisione del curricolo verticale. Sviluppo di competenze sociali e civiche di cittadinanza attiva. Promozione e diffusione di buone pratiche. Acquisizione di consapevolezza e responsabilità. Sviluppo di competenze di intelligenza emotiva e prosociali.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno e Esperto esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Aula generica
Aule	Magna
	Aula Magna è Auditorium
	Spazi dedicati

M'ILLUMINO DI MENO

Promuovere le competenze di cittadinanza e la conoscenza degli obiettivi dell'Agenda 2030.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la progettazione interdisciplinare di percorsi e moduli formativi orientati allo sviluppo delle competenze chiave europee (Raccomandazioni del Parlamento Europeo, 2018) e delle competenze di Educazione civica, in una prospettiva di cittadinanza attiva, consapevolezza costituzionale, sostenibilità ambientale e cittadinanza digitale.

Traguardo

Rendere strutturata e continuativa l'attuazione delle competenze di Educazione civica nei percorsi curricolari, favorendo negli studenti lo sviluppo di comportamenti di cittadinanza attiva, la conoscenza e la valorizzazione della Costituzione, l'attenzione alla tutela e alla sostenibilità ambientale e l'uso consapevole delle tecnologie digitali.

Risultati attesi

Valorizzare nei curricola disciplinari gli obiettivi correlati alle competenze chiave e di cittadinanza e migliorarne il sistema di valutazione (competenze chiave e di educazione alla cittadinanza globale). Sviluppo di competenze sociali e civiche di cittadinanza attiva. Promozione della diffusione di buone pratiche. Sensibilizzazione verso tematiche di sviluppo e sostenibilità.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Fisica
	Lingue
	Scienze
	Aula generica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Spazi dedicati

PROGETTO GITE, USCITE DIDATTICHE E VISITE GUIDATE, SPETTACOLI E MANIFESTAZIONI

Sono previsti: • Uscite didattiche • Visite guidate • Viaggi di istruzione • Spettacoli e concerti • Cinema • Manifestazioni ed eventi . Le uscite didattiche di norma devono interessare l'arco temporale della durata della lezione giornaliera. Le visite guidate di norma devono interessare l'intera giornata solare. I viaggi di istruzione devono interessare due o più giorni con pernottamento. Le altre iniziative si intendono per la durata delle stesse più i tempi di trasporto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle

conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare, nell'ambito dei curricoli disciplinari, la centralità delle competenze chiave europee e di cittadinanza, rendendo più esplicito e coerente il loro sviluppo verticale nei diversi ordini di scuola.

Traguardo

Progettare e attuare in modo sistematico Unità di Apprendimento per competenze, anche a carattere trasversale e interdisciplinare, finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare riferimento a quelle sociali, civiche e digitali.

Risultati attesi

Rafforzamento della mission della scuola attraverso progetti legati al benessere a scuola e al benessere formativo. Formazione di un pensiero critico. Partecipazione degli alunni a progetti ed eventi che facilitino le relazioni tra pari ed educhino alla convivenza civile in un ottica di educazione alla cittadinanza globale. Sviluppo di competenze sociali e civiche di cittadinanza attiva. Fare esperienze diversificate. Promozione di azioni formative in contesto non formale. Promozione di azioni volte alla conoscenza dei territori e della realtà del mondo in cui viviamo. Sensibilizzazione verso azioni di tutela e salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio artistico. Diffusione di buone pratiche.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Risorse professionali	Interno/Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
	Scienze
	Aula generica
Aule	Magna
	Teatro
	Aula Magna è Auditorium
	Spazi dedicati
Strutture sportive	Palestra

SCUOLA AMICA UNICEF

Il progetto, presentato dal MIM in collaborazione con l'UNICEF, è rivolto a tutti gli alunni dei tre ordini di scuola. Le attività previste sono parte integrante dell'azione didattica quotidiana. Esso è finalizzato ad attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Il progetto mira a dare piena attuazione al diritto all'apprendimento dei bambini e dei ragazzi e promuove l'educazione interculturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della

cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la progettazione interdisciplinare di percorsi e moduli formativi orientati allo sviluppo delle competenze chiave europee (Raccomandazioni del Parlamento Europeo, 2018) e delle competenze di Educazione civica, in una prospettiva di cittadinanza attiva, consapevolezza costituzionale, sostenibilità ambientale e cittadinanza digitale.

Traguardo

Rendere strutturata e continuativa l'attuazione delle competenze di Educazione civica nei percorsi curricolari, favorendo negli studenti lo sviluppo di comportamenti di cittadinanza attiva, la conoscenza e la valorizzazione della Costituzione, l'attenzione alla tutela e alla sostenibilità ambientale e l'uso consapevole delle tecnologie digitali.

Risultati attesi

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. Migliorare la progettazione didattica per competenze attraverso una formazione mirata ad una maggiore consapevolezza e condivisione del curricolo verticale. Sviluppo di competenze sociali e civiche di cittadinanza attiva. Promozione delle pari opportunità. Sviluppo di un pensiero critico. Consapevolezza dei diritti fondamentali e dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Aula generica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
	Aula Magna è Auditorium
	Spazi dedicati

BIBLIODADA ONLINE: CATALOGO DIGITALE PER UNA BIBLIOTECA ACCESSIBILE

Il progetto mira va promuovere l'accesso, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio librario della biblioteca scolastica "Nicola Ricciotti" attraverso la creazione di un catalogo digitale consultabile online. L'iniziativa si propone di modernizzare la gestione della biblioteca e di incentivare l'utilizzo delle risorse librarie da parte di studenti, docenti e famiglie. Bibliodada Online è un progetto che prevede la realizzazione di un sistema di catalogazione digitale dei

volumi presenti nella biblioteca, con accesso tramite piattaforma web. Il catalogo sarà organizzato in modo intuitivo, con possibilità di ricerca per titolo, autore, genere, argomento e disponibilità. Il progetto integra anche una componente formativa rivolta agli studenti, per coinvolgerli attivamente nella fase di catalogazione e promuovere competenze digitali e bibliografiche. Si rivolge ad alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese, riducendo la quota di alunni collocati nei livelli 1 e 2 e diminuendo il divario rispetto ai valori medi nazionali e regionali.

Traguardo

Incrementare, attraverso interventi specifici,gli studenti nei livelli alti e ridurre la

percentuale di studenti nei livelli 1-2, mantenendo i risultati in linea o superiori alla media regionale,nazionale e a scuole con lo stesso ECS. Garantire la stabilita' degli studenti che gia' si collocano nei livelli medio-alti con percorsi di consolidamento

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la progettazione interdisciplinare di percorsi e moduli formativi orientati allo sviluppo delle competenze chiave europee (Raccomandazioni del Parlamento Europeo, 2018) e delle competenze di Educazione civica, in una prospettiva di cittadinanza attiva, consapevolezza costituzionale, sostenibilità ambientale e cittadinanza digitale.

Traguardo

Rendere strutturata e continuativa l'attuazione delle competenze di Educazione civica nei percorsi curricolari, favorendo negli studenti lo sviluppo di comportamenti di cittadinanza attiva, la conoscenza e la valorizzazione della Costituzione, l'attenzione alla tutela e alla sostenibilità ambientale e l'uso consapevole delle tecnologie digitali.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze di base. Sviluppo di competenze sociali e civiche di cittadinanza attiva. Creazione di un terzo spazio che promuova l'incontro e il piacere della lettura per la lettura. Promuovere azioni volte al contrasto della dispersione scolastica. Promuovere azioni volte al contrasto del bullismo e cyberbullismo. Migliorare la progettazione didattica per competenze attraverso una formazione mirata ad una maggiore consapevolezza e condivisione del curricolo verticale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Aula generica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula di Lettere

PROGETTO VOLONTARI A SCUOLA

Il Progetto si propone come obiettivo strategico l'attività di agevolare e facilitare i processi educativi volti a generare relazioni coscienti e positive. Rappresenta anche un'azione di supporto su base volontaria rispetto a situazioni di criticità in classe e bisogni educativi speciali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e

delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare, nell'ambito dei curricoli disciplinari, la centralità delle competenze chiave europee e di cittadinanza, rendendo più esplicito e coerente il loro sviluppo verticale nei diversi ordini di scuola.

Traguardo

Progettare e attuare in modo sistematico Unità di Apprendimento per competenze, anche a carattere trasversale e interdisciplinare, finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare riferimento a quelle sociali, civiche e digitali.

Risultati attesi

Sviluppo di competenze sociali e civiche di cittadinanza attiva. Migliorare la progettazione didattica per competenze attraverso una formazione mirata ad una maggiore consapevolezza e condivisione del curricolo verticale. Agevolare e facilitare i processi di educativi e di apprendimento. Creare relazioni consapevoli e positive. Supportare alunni con bisogni educativi speciali.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Aula generica
Aule	Magna
	Spazi dedicati

PREMIO “MARIA REALI”

L’Istituto Comprensivo “Frosinone 3” propone un concorso giunto alla sua quarta edizione, destinato agli alunni di cinque anni delle scuole dell’Infanzia; il concorso, dal titolo “Gentilezza a scuola...la bontà che fa crescere”, è organizzato in memoria dell’insegnante Maria Reali, e prevede l’erogazione di un contributo di euro 300,00 offerto della famiglia Reali. Lo scopo è quello di valorizzare e promuovere i valori della solidarietà, dell’amicizia, del rispetto e dell’accettazione della diversità, attraverso lo sviluppo delle competenze civiche, sociali e l’educazione alle emozioni. I bambini, guidati dalle insegnanti alla realizzazione di elaborati grafico-pittorici, potranno illustrare momenti di gentilezza che si possono condividere in una giornata di scuola. L’intento è di sensibilizzare le giovani generazioni ad un atteggiamento garbato e attento verso gli altri, rispettoso verso il mondo e verso la vita, così come sono stati sia il percorso professionale che l’esempio personale della maestra Maria Reali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare, nell'ambito dei curricoli disciplinari, la centralità delle competenze chiave europee e di cittadinanza, rendendo più esplicito e coerente il loro sviluppo verticale nei diversi ordini di scuola.

Traguardo

Progettare e attuare in modo sistematico Unità di Apprendimento per competenze, anche a carattere trasversale e interdisciplinare, finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare riferimento a quelle sociali, civiche e digitali.

Risultati attesi

Orientamento strategico e organizzazione della scuola. Rafforzamento della mission della scuola attraverso progetti legati al benessere a scuola e al benessere formativo. Diffusione di buone pratiche. Sensibilizzazione e sviluppo di competenze sociali e civiche.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Aula generica
Biblioteche	Classica
Aule	Spazi dedicati

SCUOLA ATTIVA JUNIOR

L'iniziativa, promossa dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate, propone un percorso multi-sportivo ed educativo dedicato alle scuole secondarie di I grado, in continuità con il progetto proposto nelle scuole primarie. Un progetto che favorisce la scoperta di tanti sport nelle classi della scuola secondaria di I grado. Un'offerta multisportiva coinvolgente, grazie alla partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la progettazione interdisciplinare di percorsi e moduli formativi orientati allo sviluppo delle competenze chiave europee (Raccomandazioni del Parlamento Europeo, 2018) e delle competenze di Educazione civica, in una prospettiva di cittadinanza attiva, consapevolezza costituzionale, sostenibilità ambientale e cittadinanza digitale.

Traguardo

Rendere strutturata e continuativa l'attuazione delle competenze di Educazione civica nei percorsi curricolari, favorendo negli studenti lo sviluppo di comportamenti di cittadinanza attiva, la conoscenza e la valorizzazione della Costituzione, l'attenzione alla tutela e alla sostenibilità ambientale e l'uso consapevole delle tecnologie digitali.

Risultati attesi

Promozione di valori educativi legati allo Sport, inteso come mezzo di crescita individuale e collettiva. Diffusione della cultura dello sport. Sensibilizzazione verso tematiche legate al benessere. Sviluppo di capacità di gioco di squadra. Sviluppo di competenze sociali e civiche. Rispetto e inclusione. Motivazione e benessere. Orientamento.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Spazi dedicati
Strutture sportive	Palestra

CORSO PROPEDEUTICO DI GRECO ANTICO

La lezione introduttiva è dedicata all'analisi etimologica di numerose parole italiane di origine greca, quindi si prosegue con una breve spiegazione dell'evoluzione della lingua indoeuropea. Segue la presentazione delle lettere greche maiuscole e minuscole che gli alunni impareranno a leggere e a scrivere: si faranno brevi dettati e si proporrà la lettura di semplicio frasi. Dopo questa prima fase verranno fornite nozioni di fonetica e di morfologia, in particolare ci si soffermerà sulla prima declinazione e sul presente Indicativo, quindi si spiegherà la struttura della frase greca, infine si guideranno gli alunni nell'analisi sintattica e nella traduzione di frasi dal greco all'italiano. Di volta in volta saranno adottate metodologie specifiche, scelte in base ai contenuti e agli obiettivi che si intende raggiungere. In particolare si privilegerà: - il brainstorming e il problem-solving per ricostruire l'etimologia delle parole italiane e per individuare il significato dei vocaboli meno noti; - il metodo direttivo sarà invece utilizzato nella presentazione di alcuni argomenti, quali gli spiriti, gli articoli, la coniugazione del verbo e la prima declinazione; il metodo induttivo per la presentazione delle leggi dell'accento; - il problem-solving per l'analisi sintattica e la traduzione della frase gerca. Il corso è rivolto agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese, riducendo la quota di alunni collocati nei livelli 1 e 2 e diminuendo il divario rispetto ai valori medi nazionali e regionali.

Traguardo

Incrementare, attraverso interventi specifici,gli studenti nei livelli alti e ridurre la percentuale di studenti nei livelli 1-2, mantenendo i risultati in linea o superiori alla media regionale,nazionale e a scuole con lo stesso ECS. Garantire la stabilita' degli studenti che gia' si collocano nei livelli medio-alti con percorsi di consolidamento

Risultati attesi

Approccio alle lingue antiche. Orientamento allo studio e alla scelta del percorso di istruzione superiore. Sviluppo di competenze linguistiche e capacità logiche. Promozione di buone pratiche.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Aula generica
Biblioteche	Classica

PROGETTI E CONCORSI PROMOSSI DAL COMUNE E DAL TERRITORIO

Attività pluridisciplinari volte allo sviluppo e al potenziamento di competenze chiave di cittadinanza, di educazione alla cittadinanza globale, di orientamento e longlife learning.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare, nell'ambito dei curricoli disciplinari, la centralità delle competenze chiave europee e di cittadinanza, rendendo più esplicito e coerente il loro sviluppo verticale nei diversi ordini di scuola.

Traguardo

Progettare e attuare in modo sistematico Unità di Apprendimento per competenze, anche a carattere trasversale e interdisciplinare, finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare riferimento a quelle sociali, civiche e digitali.

Risultati attesi

Sviluppo di competenze sociali e civiche di cittadinanza attiva. Promozione di attività volte alla conoscenza e alla tutela del territorio. Sviluppo di competenze trasversali.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica

Aule	Magna
	Aula generica
	Spazi dedicati

PATHWAYS TO CERTIFICATIONS

Percorsi co-curriculari di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti, per le certificazioni linguistiche" – Corso Movers – Corso Flyers e Corso KET. Progetto PNRR "Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)" – in attuazione della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione. Corsi finalizzati allo sviluppo di competenze in ambite delle discipline STEM e certificazioni linguistiche. Il corso è rivolto agli alunni della scuola secondaria di I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese, riducendo la quota di alunni collocati nei livelli 1 e 2 e diminuendo il divario rispetto ai valori medi nazionali e regionali.

Traguardo

Incrementare, attraverso interventi specifici,gli studenti nei livelli alti e ridurre la percentuale di studenti nei livelli 1-2, mantenendo i risultati in linea o superiori alla media regionale,nazionale e a scuole con lo stesso ECS. Garantire la stabilita' degli studenti che gia' si collocano nei livelli medio-alti con percorsi di consolidamento

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare, nell'ambito dei curricoli disciplinari, la centralità delle competenze chiave europee e di cittadinanza, rendendo più esplicito e coerente il loro sviluppo verticale nei diversi ordini di scuola.

Traguardo

Progettare e attuare in modo sistematico Unità di Apprendimento per competenze, anche a carattere trasversale e interdisciplinare, finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare riferimento a quelle sociali, civiche e digitali.

Risultati attesi

Educare al plurilinguismo e alla pluriculturalità. Potenziamento delle competenze linguistiche. Sviluppo di competenze trasversali. Sviluppo di soft e life skills in ottica di internazionalizzazione. Parità di genere/pari opportunità. Motivazione e crescita personale. Sviluppo di competenze sociali e civiche in ottica di internazionalizzazione e collegamento con il mondo del lavoro.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno/Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Aula generica

PARLO CINESE

Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti – LINGUA CINESE" - in preparazione all'esame HSK1 La finalità del corso è quella di favorire l'approccio alla lingua ed alla cultura cinese. Il corso prevede la certificazione HSK, rilasciata da un ente certificatore esterno, l'Istituto Confucio. Gli studenti, in questo modo, avranno l'opportunità di inserirsi in un percorso di certificazione riconosciuto a livello internazionale. Avviamento alla conoscenza ed al confronto con la lingua cinese

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della

cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese, riducendo la quota di alunni collocati nei livelli 1 e 2 e diminuendo il divario rispetto ai valori medi nazionali e regionali.

Traguardo

Incrementare, attraverso interventi specifici,gli studenti nei livelli alti e ridurre la percentuale di studenti nei livelli 1-2, mantenendo i risultati in linea o superiori alla media regionale,nazionale e a scuole con lo stesso ECS. Garantire la stabilita' degli studenti che gia' si collocano nei livelli medio-alti con percorsi di consolidamento

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze linguistiche. Sviluppo di competenze sociali e civiche in ottica di internazionalizzazione e collegamento con il mondo del lavoro. Creare un sistema di orientamento. Coniugare apprendimento ed esperienza.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno/Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale
	Aula generica
Biblioteche	Classica
Aule	Spazi dedicati

SCAMBI ED ESPERIENZE FORMATIVE ALL'ESTERO (ERASMUS+/PNRR)

Il Programma Erasmus+ per la scuola mira a migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione, al fine di permettere a tutti i cittadini europei di acquisire le competenze fondamentali definite dal quadro strategico Istruzione e Formazione 2020. Il nuovo Programma Erasmus+ dà l'opportunità di trascorrere periodi di studio all'estero (sia per lo staff che per gli studenti) con progetti di mobilità per studenti e personale scolastico all'interno del programma, porta di accesso a progetti di mobilità internazionale finanziati con l'Azione chiave 1, nell'ottica di una strategia di lungo termine a sostegno della mobilità degli alunni e del personale della scuola per migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese, riducendo la quota di alunni collocati nei livelli 1 e 2 e diminuendo il divario rispetto ai valori medi nazionali e regionali.

Traguardo

Incrementare, attraverso interventi specifici,gli studenti nei livelli alti e ridurre la percentuale di studenti nei livelli 1-2, mantenendo i risultati in linea o superiori alla media regionale,nazionale e a scuole con lo stesso ECS. Garantire la stabilita' degli studenti che gia' si collocano nei livelli medio-alti con percorsi di consolidamento

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la progettazione interdisciplinare di percorsi e moduli formativi orientati allo sviluppo delle competenze chiave europee (Raccomandazioni del Parlamento Europeo, 2018) e delle competenze di Educazione civica, in una prospettiva di cittadinanza attiva, consapevolezza costituzionale, sostenibilità ambientale e cittadinanza digitale.

Traguardo

Rendere strutturata e continuativa l'attuazione delle competenze di Educazione civica nei percorsi curricolari, favorendo negli studenti lo sviluppo di comportamenti di cittadinanza attiva, la conoscenza e la valorizzazione della Costituzione, l'attenzione alla tutela e alla sostenibilità ambientale e l'uso consapevole delle tecnologie digitali.

Risultati attesi

• perfezionamento delle competenze linguistiche • acquisizione di nuovi metodi di ricerca • acquisizione di nuove metodologie e modalità didattiche • confronto con modelli diversi di organizzazione • riflessione su possibili percorsi comuni • confronto e diffusione buone pratiche Vantaggi: Aumento delle opportunità Internazionalizzazione Miglioramento della qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento Opportunità di apprendimento internazionale Opportunità di crescita personale e professionale Visibilità.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Laboratori dedicati
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

PROGETTO MAESTRI DEL LAVORO - VOLO E SICUREZZA

il Progetto è organizzato dal Consolato Provinciale Maestri del Lavoro della Provincia di Frosinone e sarà svolto dall'Associazione di volontariato, in cui prestano sevizio gli stessi Maestri. La proposta progettuale ha come impegno principale quello di portare nelle scuole le esperienze acquisite in ambito lavorativo. I membri dell'Associazione rappresentano l'eccellenza del mondo del lavoro in quanto sono stati insigniti dal Presidente della Repubblica della Stella al Merito del Lavoro ed hanno acquisito il titolo di Maestro del Lavoro. La Federazione, a livello nazionale, ha stipulato una convenzione con il Ministero della Istruzione e del Merito con la quale di fatto è formalmente autorizzata ad entrare nelle scuole. Come Consolato Provinciale di Frosinone da diversi anni fanno testimonianza negli Istituti Tecnici Superiori ma dall'anno scolastico 2023/2024 è stato chiesto di intervenire anche nelle scuole primarie, (classe quinta), e secondarie di primo grado (classe terza). Per le classi quinte delle scuole primarie e per le classi terze della scuola secondaria di primo grado saranno trattati i seguenti temi: "L'uomo e il volo" e "La Cultura della Sicurezza" Le date e gli incontri saranno definiti con i responsabili di plesso. Trattandosi di volontariato la presenza dei membri dell'Associazione è svolta a titolo gratuito.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare, nell'ambito dei curricoli disciplinari, la centralità delle competenze chiave europee e di cittadinanza, rendendo più esplicito e coerente il loro sviluppo verticale nei diversi ordini di scuola.

Traguardo

Progettare e attuare in modo sistematico Unità di Apprendimento per competenze, anche a carattere trasversale e interdisciplinare, finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare riferimento a quelle sociali, civiche e digitali.

Risultati attesi

Definizione di un sistema di orientamento. Favorire l'orientamento rafforzando il raccordo tra scuola e territorio. Offrire ai discenti opportunità formative di alto e qualificato profilo, attingendo alla realtà operativa del territorio. Approccio alla realtà del mondo del lavoro. Acquisizione di competenze in materi di sicurezza e igiene sul lavoro. Sviluppo di competenze sociali e civiche.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

	Aula generica
Aule	Magna

CINEMA E TEATRO

Le azioni del progetto sono orientate a promuovere la conoscenza e la didattica del linguaggio cinematografico-teatrale e audiovisivo nel rispetto delle diverse fasce di età degli alunni. Fondamentale diventa riuscire a sfruttare le potenzialità dei linguaggi scenici e audiovisivi, vicini agli interessi e agli stili cognitivi dei bambini, per promuovere percorsi che rappresentino una valida occasione formativa e un importante strumento di conoscenza della realtà. La finalità del progetto risiede nel voler stimolare uno sguardo più attento a determinate tematiche (amicizia, diversità, diritti dei bambini, rispetto dell'ambiente), affinare il gusto estetico, promuovere il senso critico (discriminando atteggiamenti civilmente costruttivi da atteggiamenti deleteri e fuorvianti) e favorire le possibilità di dialogo e confronto con appropriate conversazioni e riflessioni. Durante il corso dell'anno le classi saranno coinvolte nella visione di tre film presso il Multisala Dream di Frosinone e di uno spettacolo teatrale ognuno dei quali verrà introdotto da un'attività di preparazione in chiave interdisciplinare. Alla visione seguirà un dibattito con lo scopo di verificare e di consolidare la comprensione, per fornire agli alunni la possibilità di confrontare idee ed esperienze. Il progetto è con costo a carico delle famiglie. L'iniziativa coinvolge gli alunni della scuola primaria (tutte le classi).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare, nell'ambito dei curricoli disciplinari, la centralità delle competenze chiave europee e di cittadinanza, rendendo più esplicito e coerente il loro sviluppo verticale nei diversi ordini di scuola.

Traguardo

Progettare e attuare in modo sistematico Unità di Apprendimento per competenze, anche a carattere trasversale e interdisciplinare, finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare riferimento a quelle sociali, civiche e digitali.

Risultati attesi

Accedere al mondo della fruizione teatrale e cinematografica in modo guidato e ragionato tramite percorsi specifici, sia tematici che inerenti al linguaggio filmico; sviluppare lo spirito di osservazione e la disponibilità all'ascolto; potenziare la capacità di riflessione e ampliare il lessico; sviluppare le capacità di dialogo, di comunicazione e di confronto ideologico ed esperienziale; potenziare la capacità di "leggere" testi visivi, di comprendere il ruolo dei personaggi nelle vicende rappresentate, di descrivere le situazioni osservate; migliorare la capacità di lavorare in modo autonomo; stimolare la relazione, il confronto e il rispetto delle idee altrui; analizzare eventi, comportamenti, stati d'animo per acquisire senso di responsabilità attraverso l'immedesimazione; cogliere la morale del film; acquisizione mediata del rispetto delle regole.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Spazi dedicati

DIMMI UN PO' COSA C'E' NELLA VALIGIA

Il progetto propone un percorso di scoperta e conoscenza degli animali dei vari continenti a partire dallo sfondo narrativo della "valigia e del viaggio". Attraverso attività di ascolto, osservazione, gioco motorio, linguaggio e manipolazione, i bambini partecipano alla costruzione collettiva di un grande planisfero degli animali del mondo, simbolo del viaggio e dell'alterità, intesa come "altro rispetto da sé". Il progetto è rivolto ai bambini di tutti i plessi di scuola primaria del nostro Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

- **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Potenziare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese, riducendo la quota di alunni collocati nei livelli 1 e 2 e diminuendo il divario rispetto ai valori medi nazionali e regionali.

Traguardo

Incrementare, attraverso interventi specifici,gli studenti nei livelli alti e ridurre la percentuale di studenti nei livelli 1-2, mantenendo i risultati in linea o superiori alla media regionale,nazionale e a scuole con lo stesso ECS. Garantire la stabilita' degli studenti che gia' si collocano nei livelli medio-alti con percorsi di consolidamento

Risultati attesi

Sviluppo della curiosità e dell'atteggiamento esplorativo attraverso la scoperta guidata degli animali dei diversi continenti, con ampliamento del lessico e consolidamento delle abilità di ascolto e comprensione. Potenziamento delle competenze di osservazione, classificazione e rielaborazione (anche mediante attività manipolative e grafiche), con progressiva capacità di rappresentare in modo condiviso spazi e collocazioni (planisfero degli animali). Rafforzamento delle competenze motorie e della coordinazione attraverso giochi strutturati e attività espressive. Promozione di comportamenti cooperativi e del rispetto delle regole nel lavoro di gruppo, favorendo un clima di benessere e inclusione. Avvio alla consapevolezza dell'"alterità" come valore, attraverso esperienze concrete di confronto e narrazione, con ricadute positive sulla socializzazione e sulla cittadinanza attiva in età precoce.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno

	Aula generica
Biblioteche	Classica
Aule	Spazi dedicati

ENGLHIS IN FUN

Percorso introduttivo alla lingua inglese, a cadenza regolare, basato su routine, giochi, canzoni, storie e attività motorie. Le proposte sono brevi, ripetitive e multisensoriali, per favorire ascolto, partecipazione e familiarità con suoni e parole in un clima sereno. L'attività è rivolta ai bambini dei plessi "Fedele Calvosa" e "Ignazio de Luca" della scuola dell'infanzia.

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese, riducendo la quota di alunni collocati nei livelli 1 e 2 e diminuendo il divario rispetto ai valori medi nazionali e regionali.

Traguardo

Incrementare, attraverso interventi specifici,gli studenti nei livelli alti e ridurre la percentuale di studenti nei livelli 1-2, mantenendo i risultati in linea o superiori alla media regionale,nazionale e a scuole con lo stesso ECS. Garantire la stabilita' degli studenti che gia' si collocano nei livelli medio-alti con percorsi di consolidamento

Risultati attesi

- Maggiore esposizione e familiarità ai suoni dell’inglese (pronuncia e intonazione). - Comprensione di parole ed espressioni ricorrenti legate alla quotidianità (saluti, colori, numeri,

parti del corpo, oggetti, animali). - Produzione guidata di semplici routine linguistiche (hello/goodbye, please/thank you, comandi). - Incremento della partecipazione, della motivazione e della fiducia nel provare a comunicare in lingua.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Aula generica
Strutture sportive	Salone per la scuola dell'infanzia

ALFABETIAMO

Il progetto mira a stimolare il metalinguaggio, l'educazione all'ascolto e la fonetizzazione della scrittura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

- **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Potenziare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese, riducendo la quota di alunni collocati nei livelli 1 e 2 e diminuendo il divario rispetto ai valori medi nazionali e regionali.

Traguardo

Incrementare, attraverso interventi specifici,gli studenti nei livelli alti e ridurre la percentuale di studenti nei livelli 1-2, mantenendo i risultati in linea o superiori alla media regionale,nazionale e a scuole con lo stesso ECS. Garantire la stabilita' degli studenti che gia' si collocano nei livelli medio-alti con percorsi di consolidamento

Risultati attesi

Il progetto mira a potenziare la consapevolezza linguistica degli alunni, favorendo la riflessione sui suoni e sulle parole e sviluppando l'attenzione e l'ascolto attivo. Attraverso attività mirate, si prevede un progressivo consolidamento della consapevolezza fonologica e dell'associazione fonema-grafema, con ricadute sulla fonetizzazione della scrittura, sulla correttezza nelle prime produzioni scritte e su una maggiore sicurezza e autonomia nelle attività di letto-scrittura.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Aula generica
Biblioteche	Classica

SCUOLA ATTIVA -SCUOLA DELL'INFANZIA

Il progetto Scuola Attiva Infanzia è promosso da Sport e Salute, dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per diffondere l'attività motoria e l'orientamento sportivo, oltre alla cultura del benessere e del movimento, già nella scuola dell'infanzia. Un percorso che favorisce lo sviluppo della motricità consapevole dei bambini, grazie alla figura specializzata del Tutor formatore, agli appuntamenti di formazione, agli incontri laboratoriali e a tante altre proposte innovative. Il progetto Scuola Attiva Infanzia è promosso da Sport e Salute, dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per diffondere l'attività motoria e l'orientamento sportivo, oltre alla cultura del benessere e del movimento, già nella scuola dell'infanzia. Un percorso che favorisce lo sviluppo della motricità consapevole dei bambini, grazie alla figura specializzata del Tutor formatore, agli appuntamenti di formazione, agli incontri laboratoriali e a tante altre proposte innovative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la progettazione interdisciplinare di percorsi e moduli formativi orientati allo sviluppo delle competenze chiave europee (Raccomandazioni del Parlamento Europeo, 2018) e delle competenze di Educazione civica, in una prospettiva di cittadinanza attiva, consapevolezza costituzionale, sostenibilità ambientale e cittadinanza digitale.

Traguardo

Rendere strutturata e continuativa l'attuazione delle competenze di Educazione civica nei percorsi curricolari, favorendo negli studenti lo sviluppo di comportamenti di cittadinanza attiva, la conoscenza e la valorizzazione della Costituzione, l'attenzione alla tutela e alla sostenibilità ambientale e l'uso consapevole delle tecnologie digitali.

Risultati attesi

Sollecitare le abilità motorie di base e le competenze motorie, grazie a giochi e situazioni ludiche che sollecitano l'efficacia (intelligenza motoria), più che la prestazione ; Supportare gli insegnanti, grazie alla figura del Tutor formatore e, con proposte dedicate, accompagnare i bambini nel percorso di scoperta del proprio corpo e delle capacità motorie fondamentali; Promuovere l'outdoor education, utilizzando gli spazi esterni per sollecitare lo sviluppo delle abilità motorie di base e offrire ai bambini contesti destrutturati che possano includere tutti, grazie alla grande flessibilità applicativa; Monitorare e valutare il percorso educativo, quali sono i suoi punti di forza e le criticità, memorizzare le situazioni educative più efficaci, predisporre una serie di buone prassi o linee guida.

Destinatari	Gruppi classe

	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Aula generica
Aule	Spazi dedicati
Strutture sportive	Palestra

ABBI CORAGGIO

Stimolare le capacità di problem solving con approcci a linguaggi alternativi. Sperimentazione nei discorsi e nelle parole. Conoscenza del mondo. Il progetto è rivolto ai bambini del plesso "Dante Alighieri" di scuola dell'infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese, riducendo la quota di alunni collocati nei livelli 1 e 2 e diminuendo il divario rispetto ai valori medi nazionali e regionali.

Traguardo

Incrementare, attraverso interventi specifici,gli studenti nei livelli alti e ridurre la percentuale di studenti nei livelli 1-2, mantenendo i risultati in linea o superiori alla media regionale,nazionale e a scuole con lo stesso ECS. Garantire la stabilita' degli studenti che gia' si collocano nei livelli medio-alti con percorsi di consolidamento

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare, nell'ambito dei curricoli disciplinari, la centralità delle competenze chiave europee e di cittadinanza, rendendo più esplicito e coerente il loro sviluppo verticale nei diversi ordini di scuola.

Traguardo

Progettare e attuare in modo sistematico Unità di Apprendimento per competenze, anche a carattere trasversale e interdisciplinare, finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare riferimento a quelle sociali, civiche e digitali.

Risultati attesi

Il percorso mira a potenziare le capacità di problem solving attraverso approcci a linguaggi alternativi, favorendo sperimentazione comunicativa nei “discorsi e nelle parole” e un ampliamento delle conoscenze nella “conoscenza del mondo”, con ricadute positive su flessibilità cognitiva, curiosità e partecipazione attiva.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Aula generica

CREATTIVAMENTE 9/ART&INCLUSION 2025 – 2026

Il progetto promuove un uso consapevole e responsabile dei social network, sviluppando competenze di cittadinanza attiva e digitale. Attraverso attività guidate (discussioni, laboratori, analisi di casi, produzione di contenuti) gli alunni riflettono su identità digitale, regole della comunicazione, rispetto delle persone e gestione dei conflitti, rafforzando socializzazione e partecipazione positiva alla vita della classe e della comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare, nell'ambito dei curricoli disciplinari, la centralità delle competenze chiave europee e di cittadinanza, rendendo più esplicito e coerente il loro sviluppo verticale nei diversi ordini di scuola.

Traguardo

Progettare e attuare in modo sistematico Unità di Apprendimento per competenze, anche a carattere trasversale e interdisciplinare, finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare riferimento a quelle sociali, civiche e digitali.

Risultati attesi

Gli studenti migliorano la capacità di usare i social in modo critico e rispettoso, riconoscendo rischi e opportunità della rete e adottando comportamenti responsabili. Si osserva un

incremento della consapevolezza di sé e dell'altro, una maggiore qualità delle relazioni tra pari e un rafforzamento di atteggiamenti di rispetto, collaborazione e partecipazione attiva, dentro e fuori l'ambiente scolastico.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno/Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Aula generica
Aule	Magna
	Aula Magna è Auditorium
	Spazi dedicati

COME FUNZIONA IL MONDO: FISICHE E TECNOLOGIE

Bussola 4.0: Orientamento nell'era dell'I.A.", nell'ambito del Programma Nazionale "Scuole e Competenze" 2021–2027, propone un percorso di orientamento formativo che integra competenze digitali e riflessione guidata sull'uso dell'Intelligenza Artificiale. Attraverso attività laboratoriali, analisi di casi e strumenti di autovalutazione, gli studenti sono accompagnati a riconoscere interessi, attitudini e punti di forza, collegandoli a scelte scolastiche più consapevoli e ai contesti di studio e di lavoro in evoluzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento

all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese, riducendo la quota di alunni collocati nei livelli 1 e 2 e diminuendo il divario rispetto ai valori medi nazionali e regionali.

Traguardo

Incrementare, attraverso interventi specifici,gli studenti nei livelli alti e ridurre la percentuale di studenti nei livelli 1-2, mantenendo i risultati in linea o superiori alla media regionale,nazionale e a scuole con lo stesso ECS. Garantire la stabilita' degli studenti che gia' si collocano nei livelli medio-alti con percorsi di consolidamento

Risultati attesi

Gli alunni sviluppano maggiore consapevolezza delle proprie competenze e una più chiara capacità di definire obiettivi di apprendimento e scelte future. Si rafforza l'uso critico e responsabile degli strumenti digitali e dell'I.A., la capacità di reperire e valutare informazioni, e

l'attitudine a prendere decisioni motivate, riducendo incertezze nei passaggi di segmento e sostenendo la continuità del percorso formativo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esperto esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
	Aula generica
Aule	Spazi dedicati

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO: ATTIVITA' DI FORMAZIONE IN PRESENZA

Il progetto, rivolto alle classi ponte dell'Istituto Comprensivo, promuove iniziative strutturate di continuità educativa e didattica tra i diversi ordini di scuola. Attraverso attività comuni, laboratori, momenti di accoglienza e scambio tra pari e docenti, sostiene un passaggio graduale e consapevole, valorizzando la dimensione relazionale e il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Il percorso include azioni orientative e di educazione socio-affettiva finalizzate a rafforzare la consapevolezza del proprio valore personale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del

bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare, nell'ambito dei curricoli disciplinari, la centralità delle competenze chiave europee e di cittadinanza, rendendo più esplicito e coerente il loro sviluppo verticale nei diversi ordini di scuola.

Traguardo

Progettare e attuare in modo sistematico Unità di Apprendimento per competenze, anche a carattere trasversale e interdisciplinare, finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare riferimento a quelle sociali, civiche e digitali.

Risultati attesi

Gli alunni affrontano il passaggio di ordine con maggiore serenità e fiducia, migliorando il senso di autoefficacia e la percezione positiva di sé. Si rafforzano le competenze relazionali, il rispetto reciproco e la capacità di collaborare, favorendo un clima accogliente e inclusivo. Aumenta la continuità nei percorsi di apprendimento grazie a una maggiore condivisione di informazioni e criteri tra docenti, con ricadute positive sull'adattamento scolastico e sul benessere complessivo degli studenti.

Destinatari	Gruppi classe

	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Aula generica
Aule	Spazi dedicati

ATTIVITA' DI JOB SHADOWING - SCAMBI ED ESPERIENZA FORMATIVE ALL'ESTERO (ERASMUS+/PNRR)

L'attività di Job Shadowing prevede la partecipazione di docenti e figure di sistema a periodi di osservazione professionale presso istituzioni scolastiche/enti formativi europei nell'ambito di programmi Erasmus+ e/o azioni PNRR. L'esperienza è finalizzata allo scambio di buone pratiche didattiche e organizzative, con focus su metodologie innovative, inclusione, valutazione per competenze, orientamento, digitalizzazione e potenziamento linguistico. È prevista una restituzione strutturata al Collegio e la disseminazione delle pratiche trasferibili nei diversi ordini di scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare, nell'ambito dei curricoli disciplinari, la centralità delle competenze chiave europee e di cittadinanza, rendendo più esplicito e coerente il loro sviluppo verticale nei diversi ordini di scuola.

Traguardo

Progettare e attuare in modo sistematico Unità di Apprendimento per competenze, anche a carattere trasversale e interdisciplinare, finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare riferimento a quelle sociali, civiche e digitali.

Risultati attesi

Consolidamento di competenze metodologico-didattiche e organizzative attraverso l'adozione di pratiche efficaci osservate nei contesti europei; incremento dell'uso di didattiche attive e di strumenti di valutazione per competenze (UDA, compiti autentici, rubriche) con maggiore omogeneità tra classi e ordini di scuola. Rafforzamento delle competenze linguistiche e interculturali del personale e miglioramento della qualità della progettazione (curricolo verticale, orientamento, innovazione digitale), con ricadute misurabili sulla coerenza delle pratiche d'aula e sul benessere e la motivazione degli studenti.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Aula generica
Aule	Magna
	spazi dedicati

ORGANIZZAZIONE DI EVENTI PER LO SCAMBIO, RELAZIONE E NUOVE CONOSCENZE ESPERIENZIALI CON IL CENTRO ANZIANI "FIORDALISO"

Il progetto prevede l'organizzazione di eventi e incontri periodici con il Centro Anziani "Fiordaliso" finalizzati allo scambio intergenerazionale, alla costruzione di relazioni significative e alla valorizzazione di esperienze e memorie del territorio. Le attività, calibrate per i diversi ordini di scuola, includono laboratori narrativi e di ascolto, conversazioni guidate, letture condivise, produzioni creative e momenti pubblici di restituzione, con l'obiettivo di promuovere socialità, rispetto, empatia e senso di appartenenza alla comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della

cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la progettazione interdisciplinare di percorsi e moduli formativi orientati allo sviluppo delle competenze chiave europee (Raccomandazioni del Parlamento Europeo, 2018) e delle competenze di Educazione civica, in una prospettiva di cittadinanza attiva, consapevolezza costituzionale, sostenibilità ambientale e cittadinanza digitale.

Traguardo

Rendere strutturata e continuativa l'attuazione delle competenze di Educazione civica nei percorsi curricolari, favorendo negli studenti lo sviluppo di comportamenti di cittadinanza attiva, la conoscenza e la valorizzazione della Costituzione, l'attenzione alla tutela e alla sostenibilità ambientale e l'uso consapevole delle tecnologie digitali.

Risultati attesi

Incremento delle competenze sociali e civiche degli alunni, con maggiore capacità di ascolto, collaborazione, comunicazione rispettosa e responsabilità verso l'altro e verso la comunità. Rafforzamento del benessere scolastico attraverso esperienze relazionali positive e inclusive, sviluppo di atteggiamenti di cura e solidarietà e consolidamento del legame scuola–territorio. Migliore partecipazione e motivazione alle attività educative, con ricadute trasversali sulle competenze di cittadinanza attiva e sulle abilità comunicative (orale e scritta) in contesti autentici.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno/Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Aula generica
Aule	Magna

"CONOSCI, RISPETTA, AMA: EDUCAZIONE AFFETTIVA PER CRESCERE INSIEME" – IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE "DIACONIA"

Il progetto "Conosci, Rispetta, Ama: Educazione Affettiva per Crescere Insieme", realizzato in collaborazione con l'Associazione Diaconia, propone un percorso strutturato di educazione affettiva e relazionale finalizzato a promuovere consapevolezza emotiva, empatia e qualità delle relazioni tra pari. Attraverso attività guidate, laboratori esperienziali, circle time e momenti di riflessione, gli alunni sono accompagnati a riconoscere ed esprimere emozioni, a comunicare in modo rispettoso, a prevenire stereotipi e pregiudizi e a gestire conflitti e malintesi con modalità costruttive, contribuendo al miglioramento del clima di classe e del benessere scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la progettazione interdisciplinare di percorsi e moduli formativi orientati allo sviluppo delle competenze chiave europee (Raccomandazioni del Parlamento Europeo, 2018) e delle competenze di Educazione civica, in una prospettiva di cittadinanza attiva, consapevolezza costituzionale, sostenibilità ambientale e cittadinanza digitale.

Traguardo

Rendere strutturata e continuativa l'attuazione delle competenze di Educazione civica nei percorsi curricolari, favorendo negli studenti lo sviluppo di comportamenti di cittadinanza attiva, la conoscenza e la valorizzazione della Costituzione,

l'attenzione alla tutela e alla sostenibilità ambientale e l'uso consapevole delle tecnologie digitali.

Risultati attesi

Miglioramento della capacità degli alunni di riconoscere, nominare e regolare le proprie emozioni e di comprendere i vissuti altrui, con ricadute positive su empatia, rispetto e collaborazione. Riduzione di dinamiche conflittuali e incremento dell'uso di strategie comunicative e di mediazione più mature, favorendo un clima relazionale più sereno e inclusivo. Rafforzamento delle competenze sociali e civiche, con maggiore consapevolezza rispetto a stereotipi e pregiudizi e promozione di comportamenti responsabili, in coerenza con le finalità di educazione alla cittadinanza e di prevenzione di fenomeni di prevaricazione e discriminazione.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno/Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Aula generica
Aule	Magna

"RETE DI SCUOLE PER LA SALUTE" – RETE LAZIO SPS

Il progetto "Rete di Scuole per la Salute – Rete Lazio SPS" prevede l'adesione dell'Istituto a una rete territoriale finalizzata alla promozione sistematica della salute e del benessere a scuola, attraverso azioni di prevenzione, educazione a corretti stili di vita e miglioramento del clima educativo. In raccordo con i servizi e i soggetti istituzionali competenti, la scuola pianifica e realizza attività curricolari ed extracurricolari orientate a sviluppare consapevolezza, responsabilità e comportamenti salutari, valorizzando l'educazione alla salute come dimensione

trasversale del curricolo e come leva per il successo formativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la progettazione interdisciplinare di percorsi e moduli formativi orientati allo sviluppo delle competenze chiave europee (Raccomandazioni del Parlamento Europeo, 2018) e delle competenze di Educazione civica, in una prospettiva di cittadinanza attiva, consapevolezza costituzionale, sostenibilità ambientale e cittadinanza digitale.

Traguardo

Rendere strutturata e continuativa l'attuazione delle competenze di Educazione civica nei percorsi curricolari, favorendo negli studenti lo sviluppo di comportamenti

di cittadinanza attiva, la conoscenza e la valorizzazione della Costituzione, l'attenzione alla tutela e alla sostenibilità ambientale e l'uso consapevole delle tecnologie digitali.

Risultati attesi

Incremento della consapevolezza degli alunni rispetto a stili di vita sani (alimentazione equilibrata, movimento, igiene, prevenzione), con progressivo consolidamento di comportamenti responsabili e rispettosi del proprio benessere e di quello altrui. Miglioramento del clima relazionale e della partecipazione, con ricadute positive su motivazione, attenzione e disponibilità all'apprendimento. Rafforzamento della cultura della prevenzione e della corresponsabilità educativa, attraverso una maggiore integrazione tra scuola, famiglie e territorio.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno/Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Laboratori dedicati
Aule	Spazi dedicati

"SCUOLA - MONTAGNA: VALORE, RISPETTO E SICUREZZA" - CAI DI FROSINONE

L'uscita didattica a Forca d'Acero e Pescasseroli si configura come un percorso educativo esperienziale sul valore formativo della montagna, finalizzato a promuovere rispetto dell'ambiente, consapevolezza delle regole di sicurezza e comportamenti responsabili in contesti

naturali. Attraverso attività guidate (osservazione del territorio, educazione ambientale e momenti di riflessione condivisa), l'esperienza integra apprendimenti disciplinari e trasversali, favorendo autonomia, collaborazione tra pari e senso di appartenenza alla comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la progettazione interdisciplinare di percorsi e moduli formativi orientati allo sviluppo delle competenze chiave europee (Raccomandazioni del Parlamento Europeo, 2018) e delle competenze di Educazione civica, in una prospettiva di cittadinanza attiva, consapevolezza costituzionale, sostenibilità ambientale e cittadinanza digitale.

Traguardo

Rendere strutturata e continuativa l'attuazione delle competenze di Educazione civica nei percorsi curricolari, favorendo negli studenti lo sviluppo di comportamenti di cittadinanza attiva, la conoscenza e la valorizzazione della Costituzione, l'attenzione alla tutela e alla sostenibilità ambientale e l'uso consapevole delle tecnologie digitali.

Risultati attesi

Gli alunni consolidano atteggiamenti di rispetto e tutela dell'ambiente naturale, acquisendo consapevolezza delle norme essenziali di sicurezza in montagna e sviluppando comportamenti prudenti e responsabili. Si attende un miglioramento delle competenze sociali (collaborazione, gestione dei ruoli, rispetto delle regole comuni) e una ricaduta positiva sul benessere e sulla motivazione, grazie a un'esperienza significativa di apprendimento fuori aula.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno/Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Aula generica

PROGETTARE E FABBRICARE VASI

Le finalità principali del progetto sono: conoscere e applicare le formule della geometria solida per realizzare vasi con materiali di diverse densità; calcolare le quantità di materia prima necessarie; imparare a parametrizzare le grandezze per ottenere un modello dinamico da implementare in un foglio di calcolo, al fine di sviluppare anche la competenza imprenditoriale. Il progetto si rivolge agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese, riducendo la quota di alunni collocati nei livelli 1 e 2 e diminuendo il divario rispetto ai valori medi nazionali e regionali.

Traguardo

Incrementare, attraverso interventi specifici,gli studenti nei livelli alti e ridurre la percentuale di studenti nei livelli 1-2, mantenendo i risultati in linea o superiori alla media regionale,nazionale e a scuole con lo stesso ECS. Garantire la stabilita' degli studenti che gia' si collocano nei livelli medio-alti con percorsi di consolidamento

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare, nell'ambito dei curricoli disciplinari, la centralità delle competenze chiave

europee e di cittadinanza, rendendo più esplicito e coerente il loro sviluppo verticale nei diversi ordini di scuola.

Traguardo

Progettare e attuare in modo sistematico Unità di Apprendimento per competenze, anche a carattere trasversale e interdisciplinare, finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare riferimento a quelle sociali, civiche e digitali.

Priorità

Definire e condividere criteri comuni di valutazione delle competenze chiave europee, al fine di garantire coerenza valutativa e continuità nei passaggi tra i diversi ordini di scuola.

Traguardo

Incrementare l'utilizzo diffuso e condiviso di prove autentiche e rubriche valutative per la valutazione delle competenze chiave europee, rendendone omogenea l'adozione nei diversi ordini di scuola.

Risultati attesi

Gli studenti consolidano e applicano in modo operativo le formule della geometria solida (volume, capacità, superficie) per progettare e realizzare vasi con materiali a diversa densità, stimando correttamente quantità e costi della materia prima. Sviluppano la capacità di parametrare grandezze e variabili (misure, densità, scarti, costi unitari) costruendo un modello dinamico implementato in un foglio di calcolo, utile a simulare scenari e a supportare decisioni progettuali. L'attività potenzia competenze logico-matematiche, digitali e di problem solving, promuovendo al contempo un primo approccio alla competenza imprenditoriale (pianificazione, ottimizzazione risorse, valutazione sostenibilità economica del prodotto).

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fisica
	Informatica
	Scienze
	Aula generica

PROGETTO PN "AGENDA NORD", D.M. n. 102/2024 – Scuola e Competenze (FSE+)

Il progetto “Agenda NORD – Scuola e Competenze (FSE+)” prevede la realizzazione di N. 9 moduli formativi mirati al consolidamento e potenziamento delle competenze di base negli ambiti linguistico, espressivo e logico-matematico, attraverso attività laboratoriali, metodologie attive e percorsi differenziati per livelli. I moduli, integrati con la programmazione curricolare e con il sistema di monitoraggio interno (prove comuni/parallele e prove standardizzate), sono finalizzati a sostenere sia gli alunni in situazione di fragilità sia gli studenti con livelli medio-alti, promuovendo progressi misurabili negli apprendimenti e una maggiore partecipazione ai processi di apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante

l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese, riducendo la quota di alunni collocati nei livelli 1 e 2 e diminuendo il divario rispetto ai valori medi nazionali e regionali.

Traguardo

Incrementare, attraverso interventi specifici,gli studenti nei livelli alti e ridurre la percentuale di studenti nei livelli 1-2, mantenendo i risultati in linea o superiori alla media regionale,nazionale e a scuole con lo stesso ECS. Garantire la stabilita' degli studenti che gia' si collocano nei livelli medio-alti con percorsi di consolidamento

Priorità

Mantenere la bassa variabilita' dei risultati tra le classi nei diversi ordini scolastici, garantendo stabilita' e omogeneita' degli apprendimenti nel tempo.

Traguardo

Confermare o migliorare, il livello attuale di omogeneita' tra le classi, mantenendo la differenza tra la sezione con il punteggio piu' alto e quella con il punteggio piu' basso entro gli attuali valori e comunque inferiore alla media regionale e nazionale.

Risultati attesi

Si attende un miglioramento degli esiti in Italiano, Matematica e, ove previsto, Inglese, con riduzione della quota di alunni nei livelli 1–2 e consolidamento degli apprendimenti degli studenti collocati nei livelli medio-alti. Il progetto mira inoltre a rafforzare la continuità e l'omogeneità degli interventi tra classi e sezioni, favorendo una progressione più equilibrata degli apprendimenti. Sul piano formativo, si prevede un incremento della motivazione, della partecipazione attiva e dell'efficacia del metodo di studio, con ricadute positive sul clima di apprendimento.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Aula generica
Aule	Spazi dedicati

PROGETTO PN "PIANO ESTATE 2025-26" - SCUOLA E COMPETENZE (FSE+)

Il Piano Estate attiva percorsi estivi strutturati per il potenziamento delle competenze di base e trasversali, il rafforzamento della socialità e la partecipazione attiva, con particolare attenzione agli alunni che necessitano di consolidamento e agli studenti che beneficiano di esperienze motivanti e laboratoriali. I moduli, organizzati per ambiti (consapevolezza ed espressione culturale, educazione motoria, lingua inglese, pensiero computazionale/creatività/cittadinanza digitale), promuovono metodologie attive, cooperative e inclusive, integrandosi con le finalità del PTOF e con le priorità del RAV, con ricadute attese sul benessere scolastico, sulla continuità degli apprendimenti e sulla riduzione delle fragilità. I 9 moduli che saranno attivati seguiranno la seguente disposizione di ambito: • Consapevolezza ed Espressione Culturale • Educazone Motoria • Lingua straniera (inglese per gli allievi della Scuola Primaria • Pensiero computazionale e creatività e cittadinanza digitali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese, riducendo la quota di alunni collocati nei livelli 1 e 2 e diminuendo il divario rispetto ai valori medi nazionali e regionali.

Traguardo

Incrementare, attraverso interventi specifici,gli studenti nei livelli alti e ridurre la percentuale di studenti nei livelli 1-2, mantenendo i risultati in linea o superiori alla media regionale,nazionale e a scuole con lo stesso ECS. Garantire la stabilita' degli studenti che gia' si collocano nei livelli medio-alti con percorsi di consolidamento

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare, nell'ambito dei curricoli disciplinari, la centralità delle competenze chiave europee e di cittadinanza, rendendo più esplicito e coerente il loro sviluppo verticale nei diversi ordini di scuola.

Traguardo

Progettare e attuare in modo sistematico Unità di Apprendimento per competenze, anche a carattere trasversale e interdisciplinare, finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare riferimento a quelle sociali, civiche e digitali.

Risultati attesi

Si prevede il consolidamento delle competenze linguistiche, espressive, motorie e digitali, con incremento della motivazione, della partecipazione e della frequenza attiva alle attività scolastiche anche nel periodo estivo. I percorsi favoriscono inclusione e socializzazione, rafforzano le competenze comunicative e relazionali e contribuiscono a sostenere gli apprendimenti in vista della ripresa delle lezioni, con effetti positivi sull'andamento complessivo e sulla riduzione di situazioni di fragilità.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Laboratori dedicati
Aule	Magna
	Spazi dedicati
Strutture sportive	Palestra

PROPEDEUTICA MUSICALE

L'iniziativa si inserisce all'interno del Progetto Continuità e costituisce il filo conduttore che unisce la scuola primaria alla secondaria di primo grado in un raccordo di alfabetizzazione musicale, offrendo occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare, nell'ambito dei curricoli disciplinari, la centralità delle competenze chiave europee e di cittadinanza, rendendo più esplicito e coerente il loro sviluppo verticale nei diversi ordini di scuola.

Traguardo

Progettare e attuare in modo sistematico Unità di Apprendimento per competenze, anche a carattere trasversale e interdisciplinare, finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare riferimento a quelle sociali, civiche e digitali.

Risultati attesi

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. Orientamento ed auto-orientamento. Promozione delle arti e della cultura musicale. Continuità verticale. Valorizzazione di specificità, abilità e talenti.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
	Aula generica
Aule	Aula Magna è Auditorium

PROGETTO “UNO SGUARDO SULL’UNIVERSO”

Il progetto è proposto dall’Associazione Culturale OPUS LAB e prevede l’allestimento itinerante, per ogni plesso dell’Istituto, di una Cupola Planetario con diametro di 5,00 metri ed altezza di 3,00 metri. È costruita per essere posta all’interno di ambienti sufficientemente ampi da contenerla (aule, palestre scolastiche, aula magna, spazi per la socializzazione come ingressi, corridoi ampi). Gli studenti prendono posto sotto la cupola del Planetario. L’animatore scientifico introduce l’argomento e spiega cosa osservare. La lezione può essere organizzata in funzione delle esigenze del gruppo e della fascia di età. La durata, per una singola attività, è di circa 30 minuti oltre ai tempi necessari per entrare/uscire dalla cupola. Le attività sono riproposte in successione con una sosta calcolata ogni quattro gruppi consecutivi. Le lezioni

vengono tenute da una guida scientifica autorizzata che si occuperà della messa in funzione dello strumento e provvederà al suo spegnimento a fine lavoro. Il Costo ad alunno, a carico delle famiglie, è di euro 3,50.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare, nell'ambito dei curricoli disciplinari, la centralità delle competenze chiave europee e di cittadinanza, rendendo più esplicito e coerente il loro sviluppo verticale nei diversi ordini di scuola.

Traguardo

Progettare e attuare in modo sistematico Unità di Apprendimento per competenze, anche a carattere trasversale e interdisciplinare, finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare riferimento a quelle sociali, civiche e digitali.

Risultati attesi

Avvicinare gli alunni alla conoscenza dell'universo e dei corpi celesti in modo coinvolgente; vivere esperienze stimolanti ed immersive; potenziare le conoscenze scientifiche.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Spazi dedicati
Strutture sportive	Palestra
	Salone per la scuola dell'infanzia

PROGETTO "IN CONTINUITA'...VERSO LA SCUOLA SECONDARIA"

Si tratta di un'iniziativa che consiste nella presentazione delle varie discipline con realizzazione di laboratori didattici condivisi tra docenti dei due ordini di scuola, primaria e secondaria di I grado (es. italiano, teatro, scienze, matematica, arte, musica, tecnologia, lingue straniere, motoria). Le attività saranno pratiche, creative e inclusive. L'iniziativa è rivolta agli studenti delle classi quinte dei tre plessi di scuola primaria del nostro Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante

l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare, nell'ambito dei curricoli disciplinari, la centralità delle competenze chiave europee e di cittadinanza, rendendo più esplicito e coerente il loro sviluppo verticale nei diversi ordini di scuola.

Traguardo

Progettare e attuare in modo sistematico Unità di Apprendimento per competenze, anche a carattere trasversale e interdisciplinare, finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave europee, con particolare riferimento a quelle sociali, civiche e digitali.

Risultati attesi

Continuità verticale. Organizzazione e promozione di attività di Cooperative Learning, didattica laboratoriale, peer education, percorsi di apprendimento in situazione. Diffusione di buone pratiche.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

PROGETTO PN " PERCORSI DI ORIENTAMENTO NELLE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

Il progetto "Bussola 4.0: orientamento nell'era dell'I.A." è stato pensato tenendo presente quanto previsto dalle "Linee guida per l'orientamento", adottate con il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328, da cui si evince che la dimensione orientativa della SSIG va potenziata, garantendo agli studenti l'opportunità di partecipare ad attività opzionali e facoltative infra ed extra scolastiche (quali ad esempio attività culturali, laboratoriali creative e ricreative, di volontariato, sportive, ecc.). Esse hanno lo scopo di consentire agli studenti occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé. In un sistema di orientamento centrale occorre che ci sia il protagonismo dello studente supportato, pur nella differenziazione e nella specificità dei compiti, dalla famiglia, dalla scuola e dalle agenzie formative del territorio, in una progettualità integrata, coerente e condivisa, finalizzata al successo orientativo che è parte sostanziale del successo formativo, in quanto porta come corollario alla riduzione dell'abbandono, della dispersione scolastica, dei divari in apprendimento e dei divari territoriali. A tal fine il presente progetto è teso al potenziamento delle azioni di orientamento con l'obiettivo, in particolare, di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, di valorizzare le potenzialità e i talenti degli studenti e

di esplorare le opportunità del territorio e del mercato del lavoro per favorire una scelta consapevole e ponderata del percorso d'istruzione successivo. Si prevedono le seguenti attività rivolte agli studenti: a) incontri di conoscenza della nuova offerta formativa della scuola secondaria di II grado, del mondo del lavoro, delle innovazioni dell'economia, in una dimensione locale, nazionale e internazionale, con particolare attenzione all'innovazione digitale e all'economia sostenibile; b) laboratori di sviluppo delle vocazioni, di educazione alla scelta e presa di coscienza del sé; c) realizzazione di laboratori tra gruppi di alunni finalizzati a confrontarsi sulle caratteristiche formative e professionali secondo un approccio "peer to peer". Tutte le attività saranno informate anche al superamento degli stereotipi che caratterizzano le scelte formative delle studentesse in un'ottica di promozione delle pari opportunità. Il progetto "Bussola 4.0: orientamento nell'era dell'I.A." non esula da quanto già attivato in orario curricolare in applicazione delle Linee guida per l'orientamento. Quest'ultime forniscono una cornice di senso e direttrici comuni affinché le attività di orientamento svolte in orario curricolare e quelle opzionali e facoltative infra ed extra scolastiche si inseriscano – appunto – in un sistema strutturato e coordinato. In questo modo l'orientamento può configurarsi come un processo formativo grazie al quale ogni studente può acquisire conoscenze e competenze necessarie ad affrontare in autonomia e con responsabilità il mondo della vita. Nella progettazione dei moduli, per evitare una dispersione delle risorse e una frammentarietà degli interventi, si è tenuto conto della stretta interconnessione esistente con altre linee di investimento del PNRR, tutte ricomprese all'interno di un quadro complessivo che punta a ridurre l'abbandono scolastico e sviluppare le competenze necessarie ad affrontare le nuove sfide della contemporaneità. È fondamentale che le attività di orientamento diventino parte costitutiva dei processi di insegnamento non solo a partire dalla SSIG: fin dall'infanzia nei processi di insegnamento particolare attenzione va riservata alle esperienze che promuovono il protagonismo degli studenti, il loro coinvolgimento attivo nella comprensione di sé e del proprio progetto di vita inteso a favorire anche le pari opportunità e il superamento degli stereotipi che, purtroppo, ancora caratterizzano molte scelte orientative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese, riducendo la quota di alunni collocati nei livelli 1 e 2 e diminuendo il divario rispetto ai valori medi nazionali e regionali.

Traguardo

Incrementare, attraverso interventi specifici,gli studenti nei livelli alti e ridurre la percentuale di studenti nei livelli 1-2, mantenendo i risultati in linea o superiori alla media regionale,nazionale e a scuole con lo stesso ECS. Garantire la stabilita' degli studenti che gia' si collocano nei livelli medio-alti con percorsi di consolidamento

Priorità

Mantenere la bassa variabilita' dei risultati tra le classi nei diversi ordini scolastici,

garantendo stabilita' e omogeneita' degli apprendimenti nel tempo.

Traguardo

Confermare o migliorare, il livello attuale di omogeneita' tra le classi, mantenendo la differenza tra la sezione con il punteggio piu' alto e quella con il punteggio piu' basso entro gli attuali valori e comunque inferiore alla media regionale e nazionale.

Risultati attesi

Valorizzare il ruolo attivo degli alunni, in una prospettiva di apprendimento significativo e cooperativo. Sviluppo di competenze sociali e civiche di cittadinanza attiva. Incremento della motivazione e dell'autostima. Sviluppo di soft skills e competenze di comunicazione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Fisica
	Informatica
	Aula generica
Aule	Magna
	Teatro

PLASTIC FREE

Installazione e utilizzo di un erogatore per rendere potabile l'acqua. Promozione buone

pratiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la progettazione interdisciplinare di percorsi e moduli formativi orientati allo sviluppo delle competenze chiave europee (Raccomandazioni del Parlamento Europeo, 2018) e delle competenze di Educazione civica, in una prospettiva di cittadinanza attiva, consapevolezza costituzionale, sostenibilità ambientale e cittadinanza digitale.

Traguardo

Rendere strutturata e continuativa l'attuazione delle competenze di Educazione civica nei percorsi curricolari, favorendo negli studenti lo sviluppo di comportamenti di cittadinanza attiva, la conoscenza e la valorizzazione della Costituzione, l'attenzione alla tutela e alla sostenibilità ambientale e l'uso consapevole delle tecnologie digitali.

Risultati attesi

Valorizzare nei curricola disciplinari gli obiettivi correlati alle competenze chiave e di cittadinanza e migliorarne il sistema di valutazione (competenze chiave e di educazione alla cittadinanza globale). Sviluppo di competenze sociali e civiche di cittadinanza attiva. Sensibilizzazione verso la tutela del territorio come bene comune e delle sue risorse. Promozione di buone pratiche.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Scienze

PROGETTO DADA LOGICA - SCUOLA PRIMARIA

Il modello del DADA-logica è ispirato al progetto Dada della scuola secondaria di primo grado, ma viene applicato in modo specifico alla scuola primaria. In esso, i presupposti del modello DADA si integrano con le basi pedagogiche sul modello montessoriano e soprattutto sulla psicologia gestaltica che permette ai bambini di poter fare esperienza dell'apprendimento in ambienti che sono funzionali all'apprendimento stesso. Parliamo di ambienti flessibili, colorati, piacevoli, in cui si possono fare esperienze di apprendimento mediante l'utilizzo anche di spazi esterni, in quella che viene definita l'outdoor education, che amplia l'apprendimento agli aspetti sensoriali ed esperienziali. Durante i primi giorni di passaggio al nuovo modello didattico-organizzativo, i docenti guideranno gli alunni negli spostamenti e saranno un punto di riferimento per permettere loro di prendere confidenza con la nuova impostazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la progettazione interdisciplinare di percorsi e moduli formativi orientati allo sviluppo delle competenze chiave europee (Raccomandazioni del Parlamento Europeo, 2018) e delle competenze di Educazione civica, in una prospettiva di cittadinanza attiva, consapevolezza costituzionale, sostenibilità ambientale e cittadinanza digitale.

Traguardo

Rendere strutturata e continuativa l'attuazione delle competenze di Educazione civica nei percorsi curricolari, favorendo negli studenti lo sviluppo di comportamenti di cittadinanza attiva, la conoscenza e la valorizzazione della Costituzione, l'attenzione alla tutela e alla sostenibilità ambientale e l'uso consapevole delle tecnologie digitali.

Risultati attesi

Imparare dalla realtà e dall'esperienza. Costruire apprendimento significativo e duraturo. Promozione di un apprendimento che coniuga processo cognitivo e crescita globale. Creazione di ambienti apprendimento funzionali. Unire i presupposti della didattica laboratoriale, multisensoriale e metacognitiva, all'educazione emozionale ed esperienziale. Sviluppo di competenze di cittadinanza attiva. Diffusione di buone pratiche. Sviluppo di competenze logico matematiche e digitali. Sviluppo di competenze afferenti alle discipline STEM. Qualificare gli ambienti di apprendimento attraverso l'uso di strumenti e strategie. Fornire un sistema di orientamento.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

PROGETTO DADA - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Già attivo nel nostro Istituto da alcun anni, il modello Dada è una radicale innovazione pedagogico–didattica e organizzativa, nella quale la tradizionale classe viene sostituita dalle "aule–ambiente di apprendimento", assegnate a uno o due docenti della medesima disciplina, con i ragazzi che si spostano durante i cambi d'ora. Ciò favorisce l'adozione, nella quotidianità scolastica, di modelli didattici funzionali a quei processi di insegnamento-apprendimento attivo in cui gli studenti possano divenire attori principali e motivati nella costruzione dei loro saperi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la progettazione interdisciplinare di percorsi e moduli formativi orientati allo sviluppo delle competenze chiave europee (Raccomandazioni del Parlamento Europeo, 2018) e delle competenze di Educazione civica, in una prospettiva di cittadinanza attiva, consapevolezza costituzionale, sostenibilità ambientale e cittadinanza digitale.

Traguardo

Rendere strutturata e continuativa l'attuazione delle competenze di Educazione civica nei percorsi curricolari, favorendo negli studenti lo sviluppo di comportamenti di cittadinanza attiva, la conoscenza e la valorizzazione della Costituzione, l'attenzione alla tutela e alla sostenibilità ambientale e l'uso consapevole delle tecnologie digitali.

Risultati attesi

Imparare dalla realtà e dall'esperienza. Costruire apprendimento significativo e duraturo. Promozione di un apprendimento che coniuga processo cognitivo e crescita globale. Creazione di ambienti apprendimento funzionali. Unire i presupposti della didattica laboratoriale, multisensoriale e metacognitiva, all'educazione emozionale ed esperienziale. Sviluppo di competenze di cittadinanza attiva. Diffusione di buone pratiche. Sviluppo di competenze logico-matematiche e digitali. Sviluppo di competenze afferenti alle discipline STEM. Qualificare gli ambienti di apprendimento attraverso l'uso di strumenti e strategie. Fornire un sistema di orientamento.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Disegno
	Fisica
	Informatica
	Lingue
	Musica
	Scienze

PROGETTO DOPOSCUOLA

il servizio è gestito dalla Società Cooperativa "Universal Smile" e offre un supporto per lo svolgimento dei compiti assegnanti per casa dalla scuola . Il servizio è attivato solo per il plesso "Ignazio de Luca" di scuola primaria. Lo studio avviene in autonomia e/o in piccolo gruppo sotto la guida e l'aiuto di tutor interni alla cooperativa. Le attività di doposcuola hanno come nucleo centrale lo svolgimento dei compiti assegnati a scuola. Lo studio avviene in autonomia e in gruppo sotto la guida e l'aiuto di insegnati-tutor.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese, riducendo la quota di alunni collocati nei livelli 1 e 2 e diminuendo il divario rispetto ai valori medi nazionali e regionali.

Traguardo

Incrementare, attraverso interventi specifici,gli studenti nei livelli alti e ridurre la

percentuale di studenti nei livelli 1-2, mantenendo i risultati in linea o superiori alla media regionale,nazionale e a scuole con lo stesso ECS. Garantire la stabilita' degli studenti che gia' si collocano nei livelli medio-alti con percorsi di consolidamento

Risultati attesi

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio. Valorizzazione dei percorsi formativi .

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Aula generica

GIORNATA "FAI PER LE SCUOLE"

L'iniziativa è rivolta alle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado. Rientra nelle attività dedicate all'orientamento e prevede visite guidate nel centro di storico di Frosinone con gli “Apprendisti Ciceroni” dell’I.I.S." Norberto Turriziani" di Frosinone.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della

cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la progettazione interdisciplinare di percorsi e moduli formativi orientati allo sviluppo delle competenze chiave europee (Raccomandazioni del Parlamento Europeo, 2018) e delle competenze di Educazione civica, in una prospettiva di cittadinanza attiva, consapevolezza costituzionale, sostenibilità ambientale e cittadinanza digitale.

Traguardo

Rendere strutturata e continuativa l'attuazione delle competenze di Educazione civica nei percorsi curricolari, favorendo negli studenti lo sviluppo di comportamenti di cittadinanza attiva, la conoscenza e la valorizzazione della Costituzione, l'attenzione alla tutela e alla sostenibilità ambientale e l'uso consapevole delle tecnologie digitali.

Risultati attesi

Continuità verticale. Conoscenza del territorio. Rispetto e conoscenza del patrimonio artistico-culturale locale- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed Esterno

ATTIVITÀ DI PREVENZIONE ODONTOSTOMATOLOGICA IN ETÀ INFANTILE ED EVOLUTIVA

L'iniziativa, promossa dalla ASL di Frosinone, prevede di continuità per la prevenzione odontoiatrica degli alunni in età infantile ed evolutiva, con visite gratuite effettuate da un Medico-Odontoiatra nei plessi di scuola primaria e secondaria di primo grado. La visita sarà eseguita solo a seguito di preventiva autorizzazione firmata dai genitori/tutori degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la progettazione interdisciplinare di percorsi e moduli formativi orientati allo sviluppo delle competenze chiave europee (Raccomandazioni del

Parlamento Europeo, 2018) e delle competenze di Educazione civica, in una prospettiva di cittadinanza attiva, consapevolezza costituzionale, sostenibilità ambientale e cittadinanza digitale.

Traguardo

Rendere strutturata e continuativa l'attuazione delle competenze di Educazione civica nei percorsi curricolari, favorendo negli studenti lo sviluppo di comportamenti di cittadinanza attiva, la conoscenza e la valorizzazione della Costituzione, l'attenzione alla tutela e alla sostenibilità ambientale e l'uso consapevole delle tecnologie digitali.

Risultati attesi

Promozione del benessere e della salute a scuola

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

PREMESSA

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è il principale strumento di programmazione del processo di trasformazione digitale della Scuola Italiana, introdotto dall'art.1, commi 56 -59 , della L. 107/2015. Si compone complessivamente di 35 azioni, suddivise in quattro ambiti di intervento :

• Connettività: in questo ambito di intervento rientrano le azioni finalizzate a garantire l'accesso alla rete Internet da parte di tutte le istituzioni scolastiche, degli studenti e del personale scolastico.

• Ambienti e Strumenti: rientrano in questo ambito le azioni finalizzate a dotare le istituzioni scolastiche di ambienti di apprendimento innovativi, basati sull'utilizzo delle tecnologie digitali.

• Competenze e Contenuti: sono ricomprese, in questo ambito di intervento, le azioni destinate a promuovere e potenziare le competenze digitali degli studenti e a favorire lo sviluppo di contenuti di qualità per la didattica digitale.

• Formazione e accompagnamento: le azioni che rientrano in questo ambito sono destinate a supportare l'innovazione didattica e digitale attraverso percorsi di accompagnamento alle istituzioni scolastiche e di formazione per il personale scolastico.

Il Piano Nazionale Scuola Digitale viene finanziato con le risorse annualmente stanziate sulla base dell'art. c. 62, secondo periodo, della L.107/2015,, con le risorse relative al PON " Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento " 2014-2020 E con risorse derivanti dal fondo investimenti per il finanziamento di laboratori didattici digitali. Grazie a queste risorse, la Scuola Italiana, negli ultimi anni, ha investito in modo significativo in diversi settori della transizione digitale:

• infrastrutturazione digitale;

• allestimento di ambienti di apprendimento innovativi;

• acquisto di dotazioni e strumenti per la didattica digitale;

• sviluppo delle competenze digitali degli studenti;

• formazione alle competenze di didattica digitale dei docenti.

Attualmente, il PNSD è impegnato in una strategia multilivello per l'adozione, in tutte le scuole, di curricoli digitali, dei quadri riferimento europei sulle competenze digitali (DigComp e DigCompEdu), di metodologie didattiche innovative, di ambienti di apprendimento innovativi, e si apre ai nuovi scenari disegnati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dai Fondi Strutturali Europei.

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Tenendo conto di quanto previsto dal PNSD, il nostro Istituto Comprensivo ha portato avanti, negli ultimi anni, e continua a portare avanti una serie di attività/iniziative/progetti finalizzati a potenziare la connettività per consentire un utilizzo diffuso delle risorse e degli ambienti digitali, ad innovare la didattica e gli ambienti di apprendimento, a sviluppare le competenze digitali degli alunni per renderli cittadini e produttori digitali consapevoli. e ad attuare la formazione continua degli insegnanti perché siano facilitatori di percorsi didattici innovativi, utilizzando le tecnologie come sostegno all'apprendimento. Lo scopo ultimo è quello di rinnovare l'idea della scuola, da intendersi come luogo aperto per l'apprendimento, orientato al futuro, e come piattaforma che metta gli alunni nella condizione di sviluppare competenze spendibili lungo tutto l'arco della vita e in tutti i contesti, formali, informali e non formali.

Sono riconducibili agli ambiti di intervento del PNSD le seguenti attività:

TITOLO ATTIVITA'	AMBITO DI INTERVENTO PNSD	AZIONE PNSD	DESCRIZIONE ATTIVITA'
Spazi e Ambienti per l'Apprendimento	1. Ambienti e strumenti	Ambienti per la didattica digitale integrata (Azione#4)	In ottemperanza a quanto previsto dal PNSD, il nostro Istituto è dotato del Team Digitale e di un Animatore Digitale. Questa figura lavora per indirizzare le risorse verso attività di formazione interna del personale, il coinvolgimento della comunità scolastica alle iniziative di argomento tecnologico, alla diffusione dell'innovazione digitale nella scuola e alla creazione di soluzioni

			innovative. In tutti i plessi, i docenti possono accedere alla rete wifi dell'Istituto per procedere alle normali operazioni quotidiane: utilizzo registro elettronico, monitor interattivi e LIM. Nelle aule è possibile trovare soluzioni più flessibili e creative nella disposizione dei tavoli che favoriscono condivisione e collaborazione tra gli alunni tali da diventare delle "aule aumentate" per la fruizione individuale e collettiva del web di contenuti e per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica. Sperimentazioni individuali hanno consentito e consentiranno lo sviluppo del modello BYOD.
Competenze Digitali degli studenti	2. Competenze e contenuti	Un framework comune per le competenze digitali degli studenti (Azione#14)	L'attività si propone le seguenti finalità: - migliorare le competenze digitali degli alunni in uscita dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado, introducendo nella didattica comune buone pratiche di innovazione digitale per sviluppare in essi le capacità di ricerca, sintesi, elaborazione, organizzazione delle informazioni, progettazione e problem solving; -sviluppare negli alunni un approccio intuitivo, ludico e didattico alla programmazione fin dall'età prescolare. - promuovere l' utilizzo di servizi digitali per le comunicazioni scuola-famiglia e scuola-

			studenti; - favorire la produzione, da parte di docenti e alunni, di oggetti multimediali utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di Istituto; - promuovere l' utilizzo sistematico di strumenti per la condivisione di materiali e/o documenti tra docenti e con gli alunni (Google Apps); - stimolare la partecipazione ad eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni, sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, cyber bullismo).
Formazione del personale	3. Accompagnamento	Formazione iniziale su innovazione digitale (Azione#27)	il nostro Istituto Comprensivo si propone di realizzare le seguenti azioni formative e di accompagnamento al digitale: - formazione specifica dell'Animatore Digitale; - formazione base (hardware e software) e, successivamente, avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici utilizzati dal personale dell'Istituto (registro elettronico, Google Apps for Education, posta elettronica, sito e area riservata, ecc.), con lo scopo di gestire al meglio il flusso comunicativo, la partecipazione e la condivisione della comunità scolastica; -produzione di materiale sia in formato elettronico che cartaceo per

			l'alfabetizzazione del PNSD e pubblicazione sul sito; - selezione, presentazione e pubblicizzazione di siti dedicati, app, software e ICloud per la didattica.

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Le "Linee guida per l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche " emanate dal MIM nell'agosto del 2025 come allegato al D.M. 166/2025, hanno la funzione di orientare le scelte educative, organizzative e gestionali delle scuole in merito all'adozione, allo sviluppo e alla governance di strumenti e metodologie basati sull'Intelligenza Artificiale (IA), inserendosi nel quadro normativo nazionale ed europeo in materia di digitalizzazione, protezione dei dati e tutela dei diritti fondamentali. Esse stabiliscono, in particolare:

- principi etici e di sicurezza per l'utilizzo dell'IA nei contesti educativi;
- obiettivi di sviluppo professionale e di alfabetizzazione digitale;
- indicazioni per il coinvolgimento delle comunicanti educanti;
- criteri pe l'elaborazione del Piano di Istituto per l'Intelligenza Artificiale.

Il documento ministeriale suddetto fornisce indicazioni operative e principi di riferimento per accompagnare le scuole nell'adozione consapevole e sicura delle tecnologie basate sull'Intelligenza Artificiale, valorizzandone le potenzialità a supporto della didattica, dell'innovazione digitale e dei processi organizzativi.

La Scuola, infatti, quale comunità educante, ha il compito non solo di trasmettere saperi, ma anche di preparare le giovani generazioni a vivere in un mondo in rapido cambiamento, nel quale l'Intelligenza Artificiale rappresenta uno dei fattori più incisivi di trasformazione sociale, culturale ed economica. È, dunque, dovere istituzionale affrontare tale sfida con visione strategica, prudenza etica e capacità organizzativa, affinché la tecnologia sia posta realmente al servizio della persona e non viceversa. L'IA, in altre parole, non deve essere concepita come sostitutiva del docente o riduttiva dell'esperienza educativa, ma come strumento al servizio della crescita integrale della persona.

Il nostro Istituto, conformandosi a quanto indicato nelle Linee Guida del 2025, intende orientare l'uso dell'Intelligenza Artificiale ai seguenti principi:

- Centralità dell'essere umano : l'IA non sostituisce, ma supporta il lavoro del docente.
- Equità e inclusione : l'IA deve contribuire a ridurre disuguaglianze, offrendo strumenti di personalizzazione dell'apprendimento.
- Trasparenza e responsabilità : ogni scelta deve essere comunicata con chiarezza alla comunità scolastica.
- Tutela dei dati personali : ogni uso dell'IA deve avvenire nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati, con il costante supporto del DPO.
- Partecipazione democratica : famiglie e studenti devono essere parte attiva del processo.
- Sostenibilità e continuità : l'IA non deve essere intesa come moda passeggera, ma come scelta strutturale, sostenuta da formazione e risorse.

L'introduzione e l'utilizzo, nelle scuole, dell'Intelligenza Artificiale, richiede un approccio organico e strutturato, che prevede il coinvolgimento di tutto il sistema scolastico e che non limita la digitalizzazione e l'IA solo all'ambito più propriamente didattico, ma le considera un aspetto fondamentale anche nella gestione e nell'organizzazione della scuola e nel supporto ai processi amministrativi.

A tal proposito, è importante sottolineare la necessità di superare la tradizionale suddivisione tra attività didattica e amministrativa. Il gruppo di lavoro dei docenti dovrà, invece, collaborare strettamente con il DSGA e con il personale ATA per procedere alla reingegnerizzazione dei processi amministrativi, digitalizzandoli attraverso l'impiego consapevole degli strumenti di Intelligenza Artificiale. La digitalizzazione dei processi amministrativi e la loro automazione anche grazie all'uso degli strumenti di Intelligenza Artificiale sono degli obiettivi imposti dalla normativa che possono essere affrontati soltanto mettendo assieme coloro che conoscono i procedimenti e le finalità dei trattamenti operati dall'Amministrazione con coloro che hanno anche gli strumenti tecnici per condurre la trasformazione. Bisogna evidenziare che integrare didattica e amministrazione non è solo un fatto tecnico, ma soprattutto culturale. Per questo motivo serve un cambio di mentalità a seguito del quale il personale amministrativo deve percepirsi come parte attiva del progetto educativo ed i docenti devono comprendere che la burocrazia non è un "ostacolo", ma un supporto per dare stabilità alle innovazioni didattiche.

L'Atto di Indirizzo al PTOF del Dirigente Scolastico del 26/09/2025 rappresenta la cornice di riferimento politico–pedagogica all'interno della quale il Collegio dei docenti, il Consiglio di istituto e gli altri organi collegiali saranno chiamati a elaborare, discutere e approvare il Piano d'Istituto per l'IA, in coerenza con i principi, le finalità e gli obiettivi delineati nelle Linee Guida sull'Intelligenza

Artificiale e nell'ottica della corresponsabilità e co-progettazione che richiede la partecipazione attiva ed il coinvolgimento dell'intera comunità educante.

Un ruolo importante nella elaborazione del Piano di Istituto per l'IA dovrà essere svolto dal Team per L'Innovazione Digitale che dovrà occuparsi, tra l'altro di:

• valutare il livello di maturità digitale dell'Istituto secondo i parametri Ag.I.D. ;

• redigere policy specifiche per l'uso dell'IA in ambito didattico ed amministrativo;

• definire i casi d'uso consentiti e le relative procedure di sicurezza;

• progettare percorsi di formazione per il personale e per gli studenti ;

• valutare i rischi e definire misure di contenimento appropriate (con l'aiuto del DPO);

• garantire la comunicazione trasparente con le famiglie.

Come specificato nell'Atto di Indirizzo al PTOF, nelle more della definizione delle policy e delle procedure appropriate, saranno temporaneamente vietati tutti i casi d'uso dell'Intelligenza Artificiale che comportano il trattamento dei dati personali degli studenti. Potrà essere consentito esclusivamente l'uso personale da parte di docenti e studenti per la produzione autonoma di materiali didattici, purché non comporti il trattamento di alcun dato personale. L'approccio prudenziale si basa sul principio di responsabilità preventiva. Questo approccio riconosce che l'Intelligenza Artificiale offre enormi potenzialità, ma richiede una gestione consapevole dei rischi che deve essere costruita gradualmente attraverso competenze, procedure e strumenti appropriati. La fase di divieto temporaneo non rappresenta una posizione di chiusura verso l'innovazione, ma una strategia di introduzione graduale e responsabile. Durante questo periodo, la scuola potrà:

• osservare e mappare gli usi spontanei dell'IA già in corso nella comunità scolastica;

• formare il personale sui principi di base dell' Intelligenza Artificiale e sui rischi associati;

• studiare le "best practices" di altre istituzioni che hanno già affrontato questo percorso;

• preparare la documentazione normativa necessaria per l'adozione conforme degli strumenti di IA;

• definire criteri di valutazione per l'autorizzazione futura di specifici casi d'uso.

Questo approccio mira a conseguire tre obiettivi fondamentali:

1. Conformità normativa immediata: evitare violazioni del GDPR e dell'AI Act (Regolamento Europeo

sull'Intelligenza Artificiale del 2024) in attesa della definizione di procedure appropriate.

2. Costruzione di competenze: utilizzare questo periodo per formare il personale e sviluppare consapevolezza sui temi dell'IA.

3. Preparazione organizzativa: definire strutture, ruoli e responsabilità per la gestione futura dell'IA nell'istituto .

Si sottolinea il carattere temporaneo di queste restrizioni, chiarendo che l'obiettivo non è limitare l'innovazione, ma costruire le condizioni per un'adozione più sicura ed efficace. Una volta che il gruppo di lavoro avrà definito policy appropriate, valutato i rischi e predisposto le procedure necessarie, sarà possibile autorizzare gradualmente anche casi d'uso più avanzati che comportano il trattamento di dati personali, ma in un contesto governato e conforme alla normativa.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

FROSINONE VIALE MATTEOTTI - FRAA86002P
FROSINONE VIA AMERICA LATINA - FRAA86003Q
FROSINONE FOSSE ARDEATINE - FRAA86004R
SCUOLA INFANZIA FEDELE CALVOSA - FRAA86005T
SCUOLA INFANZIA IL GIARDINO - FRAA86007X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell' infanzia la valutazione poggia sui criteri definiti mediante osservazioni sistematiche, schede, giochi motori, grafico-pittorici, attività manuali, conversazioni, cartelloni di sintesi, giochi di socializzazioni.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Come precisato nel Curricolo Verticale di Educazione Civica, per la scuola dell' Infanzia la valutazione, da parte di tutti i docenti contitolari, prevede la realizzazione di rubriche di descrizione dei livelli di padronanza, non solo del comportamento ma anche delle abilità e delle conoscenze ,degli argomenti trattati e delle competenze sviluppate.

Allegato:

CURRICOLO_VERTICALE_DI_EDUCAZIONE_CIVICA_IC FROSINONE3.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali, nella scuola dell'infanzia, è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sè e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e verso l'ambiente che lo circonda. I docenti descrivono in un profilo individuale, al termine dei tre anni di frequenza, il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, insieme alle competenze acquisite.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.M. 3^ I.C. FROSINONE - FRMM86001T

Criteri di valutazione comuni

Nelle scuole del primo ciclo di istruzione, è il D. Lgs. 62/2017 (recante norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato) a definire i principi generali, l 'oggetto e le finalità della valutazione e della certificazione. Come specificato nel decreto suddetto, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi; la valutazione, inoltre, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Le verifiche e le valutazioni periodiche sono coerenti con l'offerta formativa stabilita dalla scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012; sono effettuate dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF. Più nello specifico, la valutazione intermedia e finale (scrutini) è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe, nella scuola primaria, e dal Consiglio di classe, nella scuola secondaria di primo grado, presieduti dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, se necessario, a maggioranza. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari

per gruppi di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della Religione Cattolica e di Attività Alternative all'insegnamento della Religione Cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono, preventivamente, ai docenti della classe, elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto da ogni alunno. Per facilitare i rapporti scuola-famiglia, l'Istituto adotta modalità efficaci, tempestive e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne degli alunni. Si sottolinea che la valutazione è una dimensione costante e fondamentale del percorso formativo degli alunni, che precede, accompagna e segue il processo di insegnamento e di apprendimento. Essa comporta l'attribuzione di voti (nella scuola secondaria di primo grado) e di giudizi sintetici (nella scuola primaria), finali e in itinere, per certificare la qualità del percorso didattico, sulla base dell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze e dei livelli di impegno e partecipazione mostrati da ogni alunno. Le modalità valutative, definite in modo dettagliato nei dossier elaborati dal nostro Istituto e allegati al presente PTOF, contribuiscono alla formazione permanente della persona e giocano un ruolo di primaria importanza nell'orientare gli alunni nelle scelte future, scolastiche e non. La L. 150/2024, recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati", è intervenuta sulla valutazione degli apprendimenti per gli alunni di scuola primaria e sulla valutazione del comportamento per gli alunni di scuola secondaria di primo grado, modificando e integrando gli artt. 2 e 6 del D. Lgs 62/2017. In particolare, le modalità per la valutazione periodica e finale deg.li apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, nonché per la valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado, sono disciplinate con l' O.M. 3/2025. Richiamando quanto previsto dall'art. 1 del D. Lgs. 62/2017, nell'ordinanza si afferma che la valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale dell'alunno e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo, insieme alla valutazione del processo formativo, al graduale raggiungimento dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012, in coerenza con gli obiettivi di apprendimento declinati nel Curricolo di Istituto. Viene, pertanto, sottolineata l'ottica della valutazione per l'apprendimento, che utilizza le informazioni rilevate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento in una prospettiva di personalizzazione e valorizzazione dei talenti. Nella scuola secondaria di primo grado, ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, la valutazione, periodica e finale degli

apprendimenti, compresa la valutazione dell'Esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. La scuola, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di classe. La scuola stabilisce, con delibera del Collegio dei Docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione. Si sottolinea che la valutazione, per essere efficace, non deve tradursi nella semplice misurazione degli obiettivi specifici accertati con la somministrazione delle prove sommative, ma deve tener conto anche degli esiti del processo formativo in termini qualitativi piuttosto che quantitativi. In particolare, per una valutazione completa che rappresenti un momento costruttivo per l'alunno, in sede di valutazione periodica e finale, saranno presi in considerazione, non solo i livelli di apprendimento misurati attraverso le prove verifiche (scritte, orali, pratiche) ma anche i seguenti criteri: • l'impegno, inteso come applicazione manifestata nel lavoro in classe e a casa; • la partecipazione, intesa come frequenza di interventi costruttivi, manifestazione di interesse per la disciplina, tendenza ad allargare i propri ambiti conoscitivi; • l'approccio allo studio, inteso come metodo di lavoro; • la progressione dell'apprendimento, intesa come capacità di recuperare conoscenze e abilità e di imparare ad imparare; • la situazione personale/familiare dello studente; • la motivazione allo studio; • l'interesse per lo studio. Per quanto riguarda la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità frequentanti il primo ciclo di istruzione, si sottolinea che essa è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte, sulla base dei documenti previsti dall'art. 12 c. 5 della L. 104/92. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'art. 314 c. 2, del D. Lgs. 297/94 , dove si evidenzia che l'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona con disabilità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto legislativo 62/2017, tenendo a riferimento il Piano Educativo Individualizzato. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate Invalsi., sulla base di quanto indicato nel PEI. Il Consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure

compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero dalla stessa. In tal caso la scuola può predisporre proprie prove in formato cartaceo o elettronico (su piattaforma della scuola) i cui dati non devono essere trasmessi a Invalsi, ma potranno costituire un elemento di valutazione nelle singole discipline oggetto delle prove. Per le alunne e gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) certificati ai sensi della L. 170/2010, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il Piano Didattico Personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal Consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato, la scuola adotta modalità che consentono loro di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla L. 170/2010, indicati nel piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Per lo svolgimento delle suddette prove i docenti della classe o il Consiglio di classe possono disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il Piano Didattico Personalizzato. Se la certificazione di Disturbo Specifico di Apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta relativa alle lingue straniere, la prova INVALSI di lingua inglese non sarà sostenuta. Gli alunni dispensati da una o più prove INVALSI, o che sostengono una o più prove differenziate in forma cartacea, secondo quanto previsto dal Consiglio di classe, non riceveranno la relativa certificazione delle competenze da parte di INVALSI. In tali casi, sarà cura del Consiglio di classe integrare, in sede di scrutinio finale, la certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola con puntuali elementi di informazione. La valutazione degli alunni NAI (NeoArrivati in Italia) pone diversi ordini di problemi, dalle modalità valutative e di certificazione alla necessità di tener conto del singolo percorso di apprendimento. La normativa esistente sugli alunni con cittadinanza non italiana non fornisce indicazioni specifiche a proposito della valutazione degli stessi. In questo contesto "Le linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" del 2006 sottolineano la necessità di privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa", prendendo in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi, fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno. Nella valutazione degli apprendimenti si deve pertanto tener conto di una serie di elementi: a) occorre considerare che le difficoltà incontrate possono essere per lo più linguistiche e, dunque, è necessario valutare le capacità dell'alunno prescindendo da tali difficoltà; b) bisogna considerare che alcuni aspetti legati alla lingua di origine possono incidere sulle difficoltà riscontrate dall'alunno e sul tipo di errori commessi in ambito linguistico; pertanto, nella produzione scritta, si deve tener conto soprattutto dei contenuti e non della forma. Per gli alunni di lingua nativa non italiana che si trovino nel primo anno di scolarizzazione all' interno del Sistema di Istruzione

Nazionale si precisa inoltre che: a) la valutazione periodica e annuale deve verificare la preparazione soprattutto nella conoscenza della lingua italiana e considerare il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le sue potenzialità; b) Il lavoro svolto nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione della disciplina di Italiano.

Allegato:

DOSSIER VALUTAZIONE_SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO_ IC FROSINONE3.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Come previsto dall'art. 2 c. 6 della L. 92/2019, l'insegnamento trasversale dell' Educazione Civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs 62/2017 e dal Regolamento di cui al D.P.R. 122/2009. La valutazione periodica e finale dell'insegnamento di Educazione Civica viene effettuata a partire dai criteri individuati nel Curricolo Verticale dell'Educazione Civica del nostro Istituto. Nella scuola secondaria di I grado, ogni consiglio di classe, tra i docenti contitolari dell'insegnamento di Educazione Civica, nomina un coordinatore (art. 2, comma 5 della Legge 92 del 20 agosto 2019) che formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica.

Allegato:

CURRICOLO_VERTICALE_DI_EDUCAZIONE_CIVICA_IC FROSINONE3.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La L. 150/2024 ha apportato significative novità in tema di valutazione del comportamento per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, innovando l'art. 6 del D. Lgs. 62/2017, in termini di modalità di valutazione e di ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato. Il comportamento degli alunni viene valutato con un voto in decimi che sostituisce il giudizio sintetico

previsto in precedenza. Così come per la valutazione degli apprendimenti, ciascuna istituzione scolastica delibera, a norma dell'art. 4 del DPR 275/1999, i criteri di valutazione (es. tramite griglie, tabelle e rubriche di valutazione), tenendo conto dello sviluppo delle competenze di cittadinanza, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del Patto educativo di corresponsabilità e dei regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche. Si sottolinea che il voto di comportamento attribuito nello scrutinio finale deve tenere conto dell'intero anno scolastico, anche in riferimento a eventuali episodi che possono aver determinato l'applicazione di sanzioni disciplinari. Si evidenzia, inoltre, che il voto di comportamento costituisce un elemento determinante per la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Infatti, nel caso in cui il consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale un voto inferiore a sei decimi, è disposta la non ammissione dell'alunno, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curricolo. La griglia di valutazione del comportamento predisposta dal nostro Istituto è composta da cinque indicatori (convivenza civile e rispetto delle regole, responsabilità nelle attività scolastiche ed extrascolastiche, partecipazione e relazionalità, note disciplinari e provvedimenti, frequenza) ricavati dal Regolamento disciplinare della scuola secondaria di primo grado. Ogni Consiglio di classe attribuirà, per ciascun indicatore, un punteggio relativo a ciascun descrittore (i vari descrittori hanno un peso diverso in percentuale), ottenendo così un totale che non verrà arrotondato in nessun caso all'unità superiore (ad esempio, con un punteggio pari a 7,90 verrà attribuito 7) REGOLAMENTO DI DISCIPLINA NORMATIVA DI RIFERIMENTO: D.P.R. DEL 24 GIUGNO 1998 n. 249 – D.P.R.235/2007 NOTA DEL MIUR n. 3602 DEL 31 LUGLIO 2008 – AGGIORNATO AL D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134 (GU n.223 del 25-9-2025) Scuola Secondaria di primo grado. Quest'ultimo modifica solo in parte lo Statuto del 98 come già modificato nel 2007 cancellando, in particolare, i provvedimenti disciplinari che precedentemente prevedevano l' "allontanamento dalla comunità scolastica" sostituiti ora, almeno fino a 15 gg., dall' "allontanamento dalle lezioni", con due soluzioni diverse (fino a 2 gg, da 3 a 15 gg.). Viene ridefinita la natura dell'allontanamento, che passa dall'essere una semplice sospensione ad un momento di riflessione e attività riparatorie, distinguendo due casistiche: Durata dell'Allontanamento: 1) Fino a 2 giorni - Attività di approfondimento sulle conseguenze del comportamento da svolgersi presso l'istituzione scolastica 2) Da 3 a 15 giorni - Attività di cittadinanza attiva e solidale presso strutture ospitanti (enti, associazioni, Terzo settore) convenzionate con la scuola. In via transitoria o per indisponibilità, saranno svolte a favore della comunità scolastica. Il mancato o parziale svolgimento delle attività di cittadinanza attiva e solidale incide sull'attribuzione del voto di comportamento. Vigilanza: Durante l'attività esterna, l'obbligo di vigilanza è in capo alle strutture ospitanti. 1) Allontanamento Fino a Due Giorni (Massimo). Il consiglio di classe delibera attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Le attività si svolgono presso l'istituzione scolastica. La scuola individua i docenti incaricati di realizzare tali attività. 2) Allontanamento da Tre a Quindici Giorni: è disposto in caso di reati gravi, pericolo per l'incolumità o

atti di aggressione verso il personale o gli studenti. La scuola deve promuovere un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione e al reintegro, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria. Il consiglio di classe delibera attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico relativo ai giorni di allontanamento. Tali attività vanno inserite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). Le attività si svolgono presso strutture ospitanti (enti, associazioni, enti del Terzo settore) con le quali la scuola stipula convenzioni. Le convenzioni devono disciplinare il percorso formativo personalizzato, tempi, modalità e figure di riferimento. Durante tali attività, l'obbligo di vigilanza è in capo alle strutture ospitanti. Se non ci sono strutture ospitanti idonee o manifestazioni di interesse, le attività di cittadinanza attiva e solidale sono svolte a favore della comunità scolastica. Le ore di attività sono computate nei tre quarti dell'orario annuale personalizzato richiesto per la validità dell'anno scolastico, pur non influendo sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline. Il mancato o parziale svolgimento delle attività viene considerato dal consiglio di classe ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento. Prosecuzione post-rientro: Il consiglio di classe può deliberare la prosecuzione delle attività di cittadinanza attiva e solidale anche dopo il rientro nel gruppo classe, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario scolastico corrispondente ai giorni di allontanamento. 3) Allontanamento Superiore a Quindici Giorni: in caso di reati, pericolo per l'incolumità o atti violenti/aggressioni verso il personale o gli studenti. La durata è commisurata alla gravità del reato o al permanere della situazione di pericolo. La scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, servizi sociali/autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro. Si ritiene che l"introduzione della "cittadinanza attiva e solidale" trasforma l'allontanamento in un percorso di responsabilizzazione. Nell'ambito della rieducazione, lo studente è chiamato a riparare il danno e a ricostruire la propria immagine all'interno della comunità, offrendo un contributo concreto. TIPOLOGIE DELLE ATTIVITA' in caso di allontanamento dalle lezioni:. A) Allontanamento dalle lezioni da 1 a 2 Giorni "Attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare" (art.4, comma 8 bis) Educazione alla cittadinanza digitale e al rispetto online: · Laboratorio di riflessione sull'uso consapevole dei social e sul linguaggio rispettoso. · Produzione di un cartellone o presentazione digitale dal titolo "Parole che aiutano, non feriscono". · Condivisione del prodotto con la classe o pubblicazione sul sito scolastico. Laboratorio di riflessione e restituzione · Incontro con il docente tutor per riflettere sul comportamento che ha portato alla sanzione. · Realizzazione di un elaborato scritto o grafico: "Cosa ho imparato da questa esperienza"; "Come posso migliorare il mio contributo alla comunità scolastica". · Presentazione finale al Consiglio di classe o al Dirigente scolastico. B) Da 3 a 15 Giorni "Attività di cittadinanza attiva e solidale" RIFERIMENTI NORMATIVI UTILI: Legge150/24 Art.1, c. 5, a) "l'allontanamento dalla scuola di durata superiore a due giorni "comporta lo svolgimento" di attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate" Art. 1, c) 1):"Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il

consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo" D.M.183/24 Nuove Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica Indicazioni nazionali per il curricolo 2012: La cittadinanza attiva "viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà". Il modello del Service-Learning (https://www.mim.gov.it/service-learning): "La caratteristica essenziale del Service-Learning è la triangolazione tra l'azione, lo studio e la riflessione; soddisfa quindi teoria, pratica e consapevolezza riflessiva. Ponendo lo studente al centro, valorizza la sua esperienza, incoraggia l'apprendimento collaborativo, favorisce l'esplorazione e la scoperta, sviluppa il senso di responsabilità e l'esercizio della cittadinanza attiva" Finalità educative · Favorire la riflessione personale e la responsabilizzazione dello studente. · Promuovere atteggiamenti solidali e collaborativi all'interno della comunità scolastica. · Rafforzare il senso di appartenenza e rispetto verso l'istituzione scolastica e il territorio. Trasformare la sanzione disciplinare in un'occasione di crescita personale e civica. Durata e orario Le attività sono commisurate al numero di giorni di allontanamento deliberato e rispettano l'orario scolastico ordinario dell'alunno. Esempio: 1 giorno di allontanamento - 6 ore di attività; 3 giorni - 18 ore totali; 5 giorni - 30 ore totali. Le ore possono essere svolte in modo continuativo o distribuite nel periodo stabilito, sotto la supervisione di un docente tutor. Tipologie di attività proposte: A) Cura e valorizzazione degli ambienti scolastici · Riordino e pulizia leggera di spazi comuni (biblioteca, laboratori, aula magna, giardino); · Piccoli interventi di abbellimento: cartellonistica sul rispetto dell'ambiente scolastico, decorazioni murali, creazione di angoli verdi o ecologici; · Lo studente partecipa ad azioni di miglioramento degli spazi con finalità di bene comune; · Contrasto alla violenza di genere; · Supporto agli alunni con background migratorio per l'apprendimento dell'italiano; · Raccolta differenziata; · Laboratori con ragazzi con disabilità importante. B) Educazione ambientale e sostenibilità · Partecipazione a progetti di sostenibilità ambientale: raccolta differenziata, pulizia di aree verdi, cura di piante. · Realizzazione di cartelloni e messaggi di sensibilizzazione ambientale per la scuola ("Rispetta l'ambiente", "Riduci la plastica"). · Supporto a iniziative ecologiche in collaborazione con associazioni o con il Comune. C) Supporto alla comunità scolastica · Collaborazione con insegnanti e personale ATA per piccole mansioni di supporto (preparazione materiale didattico, ordinamento archivi, aiuto nei laboratori); · Aiuto ai compagni più piccoli o in difficoltà (tutoring o letture guidate nelle classi prime); · Partecipazione ad attività di accoglienza o orientamento; · Supporto alla disabilità e alla marginalità sociale, contrasto alla violenza di genere; · Supporto agli alunni con background migratorio per l'apprendimento dell'italiano; · Attività di sensibilizzazione sul bullismo e cyberbullismo. D) Valutazione e documentazione · Compilazione di scheda di monitoraggio giornaliera (frequenza, impegno, collaborazione); · Redazione di un elaborato finale o diario di esperienza; · Consegna di un attestato di partecipazione ad attività di cittadinanza attiva e solidale. · Inserimento nel fascicolo personale dello studente. · Valutazione positiva dell'esperienza ai fini del comportamento, come

previsto dal D.P.R. 134/2025.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO_SCUOLA SECONDARIA I GRADO_IC FROSINONE3.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva , salvo quanto previsto dall'art.4, c. 6 del D.P.R. 249/1998 e dalla L. 150/2024, secondo la quale, nel caso in cui il consiglio di classe attribuisca al comportamento, nello scrutinio finale, un voto inferiore a sei decimi, è disposta la non ammissione dell'alunno, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curricolo. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva; in questo caso, il voto dell'insegnante di Religione Cattolica, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tale insegnamento, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del D.P.R. 751/1985; il voto espresso dal docente per le attività alternative, invece, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Il Collegio dei Docenti stabilisce la non ammissione alla classe successiva nei seguenti casi: - quattro insufficienze gravi (voto 4) ; - sei insufficienze (voto 5); - voto inferiore a sei decimi per il comportamento, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curricolo. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale. anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto pari a 4 fino a tre discipline. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Allegato:

DOSSIER VALUTAZIONE_SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO_ IC FROSINONE3.pdf

Criteri per l’ammissione/non ammissione all’esame di Stato

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione , salvo quanto previsto dall'art.4, c. 6 del D.P.R. 249/1998 e dalla L. 150/2024, secondo la quale, nel caso in cui il consiglio di classe attribuisca al comportamento, nello scrutinio finale, un voto inferiore a sei decimi, è disposta la non ammissione dell’alunno, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curricolo. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all' Esame di Stato; in questo caso, il voto dell'insegnante di Religione Cattolica, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tale insegnamento, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del D.P.R. 751/1985; il voto espresso dal docente per le attività alternative, invece, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Il Collegio dei Docenti stabilisce la non ammissione all' Esame di Stato nei seguenti casi: - quattro insufficienze gravi (voto 4) ; - sei insufficienze (voto 5); - voto inferiore a sei decimi per il comportamento, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curricolo. L'ammissione all' Esame di Stato è disposta, in via generale. anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l’alunno viene ammesso anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto pari a 4 fino a tre discipline. Per l’ammissione all’esame conclusivo del primo ciclo di istruzione è indispensabile aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall’Invalsi; il voto ottenuto in tali prove non influisce sul voto finale a conclusione dell’esame. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

FROSINONE DANTE ALIGHIERI - FREE86002X
FROSINONE VIA AMERICA LATINA - FREE860031
SCUOLA PRIMARIA TIRAVANTI - FREE860053

Criteri di valutazione comuni

Nelle scuole del primo ciclo di istruzione, è il D. Lgs. 62/2017 (recante norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato) a definire i principi generali, l 'oggetto e le finalità della valutazione e della certificazione. Come specificato nel decreto suddetto, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi; la valutazione, inoltre, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Le verifiche e le valutazioni periodiche sono coerenti con l'offerta formativa stabilita dalla scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012; sono effettuate dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF. Più nello specifico, la valutazione intermedia e finale (scrutini) è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe, nella scuola primaria, e dal Consiglio di classe, nella scuola secondaria di primo grado, presieduti dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, se necessario, a maggioranza. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della Religione Cattolica e di Attività Alternative all'insegnamento della Religione Cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono, preventivamente, ai docenti della classe, elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto da ogni alunno. Per facilitare i rapporti scuola-famiglia, l'Istituto adotta modalità efficaci, tempestive e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne degli alunni.

Si sottolinea che la valutazione è una dimensione costante e fondamentale del percorso formativo degli alunni, che precede, accompagna e segue il processo di insegnamento e di apprendimento. Essa comporta l'attribuzione di voti (nella scuola secondaria di primo grado) e di giudizi sintetici (nella scuola primaria), finali e in itinere, per certificare la qualità del percorso didattico, sulla base dell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze e dei livelli di impegno e partecipazione mostrati da ogni alunno. Le modalità valutative, definite in modo dettagliato nei dossier elaborati dal nostro Istituto e allegati al presente PTOF, contribuiscono alla formazione permanente della persona e giocano un ruolo di primaria importanza nell'orientare gli alunni nelle scelte future, scolastiche e non. La L. 150/2024, recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati", è intervenuta sulla valutazione degli apprendimenti per gli alunni di scuola primaria e sulla valutazione del comportamento per gli alunni di scuola secondaria di primo grado, modificando e integrando gli artt. 2 e 6 del D. Lgs 62/2017. In particolare, le modalità per la valutazione periodica e finale deg.li apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, nonché per la valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado, sono disciplinate con l' O.M. 3/2025. Richiamando quanto previsto dall'art. 1 del D. Lgs. 62/2017, nell'ordinanza si afferma che la valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale dell'alunno e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo, insieme alla valutazione del processo formativo, al graduale raggiungimento dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012, in coerenza con gli obiettivi di apprendimento declinati nel Curricolo di Istituto. Viene, pertanto, sottolineata l'ottica della valutazione per l'apprendimento, che utilizza le informazioni rilevate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento in una prospettiva di personalizzazione e valorizzazione dei talenti. Nella scuola primaria, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali del 2012, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, di cui alla L. 92/2019, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi sintetici, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curricolo sono, in ordine decrescente: a) Ottimo b) Distinto c) Buono d) Discreto e) Sufficiente f) Non sufficiente. Al fine di rendere chiara, trasparente e comprensibile la valutazione degli apprendimenti, l'O.M. 3/2025 , nell' Allegato A, descrive i sei giudizi sintetici, tenendo in considerazione diverse aree, quali la padronanza e l'utilizzo dei contenuti disciplinari, delle abilità e delle competenze maturate, l'uso del linguaggio specifico, l'autonomia e la continuità nello svolgimento delle attività anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse, la capacità di espressione e rielaborazione personale. Spetta a ciascuna istituzione scolastica, a norma di quanto previsto dall'art. 4 del DPR 275/1999, declinare tali descrizioni per ciascuna disciplina e anno di corso

attraverso griglie, tabelle e rubriche di valutazione, tenendo a riferimento le Indicazioni Nazionali per il Curricolo vigenti e i Curricoli di Istituto inseriti nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa. Per la valutazione degli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento, i giudizi sintetici delle discipline vanno correlati a quanto previsto, rispettivamente, dal Piano Educativo Individualizzato o dal Piano Didattico Personalizzato. La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti e dell'insegnamento della Religione Cattolica o dell'Attività Alternativa continuano ad essere disciplinati dall'art. 2, commi 3 e 7 del D.P.R. 122/2009. Si ricorda che la non ammissione alla classe successiva o al primo anno della scuola secondaria di primo grado è disposta all'unanimità dai docenti della classe solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti. In ogni caso, tenuto conto del valore formativo della valutazione, la scuola provvede a segnalare tempestivamente e opportunamente alle famiglie degli alunni le specifiche strategie per il miglioramento degli apprendimenti che adotta nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, anche per personalizzare i percorsi e far emergere i talenti di ciascuno. Per quanto riguarda la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità frequentanti il primo ciclo di istruzione, si sottolinea che essa è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte, sulla base dei documenti previsti dall'art. 12 c. 5 della L. 104/92. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'art. 314 c. 2, del D. Lgs. 297/94 , dove si evidenzia che l'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona con disabilità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto legislativo 62/2017, tenendo a riferimento il Piano Educativo Individualizzato. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate Invalsi., sulla base di quanto indicato nel PEI. Il Consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero dalla stessa. In tal caso la scuola può predisporre proprie prove in formato cartaceo o elettronico (su piattaforma della scuola) i cui dati non devono essere trasmessi a Invalsi, ma potranno costituire un elemento di valutazione nelle singole discipline oggetto delle prove. Per le alunne e gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) certificati ai sensi della L. 170/2010, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il Piano Didattico Personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal Consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato, la scuola adotta modalità che consentono loro di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla L. 170/2010, indicati nel piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate Invalsi.

Per lo svolgimento delle suddette prove i docenti della classe o il Consiglio di classe possono disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il Piano Didattico Personalizzato. Se la certificazione di Disturbo Specifico di Apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta relativa alle lingue straniere, la prova INVALSI di lingua inglese non sarà sostenuta. Gli alunni dispensati da una o più prove INVALSI, o che sostengono una o più prove differenziate in forma cartacea, secondo quanto previsto dal Consiglio di classe, non riceveranno la relativa certificazione delle competenze da parte di INVALSI. In tali casi, sarà cura del Consiglio di classe integrare, in sede di scrutinio finale, la certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola con puntuali elementi di informazione. La valutazione degli alunni NAI (NeoArrivati in Italia) pone diversi ordini di problemi, dalle modalità valutative e di certificazione alla necessità di tener conto del singolo percorso di apprendimento. La normativa esistente sugli alunni con cittadinanza non italiana non fornisce indicazioni specifiche a proposito della valutazione degli stessi. In questo contesto “Le linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri” del 2006 sottolineano la necessità di privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella “certificativa”, prendendo in considerazione il percorso dell’alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l’impegno. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all’altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi, fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell’alunno. Nella valutazione degli apprendimenti si deve pertanto tener conto di una serie di elementi: a) occorre considerare che le difficoltà incontrate possono essere per lo più linguistiche e, dunque, è necessario valutare le capacità dell'alunno prescindendo da tali difficoltà; b) bisogna considerare che alcuni aspetti legati alla lingua di origine possono incidere sulle difficoltà riscontrate dall'alunno e sul tipo di errori commessi in ambito linguistico; pertanto, nella produzione scritta, si deve tener conto soprattutto dei contenuti e non della forma. Per gli alunni di lingua nativa non italiana che si trovino nel primo anno di scolarizzazione all’ interno del Sistema di Istruzione Nazionale si precisa inoltre che: a) la valutazione periodica e annuale deve verificare la preparazione soprattutto nella conoscenza della lingua italiana e considerare il livello di partenza dell’alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l’impegno e le sue potenzialità; b) Il lavoro svolto nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione della disciplina di Italiano.

Allegato:

Dossier Valutazione_Scuola Primaria_ICFROSINONE3.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Come previsto dall'art. 2 c. 6 della L. 92/2019, l'insegnamento trasversale dell' Educazione Civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs 62/2017 e dal Regolamento di cui al D.P.R. 122/2009. La valutazione periodica e finale dell'insegnamento di Educazione Civica viene effettuata a partire dai criteri individuati nel Curricolo Verticale dell'Educazione Civica del nostro Istituto. Nella scuola primaria, l'insegnamento trasversale di Educazione Civica viene valutato, al pari degli altri insegnamenti, con un giudizio sintetico correlato alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno.

Allegato:

CURRICOLO_VERTICALE_DI_EDUCAZIONE_CIVICA_IC FROSINONE3.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento, ai sensi dell'art. 1 c. 3 del D. Lgs 62/2017, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di Istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio. Nella scuola primaria, la valutazione del comportamento degli alunni è espressa collegialmente dai docenti del team di classe con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. La valutazione del comportamento degli alunni della scuola primaria del nostro Istituto viene effettuata sulla base di una griglia nella quale, per ognuna delle otto competenze chiave di cittadinanza – raggruppate in tre ambiti (costruzione del sé, relazioni con gli altri, interazione con la realtà naturale e sociale) – sono stati individuati una serie di indicatori; per ogni indicatore della griglia deve essere specificato, in sede di valutazione intermedia e finale, il livello raggiunto dall'alunno, espresso con una lettera, da A (Avanzato) a E – (Carente). Per facilitare la rilevazione, per ciascuno degli indicatori sono inoltre presentati singoli descrittori.

Allegato:

DOSSIER VALUTAZIONE COMPORTAMENTO_ SCUOLA PRIMARIA_IC FROSINONE3.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Come disciplinato dalla normativa vigente in materia di valutazione nel primo ciclo di istruzione, gli alunni della scuola primaria vengono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. A seguito della valutazione periodica e finale, in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, la scuola nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento e avvisa tempestivamente le famiglie. La non ammissione di un alunno alla classe successiva può avvenire solo in casi eccezionali, con decisione presa all'unanimità dai docenti della classe e specificatamente motivata. i docenti della classe in sede di scrutinio finale, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Allegato:

Dossier Valutazione_Scuola Primaria_ICFROSINONE3.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

PREMESSA

Il nostro Istituto ha l'intento di attuare un processo di inclusione che promuova il benessere di ogni alunno nella sua dimensione umana, relazionale e socio-affettiva, avviando una specifica progettualità e ricerca di strategie utili a garantire la qualità delle interazioni educative, lo sviluppo di competenze, l'acquisizione di apprendimenti scolastici e di vita quotidiana. L'intervento della scuola mira quindi a diffondere l'idea di autonomia, cercando di fornire anche soluzioni operative e concrete. Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nel contesto scolastico, egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendosi a confronto con gli altri. Nella valorizzazione delle differenze, l'individualizzazione è questione riguardante tutti gli alunni, intesa come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali. All'interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari. L'inclusione mira a rispettare le necessità di tutti, organizzando gli ambienti di apprendimento e le attività, in modo da permettere a ciascuno di essere indispensabile per gli altri e di partecipare alla vita di classe in modo consapevole e costruttivo. Nell'inclusione si considera che siamo tutte persone, ognuna con i propri bisogni, capacità e con gli stessi diritti di partecipazione. Quindi viene ripensato un metodo differente di giudizio e di prove, non solo per valutare le competenze didattiche, ma soprattutto le potenzialità e le attitudini dell'alunno sempre "in divenire".

Il nostro Istituto Scolastico si impegna a potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali. Si prosegue con l'attuazione di buone pratiche, ormai consolidate, che continuano a dare riscontri positivi; iniziative attente all'ascolto dei docenti, supportandoli nella creazione di ambienti accoglienti e stimolanti per l'apprendimento. L'avvio di nuove collaborazioni tra docenti consente un proficuo confronto tra i plessi che porta alla condivisione di obiettivi, prospettive di lavoro e progetti comuni.

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Punti di forza:
La scuola promuove una cultura dell'inclusione radicata e condivisa, sostenuta da pratiche organizzative e didattiche che coinvolgono tutti gli ordini. L'elaborazione collegiale di PEI e PDP si basa su modelli comuni, aggiornati e allineati alle normative vigenti, permettendo una presa in carico coerente degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali. I docenti lavorano in stretto raccordo con il team di sostegno e con le funzioni strumentali, garantendo continuità negli interventi e una equilibrata distribuzione delle responsabilità. Nella scuola dell'infanzia sono consolidate pratiche di osservazione sistematica del benessere, dei ritmi evolutivi e delle competenze emergenti, elementi che consentono un precoce riconoscimento dei bisogni e una personalizzazione tempestiva degli interventi. Nella primaria e nella secondaria, la strutturazione per dipartimenti e il lavoro progettuale comune favoriscono un allineamento progressivo delle strategie inclusive e l'uso di strumenti condivisi. I modelli innovativi DADA e DADA-logica, che ribaltano la struttura scolastica tradizionale adottati rispettivamente nella scuola secondaria di primo grado e nella scuola primaria, rendono possibile una didattica dinamica, modulabile sui diversi stili cognitivi e utile per gli studenti che necessitano di ambienti di apprendimento più flessibili. L'offerta formativa comprende attività di recupero e potenziamento, percorsi individualizzati, uso mirato delle tecnologie compensative, progetti di continuità tra ordini e collaborazioni costanti con i servizi del territorio. L'approccio sistemico al lavoro con le famiglie rappresenta un ulteriore punto di forza, con momenti dedicati al confronto e alla co-progettazione dei percorsi educativi. L'Istituto ha, da diversi anni, attivato un partenariato strutturato con l'ASL, finalizzato all'individuazione e segnalazione precoce dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

Punti di debolezza:
Accanto agli elementi positivi emergono alcune criticità. La crescente complessità dei Bisogni Educativi Speciali richiede un rafforzamento della collaborazione con enti esterni che, tuttavia, non sempre riescono a garantire tempestività degli interventi di osservazione e presa in carico. Inoltre, l'aumento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali rende necessario un maggior coordinamento e condivisione delle risorse tra i docenti del team. Anche la rilevazione degli esiti degli alunni con BES nei passaggi di segmento necessita di una strutturazione più sistematica, così da assicurare un quadro informativo completo e favorire la continuità didattica.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Collaboratore del DS
Secondo Collaboratore del DS
Docente F.S. Area Inclusione e Benessere a scuola
Docenti membri della Commissione Inclusione
Referenti di Plesso
Educatori, Assistenti CAA, Assistenti sensoriali

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

il PEI è' il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno; mira ad evidenziare gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie. Deve essere valutato in itinere ed eventualmente modificato.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Operatori sanitari, insegnanti curricolari, docente di sostegno, operatori degli Enti locali e genitori dell'alunno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Vista l'importanza di un buon successo scolastico è opportuno organizzare una progettualità organica che permetta all'alunno un percorso formativo che sia condiviso dalle strutture e/o persone che intervengono nella sua crescita; più nello specifico, le famiglie sono coinvolte: - all`interno del GLI e dei GLO; - grazie all'organizzazione di gruppi di studio in orario extrascolastico rivolti anche ad alunni con BES; - in momenti di informazione e formazione (anche grazie all'intervento di docenti universitari) legati all'inclusione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Il nostro Istituto Comprensivo adotta strategie, criteri e modalità di valutazione coerenti con prassi inclusive. Predispone pratiche condivise nell' identificazione degli alunni con BES, che tengano conto anche della fase finale di valutazione, in coerenza con. quanto previsto e definito nel PEI o nel PDP. E' il GLI l'organo in cui si riflette sulle modalità di valutazione degli alunni con disabilità grave e sull'opportunità di progettare un documento valutativo che rispecchi le competenze raggiunte. Le

docenti che ricoprono l'incarico di Funzione Strumentale nell'area dell'Inclusione e del Benessere facilitano la conoscenza, la lettura e l'analisi delle prassi da utilizzare per la valutazione degli alunni con BES in sede di esami di Stato. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'art. 12 c. 5 della L 104/92. Inoltre, nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'art. 314 c. 2 del D. Lgs. 297/1994 . L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo a riferimento il Piano Educativo Individualizzato. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove nazionali standardizzate di cui agli artt. 4 e 7 del D.Lgs 62/2017 ; il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova stessa.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

PROTOCOLLO PER L'ORIENTAMENTO ALUNNI CON DISABILITA'. Nella convinzione che sia importante garantire il successo scolastico e formativo di tutti gli alunni, e in particolare, di quelli con bisogni educativi speciali, il nostro Istituto promuove e organizza una progettualità organica che permetta all'alunno certificato ai sensi della L. 104/92 un percorso formativo condiviso dalle strutture e/o persone che collaborano nella sua crescita. • Punto 1 – Momenti informativi comuni (GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO) (tra Ottobre/ Novembre) formato dallo specialista, genitori, insegnanti di sostegno e curriculari. È questa la sede in cui ci si confronta sulla crescita dell'alunno e si ridefinisce il P.E.I in funzione dell'ipotesi concordata in tale sede. In generale vengono concordati, durante l'anno scolastico, almeno due GLO per ciascuno alunno. • Punto 2 – Criteri / fattori per l'orientamento : 1) I punti di forza, le attitudini e gli interessi dell'alunno sono i cardini su cui attuare l'orientamento. Essi vanno verificati sia nel Consiglio di Classe che nel Gruppo di Lavoro Operativo. 2) Aspettative della famiglia, che siano adeguate alle potenzialità dell'alunno. 3) In Consiglio di Classe, entro fine dicembre, dopo aver raccolto le osservazioni degli specialisti e dei genitori, viene formulato il Consiglio Orientativo. 4) Prospettive scolastiche sul territorio: dopo aver analizzato le risorse sul territorio, le aspettative della famiglia, le osservazioni scaturite dai docenti, il G.L.O., potrebbe fungere da guida e supporto verso la scelta per l'orientamento. • Punto 3 – Documentazione in uscita: D.F. (Diagnosi Funzionale), A.C. (Accertamento Collegiale), P.D.F. (Profilo Dinamico Funzionale), P.E.I. (Piano educativo individualizzato), Griglia di valutazione Scheda Continuità. • Punto

4 – Adempimenti dei genitori: 1) Appuntamento dei genitori presso l'ASL per eventuale rinnovo della Diagnosi Funzionale; 2) Incontro con il Dirigente Scolastico o con il Docente Funzione Strumentale Area Inclusione della scuola secondaria di II grado per presentare l'alunno, eventuali problemi, esigenze, anche strumentali e attivazione per eventuale assistenza comunale. • Punto 5 – Adempimenti: 1) Eventuale Progetto Ponte – da realizzare nei mesi finali dell'ultimo anno; l'alunno prende contatto con la nuova realtà della scuola secondaria di II grado guidato dall'insegnante di sostegno della scuola di ordine superiore. 2) Progetto Continuità – da realizzare a metà ottobre del primo anno di scuola. Gli insegnanti di sostegno che hanno seguito l'alunno si incontreranno con i docenti di sostegno della scuola di ordine superiore per uno e scambio di informazioni sulle potenzialità e sui punti di debolezza dell'alunno, su didattica, strumenti, mezzi, metodo e strategie adottate per una programmazione più adeguata alle reali potenzialità dell'alunno al fine di favorire un buon successo scolastico e formativo.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

In base a quanto indicato nella C.M. n.8 del 6 Marzo 2013 e a quanto ribadito nel protocollo

ministeriale n. 2563 del 22 novembre 2013, la progettazione di una didattica inclusiva deve essere attivata a partire dall'elaborazione del Piano per l'Inclusività (PAI), che non deve essere considerato quale documento a sé stante nell'archivio burocratico delle pratiche scolastiche, bensì come uno strumento di lavoro compenetrante nel Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF) della nostra scuola, di cui deve rappresentare parte sostanziale. Il Piano annuale per l'Inclusività deve essere inteso come un momento di riflessione di tutta la comunità educante per realizzare la cultura dell'inclusione, "lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni" (Prot. N.2563 del 22 novembre 2013). Progettare percorsi didattici inclusivi significa quindi attribuire alla scuola una connotazione di alta qualità così da garantire il successo formativo di ogni studente. In questa prospettiva pedagogica e nell'ambito di questo campo d'azione, il Gruppo di lavoro per l'Inclusività (GLI) procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale nella scuola nell'anno successivo. Il GLI estende la propria competenza a tutte le problematiche relative ai BES, svolgendo funzioni di rilevazione, raccolta, documentazione degli interventi didattico-educativi realizzati anche in rete tra scuole, consulenza e supporto ai docenti, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola. Appare evidente che la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività della scuola hanno il fine di accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante chiamata in causa nell'assumere la centralità e la trasversalità dei processi inclusivi come fattori determinanti della qualità dei "risultati educativi". Il Collegio dei Docenti, preso atto del documento redatto ed approvato dal GLI, ha il compito di discutere e deliberare il Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.) in cui si esplicitano i punti di forza e di criticità degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno scolastico 2024/2025. Si tratta di formulare un concreto impegno programmatico con i relativi obiettivi di miglioramento da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti di insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

L'I.C. "Frosinone 3", con il Piano Annuale per l'Inclusività, intende leggere e rispondere in modo adeguato e articolato ad una pluralità di studenti che manifestano bisogni educativi speciali con difficoltà di apprendimento, di sviluppo di abilità e competenze nonché con disturbi del comportamento stabili o transitori. Vuole dare una risposta ad ogni esigenza, una risposta completa e rispettosa, perché la situazione di una persona va letta e compresa profondamente in modo olistico e complesso, da diverse prospettive, e in modo interconnesso. La capacità di attivare una politica inclusiva, infatti, sarà uno dei punti su cui verterà il processo di autovalutazione dell'Istituto e uno degli obiettivi di miglioramento Per questo il Piano Annuale per l'inclusività si propone di:

 INDIVIDUARE tempestivamente i Bisogni Educativi Speciali (BES) dell'alunno prescindendo da preclusive tipizzazioni.

 FAVORIRE un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione.

 DEFINIRE pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di intervento nei confronti degli alunni con BES.

Il Piano Annuale per l'Inclusività è strutturato in due parti come di seguito specificato:

PARTE I – Analisi dei punti di forza e di criticità (consuntivo a.s. 2024/2025)

A) Rilevazione dei BES presenti

B) Risorse professionali specifiche

C) Coinvolgimento docenti curricolari

D) Coinvolgimento personale ATA

E) Coinvolgimento famiglie

F) Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/ CTI

G) Rapporti con privato sociale, volontariato e scuole del territorio

H) Formazione docenti

I) Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati

PARTE II – Obiettivi di miglioramento dell'inclusività proposti per l' anno scolastico 2025/2026

– Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

– Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

– Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

– Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola – Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

– Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

– Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

– Valorizzazione delle risorse esistenti

– Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

– Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

PROGETTI E LABORATORI DI INCLUSIONE

AUTISM DAY (Giornata di consapevolezza sull'autismo)

L'istituto è da anni impegnato nella promozione di iniziative volte a promuovere l'inclusione, la valorizzazione della diversità ed il rispetto di ogni unicità. La scuola è il luogo privilegiato per sviluppare consapevolezze e comportamenti, spazio di incontro e confronto tra le generazioni, presidio di una cittadinanza attiva e responsabile; partendo da questa convinzione sono stati organizzati, negli anni passati, eventi finalizzati a favorire una corretta conoscenza dell'autismo attraverso la testimonianza diretta di persone autistiche che possono raccontarsi. Parlare di autismo e di consapevolezza sull'autismo è diventato quanto mai necessario per promuovere una corretta informazione e consapevolezza per realizzare ambienti scolastici e sociali realmente inclusivi e accoglienti per ogni persona. Troppo spesso l'autismo viene raccontato solo ed esclusivamente dall'esterno e da persone non autistiche che seppur vicine al tema (come genitori, terapisti e insegnanti) non ne sono protagonisti diretti. Le persone autistiche che possono raccontarsi hanno il diritto di esprimere e portare la loro testimonianza su un mondo a tanti poco conosciuto e che merita di essere ascoltato. Ascoltare l'esperienza personale delle persone autistiche che possono raccontarsi è fondamentale per comprendere come funziona la loro mente ma anche per favorire l'inclusione e la comprensione di tutte quelle persone autistiche che per altri motivi (come la coesistenza di più compromissioni e disabilità) non possono raccontarsi. Lo scopo dell'incontro è quello di realizzare un momento di divulgazione e conoscenza dell'autismo, su come le persone autistiche vivono il mondo, sfatare pregiudizi e stereotipi e su cosa fare concretamente per favorire la creazione di ambienti realmente inclusivi per tutti e tutte.

GIORNATA INTERNAZIONALE DELLE PERSONE CON DISABILITA

L'Istituto ogni anno dedica attività ed eventi mirati alla consapevolezza, alla promozione e allo sviluppo di competenze sociali e civiche, incentivando la sensibilizzazione verso la tematica.

In particolare, per l'A.S. 2025-2026, in occasione della Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità, il nostro Istituto ha realizzato un flashmob che ha coinvolto, tutti insieme, i bambini della scuola dell'infanzia della scuola primaria e i ragazzi della scuola secondaria di I grado. Il flashmob, dal titolo "Quando la musica unisce, l'Italia si accende", è pubblicato sul profilo Facebook dell'Istituto Comprensivo "Frosinone3" .

DIRITTO ALLO STUDIO - ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'istruzione domiciliare costituisce un ampliamento della strategia scolastica ospedaliera, che permette, anche a chi è costretto a letto presso la propria abitazione, di veder rispettato il proprio diritto allo studio. Spesso i pazienti non sono ricoverati in ospedale, ma seguiti in day-hospital lungo tutto il periodo della cura. I piccoli malati costretti a casa per più di trenta giorni possono essere così seguiti a domicilio da uno o più insegnanti. È ormai nota la sensibilità del mondo della Scuola nei confronti degli alunni che, per ragioni di salute, non possono frequentare regolarmente le normali lezioni d'aula. Testimoni ne sono le normative che regolano la Scuola in Ospedale e, più recentemente, la cosiddetta Istruzione Domiciliare (ID). Quest'ultima è definita come "il servizio scolastico previsto per quegli alunni che, affetti da gravi patologie o patologie croniche, dopo l'ospedalizzazione non possono far rientro a scuola e quindi seguire le lezioni con i propri compagni ". Pertanto, se l'istruzione ospedaliera è vista come "la scuola che va in ospedale", quella domiciliare può essere considerata come "la scuola che va a casa".

Le finalità e gli obiettivi generali dell'Istruzione Domiciliare sono riportati qui di seguito:

Finalità

• Intervenire per rimuovere ostacoli che impediscono la fruizione di attività educative di competenza specifica della scuola

• Garantire contestualmente il diritto allo studio e il diritto alla salute

• Superamento del disagio attraverso l'integrazione dell'alunno nel mondo della scuol

• Recupero dell'interesse per le attività di tipo cognitivo e della capacità di riorganizzare la propria

quotidianità

• Riappropriarsi delle proprie potenzialità.

Obiettivi generali

• Limitare il disagio e l'isolamento sociale dovuto allo stato di salute

• Agevolare il percorso di studi, colmando le interruzioni dovute allo stato di salute

• Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare

• Agevolare la prospettiva del reinserimento nel percorso scolastico

• Curare l'aspetto socializzante della scuola.

LA SCUOLA A CASA

L'Istituto Comprensivo intende istituire, qualora esso venga motivato da un progetto di offerta formativa nei confronti degli alunni impediti alla frequenza scolastica, un servizio denominato "Scuola in ospedale e servizio di istruzione domiciliare", con il quale intende garantire la continuità del processo formativo, anche nel caso di assenza lunga, almeno 30 giorni (anche non continuativi), dovuta a ragioni di malattia. Il servizio della scuola in ospedale è presente in tutto il sistema dell'istruzione a partire dalla Scuola dell'Infanzia e consente ai bambini e ai ragazzi malati di poter esercitare, a certe condizioni, il proprio diritto allo studio nei periodi di degenza, sia ospedaliera che domiciliare. Si tratta di un'importante opportunità che, oltre a rivelarsi utile sul piano del prosieguo delle attività scolastiche e degli apprendimenti, si rivela assai efficace anche sotto il profilo psicologico, contribuendo ad attenuare lo stato di disagio e di sofferenza derivante dall'infermità e dalla ospedalità esterna o domiciliare, attraverso l'accoglienza, la personalizzazione e la diversificazione dei percorsi formativi, il coinvolgimento attivo delle famiglie, le interlocuzioni con gli operatori sanitari e con gli enti locali connessi alla tutela della salute e al diritto allo studio.

Obiettivi educativi e didattici del servizio:

• Favorire la capacità di relazionarsi con i coetanei

• Acquisire maggiore autonomia personale, sociale ed operativa

• Agevolare l'acquisizione di abilità cognitive e conoscenze disciplinari stabilite nel Curricolo d'Istituto e articolate nelle programmazioni di classe, compatibilmente con lo stato di salute dell'alunno

• Favorire lo sviluppo della creatività

• Soddisfare l'esigenza del "fare" dell'alunno

• Incrementare la motivazione allo studio attraverso le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie.

Obiettivi specifici di apprendimento:

Per ciò che riguarda gli obiettivi formativi, gli obiettivi specifici di apprendimento e le attività relative alle varie discipline, si precisa che verrà seguito il Piano di Lavoro Annuale progettato per la classe di appartenenza, sottolineando che verrà privilegiata l'acquisizione di competenze relative alla lingua italiana e alla matematica. Si precisa inoltre che tutti gli interventi didattico-educativi saranno:

• coerenti con le scelte culturali del P.T.O.F del nostro Istituto;

• mirati ai saperi essenziali per conseguire in particolare le competenze richieste;

• privilegeranno apprendimenti relativi alle aree disciplinari pur con valutazioni e verifiche nelle singole materie.

Contenuti:

Argomenti di studio legati alle singole programmazioni.

Attività:

Lezioni frontali anche con il supporto di strumenti tecnologici.

Azioni di verifica:

Ricerche o lavori che sviluppino contenuti attraverso la sollecitazione all'autonomia rispetto al proprio tempo e condizioni di salute. Si cercherà di sfruttare le possibilità offerte dalle moderne tecnologie telematiche per la comunicazione, come le chat, la posta elettronica. Inoltre, mancando il contatto "fisico" tra i ragazzi e i compagni, sono previsti incontri e lavori da svolgere a casa, per piccoli gruppi, finalizzati a favorire l'integrazione con il mondo della scuola e la socializzazione con i compagni.

Strategie educative e didattiche:

Gli interventi, se da una parte dovranno promuovere apprendimenti, dall'altra dovranno necessariamente organizzare un contesto di operatività, oltre che familiare, giocoso, "fortemente" stimolante e appagante. Gli insegnanti coinvolti terranno conto dei seguenti aspetti:

• Elasticità oraria, flessibilità degli obiettivi e svolgimento di unità didattiche a breve termine

• Attenta valutazione, prima di qualunque tipo di intervento, dei tempi di applicazione allo studio, dei limiti fisici e psicologici dell'alunno

• Attivazione, quando possibile, di lavori di gruppo, anche virtuali, per mantenere il collegamento con i coetanei

• Potenziamento delle capacità espressive anche con l'uso di diversi codici comunicativi.

SALUTE E BENESSERE

Nella consapevolezza che la Scuola realizza la propria funzione pubblica se garantisce la formazione integrale dell'uomo e del cittadino, nonché il successo formativo di tutti e di ciascuno, il nostro Istituto progetta percorsi formativi, rivolti agli alunni di tutti e tre gli ordini di scuola, finalizzati alla promozione della salute e del benessere attraverso la conoscenza di corretti stili di vita. Le attività vengono svolte, in orario curricolare ed extracurricolare, da personale interno in collaborazione con esperti esterni.

Obiettivi formativi :

- Identificarne i principali errori alimentari;

- valutare la qualità, la sicurezza e la diversità alimentare;

- educare ai principi della dieta mediterranea, tenendo conto del contesto etnico e culturale di provenienza dei bambini;

- promuovere le linee guida per una sana alimentazione per favorire stili di vita salutari;

- conoscere il "valore", non solo economico ma anche nutrizionale, del cibo;

- conoscere la produzione agro- alimentare locale;

- comprendere il legame cibo-salute, al fine di indirizzare gli alunni verso cambiamenti alimentari consapevoli e scelte alimentari salutari;

- agire sulle specifiche problematiche riscontrate in fase conoscitiva;

- promuove l'integrazione tra cibo, cultura, socialità;

- enfatizzare il legame tra scelte alimentari ed impatto ambientale;

- conoscere le diverse culture alimentari ;

- sensibilizzare e riflettere sull'alimentazione in un contesto globale;

- promuovere l'attività motoria.

Competenze attese:

- Essere in grado di seguire corretti stili di vita per migliorare lo stato di salute, di benessere e prevenire l'insorgenza di malattie correlate all'alimentazione

- Essere in grado di contribuire al "benessere del Pianeta", sviluppando una cultura alimentare individuale e collettiva.

Allegato:

PAI_2025-26_IC FROSINONE3.pdf

Aspetti generali

LE SCELTE ORGANIZZATIVE

L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molteplici soggetti interagiscono e collaborano per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. È necessario, pertanto, che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio offerto: esso deve caratterizzarsi, da un lato, come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate; dall'altro deve essere regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentano di assicurare, in tutto l'Istituto, il perseguimento dell'efficacia e dell'efficienza delle attività effettuate e dei servizi erogati.

L'Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa alla base del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e delle responsabilità dei soggetti coinvolti e delle loro specifiche funzioni. Il Dirigente Scolastico, gli organi collegiali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure intermedie (Collaboratori del DS, Funzioni Strumentali, Responsabili di plesso e DSGA) e i singoli docenti operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro. Il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata. È definito annualmente con provvedimento dirigenziale e costituisce allegato del PTOF. In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all' Istituto scolastico con i relativi incarichi. Corrisponde alla mappa/matrice CHI – FA – COSA – IN RELAZIONE A CHI. Si differenzia dall'organigramma poiché alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi.

Si può prendere visione del Funzionigramma sul sito web dell'Istituto Comprensivo "Frosinone 3".

RACCORDO SCUOLA – TERRITORIO

L'Istituto ha attive numerose collaborazioni con soggetti pubblici e privati.

COLLABORAZIONI

- Partnership di Progetto
- Accordi di Rete
- Accordi di Programma
- Protocolli di Intesa
- Patrocinio e/o Sponsorizzazioni

SOGGETTI CHE INTERAGISCONO CON LA SCUOLA

- Regione Lazio per l' assistenza scolastica a vantaggio degli alunni con disabilità sensoriale
- ASL: 1) Progetto "LA SCUOLA FA BENE A TUTTI" finalizzato all' identificazione e alla riabilitazione precoce dei Disturbi Specifici di Apprendimento in età scolastica; 2) Progetto "IO PARLO COSI'" - screening disturbi del linguaggio per i bambini del secondo anno della scuola dell'infanzia; 3) Servizio di Neuropsichiatria Infantile-Progetto Integrazione, Educazione alla Salute, Piani Educativi Individualizzati, Commissione Legge 104/92.
- Associazioni di volontariato presenti nel territorio (Croce Rossa, Maestri del Lavoro, Università delle Tre Età, Centro Anziani "Fiordaliso" ed altre realtà locali): partecipano e collaborano a eventi, iniziative curricolari ed extracurricolari, convegni, corsi di formazione.
- SCUOLE SECONDARIE II GRADO - Progetto Orientamento/PCTO.
- ENTE LOCALE - Comune Frosinone (Servizio Mensa, Servizio scuolabus, concorsi, manifestazioni).

L'Istituto, inoltre, persegue i seguenti obiettivi:

- valorizzare e generalizzare il know-how dell'Istituto, delle migliori esperienze e pratiche educative realizzate e validate negli anni scolastici precedenti;
- progettare gli interventi tenendo conto dell'analisi del contesto e del RAV, al fine di definire obiettivi specifici e mirati con attenzione alla riduzione della dispersione scolastica e al potenziamento delle competenze di base degli studenti;
- strategie e attività per l'individuazione dei talenti, per il potenziamento delle eccellenze e la

valorizzazione del merito;

- strutturare strategie per la costruzione di ambienti di apprendimento che consentano riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività, con particolare attenzione:

1. alla diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali e favoriscano lo sviluppo delle competenze;
2. alla promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
3. allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la trasmissione di regole di comportamento condivise, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali e civiche (a solo titolo di esempio: assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, ecc.);
4. alla previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento. Infatti, le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta Formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi;
5. al potenziamento dell'articolazione del Collegio in strutture di riferimento, come ad es. dipartimenti, per la progettazione didattica e per la realizzazione di programmazioni periodiche comuni per ambiti disciplinari e/o classi parallele da parte di tutti i docenti.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Cabina di regia della governance di Istituto, lo Staff risulta essere: così composto: Dirigente Scolastico, Collaboratore Vicario, Secondo Collaboratore, Funzioni Strumentali e Responsabili di Plesso.	22
Funzione strumentale	Ciascuna Funzione Strumentale (F.S.) opera sulla base di uno specifico progetto che indica gli obiettivi e le modalità di lavoro. Ciascuna FS coordina un gruppo di lavoro a supporto della condivisione e della diffusione delle iniziative. A conclusione dell'anno scolastico, le FF.SS. presentano una relazione di verifica degli interventi effettuati. Le Funzioni Strumentali sono docenti individuati dal Collegio, in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa, che promuovono, ed organizzano particolari progetti d'Istituto e hanno la responsabilità di attuarli in collaborazione con la commissione che coordinano. Le aree di intervento in cui operano le Funzioni Strumentali sono cinque: AREA 1 - PTOF; AREA 2 - INCLUSIONE E BENESSERE A SCUOLA; AREA 3 - CONTINUITA' E ORIENTAMENTO; AREA 4 - VISITE GUIDATE, VIAGGI DI ISTRUZIONE E RAPPORTI CON IL	10

	TERRITORIO; AREA 5 - AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE. Per ogni Funzione Strumentale sono stati individuati due docenti, uno per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, uno per la scuola secondaria di primo grado.	
Responsabile di plesso	A ciascun Responsabile di Plesso sono affidate le seguenti funzioni: - Collabora con il D.S. e con il Docente Vicario. - Fa parte dello Staff del DS e partecipa alle relative riunioni. - Segnala tempestivamente le emergenze. - Verifica le assenze, le sostituzioni e le eventuali variazioni d'orario. - Vigila sul rispetto del Regolamento di Istituto (alunni e famiglie). - Si raccorda con le Funzioni Strumentali e con gli eventuali Referenti/Responsabili di incarichi specifici nei plessi. - Supporta i flussi comunicativi e la gestione della modulistica. - Coordina con il DSGA per acquisti, necessità logistiche e per i rapporti con il personale ATA. - Gestisce le riunioni dei Consigli di Classe, di interclasse e di intersezione. - Gestisce le riunioni di plesso. - Sottopone al DS le proposte di riorganizzazione del personale e degli orari di funzionamento in occasione di sciopero o di assemblee sindacali. - Trasmette al DS richieste di permesso con l'indicazione della garanzia di copertura. - Gestisce le comunicazioni del DS e della segreteria rivolte agli alunni e alle famiglie, garantendo la raccolta dei materiali (quote assicurative, deleghe, autorizzazioni al trattamento della privacy).	9
Animatore digitale	I compiti principali assegnati alla figura dell'Animatore Digitale sono i seguenti : - stimolare la formazione interna alla scuola	1

	nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; - favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e delle altre figure del territorio sui temi del PNSD; - individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola e coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa; - allestire focus e work-group con docenti esterni testimoni di esperienze significative di scuola digitalizzata.	
Team digitale	Il Team digitale supporterà l'Animatore Digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nell' Istituto con il compito di favorire il processo di digitalizzazione al suo interno, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica sia attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano Nazionale per la Scuola Digitale sia attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.	4
Docente specialista di educazione motoria	La legge n° 234 del 30 dicembre 2021 ha introdotto l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria nelle classi quarte e quinte da parte di docenti forniti d'idoneo titolo di studio e l'iscrizione nella correlata classe di concorso "Scienze motorie e sportive nella scuola primaria". I docenti specialisti di educazione motoria fanno parte a pieno titolo del team docente della classe a cui sono assegnati, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune.	1
Docente Primo Collaboratore del	Il collaboratore vicario opera su mandato fiduciario del Dirigente; segue direttamente e	1

Dirigente Scolastico (Vicario)	con responsabilità delegata interi specifici settori: - Sostituisce e fa le funzioni del DS, in caso di assenza, con delega di firma. - Supporta o sostituisce il Dirigente Scolastico in occasioni pubbliche (incontri, riunioni, assemblee interne od esterne). - Collabora con il DS alla gestione delle sostituzioni, delle assenze, dei problemi disciplinari, emergenze, infortuni in collaborazione con i referenti dei plessi. - Collabora alla definizione degli organici. - Collabora alla redazione e diffusione delle comunicazioni ordinarie e alla circolazione delle informazioni. - Predispone le circolari, in concerto con il DS. - Partecipa alle riunioni di staff. - Gestisce i rapporti con le famiglie degli alunni, con le Istituzioni e gli Enti in assenza del DS. - Verbalizza le sedute del Collegio dei docenti unitario. - Presiede il Collegio dei docenti unitario in assenza del DS. - Cura i rapporti con i Responsabili di Plesso. - Coordina, in collaborazione con i Responsabili di sede e con il secondo Collaboratore del DS, la predisposizione della proposta del Piano Annuale delle Attività Didattiche (impegni collegiali) a livello d'Istituto. - Compila, in collaborazione con il DS e con gli Uffici di segreteria i monitoraggi (MIM, USR, USP, ISECS, ecc.). - Riferisce dell'andamento didattico e disciplinare della scuola primaria. e della scuola secondaria di primo grado. - Coordina con il DS la gestione e l'intervento degli educatori. - Collabora con il DS per la promozione, il coordinamento el' organizzazione dell'attività dell'Istituto.

Docente Secondo Collaboratore del Dirigente Scolastico	- Sostituisce il DS nell'ordinaria amministrazione, in caso di sua assenza o impedimento dello stesso e del Primo Collaboratore. - Predispone, in concerto con il DS, le circolari inerenti la scuola primaria e la scuola dell'Infanzia. - Cura l'organizzazione della scuola primaria e della scuola dell'Infanzia. - Coordina le progettualità e tutte le attività riferite alla scuola primaria e alla scuola dell'Infanzia. - Coordina le attività di programmazione e formazione della scuola primaria e della scuola dell' infanzia. - Collabora con il DS per la promozione, il coordinamento e l' organizzazione dell'attività dell'Istituto. - Coordina e supporta i Responsabili di sede dei diversi plessi della scuola primaria e della scuola dell'infanzia. - Supporta la programmazione e la valutazione dell'attività didattica della scuola primaria e della scuola dell'infanzia. - Coordina l'assistente amministrativo incaricato al fine di una puntuale predisposizione delle convocazioni previste dai piani delle attività e per la predisposizione delle comunicazioni annualmente ricorrenti alle famiglie per la scuola primaria e per la scuola dell'infanzia (preparando uno scadenziario messo a disposizione degli Uffici di segreteria e del DS). - Partecipa alle attività dello staff di Presidenza. - Gestisce le riunioni di plesso e i collegi ristretti. - Sottopone al DS le proposte di riorganizzazione del personale e degli orari di funzionamento in occasione di sciopero o di assemblee sindacali. - Trasmette al DS richieste di permesso, con l'indicazione della garanzia di copertura.	1
Referenti	- Eventi e Continuità; - Invalsi Scuola Primaria; - Invalsi Scuola Secondaria di I grado; - Teatro; -	14

	Sezione Musicale; - Tirocini e Formazione; - Erasmus; - Biblioteca/Polo Lettura; - Bullismo, Cyberbullismo, Scuola Amica; - Promozione della Salute; Sicurezza; - Sistema Integrato 0-6.	
Responsabile Armadietti	In una scuola che ha adottato il modello didattico-organizzativo DADA (Didattiche per Ambienti Di Apprendimento), dove la flessibilità e la personalizzazione dell'apprendimento sono al centro, il ruolo del responsabile degli armadietti assume una nuova rilevanza. Questo perché gli armadietti non sono più semplici contenitori, ma diventano parte integrante di un sistema più ampio che favorisce l'autonomia e la responsabilità degli studenti. Principali compiti e responsabilità di questa figura sono: - assegnazione e gestione degli armadietti; - monitoraggio dell'utilizzo degli armadietti e risoluzione di eventuali problemi di occupazione o danneggiamento; manutenzione degli armadietti; - esecuzione di controlli periodici sullo stato degli armadietti e segnalazione di eventuali guasti o necessità di riparazione ; - garanzia che gli armadietti siano utilizzati in modo sicuro e rispettoso delle regole della scuola ; - definizione di procedure chiare in caso di smarrimento delle chiavi o di oggetti personali all'interno degli armadietti; - collaborazione con il personale di sorveglianza per prevenire furti o atti vandalici; - diffondere le informazioni relative all'utilizzo degli armadietti attraverso canali informativi adeguati (es. sito web della scuola, bacheche, comunicazioni ai genitori).	4
Commissioni	Le Commissioni costituiscono gruppi di lavoro che collaborano con i docenti referenti e/o con i	36

	docenti individuati come Funzioni Strumentali, supportandone l'attività. Le Commissioni che operano nell'Istituto sono le seguenti: - Progettazione Didattica; - Inclusione; - Erasmus; - Visite e Viaggi di Istruzione; - PTOF/NIV; - Continuità ed Orientamento; - Sicurezza.	
Coordinatori di Dipartimento (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I Grado)	Il coordinatore di dipartimento è un docente incaricato di coordinare le attività didattiche e organizzative di un determinato dipartimento, assicurando, in particolare, la coerenza con il curricolo scolastico e le Indicazioni Nazionali. Il Coordinatore, inoltre, organizza e coordina le attività di valutazione degli apprendimenti degli studenti, garantendo la trasparenza e l'equità dei processi; promuove, altresì, azioni per migliorare l'efficacia dell'insegnamento. Facilita la comunicazione tra i docenti del dipartimento, la direzione scolastica e gli altri dipartimenti. Rappresenta il dipartimento negli organi collegiali della scuola. Il Coordinatore promuove, infine, la collaborazione tra i docenti del dipartimento e favorisce lo scambio di buone pratiche.	9
Team antibullismo	Il Team Antibullismo nel PTOF è un gruppo di docenti ed esperti (coordinato dal Dirigente) finalizzato a prevenire e contrastare bullismo e cyberbullismo. Le attività includono la sensibilizzazione, la formazione del personale, la gestione dei casi segnalati tramite protocolli specifici, la promozione dell'uso responsabile del web e la collaborazione con le famiglie.	4
Team per l'Emergenza	Il Team per l'Emergenza Antibullismo, composto da Dirigente, referenti, docenti e psicologo, gestisce tempestivamente casi acuti di bullismo	4

	e cyberbullismo. Valuta la gravità, definisce interventi educativi/riparativi, monitora la situazione e collabora con famiglie ed enti esterni (Forze dell'Ordine, servizi sanitari).	
TAVOLO PERMANENTE DI MONITORAGGIO	Il Tavolo permanente di monitoraggio antibullismo, è un organismo collegiale che coordina la prevenzione e il contrasto di bullismo e cyberbullismo. Composto da docenti, famiglie, studenti ed esperti, analizza i fenomeni, valuta l'efficacia delle azioni, gestisce le segnalazioni e promuove percorsi educativi	10

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Il docente della scuola dell'infanzia progetta e gestisce percorsi educativi basati su gioco, routine e campi di esperienza, promuovendo lo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale dei bambini (3-6 anni). Le attività includono la cura personale, l'accoglienza, la continuità educativa, l'inclusione, la documentazione didattica e i rapporti con le famiglie. La risorsa di potenziamento copre una cattedra completa (n. 25 ore settimanali) e svolge attività di laboratorio e di docenza. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	19

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente di sostegno	I docenti di sostegno (ADEE) promuovono l'inclusione scolastica attraverso la progettazione personalizzata (PEI), didattica differenziata, e laboratori di autonomia. Sostengono la socializzazione, orientamento, continuità educativa e rapporti con le famiglie, monitorando situazioni di disagio e valorizzando il potenziale degli alunni. Impiegato in attività di: • Sostegno	4

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	La funzione docente nella scuola primaria si concentra sulla progettazione educativa, l'alfabetizzazione di base, la valutazione degli apprendimenti e la promozione dello sviluppo integrale dell'alunno. Include didattica attiva (cooperative learning), personalizzazione, orientamento e rapporti scuola-famiglia, garantendo il diritto allo studio. Le n. 2 risorse di potenziamento coprono, ognuna, una cattedra completa (n. 22 ore settimanali) e svolgono attività di laboratorio, di recupero e potenziamento degli apprendimenti, di docenza e di sostituzione di insegnanti assenti per breve periodo. E' prevista altresì la figura del docente specialista di motoria (figura aggiuntiva rispetto all'organico) che svolge al massimo due ore settimanali nelle classi quarte e quinte. Impiegato in attività di:	29

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Insegnamento • Potenziamento	
Docente di sostegno	I docenti di sostegno (ADEE) promuovono l'inclusione scolastica attraverso la progettazione personalizzata (PEI), didattica differenziata, e laboratori di autonomia. Sostengono la socializzazione, orientamento, continuità educativa e rapporti con le famiglie, monitorando situazioni di disagio e valorizzando il potenziale degli alunni. La risorsa di potenziamento copre, una cattedra completa (n. 22 ore settimanali) e svolge attività di laboratorio, di supporto, recupero e potenziamento degli apprendimenti, di docenza e di sostituzione di insegnanti assenti per breve periodo. Impiegato in attività di: • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione	18

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A023 - LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI LINGUA STRANIERA (ALLOGLOTTI)	La risorsa copre una cattedra completa (n. 18 ore settimanali) e svolge attività di laboratorio, recupero, docenza e sostituzione di insegnanti assenti per beve periodo. Inoltre, la risorsa sarà impiegata come formatore nel caso di attivazione del corso di formazione sull'insegnamento dell'italiano L2	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione	
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	I docenti di matematica e scienze (A028) realizzano attività didattiche STEM, laboratori scientifici, potenziamento logico-matematico, didattica digitale (TIC), orientamento e progetti inclusivi. Le azioni principali includono la progettazione di unità di apprendimento (UdA) partecipative, lavori di gruppo e valutazione competenze Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	4
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Le attività dei docenti A060 - Tecnologia (n. 01 cattedra orario interna e n. 01 cattedra orario esterna) includono robotica educativa, coding, progettazione CAD, sostenibilità ambientale e uso didattico delle TIC/LIM. Mirano a sviluppare il pensiero computazionale, la risoluzione di problemi e competenze tecniche, integrando strumenti digitali per una didattica inclusiva e interattiva. Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
AB56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA	Il docente di chitarra (AB56) promuove l'educazione musicale tramite la didattica	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CHITARRA)	strumentale, la musica d'insieme, saggi, concerti ed eventi scolastici. Sviluppa competenze tecniche e trasversali, integrando la pratica musicale nel curricolo per garantire l'unitarietà dell'insegnamento e il potenziamento dell'offerta formativa. Inoltre, partecipa al Progetto Continuità con le classi quarte e quinte della scuola primaria. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	
ADMM - SOSTEGNO	I docenti di sostegno (ADMM) promuovono l'inclusione scolastica attraverso la progettazione personalizzata (PEI), didattica differenziata, e laboratori di autonomia. Sostengono la socializzazione, orientamento, continuità educativa e rapporti con le famiglie, monitorando situazioni di disagio e valorizzando il potenziale degli alunni. La risorsa di potenziamento copre, una cattedra completa (n. 18 ore settimanali) e svolge attività di laboratorio, di supporto, recupero e potenziamento degli apprendimenti, di docenza e di sostituzione di insegnanti assenti per breve periodo. Impiegato in attività di: • Potenziamento • Sostegno	11
AI56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA	Il docente di percussioni promuove l'educazione musicale tramite la didattica strumentale, la	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PERCUSSIONI)	musica d'insieme, saggi, concerti ed eventi scolastici. Sviluppa competenze tecniche e trasversali, integrando la pratica musicale nel curricolo per garantire l'unitarietà dell'insegnamento e il potenziamento dell'offerta formativa. Inoltre, partecipa al Progetto Continuità con le classi quarte e quinte della scuola primaria. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	
AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	La risorsa comprende una cattedra completa di potenziamento (n. 18 ore settimanali) e svolge attività di laboratorio, recupero, docenza e sostituzione di insegnanti assenti per brevi periodi. Inoltre, partecipa al Progetto Continuità con le classi quarte e quinte della scuola primaria. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	2
AM01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	I docenti AM01 - Arte e Immagine, secondaria I grado (n. 02 cattedre e n. 06 ore residue) promuovono competenze espressive, visive e critiche tramite laboratori creativi, progetti di educazione al patrimonio, storia dell'arte e uso di tecnologie digitali. Le attività mirano a sviluppare il linguaggio visivo, la conoscenza dei beni culturali e la consapevolezza estetica. Impiegato in attività di:	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Insegnamento • Potenziamento	
AM12 - DISCIPLINE LETTERARIE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	I docenti di lettere A-12 (n. 06 cattedre interne e n. 01 cattedra orario esterna) strutturano percorsi didattici su lingua italiana, storia e geografia per sviluppare competenze critiche e di cittadinanza attiva. Le attività includono didattica laboratoriale, potenziamento linguistico, educazione interculturale, progetti di lettura e percorsi PCTO, integrando tecnologie digitali e monitoraggio degli apprendimenti. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	7
AM2A - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (FRANCESE)	Le attività svolte dai docenti A025 - Francese (n. 01 cattedra completa e n. 06 ore residue) includono il potenziamento delle competenze comunicative (livello A1-B1) attraverso metodologie attive, simulazioni (role-play), e l'uso esclusivo della lingua straniera in classe. Il focus è su comprensione, produzione orale/scritta, teatro in lingua, cultura francofona e preparazione alle certificazioni DELF. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
AM2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE	Le attività dei docenti AM2B - Inglese includono l'attivazione di moduli curricolari con esperti	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)	madrelingua, focalizzati su competenze comunicative orali (listening/speaking) e accoglienza in classe. Il potenziamento prevede anche il recupero lacune, attività laboratoriali e la preparazione a certificazioni linguistiche per aumentare la motivazione. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	
AM30 - MUSICA NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	I docenti di musica A030 (n. 01 cattedra completa e n. 06 ore residue) attuano laboratori di pratica strumentale/vocale, canto corale e musica d'insieme (2 ore settimanali) per potenziare competenze ritmico-melodiche e creatività. L'attività integra educazione al suono, storia della musica, tecnologie digitali e collaborazione con enti locali/associazioni per progetti specifici. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
AM48 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	I docenti A048 - Scienze Motorie (n. 1 cattedra completa e n. 06 ore residue) nel PTOF promuovono l'educazione fisica, sportiva e la salute attraverso attività curricolari e pomeridiane. Le azioni chiave includono lo sviluppo di competenze motorie, la pratica di sport individuali/di gruppo, la promozione di stili di vita sani, la comunicazione non verbale e la gestione di eventi sportivi	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	
AM56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (VIOLINO)	La docente di violino (AM56) implementa l'insegnamento strumentale individuale e in piccoli gruppi, focalizzandosi su tecnica, teoria musicale e musica d'insieme. Le attività mirano a sviluppare competenze esecutive, la partecipazione a saggi/concerti e il potenziamento dell'offerta formativa attraverso la pratica musicale attiva. Inoltre, partecipa al Progetto Continuità con le classi quarte e quinte della scuola primaria. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.
Ufficio protocollo	Svolge le seguenti funzioni principali: - tenuta del registro del protocollo informatico; - gestione circolari interne area alunni (compresa la loro pubblicazione on-line sul sito web dell'istituzione scolastica); - gestione corrispondenza elettronica riferita agli indirizzi PEO e PEC (Posta Elettronica Certificata) con protocollazione ad assegnazione alle varie aree di lavoro nonché alle figure strumentali, ai referenti di plesso e ai referenti dei vari progetti; - tenuta dell' archivio cartaceo e di quello digitale; - convocazione degli Organi Collegiali; - distribuzione della modulistica per contratti di comodato d'uso; - comunicazione dei guasti all'Ente Locale (Comune) e tenuta del registro delle riparazioni ancora da effettuare; - gestione degli scioperi e rilevazione degli scioperi sul portale SIDI.
Ufficio acquisti	Si occupa delle seguenti funzioni: - cura e gestione del patrimonio; - tenuta dei registri degli inventari; - rapporti con i sub-consegnatari; - collaborazione con il DSGA e con il DS per l'attività istruttoria, l' esecuzione e gli adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi o per l'esecuzione di lavori; - distribuzione dei DPI (Dispositivi di

	Protezione Individuale) al personale ATA; - cura delle forniture relative alle cassette di primo soccorso; - tenuta dei registri di magazzino; - carico e scarico dall'inventario; - richieste CIG/CUP/DURC; - controlli sui fornitori in base alle linee guida n° 4 dell'ANAC; - acquisizione richieste d'offerta; - redazione dei prospetti comparativi; - gestione delle procedure negoziali comprese quelle svolte sul MEPA (Mercato Elettronico ella Pubblica Amministrazione); - emissione degli ordinativi di fornitura, compresi gli ODA (Ordini Diretti di Acquisto), anche in adesione alle convenzioni CONSIP, se attive; - carico e scarico materiale di facile consumo; - gestione delle procedure connesse con la privacy; - distribuzione di prodotti di facile consumo agli uffici e ai docenti; - distribuzione dei prodotti di pulizia ai collaboratori scolastici; -adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e con il D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente.
Ufficio per la didattica	Tra i compiti principali affidati a questo ufficio, rientrano i seguenti: - iscrizioni alunni; informazione all' utenza interna ed esterna; - gestione del registro matricolare; - tenuta dei fascicoli relativi ai documenti degli alunni; - richiesta o trasmissione di documenti; - gestione della corrispondenza con le famiglie;- gestione statistiche; - gestione pagelle, tabelloni, scrutini; - gestione assenze e ritardi; - gestione e procedure per cedole librarie; certificazioni varie e tenuta registri; - esoneri educazione fisica; - gestione denunce infortuni INAIL; - convocazione degli organi collegiali in cui è presente la componente genitoriale (consigli di classe, interclasse ed intersezione); - collaborazione con i docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni; - elezioni scolastiche degli organi collegiali; - adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF; - gestione dei monitoraggi e delle rilevazioni statistiche riferite agli studenti; - gestione database alunni e tutori del sito web e registro elettronico; - g estione borse di studio e sussidi agli studenti;- adempimenti connessi con il D.

	Lgs. 33/2013 e con il D. Lgs. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente; - pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. “Pubblicità legale Albo on-line”; - predisposizione elenchi e nomine docenti per visite guidate e viaggi di istruzione; - gestione archivio analogico (cartaceo); - gestione procedure per l’archiviazione digitale; - gestione procedure per la conservazione digitale presso l’ente conservatore; - pratiche infortuni alunni.
Ufficio del Personale	Svolge le seguenti funzioni: - gestione degli organici dell’autonomia (per i docenti); - tenuta dei fascicoli personali, analogici e digitali; - richiesta e trasmissione documenti; - predisposizione contratti di lavoro; gestione circolari interne riguardanti il personale; - liquidazione competenze fondamentali personale docente e ATA; valutazione domande e compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA (in particolare per le graduatorie di terza fascia) e relativi controlli sulle autocertificazioni ; - certificati di servizio; - tenuta del registro dei certificati di servizio; - convocazioni per l' attribuzione delle supplenze; pratiche relative alla costituzione, allo svolgimento, alle modificazioni e all'estinzione del rapporto di lavoro; - ricongiunzione L. 29; - quiescenza; - dichiarazione dei servizi; - gestione statistiche assenze personale e pubblicazione dei dati sul sito web della scuola; rilevazione permessi L.104/92 e inserimento nuove certificazioni; - pratiche cause di servizio; - gestione anagrafe personale; preparazione documenti periodo di prova; controllo documenti di rito all’atto dell’assunzione; - gestione supplenze; - comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al Centro per l’Impiego; - aggiornamento assenze e presenze del personale con emissione di decreti relativi a congedi ed aspettative; gestione assenze per scioperi e compilazione statistiche di adesione agli stessi; autorizzazione per svolgimento libere professioni e attività occasionali; - gestione corsi di aggiornamento e di riconversione ; rilascio attestati corsi di aggiornamento; - ricostruzioni di carriera,

pratiche pensionamenti, in collaborazione con l'uff. amm.vo; - gestione ed elaborazione del TFR; gestione incarichi del personale; gestione pratiche per assegno nucleo familiare; visite fiscali; adempimenti connessi con il D. Lgs. 33/2013 e con il D. Lgs. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente; in particolare provvede a gestire e pubblicare l'organigramma dell'Istituzione Scolastica, i tassi di assenza del personale, il Curriculum Vitae e la retribuzione del Dirigente Scolastico e tutto quanto previsto dalla normativa sopra citata; - pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx
Modulistica da sito scolastico https://www.comprensivofrosinone3.edu.it/modulistica
PagoInRete https://www.istruzione.it/pagoinrete/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Antiviolenza Provinciale

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Obiettivo prioritario della rete è la sensibilizzazione alla tematica attuale della violenza di genere.

Denominazione della rete: Rete FAMI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Gli obiettivi principali della Rete di scuole FAMI (Fondo asilo migrazione e integrazione) sono:

• promuovere l'inclusione sociale di minori e giovani stranieri, anche di seconda generazione;

• contrastare la dispersione scolastica;

• fronteggiare i gap di rendimento.

Il progetto individua quale focus della sua strategia attuativa la formazione e sensibilizzazione del corpo docente, visto quale attore principale dei processi di accoglienza e inclusione. La formazione mira a promuovere la conoscenza delle strategie didattiche più efficaci e la condivisione delle "buone pratiche".

Denominazione della rete: Scuola Amica Unicef

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto Scuola Amica Unicef è finalizzato alla progettazione di una scuola capace di realizzare i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza attraverso una progettazione partecipata di studentesse, studenti, dirigenti scolastici, docenti, personale scolastico, famiglie e comunità educante.

Denominazione della rete: Protocollo di Intesa UNICAS

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Dal 2015 è stato stilato un protocollo d'intesa con l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale; in particolare, per il corrente anno scolastico, l'accordo prevede l'inserimento di tirocinanti di lingua russa quali facilitatori linguistici per studenti russofoni (ospitiamo alunni delle aree del conflitto russo-ucraino).

Denominazione della rete: Protocolli di Intesa con le Università

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto è accreditato sul sito web della Regione Lazio come scuola per i percorsi di tirocinio, per tutte le Università e per i tre ordini di scuola.

Denominazione della rete: Protocollo di Intesa ASL Frosinone

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete con la ASL prevede un protocollo d'intesa per l'individuazione precoce degli alunni con BES.

Denominazione della rete: Rete con la Scuola Polo dell'Ambito 18

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

In rete con la Scuola Polo dell'ambito 18 vengono svolte attività di formazione del personale docente, coerenti con le proposte formative delineate nel Piano di Formazione del nostro Istituto Comprensivo.

Denominazione della rete: Protocollo di Intesa con l'Accademia di Francia

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'obiettivo principale del Protocollo d'Intesa è la realizzazione di un percorso di supporto scolastico relativamente alle lingue e al diritto.

Denominazione della rete: Musicalmente in Rete- Una Nota di Colore

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La finalità principale della rete è favorire la promozione e la diffusione della cultura musicale nelle scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale.

Denominazione della rete: La Scuola...Un Ponte tra le Diversità

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Obiettivi della rete sono l'inclusione di alunni con disabilità e il successo formativo per tutti.

Denominazione della rete: D.M. 8/2011

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete ha come obiettivo principale il potenziamento musicale.

Denominazione della rete: Biblioteca Interattiva

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Obiettivo principale della rete è la promozione e lo sviluppo di una biblioteca interattiva.

Denominazione della rete: Rete DADA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Appartengono alla Rete Dada le scuole che hanno adottato l'assetto metodologico e strutturale della DIDATTICA PER AMBIENTI DI APPRENDIMENTO.

Denominazione della rete: Convenzione Progetto PCTO

"La scuola incontra la scuola"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Soggetto Ospitante

Approfondimento:

Il Progetto prevede l' accoglienza degli studenti dell' Istituto di Istruzione Superiore “N. Turriziani” di Frosinone per lo svolgimento di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

Denominazione della rete: Polo Lettura Lazio - I.C. "Perlasca"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete si propone di promuovere la lettura nelle scuole attraverso attività e azioni mirate, iniziative di formazione specifica e trasferimento/disseminazione di pratiche e buone prassi.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: MOOC InnovaMenti_METODOLOGIE

Il corso è stato progettato dai docenti delle Équipe Formative Territoriali, ha una durata di n. 25 ore ed è fruibile on line attraverso la piattaforma Futura, in modalità asincrona. I docenti vengono accompagnati nell'esplorazione e nell'implementazione di alcune metodologie attive, quali, ad esempio: -Gamification; -Inquiry Based Learning; -Storytelling; -Tinkering; -Hackathon. In piattaforma è disponibile un'ampia offerta di video interattivi, schede e materiali didattici creati ad hoc per facilitare la progettazione di attività didattiche, scommettendo sul protagonismo di studenti e studentesse. Il corso si articola in cinque moduli introduttivi ad altrettante metodologie attive, da fruire nell'ordine preferito dal corsista. Ogni modulo è suddiviso in tre UNITÀ: - i fondamenti pedagogici; - la cassetta degli attrezzi metodologica; - l'accompagnamento alla progettazione. Per ogni modulo sono stati predisposti diversi materiali: - slide di accompagnamento; - project plan; - strumenti per la riflessione formativa; - clip con attività realizzate dalle scuole; - sitografie tematiche.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: STEM e Didattica

I partecipanti al corso scopriranno come progettare attività didattiche coinvolgenti per l'insegnamento delle discipline STEM in un'ottica di acquisizione cooperativa di competenze nell'area scientifico-matematica. Il corso, a pagamento, viene erogato in modalità asincrona sulla Piattaforma Sofia.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Insegnamento Italiano L2

Il corso, gratuito, ha una durata di 15 ore e sarà attivato nei mesi di febbraio-maggio 2026. Formatore del corso è il docente della classe di concorso A023 "Lingua Italiana per discenti di lingua straniera (alloglotti)" che fa parte dell'organico dell'autonomia del nostro Istituto: Gli obiettivi del corso sono i seguenti: - Acquisire le competenze metodologiche e didattiche di base per insegnare

l'italiano come seconda lingua (L2). - Fornire strumenti metodologici: imparare ad usare tecniche didattiche appropriate per lo sviluppo delle competenze comunicative e per la progettazione di materiali didattici efficaci. - Promuovere l'insegnamento interculturale: approfondire la didattica interculturale per gestire classi plurilingue e favorire l'integrazione degli studenti stranieri. - Consolidare la progettazione didattica: saper progettare interventi formativi personalizzati in base alle esigenze specifiche degli studenti, confrontando la lingua di origine con quella italiana. - Stimolare un approccio alla ricerca: incoraggiare i docenti a sviluppare un atteggiamento di ricerca per migliorare continuamente la propria pratica didattica.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Realizzare l'Inclusione: strategie di Didattica Inclusiva sostenibili nel gruppo classe

Il corso, a pagamento, ha la durata di 20 ore ed è erogato sulla Piattaforma SOFIA. Il corso di propone, attraverso la discussione critica di casi e situazioni ,idi potenziare la capacità di riconoscere le diverse dimensioni dei Bisogni Educativi Speciali. soffermandosi anche sulle normative vigenti in materia

Tematica dell'attività di	Inclusione e disabilità

formazione	
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione e-learning sulla prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo

Il percorso formativo, gratuito, ha una durata di 25 ore e viene erogato sulla Piattaforma ELISA. L'obiettivo del corso è di promuovere un ambiente scolastico sicuro e positivo e di favorire il riconoscimento delle situazioni di rischio.

Tematica dell'attività di formazione	Relazione, Comunicazione, Motivazione e Apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Il metodo Debate per lo sviluppo delle competenze argomentative e del pensiero critico

Il Debate è una metodologia didattica innovativa che consiste nell'instaurare in classe un confronto tra due squadre di studenti che sostengono e controbattono un argomento assegnato dal docente, supportando una tesi a favore (pro) o una a sfavore (contro). Tra le varie competenze trasversali che è in grado di incentivare, il Debate sviluppa forme di peer education, collaborazione, allenando all'ascolto attivo e al pensiero critico. Il corso, di natura introduttiva, ha l'obiettivo di fornire indicazioni e strumenti per introdurre la metodologia del Debate all'interno della propria azione didattica, per potenziare le abilità linguistiche e comunicative degli studenti oltre che lo sviluppo del loro pensiero critico. Il corso ha una durata di 20 ore ed è fruibile sulla Piattaforma FUTURA.

Tematica dell'attività di formazione	Relazione, Comunicazione, Motivazione e Apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Intercultura e Internazionalizzazione

Il corso prende in esame tutti gli aspetti relativi all'incontro con altre culture e altri Paesi. In sintesi vengono presentate azioni strategiche per intervenire in contesti multiculturali, sviluppando le capacità necessarie per affrontare concrete situazioni della vita scolastica nelle quali si incontrano persone provenienti da luoghi, esperienze, culture differenti dalla propria. Il corso, a pagamento, ha una durata di 25 ore ed è fruibile sulla Piattaforma SOFIA.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Laboratorio di Pratiche Inclusive per studenti stranieri

Il corso si propone di accompagnare i docenti nel percorso di gestione di tutte le procedure di accoglienza e inclusione degli alunni stranieri: da quelle amministrative e documentali a quelle riguardanti le pratiche didattico-educative. Il corso, a pagamento, ha una durata di 25 ore ed è fruibile sulla Piattaforma SOFIA. Si articola in due percorsi, uno per i docenti della scuola primaria e uno per i docenti della scuola secondaria.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La gestione del conflitto

Il corso, a pagamento, ha una durata di 20 ore ed è fruibile sulla Piattaforma SOFIA. Si propone di sviluppare la sensibilità nel cogliere precocemente i fattori che favoriscono una comunicazione positiva e proficua rispetto a quelli che favoriscono il conflitto e l' escalation aggressiva tra le parti. Inoltre, mira a promuovere la conoscenza delle basi per una comunicazione persuasiva strategica e per la mediazione e negoziazione con tutte le componenti del sistema scolastico(colleghi, alunni, famiglie, ecc.).

Tematica dell'attività di formazione	Relazione, Comunicazione, Motivazione e Apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: AI Care

Il percorso offre strategie e risorse diversificate nell'ottica di creare ambienti inclusivi e stimolanti. In questo processo, le tecnologie digitali e l'intelligenza artificiale diventano strumenti preziosi per personalizzare l'insegnamento. Il docente è chiamato a riflettere non solo sui contenuti, ma anche sulle modalità più efficaci per trasmetterli, sviluppando una consapevole meta-intelligenza didattica. Il corso, gratuito, ha una durata di 15 ore ed è fruibile sulla Piattaforma FUTURA.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica Digitale
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Mappatura delle competenze • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: AI Comics Lab – Fumetti e Intelligenza Artificiale per la Didattica

Il corso MOOC #AI Comics Lab accompagna i docenti in un percorso creativo e formativo che unisce la potenza comunicativa del fumetto alle opportunità offerte dall'intelligenza artificiale, in un contesto educativo sempre più orientato a metodologie attive e coinvolgenti. Il corso, gratuito, ha una durata di 15 ore ed è fruibile sulla Piattaforma FUTURA in modalità asincrona.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica Digitale
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Somministrazione di farmaci salvavita per alunni con epilessia

Il corso sarà tenuto da personale sanitario specializzato e avrà l'obiettivo di analizzare i criteri, le procedure, le competenze, le azioni, gli interventi e le responsabilità connessi alle necessità della somministrazione di farmaci agli alunni con patologie croniche, necessarie per affrontare eventuali emergenze, a tutela della salute e della sicurezza in ambito e in orario scolastico o formativo e della regolare frequenza.

Destinatari	Personale scolastico, docente e non docente
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Allergie e shock anafilattico a seguito di punture di insetti

l corso sarà tenuto , in presenza, dalla dott.ssa Simona Lazzari, Dirigente Medico con specializzazione in Pediatria, in qualità di referente e formatrice. L'iniziativa ha l'obiettivo di salvaguardare la salute e il benessere degli studenti, garantendo una corretta gestione delle situazioni di emergenza, a tutela della salute e della sicurezza in ambito e in orario scolastico.

Destinatari	Personale scolastico, docente e non docente
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione Docenti Neoimmessi in ruolo

Il percorso di formazione per i docenti neoimmessi ruolo si articola , ai sensi del D.M. 80/2015, nei seguenti momenti: incontri propedeutici e di restituzione finale, formazione on line sulla Piattaforma INDIRE, laboratori formativi e/o visite in scuole innovative, attività di "peer to peer", formazione proposta dalla Rete dell' Ambito 18, colloquio aggiuntivo con una commissione esterna per docenti assunti da GPS.

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Sicurezza sul luogo di lavoro

La formazione del personale scolastico in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro è obbligatoria dal 2008. In particolare, il D.lgs. 81/08 stabilisce i tempi (le ore dedicate alla formazione del personale) e le modalità di svolgimento. Bisogna precisare anche che la durata e gli argomenti che riguardano la formazione e l'informazione dei lavoratori è funzione dei rischi legati al tipo di settore in cui si svolge la mansione. Per la scuola, la norma è associata ai codici ATECO, i quali prevedono per il personale scolastico un rischio medio. Pertanto, la normativa vigente prevede la seguente formazione, suddivisa in due distinte parti, di differente durata: 1) Formazione generale di durata pari a 4 ore 2) Formazione sui rischi specifici di durata pari a 8 ore Dopo la frequenza di uno dei due suddetti corsi, il lavoratore dovrà sostenere l'esame finale per l'ottenimento dell'attestato di partecipazione. La validità del corso, in entrambi i casi, è quinquennale. Trascorsi i cinque anni, si dovrà partecipare obbligatoriamente ad un corso di aggiornamento di durata non inferiore a 6 ore. A scuola i corsi di formazione sono obbligatori (con il rilascio del relativo attestato) per i seguenti soggetti: I Docenti di ogni ordine e grado (anche i supplenti); Il personale ATA (Collaboratori Scolastici e gli Assistenti Amministrativi);

Destinatari	Docenti individuati
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Misure di prevenzione

(antincendio, terremoti, gestione delle emergenze) - D.Lgs 81/2008

Il corso di formazione intende impartire misure di base per la prevenzione degli incendi, per la lotta antincendio e per la gestione delle emergenze.

Modalità di lavoro	• Incontri in presenza con personale tecnico esperto
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Strumenti e Strategie per l'Inclusione nella Scuola 4.0

Lo scopo del corso è di formare e consolidare le competenze professionali dei docenti curricolari coinvolti nell'erogazione della didattica agli studenti con disabilità. Sulla base delle loro esigenze, i corsisti avranno la possibilità di personalizzare i contenuti riguardo ai casi studio affrontati e alle diverse tipologie di disabilità: il disturbo dello spettro autistico, la disabilità cognitiva, i comportamenti-problema e la comorbilità tra disabilità e disturbi dell'apprendimento. I contenuti del corso saranno calibrati e differenziati in base al livello scolastico di appartenenza dei partecipanti, così da garantire la piena pertinenza rispetto al loro contesto didattico.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Docenti di Sostegno 4.0: Innovazione e Inclusione

Il corso si propone di accompagnare i docenti nel ripensamento del proprio ruolo alla luce delle trasformazioni educative e tecnologiche contemporanee. Al centro del percorso vi è la costruzione di ambienti di apprendimento realmente inclusivi, in cui le diversità diventano risorse e il sostegno non è un intervento isolato, ma parte integrante della progettazione didattica. Attraverso metodologie attive, strumenti digitali innovativi e casi di studio, i partecipanti saranno guidati a sviluppare competenze professionali aggiornate, capaci di coniugare attenzione personalizzata agli studenti con una visione collaborativa e collegiale del lavoro educativo. Particolare rilievo sarà dato alle strategie per favorire il benessere scolastico, prevenire il disagio e promuovere la corresponsabilità tra docenti curricolari, famiglie e comunità educante. I contenuti del corso saranno calibrati e differenziati in base al livello scolastico di appartenenza dei partecipanti, così da garantire la piena pertinenza rispetto al loro contesto didattico.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di sostegno
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche • Casi di studio
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: I Disturbi Specifici dell'Apprendimento nel contesto scolastico

il corso è riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e persegue il seguente obiettivo: conoscere le specifiche problematiche dei diversi DSA e individuare le strategie per affrontarle in modo efficace. L'approccio alla lettura, alla scrittura e al calcolo richiede un processo di apprendimento che in molti individui non risponde a caratteristiche comuni. In queste situazioni è necessaria una didattica che si adegui a criteri e tempi diversi per sviluppare in tutti le medesime abilità. Attraverso gli incontri formativi si cercherà di fornire informazioni, strategie e strumenti alla luce delle ultime ricerche sul campo. Gli incontri saranno tenuti in modalità sincrona on-line da docenti dell'Università Ca' Foscari.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corsi di formazione linguistica e metodologie innovative in mobilità internazionale

L'iniziativa rientra nell' Intervento: "Realizzazione di scambi ed esperienze formative all'estero per studenti e per il personale scolastico al fine di potenziare il Programma Erasmus+ 2021-2027,

nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU", (D.M. 61/2023). Il corso è destinato ai docenti dell'Istituto in servizio a tempo indeterminato. La lingua veicolare della formazione sarà la lingua Inglese. Le finalità del progetto sono le seguenti: - migliorare le competenze linguistiche e metodologiche dei docenti; - migliorare l'insegnamento e l'apprendimento delle lingue per il personale scolastico e favorirne la mobilità in Europa, promuovere l'ampia diversità linguistica dell'UE e la consapevolezza interculturale; - ampliare le strategie educative volte all'integrazione e all'educazione interculturale, mediante il confronto con realtà scolastiche di Paesi diversi; - instaurare contatti con docenti di altri Paesi europei, in vista di futuri partenariati strategici per ulteriori progetti Erasmus+. I corsi sono costituiti da n. 35 ore di lezioni settimanali, sia in orario antimeridiano che pomeridiano, in località europee da definire.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze linguistiche
Destinatari	Docenti individuati
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: TUTOR ORIENTAMENTO

Le Linee Guida del 2022 introducono, a partire dall'a.s.2023/24, un modello strutturato e integrato di orientamento nelle scuole secondarie di I e II grado attraverso la realizzazione di "moduli di orientamento formativo" di almeno 30 ore, anche extra curriculari, per anno scolastico, in tutte le classi della scuola secondaria di I grado. Il percorso formativo si propone di offrire agli insegnanti conoscenze in merito a: il processo di orientamento e le figure coinvolte; le metodologie e le tecniche applicate nell'orientamento scolastico; le normative e le politiche educative a livello nazionale e locale; gli strumenti impiegati nel processo di orientamento; gli aspetti culturali necessari

per attualizzare i processi di orientamento. I contenuti del percorso formativo sono ideati per sviluppare le competenze trasversali negli insegnanti, come la capacità di comunicazione e di ascolto attivo, fondamentali per ricoprire con efficacia il ruolo di tutor e docente orientatore e per accompagnare gli studenti nella costruzione del proprio progetto formativo, professionale e di vita, in stretta collaborazione con famiglie e territorio.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica orientativa e orientamento
Destinatari	DOCENTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione

Approfondimento

La formazione del personale scolastico è fondamentale per affrontare le nuove sfide che ogni giorno la scuola, in cui si muovono una pluralità di soggetti in continua evoluzione, riserva ai professionisti del settore. La formazione, per essere efficace, deve far leva sulle motivazioni e sulla voglia di crescita professionale e deve essere finalizzata ad acquisire nuove competenze spendibili in maniera pratica ed efficace.

Il comma 124 della Legge 107/2015 ha introdotto nel sistema scolastico italiano il concetto di formazione in servizio obbligatoria, permanente e strutturale: "...Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria."

Il Piano per la Formazione dei docenti, definito a livello nazionale, fissa le priorità formative del Paese, ma chiede alle singole scuole di redigere un Piano Formativo Triennale, parte integrante del

PTOF, ispirato a quello nazionale, che si raccordi con le esigenze formative della Rete di ambito, ma allo stesso tempo, adatto ai bisogni formativi di ogni realtà territoriale.

PIANO FORMATIVO TRIENNALE D'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "Frosinone 3" si prefigge di realizzare gli obiettivi sopracitati progettando azioni formative che fanno riferimento alle tematiche prioritarie nazionali raggruppate in tre grandi aree di formazione:

1) COMPETENZA DI SISTEMA

- Autonomia didattica e organizzativa
- Valutazione e miglioramento
- Didattica per competenze e innovazione metodologica

2) COMPETENZE PER IL XXI SECOLO

- Lingue straniere
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

3) COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

In coerenza con tali tematiche l'Istituto ha tenuto conto, nel predisporre il Piano di Formazione Triennale, della proposta formativa dell'AMBITO 18, delle risorse interne, di esperti esterni e della rilevazione dei bisogni formativi del personale docente, ATA e DSGA, svolta annualmente ad inizio anno scolastico con relativo questionario, dei traguardi che si attendono in uscita, del curricolo verticale e digitale d'Istituto, delle attività previste in relazione al PNSD, delle azioni per l'inclusione scolastica, delle "priorità nazionali", quali la DDI, l'educazione civica con particolare riguardo alla Costituzione e alla cultura della sostenibilità, le discipline STEM ed i temi specifici relativi alle novità introdotte dalla normativa.

Il nostro Istituto potrà progettare percorsi formativi attraverso iniziative singole o in reti di scopo, in collaborazione con le Università, Associazioni, Enti accreditati e Scuola Polo Ambito 18. Il Piano di Formazione prevede anche percorsi di autoformazione attraverso l'utilizzo dell'apposita Carta del docente, di formazione fra pari, di gruppi di apprendimento e miglioramento, nonché potrà essere rivolta a gruppi delimitati di insegnanti individuati come figure di facilitatori della formazione.

Il percorso formativo di ogni docente sarà documentato al termine di ciascun anno scolastico e sarà rilasciato dall'Istituzione scolastica o dall'Ente accreditato apposita attestazione della partecipazione al corso e delle ore effettuate. Inoltre, a termine di ciascun itinerario formativo, il docente compilerà un questionario di gradimento del percorso seguito.

Visto quanto sopra, l'Istituto Comprensivo "Frosinone 3" predispone un Piano di Formazione Triennale afferente alle tre macroaree nazionali della formazione, tenendo conto del fabbisogno formativo del personale scolastico per il triennio 2025/2028 e del contesto territoriale, in accordo con il PTOF e in base agli esiti del RAV e del conseguente Piano di miglioramento.

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Il trattamento dei dati: GDPR nel mondo della scuola e nella vita di tutti i giorni - PF25-03

Tematica dell'attività di formazione	l percorso intende fornire al personale scolastico una conoscenza chiara e operativa dei principi del Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR), applicati al contesto scolastico e alla vita quotidiana.
Destinatari	Personale ATA
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Piattaforma FUTURA
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Piattaforma FUTURA

Titolo attività di formazione: Corso Completo Microsoft Word

Destinatari	Personale ATA

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Piattaforma SOFIA
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Piattaforma SOFIA

Titolo attività di formazione: La sicurezza informatica, il cyber risk e il GDPR

Destinatari	Personale ATA
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Piattaforma SOFIA
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Piattaforma SOFIA